

B. 14. n. 11. 2. 14

# TEATRO

DEL MONDO.

DI ABRAAMO ORTELIO

Nel quale si dà notizia distinta in tutte le Provincie, Regni, e Paesi del Mondo.

*Con la Descriptione delle Città, Territorii, Castelli, Monti, Mari, Laghi, e Fiumi, le Popolazioni, i costumi, le ricchezze, & ogni altra particolarità.*

Ridotto à intiera perfettione, & in questa picciol forma, per maggior commodità de' Viaggianti.

*Con la Tavola, delle cose più degne, che nell'Opera si contengono.*

~~2010~~



IN VENEZIA, MDCCXXIV.

Per Domenico Lovisa.

CON LICENZA DE' SUPERIORI.

A. 4.

2010 K/5

INVENTARIO  
886

2010

NOVA  
GRAFIA

11  
B  
12

Al gabinetto di

geografia in Roma

in segno di affetto

il suo direttore

dm 27

15 Dic. 1902

T E A T R O  
D E L M O N D O .

DI ARRABAMO ORTELLO

Nel quale si dà notizia distinta in tutte le Parti  
vnicie, Regni, et del Mondo.

Con la Descriptione di lle Città, Fortificazioni, Castelli,  
Abbatii, Monti, Laghi, e Fiumi de Popoli  
tutti, e colla storia de' Re, e Principi  
ogni altra particolarità



IN VENETIA MDCCLXIV  
CON LICENZA DE' SUPERIORI



CARTA MARINA



# TEATRO DEL MONDO.

*E Prima della Descrittione  
del Mare.*



Hi volesse descriuere tutte le proprietà , e  
singolarità del Mare , bisogneria fare vn'o-  
pera particolare : mà non essendo questo il  
loco da trattarne se non con breuità , basterà  
solo à descriuere la diuersità , e ragionarne  
succintamente nell'istesso modo , che si fara  
àco delle altre parti del Mondo, Prouincie, Cit-  
tà, & luochi de quali si parla in questo picciol  
Teatro. E' adunque il Mare parte della machina del Mondo, il quale  
si distingue con diuersi nomi, ò dalli Paesi che bagna, come il mare  
di Spagna, di Venetia, & altri, ouero dalle parti doue è, come il  
Mar Orientale , e Settentrionale . Il Mare ch'è trà l'Europa,  
Asia, & Africa, è detto Mediterraneo , percioche passa per queste  
tre parti del Mondo, e di questo Mare Mediterraneo, quella par-  
te, che bagna la Spagna è chiamato Iberico , quello che bagna la  
Liguria Ligustico , e quello ch'è vicino alla Toscana Tosco, o Tir-  
reno ; così chiamano Mar Atlantico . quel Mare, che dalla parte d'

4  
Occidente bagna il Monte Atlante Germanico, & Britannico quello ch'è vicino alla Germania, e Britannia. Il Mar grande, che circonda tutta la terra si chiama Oceano dalla velocità. Alcune volte prende il nome dal colore, come il Mar rosso appresso l'Arabia, benchè l'acqua non sia di tal colore, mà il fondo pieno d'arena rossa. Così nell'America è vn'altro Mare chiamato da Spagnoli Mar Vermeio per l'istessa cagione: I Turchi chiamano il Mar di sopra Constantinopoli Mar negro, che dalli Italiani è detto Mar maggiore. Alcune volte prende il nome da qualche successo auuenuto in quello, come nel Mar ch'è trà la Spagna, e l'Isole Canarie, che si chiama golfo de las Yeguas, cioè golfo delli giumenti, dal naufragio successoui di giumenti, & altri animali che conduceuano in dette Isole per farne razza, il flusso, e riflusso del Mare è molto differente, poiche in queste bande l'acqua cresce quando la Luna è piena, & in India quando che ella è scema. Nelli Paesi bassicala, e cresce marauigliosamente, come fa anco il Mar settentrionale, & in India appresso Cambaia, & in Africa al Rio grande, così anco il Mar grande trà l'America, l'Isole Molucche, e la Guinea detto il Mar del Zur: il contrario si vede nel Mar Mediterraneo, & nel grande ch'è trà l'Europa, Africa, & America, eccetto che appresso il sopradetto Rio grande, qual Mare è da Spagnoli chiamato Mar di Nort, Vicino à l'Isola di S. Tomaso cresce l'acqua si poco, che à pena l'huomo se n'accorge, & è da marauigliarsi che à Cabo rosso in Africa, cresce quattro hore, e si ne cala otto. in molti luoghi fa sempre vn medesimo corso, come à i Lidi settentrionali d'America, e verso l'Isola Spagnola, oue corre sempre verso Leuanre, facendo anco il medesimo il Mar Maggiore, l'Arcipelago, & il Mar Orientale, benchè non corrino con tanta furia: Alcuni credono che diritto sotto la Stella Tramontana il Mar si raduni, e si abissi senza ritornare. L'Acqua del Mare è in alcuni luoghi dolce, e questo ordinariamente appresso le riue oue sboccano fiumi grossi con impeto: mà tutto il Mar settentrionale detto Scitico, secondo Plinio, è dolce del tutto. La profondità è molto diuersa essendo il Mar mediterraneo molto più profondo del Mare, che circonda tutto il mondo, e la maggior profondità sua è appresso l'Isole di Corsi-



5

ca, e Sardegna. Il Mar rosso hà sì poco fondo, che la notte non vi si può nauigare. Li Mari, del Nort, e del Zur sopradetti sono in alcune parti coperti, per spatio d'alcuni centinara di miglia, di certa herba verde, sicche pare essere in amenissimi prati, e sicome la terra è più fertile in vn luoco, che nell'altro, così è anco il mare, come s'intende da quelli che nauigano di Spagna in America, doue passano spesso alcune centinara di miglia senza poter prendere un pesce, e nauigando in qualche altra parte ne trouano in tanta quantità, che gli pare che l'acqua ne sia coperta. Il vento fa anco nel Mare varij effetti, poiche nelli paesi bassi è tanto volubile, che non se può fidare, e per il contrario, in altri luoghi, e tanto stabile, che non si muta come nel Mare d'India, per andare à Calicutte, & all'Isole Molucche, nel qual dal Mese di Giugno fin à Ottobre tira sempre dritto Leuante, e gli altri sei mesi sempre Ponente. Appresso il Brasil, e Rio della Plata tira tutto l'anno da Leuante; Pare ancora che la natura si sia diletata d'imitare in questo elemento tuttociò, che produce, e nutrice la terra, poiche delli animali quadrupedi vi si vede l'Elefante, il Porco, il Cane, il Gatto, il Vitello, e il Cauallo, & altri: Delli Vcelli il Falcone, le Rondini, oltre tanta diuersità de Pescicon scaglia: & accioche vi fosse qualche cosa di sembianza humana, vi è il Cavalier Maritimo, e la Sirena, benchè molti non lo credano, con tutto ciò molti autori antichi, e moderni ne trattano, tenendole per creature vere, essendosene veduti in diuersi tempi, & ancora hoggidì si vede vna Sirena secca in vn villaggio d'Olanda, appresso la Città di Biele, attaccata in Chiesa: produce ancora il Mare varie piante, & herbe, come Coralli, Perle, Ambra, Agate, Spongie, e cose simili, che tutte per vso, e per diletto de gli huomini: onde chi volesse d'ogni cosa diffusamente parlare, si passariano quei termini, che si sono proposti nella presente opera.

TYPVS ORBIS TERRARVM



## I L M O N D O.

**S**opra di queste carte, che si contiene tutto il Mondo, non si estenderemo molto, poiche riseruiamo di ragionare delle cose principali in essa contenute, nelle esposizioni delle particolari descriptioni delle parti di esso. Fù diuiso dalli antichi in tre parti, Europa, Asia, & Africa, gli Moderni v'hanno aggiunta la quarta parte, cioè l'America: & altri più moderni la quinta ancora, da loro chiamata Magagliana. L'Europa è tutta circondata dal mare, eccetto, che oue confina con l'Asia, dalla quale è separata dal fiume Tanais, tirandosi dal principio di questo fiume vna linea sin al porto di S. Nicola, situato nel mar Settentrionale, frequentato hoggidi dalli Inglesi, li quali vi fanno con la nauigatione loro grossi traffichi. L'Asia è medesimamente tutta d'intorno bagnata dal mare, fuorchè dalla parte sopradetta, oue confina con l'Europa, e doue è congiunta, con vn stretto, con l'Africa: come si vede trà il Mar Rosso, & il Mediterraneo, e la Giudea, e l'Egitto oue si diuide. L'Africa saria Isola, se non fosse congiunta con la sopradetta punta à l'Asia. L'America, si parte in due grandissime Penisole congiunte trà se: tra il nome di Dio, è Panamma, che noi chiameremo vna Settentrionale, e l'altra Australe. Della quinta parte situata sotto il Polo Meridiano, chiamata Magagliana, non si ponno dire gran cose, non essendo stata scoperta, che in duoi, ò trè lati, cioè nella parte detta stretto di Magaglianes, ouero terra del fuego, e nella nuoua Guinea, la quale si giudica, che sia vna parte di quella, come diremo al suo loco. Oltre di questo è stato diuiso il mondo per più facile intelligenza, in quattro parti, cioè continente, ò terra ferma, che vogliamo chiamarla: in Chersoneso, ò penisola: in Istmo, ch'è quel spatio onde si passa per terra della penisola nella terra ferma: & in Isole, frà le quali alcune parti sono chiamate da' nostri Prouincie, altre Regni, alcune Duchee, e Contee, e secondo che ottenerono i titoli da' loro padroni. Scriuono gli antichi, e da moderni anco vien confermato, che tutto questo mondo gira di circuito vintiuno mille, seicento miglia Italiane.



GROENLANDIAE PARS

SEPTENTRIO

EUROPA

ASIA

OCCIDENTIS

ORIENTIS

ISLANDIA

FINLANDIA

BIARMIA

TARTARIA

MORVIGLIA

SUECIA

RUSIA

ROUEL

MOLOGROA

RY

PRUSSIA  
POLONIA

LITVANIA

VIENNA

TANA

GERMANIA

VIENNA

HUNGARIA

OLBIA

CATTA  
CHI

ASRACART

GALLIA

PARIS

AUGUSTA

VIENNA

DANUBIUS

CONSTANTINOPOLIS

TREBISANDA

HISPANIA

LISBONA

SIUTILA

SARIDINIA

GRAECIA

NATO  
TROIA

ARMENIA

PARS

LIA  
CARMANIA

TANGER  
ORAN  
ALGER

TUNES

SICILIA

MALTA

CARIDIA

CYPRUS

DAMASCO

SYRIA

HIERUSALEM

AFRICAE PARS

ALEXANDRIA

**L'**Europa, benchè sia quanto alla grandezza la minore delle altre parti del mondo, non gli cede però d'ingegno de' Popoli, di ricchezze, di valore, ne di virtù; poichè fù da Plinio chiamata bellissima frà tutte le terre, e nutrice di popolo vincitore dell'altre genti, hebbe questo nome da Europa figlia d'Aganore Rè de Fenici. Contiene al presente più di vint'otto Regni Christiani, senza l'Imperio Romano, ch'auanza di dignità, siccome pia di potenza, e fama tutt'gl'altri Imperii, è longa dal capo di Portogallo fin'al Tanai 3800. miglia larga dall'Arcipelago all'Oceano Hibernico 1200. si bagna dall'Occidente, e nel Settentrione, parte dall'Oceano, e parte dal Mar Balteo, circondandola nel mezzo di, e nell'Oriente il Mar Mediterraneo, il quale transcorre dal stretto di Gibilterra, dou'è diuisa dall'Africa, con quattro grandissimi golfi insin la foce del Tanai, il quale insieme con l'onde marine la distacca nell'Oriental lato dall'Asia, siccome fà il gran fiume Duina, che nasce all'incontro non molto distante dall'origine del Tanai, e mette nel golfo Guarduicco nel Settentrional angolo della Moscouia, tal che non si può passare da l'vna parte à l'altra, che non si passi per mare, ò per questi due fiumi, eccetto, che per vn piccolo spatio, che resta frà essi, quasi vn'Isthmo, all'antichè occulto. Non è parte nissuna del mondo, nè più ricca de fiumi, ne più fauorita dal mare dell'Europa; Conciosia che i fiumi sono innumerabili, i quali non solamente la rinfrescano, e la fecondano à marauiglia, mà la rendono molto traffiche uole, e mercantile, & il mare quasi vagheggiandola vi s'ingolfa in mille maniere, e la rende all'altre superiore: par fatta dalla natura per communicar le sue, e per riceuere l'altrui ricchezze, e per dominar il mare, entro il quale si stēde, è tutta piena di popoli innumerabili, ornata di Città amplissime, oue fiorisce la politia, la dottrina, l'arte della pace, e dell'arme, non infestata da animali velenosi, ne ingombrata da deserti, che nell'Africa, e nell'Asia sono quasi immensi. Li popoli dell'Europa hanno d'ogni tempo passato in valore, v iuacità di spirito, e d'ingegno tutti gli altri popoli, e hanno già soggiogati gli paesi all'hora conosciuti, come fece Alessandro Magno, & i Romani. Le prouincie principali dell'Europa sono, Spagna, Francia, Germania, Italia, Schiauonia, Grecia, Vngheria, Polonia, Lituania, Moscouia, ò Russia, e la parte settentrionale detta Scandia, nella quale sono la Nouergia, Suetia, e Gotia, le sue Isole sono Inghilterra, Scotia, Irlanda, Irlandia, Islandia, e Groelandia, tutte situate nel Mar Oceano, e nel mar mediterraneo sono Sicilia, Candia, Corsica, Sardegna, Maiorica, Minorica, Negroponte, Malta, Corfù, Stalimene, Metellino, Scio, e molte altre Isolette nell'Arcipelago, e altri golfi, come dalla tauola si può vedere. L'Europa è tutta fertile, l'aria buonissima, e temperata, abondante d'ogni sorte di frutti, arbori, e vino; & in somma è dotata di tutte le belle, e buone qualità che in paese alcuno si possono desiderare.



## A S I A.

**L'**Asia auanza in grandezza l'Europa, e l'Africa insieme; fu così chiamata da Asia Ninfa moglie di Giapeto, ouero (secondo altri) da Asio figliuolo di Meneo Lido: è diuisa dall'Europa dal fiume Tanai, tirando la linea dalle sue fonti al seno graduico dell'Oceano Settentrionale: e dall'Africa all'isthmo, ch'è frà il Mar Mediterraneo, & il seno Arabico, ouero dal fiume Nilo: l'altre parti sono circondate dall'Oceano, & altri mari. Fù dalli antichi diuisa in due parti principali, cioè l'Asia Maggiore, e Minore: da moderni se ne fanno cinque parti, secondo l'Imperii suoi principali: la prima, che confina con l'Europa è posseduta dal gran Duca di Moscouia; la seconda dal gran Cham Imperator de Tartari: la terza dal gran Turco: la quarta il Regno di Persia sottoposto al Sophi: la quinta comprende tutto il restante, chiamata sempre India, gouernata non da vn Principe solo, ma da molti, alcuni de quali pagano tributo al gran Cham: auuertendo che tutti li Porti, e Città e forti situati sù le coste del Mare, cominciando dal mar rosso fin à Cabo di Lampo, qual è à trenta gradi sotto l'Equinotiale verso Settentrione, sono tutti posseduti, ò tributarj del Regno di Portogallo. Questa parte del mondo si può dire che sia più nobile di tutte l'altre essendoui in essa creato da Dio il Paradiso terrestre, doue fù posto l'huomo da esso formato: in questa parte fù data la Legge, vi nacque Christo, visse, morì, e resuscitò, vi predicò, e fece tanti miracoli: quindi hanno hauuto origine tutte le scienze che i Greci impararono dalli Hebrei: quindi fiorirono quelle famose Monarchie degli Asirii, Medi, Persi, e Parthi, da questa parte vengono le gioie di più pregio, & eccellenza; in questa nascono li più pretiosi aromati, e molte altre cose di singolar valore, e rarità Sono nell'Asia comprese molte Isole grandi, e ricche, trà le quali tirando da Ponente verso Leuante, sono la Tapobrana, e Zelian, doue nasce la canella perfettissima; Samotra, Iaua grande, e piccola, Borneo, Celebes, Poeohan, Mindanao, Gilolo, con le Molucche, oue nascono i garofani, il Giapan, e la noua Giunea vltimamente ritrouata.



**REGNI PERSIAE PARS**  
**ASIAE PARS**  
**ARABIA FELIX**  
**REG NVB**  
**MARE DEL NORT**  
**OCEANO AETIO**  
**MARE RVBRVM**  
**AMAZON NVM REG**

Hispania  
 Septa Sala  
 Azamor  
 Gilani  
 Tegui  
 Hodu  
 Fulli  
 Cabra  
 Niger fl.  
 Marsai  
 Magu  
 Mandinga  
 Zafara  
 Tuaris  
 Mincasi  
 Tuaris  
 Argolia  
 Zairo  
 Pagarini  
 Calcuras  
 Zembro  
 Qui ticio San  
 Cortadisi  
 Darnas  
 Ierusal  
 Larissa  
 Coroclo  
 Ertar  
 Iarebut  
 Salta  
 Sida  
 Lasul  
 Cubit  
 Rifa  
 Macada  
 Confila  
 Dosila  
 Copeta  
 Azuga  
 Soua  
 Ambadare  
 Fungi  
 Zuga  
 Zafra  
 Quara  
 Zuama  
 baboc  
 Darnas  
 Bagdet ol Babilon  
 Balsara  
 Xael  
 Carfur  
 Zazella  
 Opim  
 Magadaro  
 Brbia  
 Larnon  
 riciinde  
 Madagascor  
 Punta de buera  
 Brestiae Pars



**A**ffrica hebbe questo nome da Afro discendente d'Abramo; alcuni vogliono, che sia detta quasi Aprica dalla proprietà, che ritiene d'essere esposta al Sole, non vi regnando freddo estremo. Al suo Settentrione è terminata dal Mar Mediterraneo; à Mezzodì, & al Ponente dall'Oceano; al Levante, dal Mar Rosso: di essa sono state fatte diuerse diuisioni; così dalli antichi, come da Moderni, ma le parti sue principali sono sei, Barbaria, Egitto, Numidia, Sarra, paesi de Negri, & il paese del Prete Gianni: la Barbaria ch'è riputata la migliore, si stende dal mare nel quale sono l'Isole Canarie dalla banda di Ponente, tutto di lungi il mar Mediterraneo, & il monte Atlante sin al Levante appresso l'Egitto, e cōprende gli Regni di Marocco, Fessa, Alger, Tunigi, & altri. L'Egitto è situato tra la Barbaria, il Mar rosso, il mar Mediterraneo, & il paese del Prete Gianni. La Numidia si chiama hora Biledulgerid, che produce grandissima quantità de Dattili, si stende dal mezzo di dalla Barbaria sin al paese de' Negri; e da Levante sin'al paese del Prete Gianni: Sarra, che vuol dire in lingua loro. Deserto, è paese sterile, & arenoso, sicche per molte giornate di camino ne si troua, ne habitatione, ne acqua, confina con il paese de Negri, e comprende la Guinea, & altri regni. Il paese del Prete Gianni è grandissimo, e si stende dall'Egitto sin a i Laghi, oue principia il Nilo, tra'l mezzo di, e Settentrione, e da Levante sin'al M-r rosso, e da Ponente sin al regno di Nubia, e il fiume Niger; Li popoli di questo paese sono la maggior parte Christiani: Porthoghesi l'anno 1497. vi scopersero vn'altra parte chiamata da Persiani, & Arabi Zazibar, che si stende dalli sopradetti Laghi, oue nasce il Nilo verso Midi, sin à Capo di buona speranza nel mar Meridionale, la qual contiene molti paesi; e quiui appresso giace l'Isola di S. Lorenzo dalli habitatori detta Madagascari copiosa d'Elefanti. E' cosa marauigliosa che in Affrica appresso la Guinea, e nel paese de Negri trà l'Equinottiale, e Tropico, gli habitatori siano tutti Mori negri, e nel paese del Prete Gianni sotto l'Equinottiale sono i mori gialli, essendo ciò contra l'opinione generale, la qual vuole, che l'essere negro, ò biauco procedi dalla vicinanza, ò lontananza del Sole. Di più appresso Capo di buona speranza è la gente negra affatto, & appresso il stretto di Magalianes è bianchissima, e sono quasi distati vn medesimo spatio dall'Equinottiale verso mezzo di; e se l'ardor del Sole fa gl'huomini negri, donde procede, che in Italia, e Spagna siano bianchi, essendo trà li 30. e 40. gradi dell'Equinottiale verso mezzo di, come quelli di Capo di buona speranza, che sono verso Settentrione nelli medesimi gradi? queste cose lasciamo à quelli che ricercano i secreti della natura. L'Africa auanza l'Europa di lunghezza, hà molta abbondanza d'oro, di gemme, e di cose aromatiche: produce gran copia di diuerse fiere, e mostruosi animali. Plinio ciò attribuisce alli deserti gradissimi che vi sono, & alla carestia dell'acqua e cōtinuamente si veggono noue forme d'animali, e creature mostruose ò de nacque il prouerbio; l'Africa porta sempre qualche cosa di nuouo, quella parte di essa che vien habitata è fertile, ma per la maggior parte è sterilissima.



Alterius Septentri  
onem uersus. he regionis incog: terra  
contemnite ad huc

AMERICA SIVE  
NOVI ORBIS NOVA  
DESCRIPTIO

Novaguinea  
Andreas Corsa  
lus florenti  
del eam sub  
romina terri  
re piccina  
coli dsi  
gnare



Stotiani  
Brest  
Medonio  
Pedra  
Hispamola  
S. Iohannes Ins  
Camari  
Paria  
Amapari  
Bresilia acust  
anis Anze  
inuenta 1504  
Rio d la plata  
Colfo de S  
Sebastianaro  
Terra del fu  
C. di S. Mat  
Palagomium  
regio in eo le  
sunt giga nts  
Toqui nibo  
Copaiaipo  
Ningalas  
S. Anna  
Mapaso  
S. Maria  
Luna  
Castro  
Senta  
Tumbes  
Smago  
Caribana  
Suggo  
Stapa  
S. Midrel  
Gotase  
Teccuale  
Tigues  
Hispan  
Tiduas  
Hoichge  
Flonquedo  
Segl etat  
Glenodan  
ealis

## A M E R I C A.

**T**utto questo Hemisfero che si chiama America, e per la sua grandezza Mondo nuouo, è stato alli antichi incognito fino all'anno 1492 che da Christoforo Colombo Genouese fù scoperto; onde poi non s'è mancato d'andare inanzi, sempre scoprendo qualche parte, benchè non se n'habbia ancora compita notitia, è però da credere, che continuamente crescerà la cognitione di questo Nouo Mondo, quando non fosse per altro, che per l'ingordigia dell'oro, di cui è abbondantissimo. La forma sua è simile à due Isole congiunte insieme, con vn poco di stretto di terra ferma. La parte verso Settentrione contiene la noua Spagna, Florida, il Messico, Terra noua, e molte altre. L'altra parte verso mezzo di, contiene il Perù, Brasil, & altre assai, insieme con l'Isole Cuba, Spagnola, Acores, & altre, quasi tutti paesi sottoposti al Rè di Spagna, e sono così abbondanti d'oro, che pare incredibile, essendouene tanta copia, che quelli d'Anzerma prouincia del Perù, se n'armauano dal capo fin ai piedi, si come da noi si vfa il ferro, e gli Spagnoli per mancamento di ferro si seruiano dell'oro per ferrare i suoi caualli, e scriuono, che appresso Quinto è vna miniera dalla quale si caua più oro, che terra; sono paesi buoni, e fertili, fanno gran quantità di zuccari, & altre speciarie, & inanzi che fossero trouati da Spagnoli non haueano animali da carico, non essendoui Elefanti, Camelli, Caualli, Asini, nè Buoi, eccetto vn animale dalli Spagnoli chiamato Pecora del Perù, della grandezza dell'Asino, e quasi della forma del Camelo di pelo rosso; erano già li habitatori di questa parte non solo idolatri, ma la maggior parte di loro quasi animali brutti senza discorso, non hauendo altro, che la figura humana, mà dopo che vi s'hà cominciato à predicare l'Euangelio di Christo, col mezzo di molti Religiosi, e particolarmente de Padri Giesuiti, si sono ridotti à poco à poco al viuer ciuile, e politico, onde s'hà da sperare, che col tempo tutta questa parte debba venire alla Fede Cattolica, come già hà incominciato. Molte cose particolari di diuerse Prouincie si potrebbero dire marauigliose, come siano diuersi di lingue, di costumi di habiti, che per breuità si lasciauò, per non farne libro grande, massime essendone scritto à bastanza da diuersi autori, & ogn'anno i Padri Giesuiti ne scriuono qualche cosa di nuouo, come quelli, che ne sono informatissimi, e di continuo s'affaticano nella vigna del Signore.



INGHILTERRA

Occidens  
 MARE HIBERNICVM  
 Gallia  
 Caricta  
 Wey  
 Elint  
 Goye  
 Nustadig  
 Eusdalia  
 Troede  
 Septentrio  
 OCEANVS GERMAICVS  
 Oriens  
 OCEANVS BRITANICVS  
 Bretagne  
 Garas  
 Heilford  
 Poflou  
 Ehire  
 Deulun  
 Darceles  
 Morgam  
 Landol  
 Herford  
 Verdon  
 Salopia  
 Stafford  
 Wera  
 LAlcan  
 Lancastre  
 Comberland  
 Rauglas  
 Coptan  
 S David  
 Fiscard  
 Beade  
 Cardangen  
 Natroadi  
 S Asap  
 Wines  
 Sout  
 Somers  
 Vigoria  
 Ligef  
 Winchester  
 Bercheſter  
 Oxford  
 Conuete  
 Gifboro  
 Derasme  
 Dunelm  
 Corodla  
 Grauesand  
 Laſnden  
 Bedfort  
 Hunting  
 Lincoln  
 Lan  
 Agland  
 York  
 Holder  
 ues  
 S Retiare  
 Harfleu  
 Villed  
 Goderull  
 Cantorber  
 Rochefter  
 Herford  
 Cambridge  
 Camtabrige  
 Norwich  
 Picardie  
 Amiens  
 Abbeulle  
 Graveline  
 Cales  
 Tanisia  
 Suffolk

10	20	30	40	50
----	----	----	----	----

Milliaria Anglica

## I N G H I L T E R R A .

Q Vell'Isola, che gl'antichi chiamarono Britannia, tiene senza dubbio il primo loco frà tutte l'altre d'Europa, così in grandezza, come in potenza, questa gira 1700. miglia, è diuisa in due Regni, vno chiamato Inghilterra, l'altro Scotia. L'Inghilterra di cui hora parliamo, si diuide in tre Prouincie grandissime, Anglia, Cornubia, & Valia; questo paese è fertilissimo, e ricchissimo, vi sono minere d'ogni sorte di metalli, ma il stagno è eccellentissimo, di cui gran quantità ne vien portata fuori; è abondantissimo di pecore, de quali se ne vede numero infinito di giorno, e di notte nelli pascoli senza paura de lupi, non essendoui animali rapaci, e questi pascoli sono comuni, fanno vna lana bianchissima, la quale auanza di finezza tutte l'altre, onde ne fanno incredibile quantità de panni e si dice, che quelli solo che sono portati in Anuersa, importano quattromillioni d'oro, e la lana portata in Bruges 500. mille Scudi l'anno, li sono cani grandissimi, e ferocissimi: ostreghe le più grandi e le più delicate ch'altre, vi si trouano d'ogni sorte de pesci, e frà gli altri il Lucio è perfettissimo. L'Isola non produce vino, ne muli, ne asini, ma caualli assai. L'aria è gentile, e temperata, gli huomini sono di statura grandi, belli, bianchi, e molto simili alli Italiani, le donne sono bianchissime, e di singolar bellezza, e vanno molto ornate, viuono tutti splendidamente, e sono quasi sempre allegri, e mangiano la più parte carne, e beuono ceruisia fatta d'orzo, pomi, & altro, in guerra sono animosi, e buonissimi arcieri, ma impatienti, quando la battaglia dura assai: però attaccandosi, pongono ogni cosa à rischio: nel mare sono intrepidi, trafficano sino in Moscouia; nel Cataio, in Egitto in Constantinopoli, & altre parti lontanissime, vsando legni leggierissimi, e ben forniti d'arteglieria, vi sono due Arciuescouati, Conturbia, & Eboraco; vinti Vescouati, cento, e trentasei terre, con tante ville e villaggi, che si contauano 40. mille Parocchie innanzi, che questo floridissimo Regno cadesse nell'Heresia. La Città principale è Londra, situata sul fiume Tamigi oue si tiene la Corte Reale, à questo Regno è sottoposta l'Isola d'Irlanda, con molte altre Isolette piccole.

SEPTENTRIO



Los Fôlhadores

Los Amares

Nuestra Senora de Guadalupe

Villa nueva de Agualla

Ribera de la arena

Villa de la plata

Villa di S. Catalina

Villa di S. Sebastiano

TERCE

RA

Las Sierras

Nuestra Senora de la ajuda

El granero del Rei

N.S. de la lus

Ngra

Milliaria



MERIDIES

TERCERA

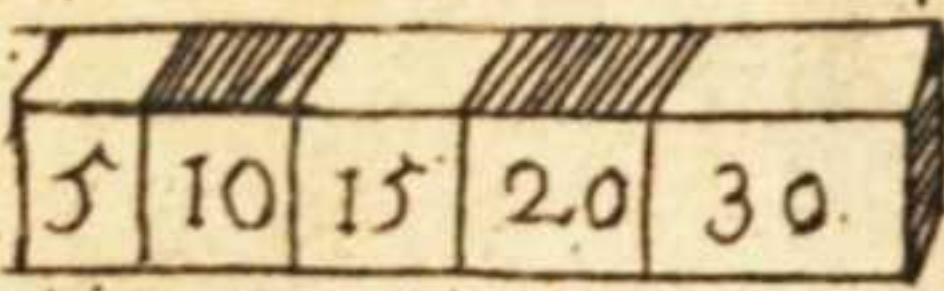
## S C O T I A.

**L**A Scotia, che viene separata dalla Inghilterra da vna montagna detta Cheuiota, e dal fiume Tuede, si diuide in due parti dalla montagna Grampius, la quale è molto sassosa, & aspra, cominciando alla riuu dell'Oceano verso Leuante, doue principia il fiume Dea: e dà mezzo di al Lago Loumod, nel qual spatio comprende trenta Isole, delle quali vna vna sempre mouendosi nuotando con tutto il bestame, e ciò che vi è sopra, gli popoli, che sono di quà da detta montagna sono ciuili, e cortesi, e parlano Inglese: ma quelli che sono dall'altra parte, sono barbari, crudeli, e saluatici, di lingua, e habito Irlandese. Non è la Scotia così fertile come l'Inghilterra, per essere paese montuoso, & acquatico: vi è però maggior copia di pesce: sonouì molti porti, percioche il mare vi entra con tanti rami, che in tutta l'Isola non è casa, che sia più discosta di vinti miglia da l'acqua salsa. Gli monti sono pieni di verdissime selue con molti pascoli, e pianure per il bestame, con gran quantità di seluaticine: vi sono minere di tutti li metalli, sono questa gente feroci, forti in guerra, pazienti della fame, della fatica, e nemici degl'Inglese: non temono d'esser per assalto sforzati, ne per assedio affamati, perche contra la forza gli assicura l'asprezza de monti, e la grandezza de boschi: e contra gli assedij li mantengono gli armenti, e la copia delle caccie, confidano tanto nella fortezza del sito, e nell'armi loro, che non si curano molto di fortificar le terre, ò i porti del regno: sono sotto la Scotia anco l'Isole Ebride, che sono quarantatre, e le Orcade, che sono trentadoi, mà perche nè la Scotia, nè l'Isole predette producono vettouaglie più del loro bisogno, nè i popoli attendono molto all'arti, sono poco frequentate da mercanti, e perciò vi si ritrouano pochi denari. La città principale si chiama Edimburgh, doue è vn castello detto delle Vergini, molto celebrato da diuersi scrittori, sono in questo Regno molte cose marauigliose produtte dalla natura, de quali non ricerca questo loco, che se ne parli, perche vi bisognaria molto tem-

po.



REGNI HISPANIAE  
 POST OMNIVM EDITI  
 ONE SLOCVPLETISS  
 IMA DESCRPTIO



HISPANIA



## I R L A N D A.

**Q**uell'Isola ch' hora si chiama Irlanda, da Latini, e da Greci detta Hibernia, non cede molto di grandezza all' Inghilterra, essendo lunga trecento, e larga nouanta miglia; il suo paese è montuoso, humido, pieno di acque, selue paludi, e nelli alti monti sono laghi, e stagni, & in alcuni luoghi bellissimoi pascoli, e piani, il territorio è tanto grasso, che alle volte bisogna leuare il bestiame dalli pascoli, accioche non muoia dalla troppo grassezza, le selue sono piene d'animali seluaggi d'ogni sorte, non vi sono animali velenosi, e se vi sono portati morono subito, vi sono molti belli fiumi, vi è più abbondanza de pascoli, che de grani, fà melle e latte affai, e manda fuori quantità di butiri, cuoi, e zeffarani: vi sono diuerse sorti d'uccelli, e frà l'altre vna sorte, che sono simili alle foleghe, ma nascono da certi alberi, alli rami de quali stanno attaccati in cocciolate, tanto che habbino penne, e all' hora cadendo in mare volano via, e gli chiamano Bernaques, e perche nascono da alberi in molti luoghi vsano di mangiare, quando non si mangia di carne. Hà due Arciuescouati Armagnac, Casel, la Città principale è Dublin, con vn porto ben fortificato, la qual è posseduta dalla Corona d' Inghilterra, come anco tutta la contrata verso Leuante, mà la parte verso Ponente è di diuersi particolari Signori, la quale hà molto dell' aspro, e seluatico, gli popoli di quest' Isola vsano habiti semplici di panno negro (essendo tutte le pecore negre) fatti alla contadina con certi capucci, che gli vengono sin' al gombito, & vn saio sin alli ginocchi, quando caualcano non hanno sella, ne stivali, ne spironi, ma solamente vna bacchetta piegata dinanzi, con la quale reggono il cauallo, vanno alla guerra disarmati, e portano tre sorti d'arme, lance, dardi, e manare sono rustici, barbari, e tengono per gran delicie il non affaticarsi, e per gran ricchezze la libertà, si dilettauo della musica.



SCOTIAE

DESCRIP

TIO

Oriens

SCOTIA

Milliaria Scotiae

10	20	30	40	50

Occidens OCEANVS DEV

CALIDO

NIVS

TIA

CATHINES

GERMANICVS

OCEANVS

Septentrio

## T E R Z E R A .

**E'** Detta quest'Isola Terzera, per esser la terza dell'Isole Acores, situate nel Mar Atlantico, le quali appartengono alla Corona di Portogallo; e sono per il sito loro tanto importanti, e necessarie, che senza esse la nauigatione dell'Ethiopia, dell'India, del Brasil, e del mondo nuouo, non si potrebbe quasi seguitare, conciosia che le flotte, che dalle sudette contrade vengono a Siuiglia, o à Lisbona, non possono quasi far di non afferrarle; quest'Isola è di paese montuoso, ma molto piaceuole, nascendoui grandissima quantità di cedri; le coste son molto pericolose per gli molti scogli, non essendoui porti buoni, se non pochi: produce quest'Isola gran copia de guadi, che annualmente raccolgono in due lochi detti Folhadores, & los Altares: vi è abbondanza di grano, & altri frutti: produce anco vino, ma piccolo, & accerbo; la Città principale si chiama Angra, situata sù due fiumicelli, de quali l'vno fa macinare 18. Molini, e l'altro serue per commodità delli habitanti: quest'Isola è d'ogni banda sicurissima dall'Impeto nemico, essendo sù le coste molti forti inespugnabili appresso la Città d'Angra, è vn promontorio alto, e falso, detto punta de Brasil, à piè del quale hanno cauato vn forte per difesa, e guardia del porto: quest'Isola è stata la prima volta scoperta da Fiamenghi, i quali la popolarono menandoui le famiglie loro.



IRLANDIA

Occidens

Septentrio

MARE HIBERNICVM

Oriens

Meridies

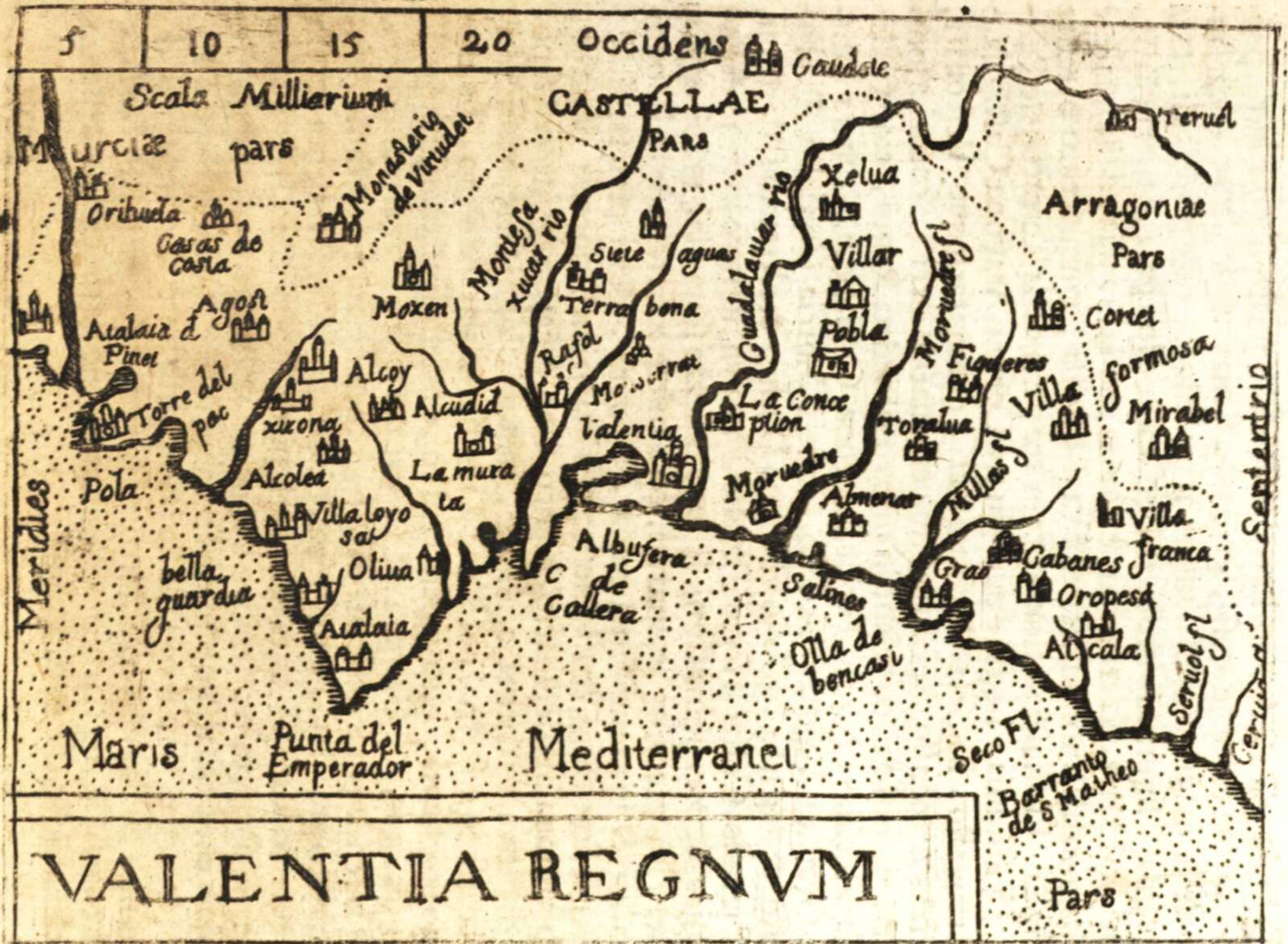
Labels on the map include: Come and calfe, Blasquet, Herryhead, Stenun, Arran, Inescat, Inspu ffr, Gullay, Telling beade, Dostoronde, Berchaue, Doumoret, Long, Herbar, Balool mare, Corbes Lac, Telling Tre, Dungal, Balake, Conel, Arran, Imeseirkaa, Moun, Glacambri, Clonfrand, Galrooy, Dubrose, Wreyke, Balake, Derelac, Rosse, Tima lay, Oldbead, Longebare, Con, Alone, Isahong, Erno lacus, Dongal, Fime rter, Ardmore, Valerso, Calone, Gouvera, Maleek Banker, Analey, Ganon, Quunste, Noruorurone, Siullilac, Thourof hekel, Longtin, Clogno ffa, Leine, Kellas, Leger, Oldcast, Andre lac, Dery, Dublin, Armag, Duordal, Shot, Troamen.



## S P A G N A .

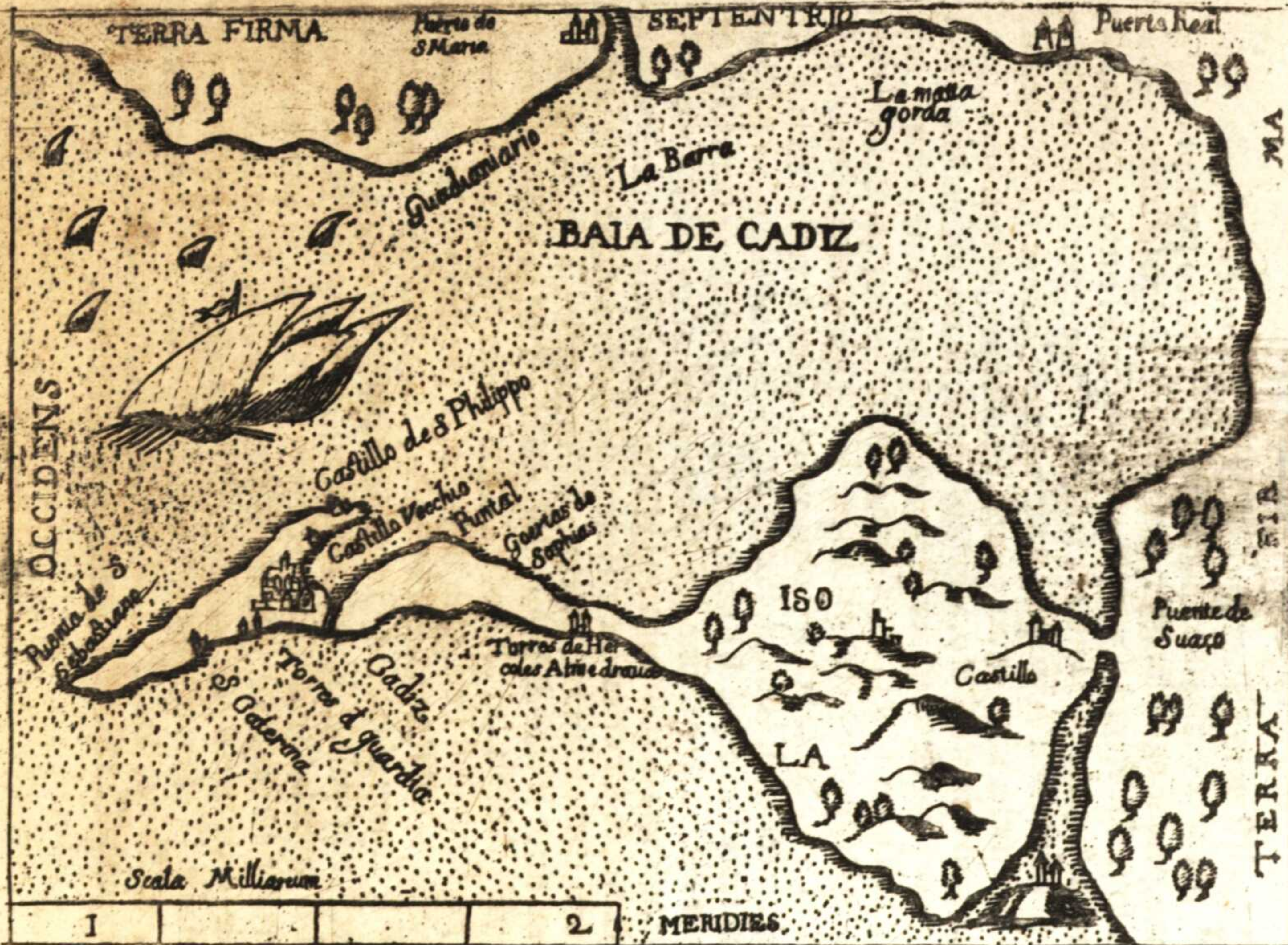
**P**Erche già s'è detto, che con breuità in questo libro s'hà da parlare di tutte le cose, però non si marauigli alcuno se parlando della Spagna, non si diranno se non alcune cose principali. E la Spagna di figura simile alla pelle d'vn Bue spiegata, è tutta circondata dal Mare; eccetto doue è giunta con la Francia, dalla quale è separata dalli monti Pirenei: gira due milla, cinquecento ottanta miglia. Fù diuisa anticamente in trè parti, nella Terraconese, Belica, e Lusitania: hoggi è diuisa in tre Corone, Aragona, Castiglia, e Portogallo: hà sette Arciuescouati, quarantacinque Vescouati, senza Portogallo, che hà trè Arciuescouati, e dieci Vescouati, e sono tutti ricchissimi, contiene in tutto quatordecim Regni, cioè Castiglia Vecchia, e Nuoua, Leone, Aragona, Catalogna, Nauarra, Asturia, Granata, Valenza, Toledo, Galitia, Murcia, Cordubia, Portogallo, & Algarba, vi sono vintiuno Duchi, & altrettanti Marchesi, sessantadoi Conti, e sette Visconti, senza vn numero infinito di Baroni, e Signori nobilissimi, le sue ricchezze sono vini, grani, oglio, sono vini, grani, oglio, zuccari, cera, miele, zafferano, frutti d'ogni qualità, & in grandissima copia, e bontà, carni perfettissime, pesci delicatissimi, & assai nelle parti maritime: abonda di pesce, robia, grana, minio, sparto, giunco, lino, canape: argenti viui, sapone di pietra, termentina, allume, metalli d'ogni sorte, massime oro, argento, e ferro: nel fiume Tago si troua arena d'oro. Le lane sono eccellenti, i caualli perfettissimi, e nobilissimi, massime quelli d'Andalogia, e di Granata. La gente partecipa assai di malinconia, che la rende graue nelle maniere, e lenta nelle imprese: fanno fondamento grande su l'apparenza, & inalzano incredibilmente le cose loro: cono scono il vantageggio, e gli piace, sopportano la fame, e la sete più d'ogni altra natione d'Europa: nelle guerre vagliono più à piedi, che à cavallo, e più con l'arcobugio che con altra sorte d'arme, le donne vanno con molta pompa massime di compagnia d'huomini, e donne, mostrano tutti sommarriuerenza alla Chiesa, & alle cose sacre, ne si troua paese alcuno doue sia maggior entrata te Ecclesiastiche, che nella Spagna.

POR-



## P O R T O G A L L O :

**G**ira il Regno di Portogallo 879. miglia, e ne dà di costa marittima 470. è di figura lunga e stretta, è situato per il più sù l'Oceano, perche egli è lungo trecento, e vinti, largo sessanta miglia, è diuiso in due Regni, l'vno ritiene il nome del tutto, l'altro si dimanda Algarbe. L'aere vi è salubre: il sito è per lo più montuoso, massime nell'Algarbe, è pouero generalmente di formento, ma ricco di mele, vino, oglio, e frutti, i quali sono perfettissimi, non li mancano minore d'oro, argento, alume, ne marmi bianchi, e d'altri colori: fa sale anco per altri paesi, hà grandissime pelcarie, massime di Tonni, fa seta eccellente, massime in Braganza, passano per questo Regno molti fiumi, che per lo più menano oro, vi sono tre Duchi, vn Marchese, 18. Conti, vn Visconte, & vn Barone, hà tre porti eccel'enti, Setubal, Porto, e Lisbona, il popolo è animoso. e hà fatte l'impresse di Barbaria, Ethiopia, India, e de Brasil, & è padrone della nauigatione dell'Oceano Atlantico, e dell'Eoo: eccede di lunghezza di dominio tutti gl'altri Regni, percioche eccettuandone Brasil, & America, che gli sono sottoposti, domina tutte le coste, e porti, cominciando dal Regno di Portogallo, al stretto di Gibilterra, tutte le riuè d'Africa, sino alla bocca del mar Rosso, e di là lunghi l'Arabia, sin'all'Isola, e Città mercantile d'Ormus, passando per il paese di Persia, sin'in India, si che tutte le Città marittime, e Porti dal Regno di Portogallo, sin'a Cabo di Lampo, e tutte l'Isole situate in quei mari sono sottoposte à questa Corona. La Città principale è Lisbona, situata sul Tago, la quale è la più popolosa di tutta la Christianità, eccettuando Parigi, vi capita tutta la mercantia, e traffico dell'Indie, Ethiopia, Brasil, Madera, & altre Isole, e di tutto il Setentrione. Il Regno contiene tre Arciuescouati, dieci Vescouati, cento, e trenta monasteri, mille, e quattrocento, e sessanta parocchie, che tutti hanno grossissime entrate: vinticinquemilla fontane, ducento ponti di pietra.



TERRA FIRMA

SEPTENTRIO

Puerto Real

BAIA DE CADIZ

OCCIDENS

FIRMA

TERRA

Scala Milliarum

1

2

MERIDIES

GADES



## A N D A L O G I A . .

**S**I stende l'Andalogia dal principio quasi del stretto di Gibilterra fino al fiume Guadiana, & auanza di ricchezza, bellezza, e fertilità tutti gl'altri paesi della Spagua. gl'Antichi la chiamauano Betica, gli moderni VVandalicia dalli VVandali, che la possederono, onde n'è poi nato il vocabolo d'Andalogia, è stata per la sua abbondanza, e vaghezza celebrata da molti autori. Da Plinio è detta conuentus Hispalensis: non è parte niuna di Spagna, ne più, copiosa de frutti ne più abondante de grani, nè più piena d'uccelli, de greggie d'armenti, massime de caualli ginetti bellissimoi? contiene al presente circa 200 Città, e quando il Rè Ferdinando, prese il possesso di Siuiglia, erano sotto il suo territorio 20000. mille villaggi, la qual è Metropoli di tutta la prouincia, e di questa parleremo a quanto più diffusamente lasciādo l'altre, è situata sulla sinistra riuā del fiume Guadalcheuir dalli antichi detto Betis, & è la più bella Città di tutta la Spagna circondata di bellissime muraglie di giro di sei miglia, con Palazzi, Chiese, e Monasterii magnificentissimi: il Contado produce copia de frutti, oglio, vini, e grani, e vi è vn bosco d'Oliue, che dura 30. leghe. La sua ricchezza si può comprendere dalle entrate della Chiesa, perche l'Arciuescouo passa cento mila Scudi d'entrata, il capitolo cento, e vinti mille, la fabrica trenta, e mille, il monasterio de i Certosini, vinticinque mila, lasciando più di due mila beneficij sparsi per la diocese, e tanti conuenti di Frati, e Vergini, Hospitali, e luoghi Pij tutti ricchi. La nauigatione la rende ricchissima, venendoui due volte l'anno à scaricare le flotte dell'Indie, e del mondo nuouo, con tante altre merci, che si compartono poi à tutta l'Europa, onde vale al Rè di Spagna, come vn buon Regno rendendogli di gabelle, & altre entrate vn milione, e mezzo d'oro: dall'altra parte del fiume vi è Triana membro amenissimo di Siuiglia: vi sono in Andalogia, molte altre importanti Città come Eccifa, Xeres, Iuen, Baesa, Vbeda, Anduar, Carmona, Cordoua, Marchena, con altri infiniti luochi tutti buonissimi..

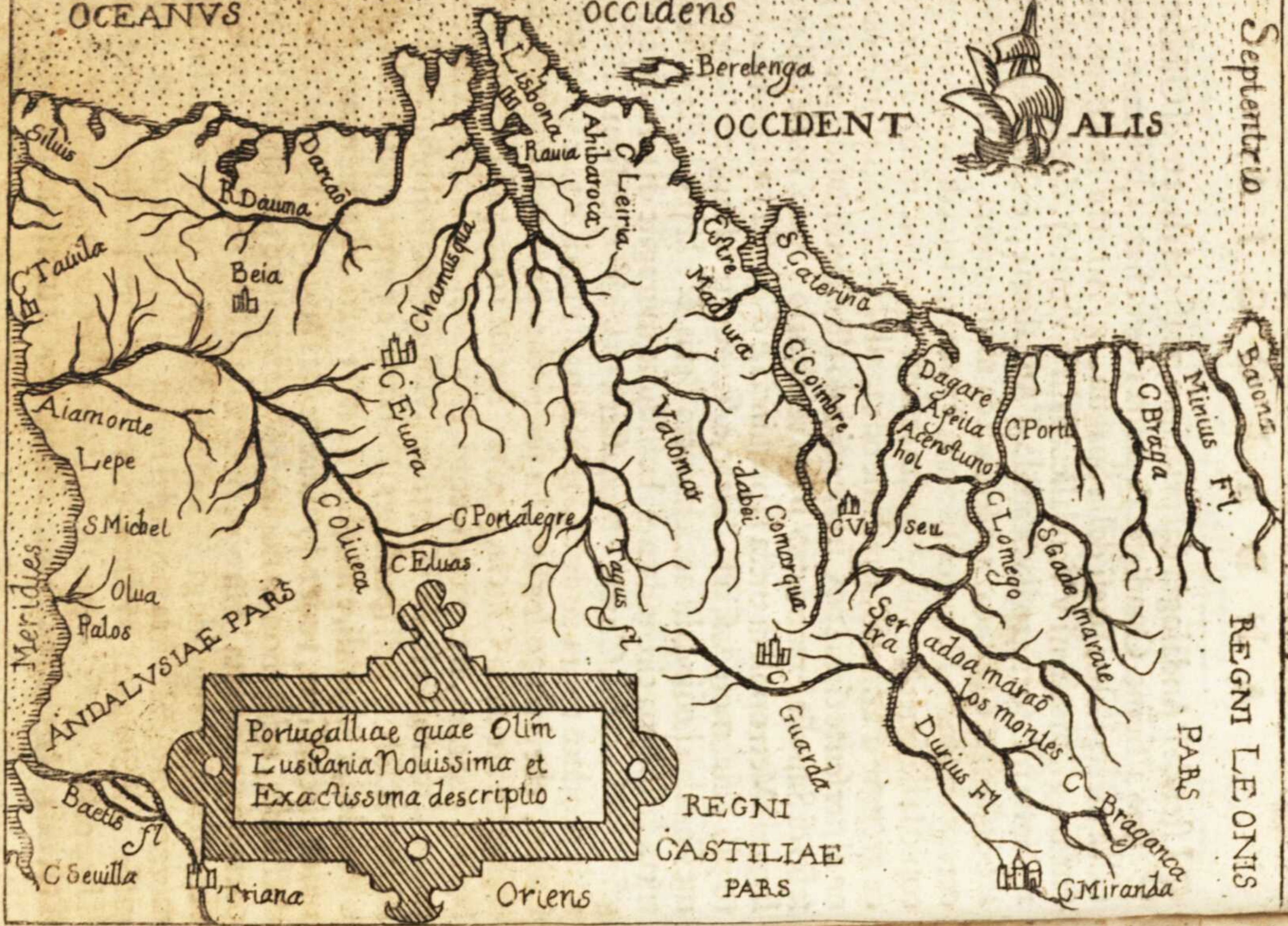
OCEANVS

occidens

Septentrio

OCCIDENT

ALIS



Portugalliae quae Olim  
Lusitania Nouissima et  
Exactissima descriptio

REGNI  
CASTILIAE  
PARS

REGNI LEONIS  
PARS

ANDALVSIAE PARS

Oriens

Meridies

Siluis

R. Dauma

Beia

Aiamorte

Lepe

S. Michel

Olua

Palos

Baetis fl.

C. Sevilla

Triana

Lisbona

Rauia

Ahibaroca

C. Leiria

Chamusqua

C. Ewora

C. Olivea

C. Eluas

C. Portalegre

Tagus fl.

Valomar

Papei

C. Comarchua

C. Guarda

Berelenga

C. Estre  
Madura

C. Coimbra

G. V.

Sertra

Durius fl.

C. Miranda

Dagare  
Apeila  
Acensturo  
hol

seu

C. Lomego

S. Gade marate

C. Braga

Minus fl.

Baiona

PARS

C. Braganca

**L**A Metropoli di questa prouincia chiamata Valenza, dà il nome à tutto il Regno, nel quale sono due altre Città, Horiuela, e Segorbe : questo territorio si gode il più temperato aere, & il più gratioso cielo di tutta la Spagna ; è pieno di giardini, e luoghi amenissimi ; ne' quali si fà copia grandissima de Risi, Zuccari, e frutti d'ogni sorte : è bagnato il regno dalli fiumi Millar, Moruedre, Guadalauiar, Zucar, e Segura ? il porto del regno è quello d'Alicante, chiamato Illice dalli antichi ; il formento vi rende cinquantasei per vno, vn gran d'orzo vi hà prodotto 56. spighe, e 18000. grani. Sono due monti trà gli altri in questo regno doue si colgono herbe, e radici pretiose, per vso della medicina ; a Buriol sono minere d'argento, à Loder d'oro, à Finistrat & à labea di ferro, à Piacent d'Alabastro, in più luoghi d'allume, calce, e gesso, & à capo Martin saline copiosissime : si fanno in questa prouincia molti vasi di Maiolica, con molta vtilità, lungi da Valenza 4. miglia, è il lago detto Albufera, oue i Valenzani pescano, & vcellano con mariuiglioso piacere ; se ne corre anco l'acqua in certe piaggette, oue mentre il Sole è in Cancro, Leone, e Vergine, si condensa in sale, il che auiene in molti altri luoghi della costa di Spagna, copiosa sopra modo d'ottime saline.

# ANDALVZIA



# ANDALVZIA

## C A D I Z.

**P**Are che Strabone, Plinio, & altri comprendino sotto le Gadiz due Isole. Melo, Solino, Dionisio, Tholomeo, & altri parlano solamente d'vna, la quale chiamano Gadita, con vna Città dell'istesso nome: gli Cartaginesi chiamauano Gadir, e li Romani Tarteson la maggiore, al presente vi è solamente vn'Isola molto diminuita dalle innondationi del mare, chiamata dalli Spagnoli Cadiz, nella quale è vna Città del medesimo nome oue risiede il Vescouo: il Governatore del luochos'attribuisce titolo d'Algezire: dalli scritti delli antichi si giudica quest'Isola esser stata la prima volta habitata dalli Ienici, e Tiri, volendo alcuni che Gerione vi habitasse di cui le mandrie furono menate fuori da Ercole Egittio, o Tirio; era già in quest'Isola vn tempio d'Hercole, famoso per li suoi fondatori per religione, bellezza, e ricchezza. Suetonio scriue, che Cesare vidde in questo il ritratto d'Alexandro Magno: eraui anco vna fontana d'acqua dolce, la quale al crescer del mare scemaua, & al scemar del mare cresceua: e secondo il detto di Suetonio, v'erano colonne di bronzo di dieci cubiti, nelle quali era scolpita tutta la spesa fatta per la fabrica del Tempio, Isidoro dice, che le colonne d'Hercole si mostrauano in quello: il popolo di quest'Isola era già famoso nella nauigatione, e hoggi di sono peritissimi nel riconoscere bene i mari: il maggior loro guadagno procede di sale, e tonina, de quali pesci pigliano gran quantità salandoli, e ne fanno gran traffico, mandandone quasi per tutta l'Europa: credeuano gli antichi quai essere il fine del mondo, hoggi si chiama il promontorio di San Sebastiano.



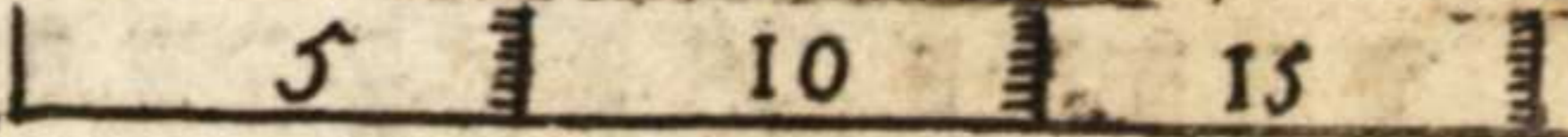
GALLIA

## F R A N C I A.

**L**A Francia fù diuifa dalli antichi in tre parti principali, come narra Giulio Cesare ne' tuoi commentari, in Aquitanica, hora detta Guascogna; in Celtica, che propriamente è detta Francia; & in Belgica, che si chiama Germania inferiore: à queste parti delli antichi se n'aggiungono due altre, la Narbonese, e gli Allobrogi, che erano nel paese hoggidì detto Saouia, e Delfinato: gli paesi principali, che sono compresi, & appartengono alla Corona di Francia, sono Prouenza, Delfinato, Bresse, Borgogna, Ciampagna, Picardia, Normandia, Bretagna, Angiò, Poictù, Santogna, Gascogna, & altri che sono i confini d'intorno, e di dentro sono Francia, Beaulse, Gastinois, Niuernois, Bourbonnois, Forest, Languedoc, Limosin, Touraine: & altri: tutte le quali prouincie fanno il primo Regno della Christianità sotto il nome di Francia. parlando dunque vniuersalmente, la Francia si deue stimare delle più copiose, e più felici prouincie d'Europa, si per la salubrità dell'aere, come per la fertilità de terreni, essendo il paese fertilissimo, non gli mancando altro che oliue, e fichi, de quali però n'hà copia quella parte maritima di Linguadoca, e la Prouenza per esser paese assai caldo, si stima, che quello si caua dalli terreni della Francia importi quindici milioni d'oro l'anno, sei della Chiesa, vno, e mezzo del Re, gli altri di chi hà entrate, fa trentamila popolazioni, quattordici Arciuescouati, più di cento Vescouati, trentasei mila feudi: la Francia è vniuersalmente piana con qualche colline piaceuoli, non è parte d'Europa che sia meglio dotata d'acque, per tanti fiumi grandi, e piccoli, che portano con tanta commodità le ricchezze, e frutti di quelle Prouincie da vn loco all'altro, che pare ogni cosa esser commune à tutto il Regno. La Bretagna sola è pouera de fiumi, ma il mare per essa in tante maniere s'ingolfa, che supplisce al difetto di quelli: non vi sono Laghi d'importanza, ma tanti stagni comodi; e pescosi, che non vi mancano ottimi pesci, sono vniuersalmente gli huomini pronti d'ingegno, curiosi, inquieti, desiderosi di nouità, nemici di quiete, e pace, dediti à piaceri, & al senso. La nobiltà magnanima, e guerriera, la plebe vile, & imbellè, le donne libere.



GVASCONIAE  
DESCRPTIO



La tour  
de Cordoa

Tallmont

Perygort

Soulac  
Medon

Bourg

Lislez

Anchises

Fronsac

Sarlac

GVIENNE

Gensac

Liborne

Quercy

Bordeaux

Cadillac

Dordonne st

S Sulpice

Petit Bordeaux  
Bonhere

S Macaux

Loth st

Cahors

Rhodes

Albret

Basas

Nerac

Alby

Gaberton

S Seuzere

Monreal

Montauban

Tarn st

Bayonne

Dacs

Aire

Valence

Gondon

Tour

Albygeois

Dour st

Ortes

Armagnac

Limon

Tollose

Ville franche

LANGVEDOC

Bigorre

Oyon

Lombez

Gabelle

S Paul

Tarbes

Cominges

S Bertrand

Conserans

Carcasson

Narbonne

Hispaniae pars

Pire

S Bertrand

nees

Perpignat

Locat

GASCONIA

Occidens

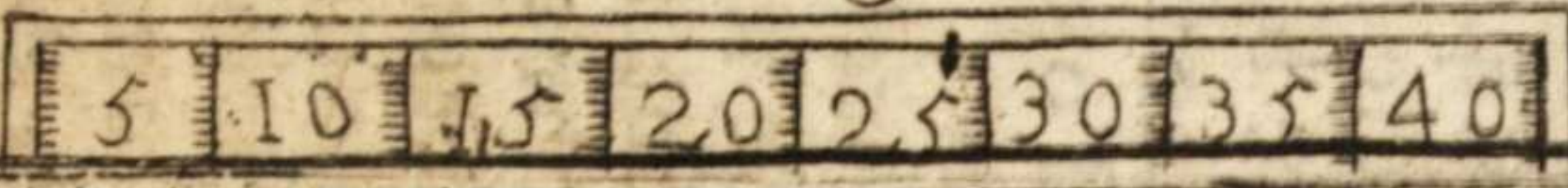
Oriens



## G V A S C O G N A .

**L'**Aquitania contiene hoggi due ricche prouincie , Ghienna ( sotto il qual nome passa Guascogna ) e Languedoca , e l'vna , e l'altra si diuide in diuerse Contee, e Principati , le Città più famose di questa Prouincia sono Bordeaux, e Tolosa , Bordeaux è vnà delle ben situate Città d'Europa , non che di Francia ; è posta sulla riuà della Garonna , la quale cresce , cala col mare , e vi fa vn bellissimo , e sicuro porto , sonouì molte antichie , come il palazzo Tutelario , il quale dicono ch'era dedicato al Genio della Città , & vn Anfiteatro di forma ouata : quiui risiede il parlamento al quale ricorre tutta Ghienna , vi è anco vniuersità che fiorisce di belle lettere: il suo territorio produce buon vino , & in gran quantità , e per la comodità del fiume la Città è molto mercantile , Tolosa è delle più antiche di Francia , e dopo Parigi , eccede tutte l'altre in moltitudine del popolo , ricchezze , e riputazione , hà parlamento , e studio de leggi floridissimo , Chiese magnifiche , e fabbriche singolari ; hanno gli habitanti tanti priuilegi , che godono quasi vna certa specie di libertà , e di Republica . Dicono che fusse fabricata gran tempo auanti la distruttione di Troia nel tempo di Dealborà donna Giudaica , mà sia come si voglia v'appariscono molti segnali d'antichità: il paese è grasso , ricco , e fertile , abondante di tutto ciò , che ricerca il vitto humano .

# POICTOV



## P O I T T V.

**T**olomeo, e Plinio chiamano Pectones, Cesare, e Strabone Pictones i popoli del Poittù, Questa prouincia è diuisa in due parti, Alta, e Bassa, la qual confina da Ponente co'l Mare d'Aquitania, e l'Alta confina da Leuante con li paesi di Torenna, e Berri: il suo Territorio è fertilissimo de frutti, de bestiami vino, grano, e abbondante de pesci: vi sono bellissime caccie, e gran quantità di saluaticine, & uccelli; & è paese molto delizioso: contiene mille, e duecento Parocchie in tre Vescouati, che sono Poitiers, Luzon, Maleres; Poitiers [ ch'è la metropoli ] se tu guardi il giro delle mura, è la maggior di Francia doppo Parigi; ma ne l'habitationi, ne'l popolo corrisponde al circuito delle mura, & è mancata assai dalle guerre ciuili in quà, è quasi tutta cinta dal fiume Clain. L'antichità sua si conosce dal suo Teatro detto volgarmente le arene, dal palazzo de Galieno, e dalli acquedotti, che sono àncora in essere, vestigij dell'antico Imperio Romano. L'altre Città sono Rochefuryon, Talmont, Merail, Vouuant, Meruât, Fontenayle conte, Bressuire, Lodun, che sono tutte nell'alta, e nella bassa sono Nyort, Partenay, Touars, Moncotaul, Hernamilt, Mirebean, Charus: appresso il fiume Carante l'Isola de Rez ricca di vino, l'Isola di Noir, che fa molto sale, la Penisola d'Aulone, che produce vino, e sale, come anco l'Isola de Canet, l'Isola di Dieu, e quella di nostra Dama di Bouin: scriuono, che questa prouincia fù conuertita alla fede Christiana da Sant'Hilario.

BRE-



10

20

30

Quessant

Isle de bas

Sepu Isles

Isle Bertot

Granville

S Malo

Cancalle

Auranches

Pontorson

SAubin du Cormier

Lant rigue

Haute

Dol

Conquet Brest

Rosco

Morlais Caillac

SBrieu

Mont Aujan

Rennes

Basse

Moncon tour

La guerche

Cameres

Le Fou

Parai

Bretagne

Bretagne

Chasteau briant

Crodon

Kimpercourtin

Fauoet

Vannes

S Julien

Isle de sain

Conscar neu

Heubout

Nantes

Gleran les Cases

Quit heron

Pont Chateau

Loire

Belle Isle

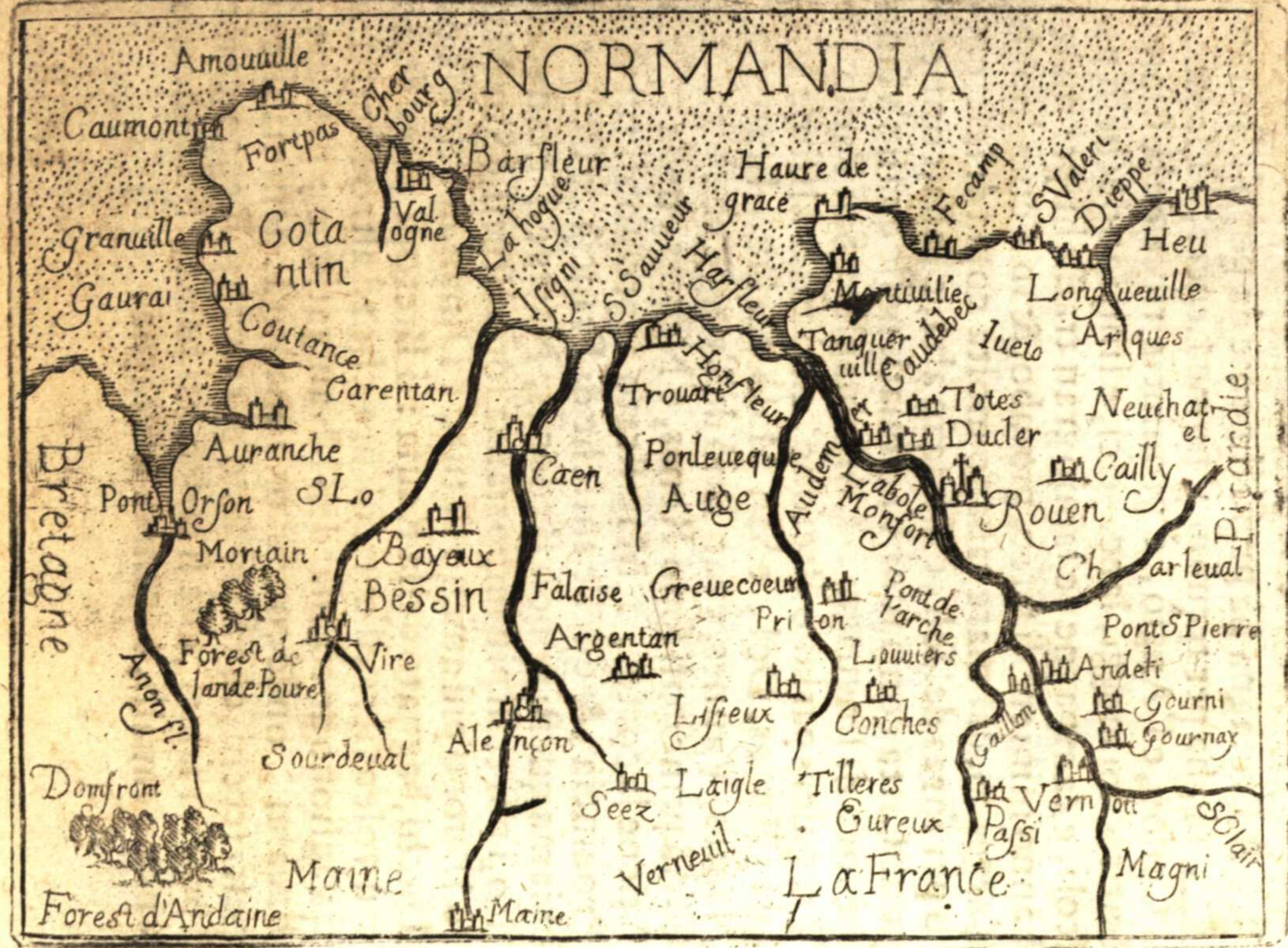
Narmonstier

POICTOU

BRITANNIA

**L**A Bretagna hà preso il nome da popoli Britanni, hà per termini il fiume Legeri, l'Oceano, il Cenon, e l'Angiò, è prouincia ricca de bestiami, butiro, formaggi, lane, pesci, e lini, sonou bellipascoli, e campagne, e fanno gran traffichi per mare: hanno miniere di ferro, piombo, & in alcuni luoghi d'argento, dal mare cauano molta copia di sale cotto per forza del sole; è diuisa in alta, e bassa, contiene noue Città con i suoi Vescouati, nelle quali s'vsano trè sorti di linguaggi. Cornouaglia, San Paolo, e Treguiers parlano Bretone, ch'è antichissima lingua; Renes, Dol, e San Malò parlano Francese, Nantes, Vannes, e San Briò dell'vna, e dell'altra. Le Città principali sono Renes, e Nantes, nella prima si tiene la corte, e Magistrato supremo di tutta la Prouincia, & è delle antiche di Francia, e Cesare chiama questi popoli Redones; Nates è di gran traffico, i porti di più importanza sono Brest, e San Malò il luogo più ameno di tutti è Dinan, delitie già de Duchi, bagnato dalla Raufa: i Bretoni attendono più volentieri all'agricoltura, che ad altro esercitio si vagliono anco assai della Nauigatione: passano à Bacalai, onde conducono quantità inestimabile di pesci secchi, che si portano per tutto il Regno, come i buttiri salati, che si fanno nel paese; si celebrano anco i caualli, e i cani di Bretagna.

# NORMANDIA

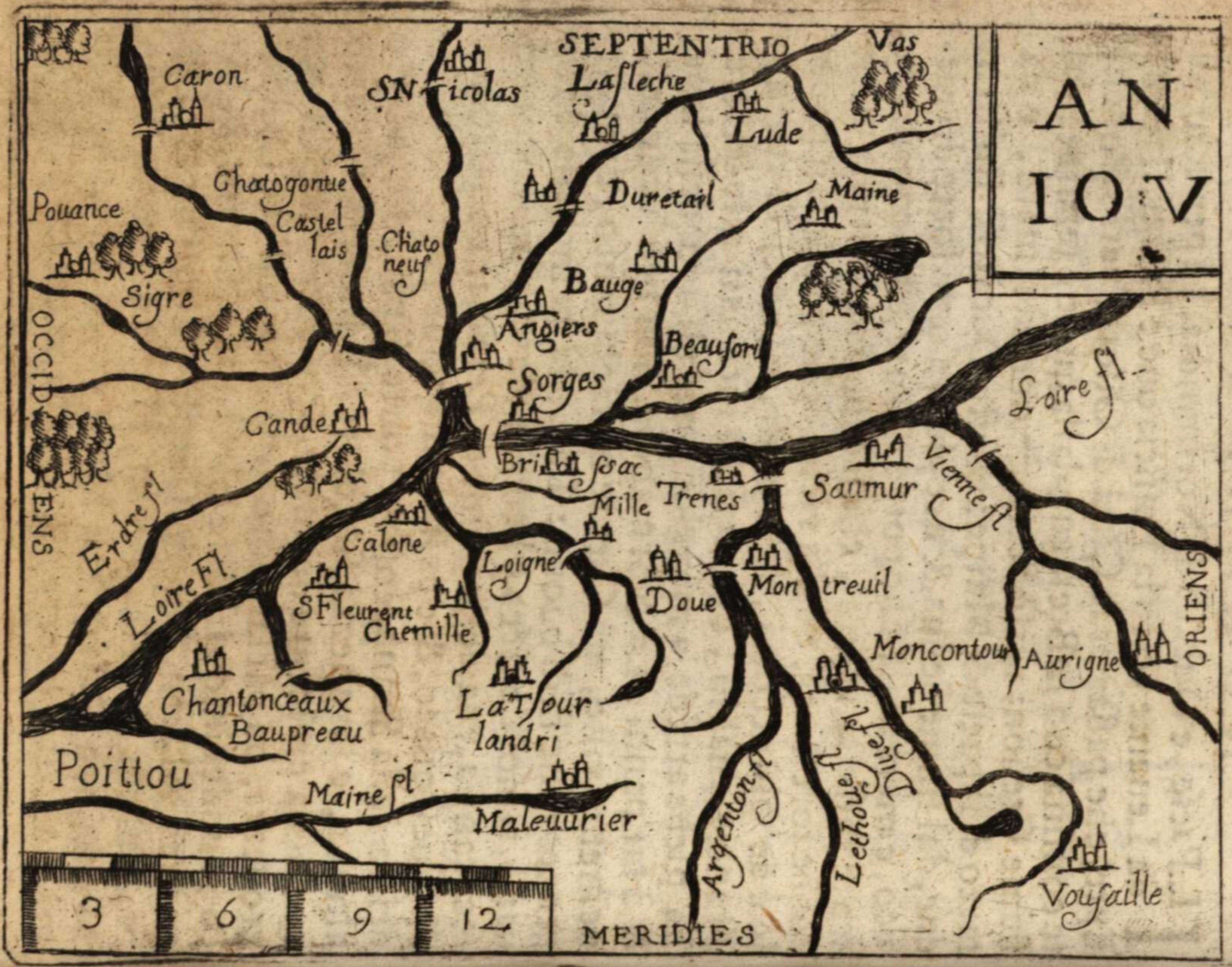


## N O R M A N D I A .

**I**L Paese, e Ducato di Normandia, hà per confine da Leuante verso la Francia oue è Parigi, il fiume Epte, che passa per la Città di Gisors, verso Ponente confina con la Bretagna, dalla quale è separata dal fiume Creuon; verso Settentrione hà il mare, e da mezzo di il paese di Maine; questo Ducato è diuiso in due, dal fiume Senna, & è copioso d'ogni sorte di traffico, e mercantia, che porge il mare, e la Senna; onde sente infinita vtilità, che si caua dalla entrata delle robbe forestiere, e dalla vscita delle paesane: il popolo è de' più accorti, ingegnosi, e viuaci di tutta la Francia, affabili, e cortesi, & inclinati alle lettere: La plebe attēde la maggior parte all'arte della lana, & à far panni. La Normandia, non produce comunemente vino, mà Caense ne fà alquanto, & in Argenzes se ne fà di buono: La Città principale è Ro- uano, famosa, e ricca, e ben popolata, e per negotij di mercantia, vna delle prime di Francia, con titolo d' Arciuescouato, & è posta la maggior parte su la riuà destra della Senna, con vn ponte di pietre quadre d'altezza, e larghezza singolare: il fiume le fà porto, oue nella crescente del mare, arriuanò nauigli d'ogni grossezza, hà parlamento fondatoui dal Rè Ludouico Duodecimo. L'altre Città sono Aurances, Argenzes, Alazon, Baiusa, Caense, Constances, Diepe, Eurens, Falesa, Fecan, Haura di gratia, Lifius, Manta, San Valeri, San Michiele, & altre, che si stima fra Città, e terre murate, siano ottanta.

AN-

# AN IOV





## A N G I O'

**A**ltre volte il paese d'Angiò era contea, ma nell'anno mille cinquecento, e trenta acquistò titolo di Ducato: confina da Leuante con la Turena, e Vendosme; da Ponente con la Bretagna; da mezzo di col Piotù; da Settentrione con le Contee di Maine, e di Lauai. Questa prouincia ancor che non sia delle maggiori di Francia, è però delle più fertili che vi siano, essendo copiosa d'ogni cosa necessaria al viuer humano, produce vini ottimi, & è ricca de bestiami, ha bellissime selue, boschi, e prati, abundantissima di pesci, per hauer molti laghi, fiumi, e fonti, de quali è principale il fiume Ligeris detto Loire, che vien chiamato padre de fiumi di Francia, nel quale entrato in questa Prouincia da quaranta altri fiumi: vi si caua vna forte di pietre, che si tagliano à guisa di tauole, e s'vfano in tutto il Regno in vece di tegole. Sonouì bellissime Città; la sua Metropoli è Angiers, situata sul fiume Maine, che passa per mezzo la Città, & hà vn bellissimo Ponte di Pietra; la sua antichità apparisce dalle rouine d'vn Teatro; hà vn castello sopra vn'erta con quattordici torrioni, hà anco vn bel studio fondatoui da Luigi Vndecimo Duca d'Angiò. L'altre Città sono Saumur, Belleforest, Bauge, & altre molte.

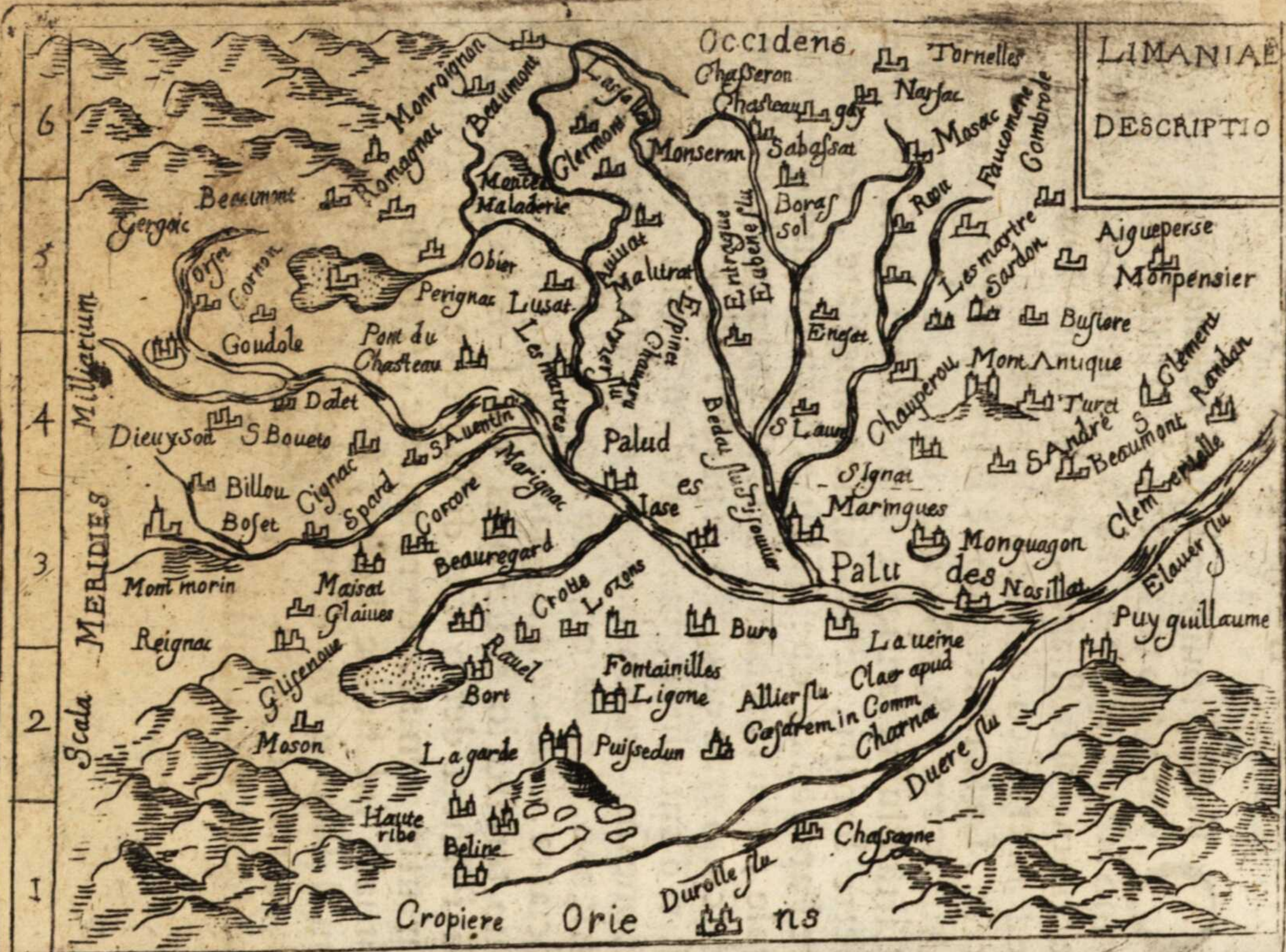


BITVRIGES

## B E R R I.

**Q**uesta Prouincia è quasi nel mezzo della Francia: il suo territorio è fertilissimo di grano, vino, & altri frutti: hà bellissimi pascoli, e prati, e copioso di bestiami, e vi si fanno di molti panni, e gran traffico di lane, contiene forse dodeci fiumicelli. La sua Metropoli è Burges, detta anticamente Auaricam, & è Arciuescouato, e Vniuersità; e Città illustre, antica, e molto forte: hà sette porte, sette borghi, sette Chiese colleggiate, e diecisette Parocchie, due Abbatie, & vn sontuoso Hospitale; vi si fanno sette fiere all'anno, nelle quali spediscono gran quantità di panni: vi si veggono vestiti d'antichità, massime d'vn Anfiteatro, e Torrione smisurato; hà sotto di sè altre Città, come Aignan, Argenton, Castel rosso, Issodun, Mehun, Sciatra, e Sancera, la quale hà titolo di Contea; e nel suo territorio nasce quel vin famoso, per tutta la Francia detto vin di Sancerre, vi si contano in tutto trentatre terre murate. Attorno San Satur situata sul fiume Loira, sono ottimi pascoli, nel qual loco è vna Abbazia ricchissima, circondata di torri, e muraglie, essendo l'Abbate di quella padrone della Città.

LIMANIAE  
DESCRIPTIO



6

5

4

3

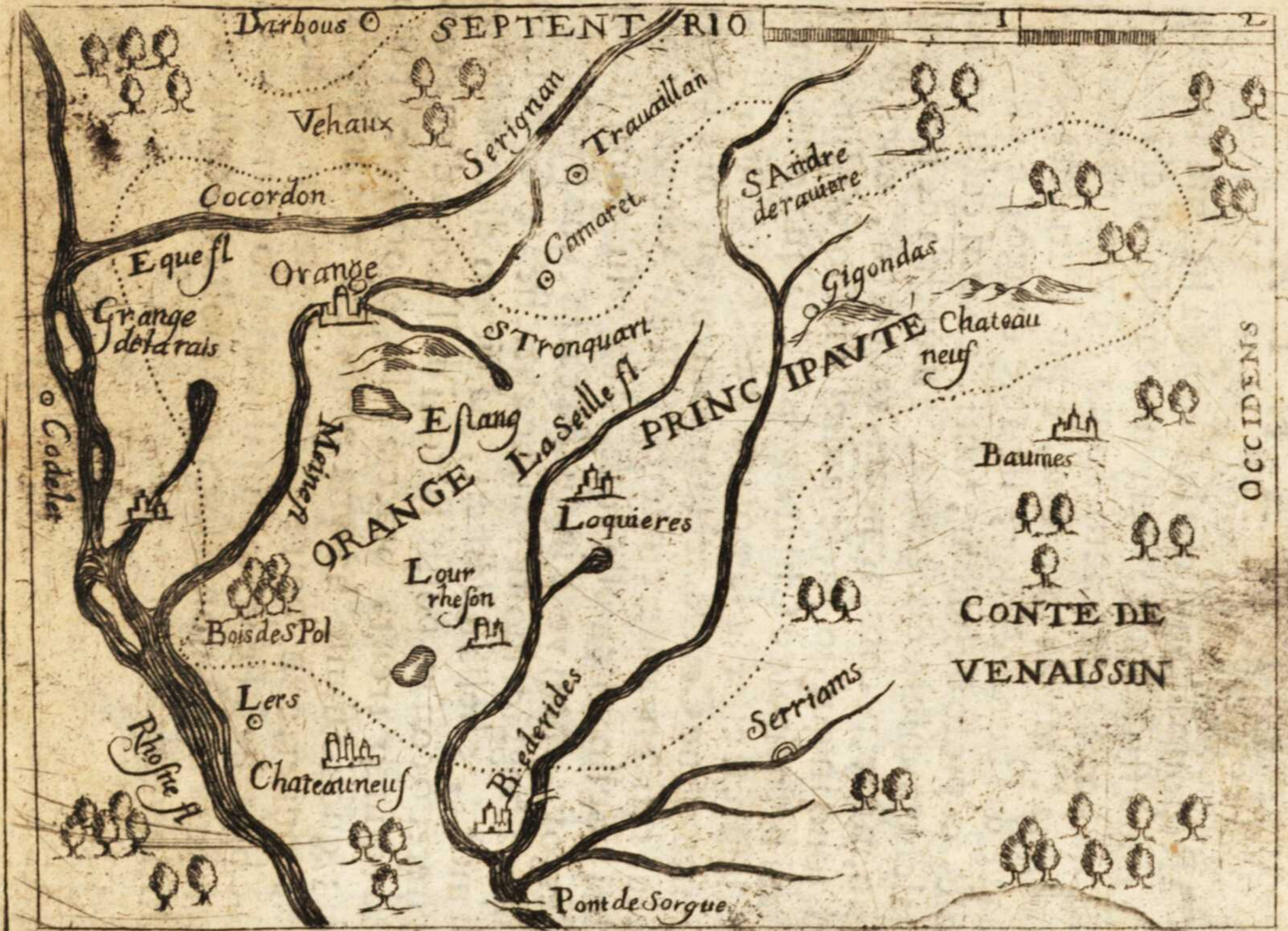
2

1

MILIA RUM  
SCALA MERIDIES

## L I M A N I A .

**C**Redono alcuni, che la Limania habbia sortito questo nome dal terreno famoso di chi abonda, da Latini chiamato Limo, e vna parte dell' Auernia, ma la migliore, e più fruttifera, bagnata dal fiume Allier; il paese è vago, e diletteuole, copioso de boschi, fonti, e bagni caldi, e hà qualche miniera d'argento, e diuersità de frutti, di vino, miele, pecore, armenti, zafferano, noci, & altri, sono in questo paese famiglie honoratissime. La Città principale è Chiaramonte, la quale afferma Belleforest esser la famosa Città di Gergouia, di cui fa menzione Cesare ne' suoi comentari, oue facena la sua residenza Vercingetorise Rè d'Avergnia; ma altri vogliono ch'ella fusse situata su'l monticello Gergoye, che si vede in questa carta, oue si veggono ancora hoggidi molte rouine antiche; e Città forti di mura, e bella d'edificii, hà vicino di se il fiume Tireteno con vn ponte fattoui dall'acqua d'vna fontana lungo trenta braccia, largo otto, e grosso sei; questo fiume hà vna proprietá marauigliosa, che conuerte in pietra il detto ponte in maniera che bisogna alle volte con il scarpello mantenere l'apertura acciò non si ferri con molta marauiglia di chi lo vede.



Darbous ○ SEPTENT RIO

Vehaux

Serignan

Traucillan

Cocordon

○ Camaret

S Andre de raiure

E que fl

Orange

Gigondas

Grange de la rais

S Tronquart

Château neuf

○ Codeler

Meiner

Eslang

La Seille fl

PRINC IPAUTE

Baumes

OCCIDENS

ORANGE

Loquieres

Lour rheson

Bois de Pol

CONTE DE VENAISSIN

Lers

Chateaufneuf

Bederides

Serriams

Rhosne fl

Pont de Sorgue

P R I N C I P A T O  
D' O R A N G E S.

**I**L Principato d'Oranges prende il nome dalla Città d'Oranges situata su'l fiume Argence, che nasce nel Paese di Diois, nella qual Città è vn altissimo monte, nella cui cima è vn Castello molto antico, nel quale era già la residenza de' Principi d'Oranges. Questa Città è stata sempre famosa per le sue rare, e maravigliose antichità tra le quali si vede vn'Arco Trionfale di artificiosa, e rara manifattura, con altre fabbriche di grandezze stupende, e mirabili, massime vn Theatre fatto di Mattoni, e pietre quadre di tanta bellezza, ch'in tutta la Francia non vi è vn simile. Il Principe di questo paese non riconosce alcun superiore essendo Signor assoluto. Gli suoi confini sono Linguadocca, Delfinato, e la Contea Venusina Territorio del Papa della quale è capo la Città d'Avignone.

Scala Milliarium

Germania pars

SEPTENT

ORIENS

Offenburg  
Rhenusfl  
Brisach  
Basel

Intelap  
Onderscue

Podan  
Naters  
Esche  
Canad  
Bern  
Loupe  
Sawe  
Alon

Montlouet  
Chastillon  
Ronda  
Blugenda  
Augusta  
pretorij

Pars Italia  
qua Casar  
Venit

Turino  
Vignano  
Sambrai  
Bosdirgen

Elsas  
Slestat  
Mulahausel  
Einstem  
Colombier  
Tan  
Strasbourg

Morten  
Viueins  
Clerelle  
Brust  
Losana  
Orbe  
Morge  
Role

Lebourg  
St Maurice  
Guinga  
Fuian  
Fondanze

Salassi  
Valc de

Burgano  
Brian  
Laferrie  
Bourget  
St Julien  
Sleande  
Mariene  
LaChambre

Isle  
Cleruau  
Mortau  
Monbenou  
Roland  
Ledor  
Besancon  
Loignan  
Yvesou

Vaulie  
Les Eclais  
Lamone  
Clavan  
Geneve

Arbor  
Compefiere  
Rauis  
Bourget

Petit Bernard  
Sentron  
Lac daneci  
Chamberi

SABAVDI  
AE ET BV  
RGVNDIAE  
COMITAT  
DESCRIP  
TIO

Miggete  
Loun  
Roche fort  
Pesine  
Dole  
Auxone

Burgundia  
S Anne  
S Amour  
Lac Com  
Bresse olim  
Bourgea  
Foru  
monte

Costuc  
Germein  
Nantua  
Cerdon  
S Ramber  
Bele

Monstier  
Chamex  
Froy  
Pont  
Argentine

Notre dame  
Grenoble  
Romans  
Nore dame  
Monte limart  
Barteros  
Port del mere  
Valence  
Aubarne  
Rabert  
S Vaer  
Euin  
Arar Fl

Grey  
Sleanlane  
Fauerne  
Sauerin  
Calon  
Betune  
Dijon  
Burgundia pars

Grand  
Cologna

Mouchatu  
Notre da  
me de  
parise

St Laurent  
Pont  
beaumont  
Tour  
dupin

Lotaringia  
Bonfrida  
Pantier

Macon  
Belleuille  
Villefranche

S Saphorin  
Artals

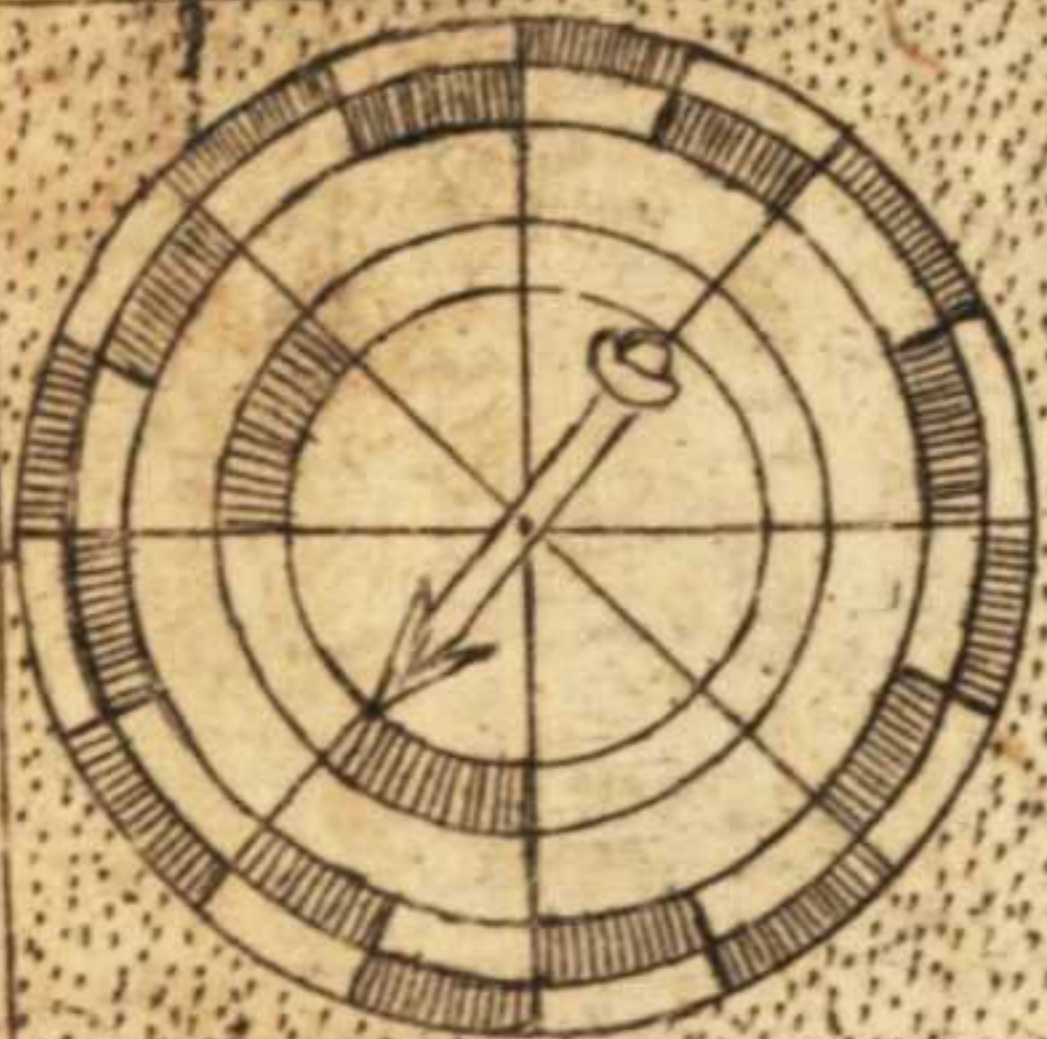
Arar Fl



**G**Li popoli della Sauoia furono chiamati Allobrigi, e tutto questo paese contiene quello, ch'era già occupato dalli Sabbatii, Ingauni, Hiconii, Tricorii, Intimelij, Vocontii, Lepontii, Latobrigi, Medoalli, Centroni, Catorigi Veragri, Nantuatii, Saiaffi, Tarantafij, e Seduni; li quali paesi hāno tutti cābiato nome: sotto il Ducato di Sauoia sono la Contea di Geneua, il Marchefato di Susa, il Contado di Moriena la Signoria di Tarantate, delli Brengoisi. Foucigni, Chablais, Val d'oste, paese di Vaul, di Geis & altri. Il Duca di Sauoia possiede anco il Piemonte, il paese di Bresse nel qual sono le Côte di Varaz, Mōtreueil, pont de Vaulx, Bagey, & altri lochi. La Città principale di Sauoia è Sciāberi, posta quasi in vna cōca frà le montagne, assai comoda d'edificii, e di facilità: al tēpo d'Anibale questa prouincia hebbe titolo di Regno, perche scriue Tito Liuiο, ch'essendo in discordia Brōco & vn suo fratello per il dominio, e gouerno, Annibale gli pacificò, mettendo in possesso il maggiore. Scriue anco Lucio Floro, ch'vn Rè loro chiamato Bitulto fù preso da Quinto Fabio Massimo; altri auttori del tēpo di Celare fāno mentione d'vn Rè Cottio, dal quale sono chiamate Alpe cottie i mōti di questo paese; cōtiene la Sauoia alcune pianure fertilissime, e valli douitiose, & i bestiami trouano āco pasture sù la cima d'alcuni mōti; hà diuersi laghi mà i più celebri sono quei di Nissi, di Burghetto, e di Geneua: cōtiene mōti grādissimi; fā la Sauoia con le sue appartenēze 300000. anime, e tra queste 7000 gētil'huomini, con giurisdittione.

GALLIÆ NARBONENSIS ORA MARITIMA

MARE GALLICVM



Langulade  
 Cap de Sete  
 Mons Setius  
 Maris  
 Littus  
 Narbone  
 Trepas  
 Hispania  
 Aude fl. Atax latine  
 Narbonne  
 Capestan  
 Bessiers  
 Erhard fl. latine  
 Rhauraris  
 Pars  
 Lupian  
 Frontignan  
 Agde  
 S. Tiberi  
 Montagnac  
 Villenane  
 Miravalx  
 Villeneuve  
 Montpellier  
 Castres  
 Vidourde fl.  
 Ledum latine  
 Sommières  
 Nîmes  
 Olim  
 Nemausus  
 Prival  
 Arx  
 Gardon fl.  
 Valeguieres  
 Bagnol  
 SE spirit  
 Besonse  
 Remolins  
 Fornes  
 Sarron  
 S. Gillis  
 Amargues  
 Trinquetalle  
 Baucaire  
 Tour neuve  
 Tarascon  
 Duranost  
 Aluignon  
 Sorgia fl.  
 Carpentras  
 Caroni  
 Castelnau du pape  
 Oranges  
 Cadrouse  
 Caualon  
 Mont Solirat  
 Cabarnes  
 Salon  
 Berte  
 Les Espignes  
 Notre Dame de la garde  
 Trois Maries  
 Schamas  
 Arles



## LINGVADOCA

## EPROVENZA.

SI vede in questa cartà descritta tutta l'arua maritima della Gallia Narbonese, hora chiamata Prouenza, e Linguadoca; è questo territorio abbondantissimo d'ogni sorte de frutti, e produce Aranzi, Cedri, Limoni, Oliue, fichi, e vini eccellenti, e la palma vi rende frutti così buoni come in Africa, e Barbaria, sono in questo Paese molte nobilissime Città, alcune de quali sono del Papa, perche Auignone fu comperata da Clemente Sesto dalla Regina Giuanna, figliuola di Roberto Rè di Napoli, l'anno 1352. & il Contado Veniessino, fu confiscato (come vogliono alcuni) per l'heresie di Raimondo Conte di Tolosa: questa Città è famosa per la residenza di settanta, e più anni, che vi tennero i sommi Pontefici, da Clemente V. sin'à Gregorio XI. La Metropoli di questo paese, è Narbona posta sul fiume Aude, appresso il lago Narbonese, Marsiglia è Città nobilissima, & hà vn buonissimo porto capace di molte nauì, e molto commodo à mercanti, si gouerna da se, come fa anco Arles: il gouerno, e parlamento risiede in Aix, che fu fabricata (secondo Strabone da Sestio, il quale dalle acque calde, che vi sono, e dal suo nome la chiamò Aquæ Sextiæ, con animo di tenerui vna guarnigione Romana: scriue San Girolamo, che li popoli Cimbri furono superati da Mario appresso di questa Città. Nismes è Città anticha è degna di considerazione per il suo Anfiteatro. Coliseo, & altre antichità: & è cosa marauigliosa, che mostrano vn condotto sotto terra, il cui canale passa sotto il Rodano à trauerso, riuscendo in vn'altra Città poco discosta da quella: si vede ancora il palazzo regale di Plotina fabricato dall'Imperator Adriano: in Montpellier era già il più famoso studio di Medicina, e Leggi di tutta Europa: vi sono molte parti sterili, & alcuni in parti fertili, perche i terreni, ches'accostano al Rodano, ò al mare, sono vniuersalmente copiosi d'ogni frutto, che si genera nell'Europa.

BOVRGOGNE

COMTE

SAVO

Iougne

Ioux

Doux fl

S Claude

IE

S Ippolte

Pontarlier

Noseroy

Dain Fl

Bottaurant

Montb  
eliart

Chasl  
illon

Vannes

Mori  
fleur

Orgelet

Chateau  
Lambert

Ioue fl

S Anne

Salins

Arbois

S Amour

Faucogney

Quingey

Poligni

Blettera  
ns

DV

Luxeul

Besançon

Rou  
siere

Chastel  
Chalon

CHÉ  
Verdun

Fontenay

Vesoul

Marnay

Dole

Jonuelte

Saone fl

Gray

Auxone

Saone fl

DE BOVRGOGNE

Jussey

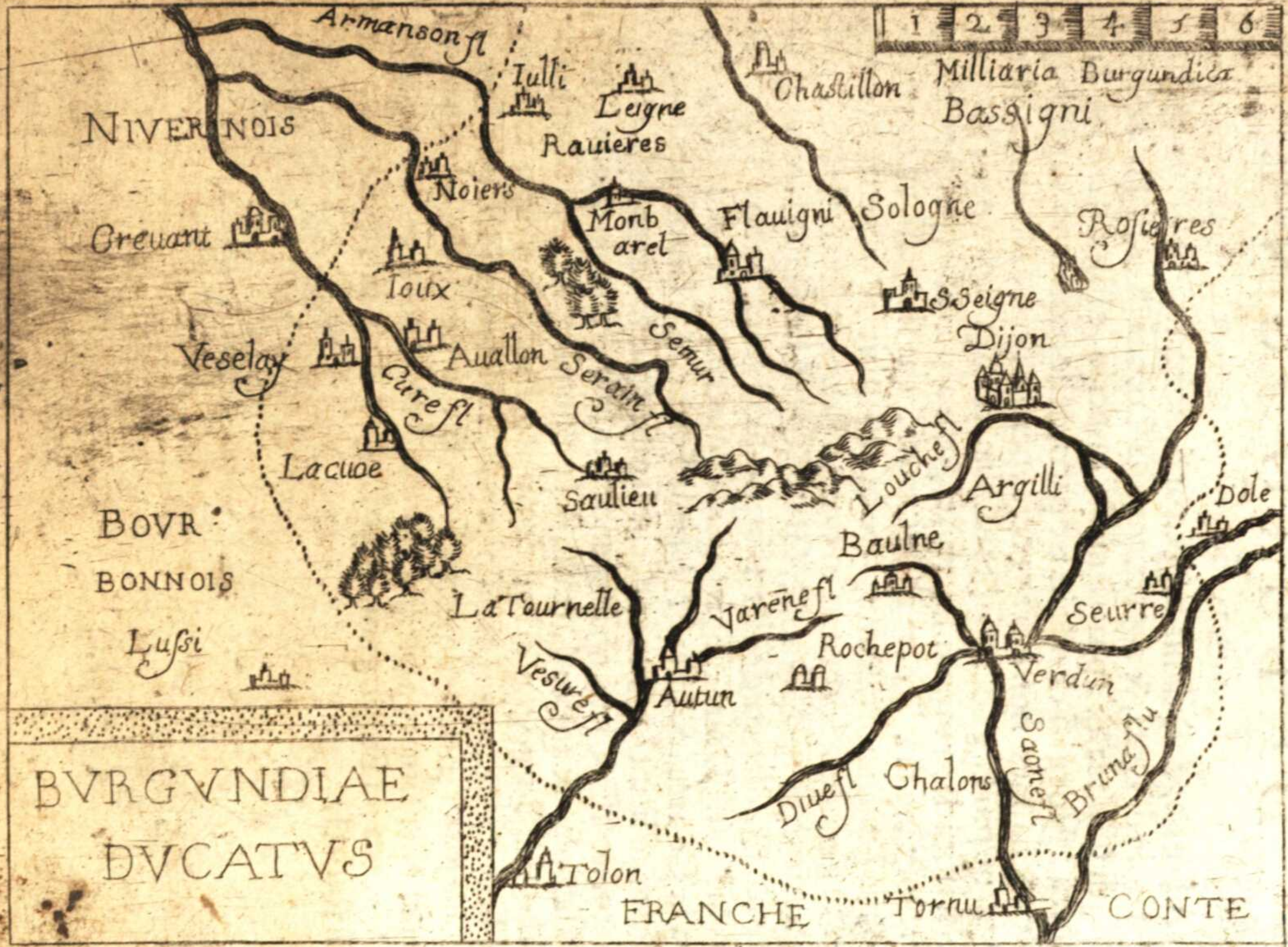


# C O N T E A

## D I B O R G O G N A .

**L**A Borgogna è diuifa in due parti, cioè alta, e bassa: la bassa hà titolo di Duca, & appartiene alla Corona di Francia; l'alta hà titolo di Contea, & appartiene all'Imperio, e fù già habitata dalli Sequani. Hoggi si diuide in trè parti, delle quali sono capi Gray, Dole, & Salines: non è gran paese, perche non è più lunga di nonanta, ne più larga di Sessanta miglia: mà si può dire per l'incredibile fertilità de grani, vini, carni, e d'ogn'altra cosa: (perche vi sono anche fontane di sale, e razze de caualli) che sia quasi vn compendio della Francia: fà ottanta popolationi habitate da gente magnanima, e guerriera: contiene in tutto 23. terre murate, dodeci Contee particolari, 160. Signorie. Gray è Città situata su la Saona, ricchissima di molte cose, & il territorio suo è fertilissimo. Dole è situata sul fiume Doux, e per la sua vniuersità, la più famosa di tutta la Contea. Salines è sul fiume Forica, & è famosa per la gran quantità di bianchissimo sale, che si caua dalle fontane false, che sono intorno alla Città, onde prende il nome: è anco in questa Contea la famosa, & antica Città di Besanzone, Imperiale, e Metropoli delle due Borgogne di bellissimo sito, hauendo d'ogni intorno bellissime vigne, vaghi giardini, e boschi diletteuoli, il fiume Doux pieno de pesci passaper mezzo la Città, e ne circonda vna parte, e per esser situata à piedi de' monti si tiene per il granaro di tutta la Contea: i Borgognoni sono sempre stati in riputatione di buoni soldati.

1 2 3 4 5 6



NIVERNOIS

Milliaria Burgundica  
Bassigni

Creuant

Noiers

Iulli  
Leigne  
Rauieres

Chastillon

Monbarel

Flaigni

Sologne

Rosieres

Toux

Veselay

Cure fl

Auallon

Serein fl

Semur

S. Seigne

Dijon

Lacuo

Saulieu

Louche fl

Argilli

Dole

BOVR

BONNOIS

Baulne

Lusi

La Tournelle

Jarene fl

Seurre

Vesure fl

Autun

Roche pot

Verdun

BVRGVNDIAE

DVCATVS

Diue fl

Chalons

Saone fl

Bruna fl

Atolon

FRANCHE

Tornu

CONTE

## D V C A T O

## D I B O R G O G N A .

**I**L Ducato di Borgogna comincia à confini di Langres , Città posta sopra vn giogo nell'estremità del monte Vogeso , e si stende fin'al Lionese : fù già occupata questa prouincia dalli Hedui , che sono hoggi quelli d'Hutun , la quale era la Città principale, ma hora è Digion , situata sul fiume Louche abbondante di pesce : fù già stanza de Duchi , hora è sedia del parlamento della prouincia ; hà vn territorio fertilissimo , e nelli monti vicino nasce molto vino . Alcuni credono , che fusse edificata dall' Imperatore Aureliano , è molto forte , e ben munita , hà appresso due colli , in uno de quali è il Castello di Fontenes , patria di San Bernardo , nell'altro è la marauigliosa fortezza di Talant : la Città di Beaulne è la seconda, bellissima d'edificii, & inespugnabile per la cittadella fattauì dal Rè Ludouico duodecimo : hà vn Hospitale di tanta bellezza , che parreggia à qual si voglia corte de Principi, & il territorio produce ottimi vini: qui appresso è il monasterio di Cisteaux , situato in luogo humido , pieno di boschetti, hauendo preso il nome dalle molte cisterne, che vi sono , fù edificato dal Duca Otho, l'anno 1098. & hà sotto la sua giurisditione altri ottanta monasterij così de Frati, come di Monache . La Città d'Autun , che fù già capo del paese è molto antica , & al presente si veggono molte rouine, e pezzi d'vn Teatro , Statue , Colonne , Piramidi, & altre anticaglie, che fanno fede della sua antichità; sono ui di più le Città di Mascon, Chalon, Sandon, Chastilon, Flauigni, Soloigne, Noyeres, & altre .

LOTHARINGIAE

TYPVS

Treuirensis pars

Salm Alsatiæ pars

Homborg

Mieudres lac

S Dieu Ormont

Mugstat

Lindelac B

lammont

Vaigni

Dleuse

Morh anges

Moyenui

Ramb eruiller

Sarbourg

Vald ersing

Mida Fl

Wormy

Volcia Fl

Remiremont

Bossoncille

Crehänge

Sella Fl

Eyenuille

Gerb euiller

Espinal

Falsh

Strck

Metz

Nomeni

Amance

Rosieres Bayan

Chastel Voyge

Fontena

Cunias mach

Thionuille

Masieres

Pontamousson

Friuar

Nancy

Ormes

Dompaire

Burgū dia pars

Lutzenbur gi pars

Moselle Fl

Bois d Benois

Cha ligni

Verelise

Vaudemont

Bellemont

Barrlois

Toul

Bois d Heide

Maxe

Cha tenoi

Saudécourt

Jonuelle

Hadon

Mosa Fl

Vauvour

Neuf Chateau

Millaria

Lamotte

OCCIDENS

3

6

9



## L O R E N A .

**L**A Lorena, fù detta anticamente Austrasia, mà da Lothario Imperatore, nipote di Carlo Magno, fù chiamata Lotaringia, e Lorena: era già Regno, & era diuifa in due parti, l'vna detta la bassa della quale, la Città di Colonia era Metropoli, e l'altra era chiamata l'alta, della quale era Metropoli Metz, hora hà titolo di Ducato, sotto il quale sono comprese le Contee di Vaudemont, di Verdun, Blamont, Demmanche, della Marche, il Marchesato di Pons. & altre Signorie. Hà quattro fiumi nobili, Mosa, Mosella, Murta, e Sara. Si stende d'Astene, ch'è sulla Mosa fino à Darne spatio di quattro giornate, e da Barleduc fino Bisclatre: cõtiene trè Vescouati, Metz Verdun, e Tuli; la Città principale del Ducato, oue risiede il Duca ordinariamente è Nansi: Metz soleua esser Città Imperiale, ma fù occupata da Francesi l'anno 1552. Barleduc è terra grossa, come San Nicolò, Espinal, Luneuilla, Pontamusson: vi sono altre diuerse popolationi di ogni sorte, che fanno vn corpo di stato, che si mantiene tra nemici, e vicini potentissimi, non meno con l'arme, che con consiglio, abbonda di vini, carni, e sale, rende cinquecento milla scudi d'entrata, de quali se ne cauano duecento mila da sei saline importanti, & il resto da boschi, acque, grani, prati, e minera d'argento: & v'è vn lago che gira quatordecimiglia, che rende sedici mila franchi d'entrata al Duca.

Flandria Pars Bulechame ORIENS Artesia Caletesiū et Bononiensium accurata descriptio



SEPTENTRIO

OCCIDENS

MERIDIES

Scala Leucarum Gallicarum

1 2 3

# TERRITORIO

## DI CALES, E BOLOGNA.

**I**N questa carta si comprende tutto quel paese, che dall'Ingleſi fù gran tempo poſſeduto in Francia, e ne furono ſcacciati l'anno 1557. da Francesco Duca di Ghisa Capitan Generale del Rè di Francia. La Contea d'Oia contiene Guines, Ardres Games, Blar-nes, e Cales: in queſt'ultima tenuano gl'Ingleſi il commercio della lana, che fù poi transferito à Bruges in Fiandra: queſta Città è di figura quadrata cinta quaſi d'ogni intorno da paludi, o da mare, hà vn porto ſicuro, benchè non molto grande, con vn forte all'entrata, che ſi chiama Riſban, & eſſendo vicina all'Inghilterra, per ſoli 30. miglia di paſſaggio, è ſempre ſtata il porto da paſſare à q. el Regno: era Cales già chiamato Iccius portus benchè alcuni tengono Bologna eſſer quello, eſſendoui la medema diſtanza da Douer: ma Rhenano vuole che Bologna fuſſe Ceſſoricus portus: queſta Città fù preſa dal Cardinale Arciduca d'Austria Generale nella Fiandra per il Rè di Spagna. Nella Contea di Bologna, ſono due Città di queſto nome, vna chiamata l'alta, l'altra la baſſa, queſta è bagnata dal mare, e non è gran coſa, & auanti che fuſſe aſſediata dall'Ingleſi, che fù l'anno 1544. era vn villaggio. L'alta è in loco eminentemente fortificato marauigliosamente dal Rè Henrico II. tra l'vna, e l'altra, vi è ſpatio di cento paſſi. Henrico ottauo Rè d'Inghilterra con grandiffima ſpeſa la eſpugnò, e la tenne alcuni anni. Odoardo ſuo figliuolo poi la reſe per 40000. Scudi. Hà vna bella Chieſa dedicata à San Nicolo, & vn Conuento de Frati minori: qui appreſſo ſulla riuà del mare, è vna torre altiffima di pietra, la quale dicono eſſer fabricata al tempo di Ceſare, e di ſuo ordine: li Franceſi la chiamano la torre de l'Ordre, e gli Ingleſi il Vecchio. I territorij di Cales, e di Bologna ſono di poca bontà, per la moltitudine de i boſchi, e de luoghi arenosi lungo il mare.



VEROMAN  
DVI EORV  
QVE CONFIN  
IA

Scala Leucarum  
1 2 3

ORIENS

SEPTENTRIO

MERIDIES

OCCIDENS

PARS

DIAE

Babus

Noyon

Maisnien

Herchen

Ciulli

Beautien

ARTESIAE

Bartincour

SQuintin

PARS

Ognolle

MAN

Mouffe

Lagasse

Deuise

Athie

Es courtle

Buscu

Lezone

Fasai

Rau

Nelles

Ognolle

Beautien

Quini

Maisnien

Herchen

Ciulli

Beautien

PARS

Ognolle

MAN

Mouffe

Lagasse

Deuise

Athie

Es courtle

Buscu

Lezone

Fasai

Rau

Nelles

Ognolle

Beautien

Quini

Maisnien

Herchen

Ciulli

Beautien

PARS

Ognolle

MAN

Mouffe

Lagasse

Deuise

Athie

Es courtle

Buscu

Lezone

Fasai

Rau

Nelles

Ognolle

Beautien

Quini

Maisnien

Herchen

Ciulli

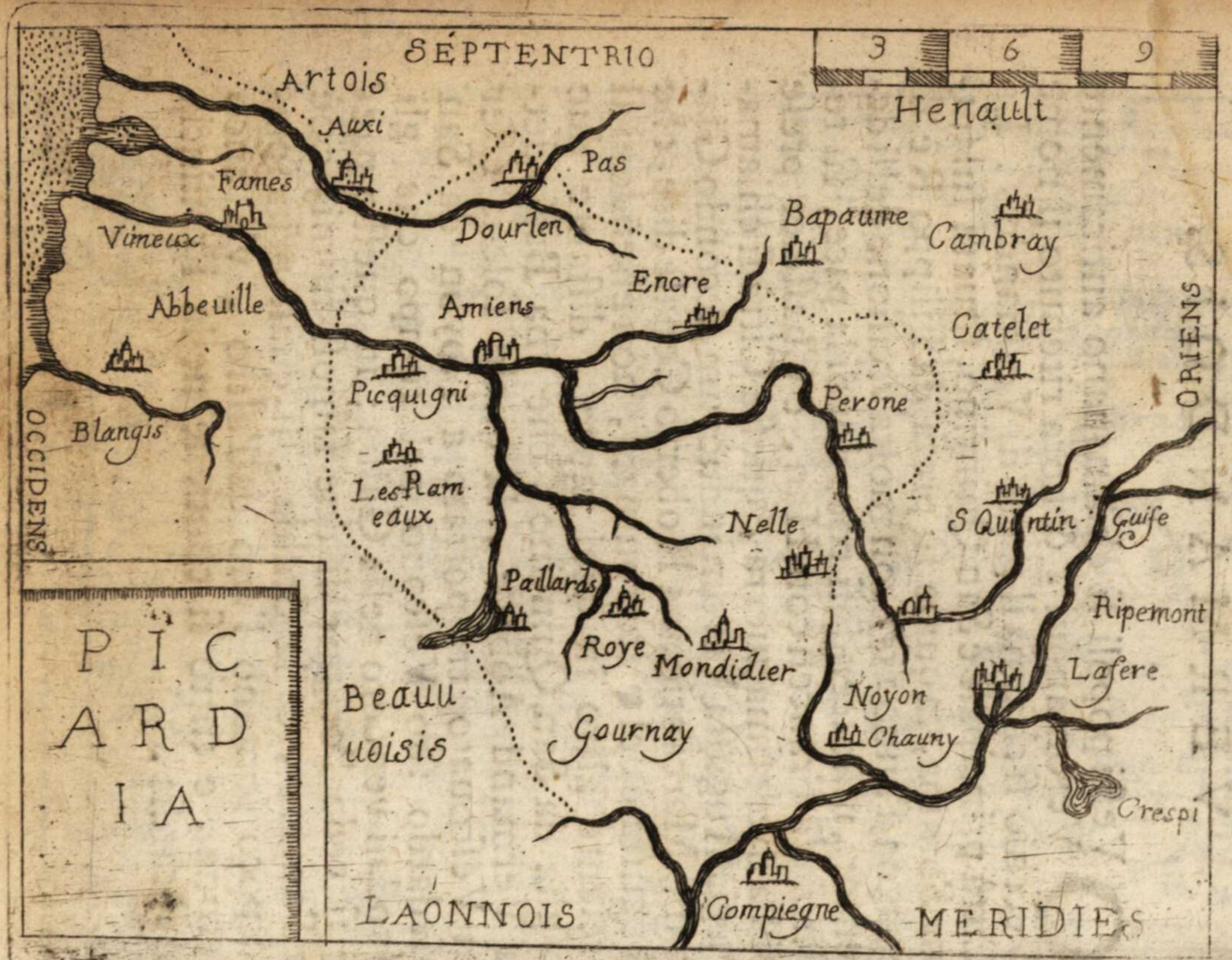
Beautien

PARS

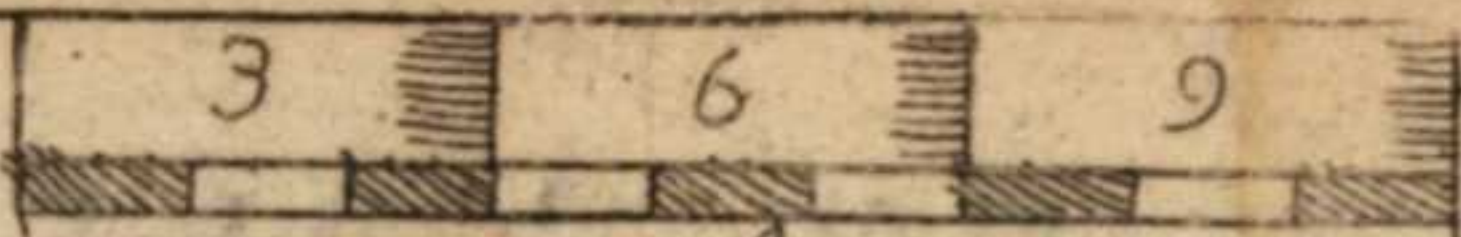
Ognolle

## V E R M A N D O I S .

**Q**uesti popoli si chiamauano anticamente Veromandui , & hora ritenuto il nome Vecchio si chiama il paese di Vermandois . La Città principale è San Quintino, situata sul fiume Somma, la quale fù presa da Filippo Rè di Spagna, l'anno 1557. con molta uccisione delli defensori, mà facendosi poco dopoi la pace, fù restituita à Francesi con Han, e Chastelet prese nella medesima guerra, questa Città si chiamaua già Augusta Veromanduorum, secondo Giacomo Marcantio, ma Roberto Cenale dice, che Augusta è del tutto rouinata, non essendqui al presente altro in quel luogo, distante due miglia da San Quintino, che vna Badia detta Vermand Abbaye, la quale soleua esser vn Vescouato trasportato à Noyon da San Medardo suo Vescouo nel tempo che gli Vandali vennero nella Gallia: in questo paese si vede l'origine di due famosi fiumi, cioè la Somma, e la Scalda, li quali principiano poco lontano l'vno dall'altro, v'è anco Feronia, e tutto si contiene nella Prouincia di Picardia.



SÉPTENTRIO



Artois

Henault

Auxi

Pas

Fames

Dourlen

Bapaume

Cambray

Vimeux

Encre

Abbeville

Amiens

Catelet

Blangis

Picquigni

Perone

OCCIDENS

Les Ram  
eaux

Nelle

S Quintin

Guise

Paillards

Roye

Mondidier

Ripemont

P I C  
A R D

Beau  
voisis

Gournay

Noyon

Chauny

Laferre

I A

Crespi

LAONNOIS

Compiègne

MERIDIES

**I**L vocabolo della Picardia, siccome gli scrittori France-  
 si affermano, non esser molto antico, così non è alcuno,  
 che sappia onde habbia origine: questa Prouincia è  
 parte della Gallia Belgica, la quale era anticamente ha-  
 bitata dalli Ambiani, Bellouaci, e Veromandui, oue-  
 ro Romandui, come legge Tolomeo, che sono hoggi  
 quelli d'Amiens, Beauuois, e Vermandois: il fiume Som-  
 ma (quale pensano alcuni che sia quello, che Tolomeo  
 chiama Phrudin) gli è di gran commodo per condurre  
 ogni sorte di robba, da vn luogo à l'altro, e rende il  
 paese abondantissimo, e fertilissimo de grani, onde si  
 chiama volgarmente il granaro di Parigi: non produ-  
 ce vino benchè ciò s'attribuisca più alla negligenza  
 delli habitatori, ch'all'aria, o natura del paese. Hà  
 trentadoi trà Città, e terre grosse. Amiens è Metro-  
 poli della Prouincia; Città grande, & antichissima, &  
 vna delle migliori di Francia; tutta circondata dalla  
 Somma, forte, e ben munita, con vn buonissimo Vesco-  
 uato, che hà sotto la sua diocese la Città di Abbe-  
 uille, che vuol dire Villa dell'Abbate, essendo di Ba-  
 dia, diuenuta Città principale, e cappo della Contea  
 di Pontu, così detta dalla gran quantità de ponti, per-  
 che essendo il paese pieno di laghi, e di stagni, e pa-  
 ludi, non vi si potrebbe altrimenti caminare; vi sono  
 molte altre Città d'importanza, e fortezze, e frà l'al-  
 tre Ghise, dalla quale prende il nome la casa di Ghi-  
 sa Illustrissima in Francia. I Picardi per l'occasione  
 delle guerre con Fiamenghi, hanno fama di Valenti Sol-  
 dati, & animosi.



GERMANIA

SEPTENTRIO

Konigsberg Prussia

Lubek

Hamburg

Rostok

Pomerania

Frisia

Bremen

Brandenburg

Stetin

Stutgard

Culm

Munster

Westphalia

Wittenberg

Brandenburg

Francfurt

Wixel st

Wesel

Cassel

Erfurt

Saxonia

Posna-Gnesna

Warsouia

Antwerpen

Berge

Hassia

Dresda

Gorlitz

Silesia

Warm

Tricht Luick

Frankfurt

Frankfurt

Turin Misnia

Breslau

Polonia

Cracouia

Coblentz

Wirtsburg

Praga

Neissa

Olmiz

Bohemia

Lands cron

Mosel

Spier

Heidelberga

Ratisbona

Mora

Presburg

GALLIAE

Basel

Frankonia

Nurenberg

Danubius fl

Wien

Komona

PARS

Rhenus fl

Sueuia

Munich

Pascau

Pruck

Gran

Pest

Scala miliarium

20 40 60

Costanza

Ausburg

Indenburg

Vespr

milana

Budapest

Hungaria

Rhyn fl

Stiermarck

Stiermarck

Sau fl

ITALIAE PARS

OCCIDENS

ORIENS



## G E R M A N I A .

**L**A Germania, si stende dalla Mosa, fino alla Vistula; e dall'Alpi fino all'Oceano, paese grandissimo di figura quasi quadrata, lungo, e largo, per ogni verso circa seicento cinquanta miglia, pieno de Principati potētissimi, di Città grossissime, di popoli, e di vettouaglia infinita: e nō è nella Christianità maggior paese, compreso sotto vn nome di questo, poiche comprende Fiandra, Brabanza, Zelanda, Olanda, Frisia, Danimarca, Mechelborgo, Pomerania, Prussa, Marca antica, e nuoua, Sassonia VVestfalia, Gheldria; Cleues, Iuilliers, l'Arciuescouato di Colonia, l'Assia, Tiringia, Misnia, Lusatia, Slesia, Morauia, Boemia, Franconia, l'Arciuescouato di Magonza, Lucimborgo, l'Arciuescouato di Treueri, il paese del Cōte Palatino, Alfatia Vitinberga, Sueuia, Bauiera, Austria, Stiria, Carinthia, il Cōtado di Tirolo, e il paese de Suizzeri; li quali paesi habbiamo qui detti per ordine secondo i siti loro; hà bellissimo, e buon territorio, adornato, & arricchito de i più famosi fiumi d'Europa, tra quali, il Reno, l'Albis, Dannubio, & altri, contiene più di ottanta Città grosse, terre innumerabili, fornitissime d'artefici, le Città vicine a' fiumi hanno le fabriche per il più di pietra, l'altre parte di pietra, e parte di legname, ma tutte fanno bella vista; le case delli comuni, de' Principi, mà sopra tutte le Chiese sono grandissime, le strade dritte, lunghe, saligate di pietra, e nette, le Città sono per il più franche, e hanno hauuto la libertà parte per seruiti fatti all'Imperio, parte per dinari, parte per forza, come Branzuich Città gagliarda, che s'è sottratta dal dominio de i Duchi si gouernano popolarmente, mà con varietà grande de i Consigli, e Magistrati. La Sassonia, e Danimarca vsano leggi proprie, l'altre oue mōcano le leggi municipali, si seruono delle comuni, sono gli huomini dediti alla gola, & alla ebrietà, e per questo campano poco, vagliono assai nelle cose mecaniche, e sono stati inuentori della stampa, dell'arteglieria, e delli Horologi à ruota; nella guerra sono buoni con la picca, e con lo spadone, e vagliono meno à cauallo, che à piedi sono in generale di statura grāde, e robusti reali, e senza fraude; hà questo paese molti laghi, ma i più memorabili sono quei dell'Eluetia, il Lemano, il Neoborghese quel di Lucerna, di Zurich, e di Costāza, & oue mancano i laghi suppliscono i stagni tutti copiosi de pesci. Hà selue in ogni sua parte, le più notabili sono trē; la Nera intorno all'origine del Danubio; la Vronica nella Franconia; la Ercinia, che circonda la Boemia, e si stende fino alli vltimi termini della Moscoui, fornisce tutti gli altri paesi d'Ambra. Abbonda de Caualli, e di bestiami d'ogni sorte, d'animali aerei, aquatili, e terrestri; fā biauē assai: il vino nasce nell'Alfatia, nella riuā del Neccaro, e del Reno fino à Colonia, e nell'Austria, & in alcune altre parti, non hà seta, e fā poche lane, e quelle rozze, e grosse, non produce oglio, vi è copia di miniere d'oro, argento, ferro, piombo, rame, stagno, acciaio, zolfo, salnitro, alume, e non gli mancano saline; questa pronincia, scriue Cornelio Tacito, ch'era horrida per i boschi, e brutta per le paludi, s'è poi nobilitate per esserui trasportato l'Imperio.



ANGLIAE  
PARS

GALLIA  
BELGICA

Landt  
Leuarden  
Frise Groningen  
Stauerem

GERMANIAE  
PARS

Londen

Enchusen  
Alkmar  
Hol  
Amster  
dani

Landt

Campen

Guelder

Iutphen

PARS

Douer

Briel  
Zeelant  
Middelburg

Landt

Amersdor

Vtrecht

Duesburg

Mosast Arnhem

Dort

Gleue

Wesel

OCCIDENS

OCCIDENS

Dunkerken

Bergues

Boldue

Mosast

Cleues

Wesel

Calais Flan

Bruges

dria

Amiersa

Brabant

Gueldre

Due

Bologna

Castel

Ypren  
Courtre

Gand

Malines

Turnhout

Venlo

Moers

Due

OCCIDENS

FRAN  
CIAE PARS

Doquay  
Arras

Henaut

Laumain

Luick

Guilick

Colonia

FRAN  
CIAE PARS

Artois

Monis

Binck  
Namur

Trick

Achen

Linburg

Colonia

Scala miliarium

Vale nci  
Cambrai en nes

Na

Binck  
Namur

Trick

Achen

Linburg

Colonia

Dinant

Huy

Marche

Malmedi

Lutzenburg

10 20

## P A E S I B A S S I.

**L**A Germania inferiore vien volgarmente detta Paesi bassi, ma nella di contro carta, però non è descritta tutta la Germania inferiore, ma solo quella parte, che per heredità doueria possedere Fillippo Rè di Spagna, figliuolo di Carlo V. Imperatore la quale contiene 17. Prouincie le quali tutte sono con grandissimo errore chiamate Fiandra da stranieri, come Italiani, Spagnoli, e Francesi: non essendo la Fiandra, se non vna parte sola, & vna prouincia sola di tutte queste diecisette: il quale errore si crede, che sia proceduto dal negotio dalli paesi bassi, che si soleua tenere solamente à Bruges, di modo che il concorso de mercanti stranieri, e comercio era tutto in questa Città, la quale essendo situata in Fiandra, è stata causa di diuulgare solamente il nome di Fiandra: poiche tutte le robbe, che andauano, e veniuano, si riceueuano, ò si mandauano in Fiandra, il che hà causato, questa prouincia sola è stata intesa per il generale di tutti li paesi bassi, li quali sono diecisette, cioè il Ducato di Brabanza, di Limborgo, di Lucimborgo, di Gheldria, la Contea di Fiandra, d'Artois d'Hainault, d'Olanda, Zelanda di Namur, e di Turphen, il Marchesato del sacro Imperio, le gran Signorie di Frisia, di Malines, d'Vtrechet, Ouerisse, e di Groeningen. Di questi paesi n'hà fatto piena descriptione Ludouico Guicciardini, vi sono ducento, e otto Città murate, e più di sei milla, e trecento villaggi, che hanno Chiese, e Parochie, senza li castelli forti, e case di particolari Signori, che sono senza numero: l'aria di questi paesi benche sia più humido, che non conuenirebbe, e però sano: perche vi cāpano gli huomini assai, massime nella Campania, parte di Brabanza; hanno molti fiumi, boschi, e selue, così per diletto quanto per le caccie: non vi sono monti se non intorno à Lucimborgo, & à Namur, & anco nell'Hannonia: sono abbondanti di frumento, e d'ogni forte di frutti: ne vi si trouano animali nociui al genere humano, è cosa marauigliosa, che quasi tutti (massime in Brabanza) parlano due, e tre lingue: alcuni quattro, e più; il che si vede in Anuersa, non solo huomini; ma anco donne parlar Fiamengo, Francese, Italiano, e Spagnolo, ò altre lingue, secondo i negotii, che fanno.



## PAESE DI LIEGE.

Il paese di Liege confina con Namur, Limborgo, Lucimborgo, e Brabanza: vogliono tutti li scrittori, che questi popoli siano quelli che da Cesare, & altri sono chiamati Eburones, li quali come si legge nelli commentari di detto Cesare, guidati da Ambiorige, uccisero con insidie Cotta, e Sabino suoi legati, con vna legione, e cinque cohorti di Soldati Romani. L'aria di questo paese è temperata; il territorio vaghissimo, e fertile di grano, e frutti, e in alcuni luoghi di vino: le carni sono eccellenti, così domestiche, come saluatiche, & in quantità, vi sono miniere di ferro, piombo, zolfo, & a' cune poche d'oro, e d'ogni sorte di marmi: vi si caua grandissima quantità d'vna certa pietra nera, che arde meglio del carbone, la quale s'accende con l'acqua, e si spegne con l'oglio; sono in questa Prouincia vintiquattro terre murate, senza la Città di Matrich, la metà della quale è posseduta dal Duca di Brabanza mille, e settecento villaggi con campanili, e quarantadoi Badie buone, la Metropoli è la Città di Liege, onde prende nome tutto il paese, residenza del Vescouo Signore in Spirituale, e Temporale; la quale è situata sù la Mosa, che vi entra con due rami, e vi fa alcune Isolette habitate, commode per pescare, e nauigare, e vi entrano altri 4. fiumicelli, che la rendono amena, & abbondante de pesci: intorno sono colli, e monti, da i quali scaturiscono molte fresche fontane nella Città, contiene molti edifizii d'importanza, il principale, è il palazzo del Vescouo: hà otto Chiese collegiate, quattro amplissime Badie d'huomini, tre di donne, trentadoi parocchie, & in tutto più di cenno Chiese, & vn Clero tanto ricco, e honorato, che non cede à qualunque altro d'Alemagna, ò di Francia: l'altre principali Città sono Boghior, Dinant, Frenaimonte, Tongren, San Truden con molte altre: v'appariscono ancora in molti luoghi alcuni auanzi della famosa selua d'Ardena; è finalmente paese di tanta amenità, e ricchezza, che si chiama paradiso de' preti, che ne sono patroni; & i paesani dicono, che hanno pane meglior di pane, ferro più duro di ferro, e fuoco, più caldo di fuoco, volendo in tal modo esprimere l'eccellenza de grani, miniere, e carboni loro.



Namur

Chimney

Stauale Prume

NAMUR

Bouines

Dinant

Marche Darbuy

Malmedi

Gerolstain

Marienburg

Rochefort

La roche

Salm SVit

Kilburg

S Hubert Ardennes bois

Hofalise

Viane

Nurburg Bithurg

Treuri

Mosell

Bouillon

S Lez

Echtunach

Mosell

FRANCKE

Mesieres

Esdan

Doussy

Virton

Luzemburg

Macher

Rademacher

Sirkrensis

Lumme

Doc heri

Yuois

Longui

Thionuille

Treurenensis

LVTZE NBVRG

Mosell

Mieson

Metz



## LVCIMBORGIO:

**L**'Antico Ducato di Lucimburgo, che già soleua esser Contea, & appartenente à quelli di Treueri, confina con la Mosella (fiume celebrato da Ausonio poeta) e la Selua Ardenna, con la Francia, Lorena, Metz, Treueri, Namur, e Liege: contiene vintitre terre murate, eccettuando quelle, che per le guerre sono state de muri priuate: 1168. villaggi con alcuni castelli: giace gran parte nella Selua Ardenna, che s'è andata à poco à poco disbocando, e coltiuando; parte di questi popoli sono Alemani, ma nella parte che confina con Francia, sono di costumi, habiti, e lingua Francesi il circuito di questo Ducato, econdo il Guicciardini, è di settanta miglia, nel quale contiene sette Contee, molte Baronie, & assai Signori, e Nobiltà; questi popoli hanno dell'armigero assai, il che nasce perche non è paese oue proportionatamente sia numero maggior di gentilhuomini; il paese è la più parte montuoso, pieno di selue, e boschetti, del resto assai ben coltiuato, e giornalmente attendono ad estirpare molti boschi: prende nome dalla Città principale, che si chiama, Lucimburgo, Metropoli della Prouincia doue risiede il Consiglio supremo, la quale è assai forte, benchè ineguale di sito, essendo parte in monte, e parte in vna valle. Dopò è la Città d'Arlun situata nella cima d'vn monte assai vaga, stimandosi, che già i Gentili vi sacrificassero alla Luna, e che da ciò deriuasse il nome d'Ara Lunæ: vi è più Tionuilla, Momendi, Danuilliers, & Iuois tutte piazze, ch'erano già stimate inespugnabili; l'altre sono descritte più distintamente dal Guicciardino.

Flan  
dria

Brabant.

HEN  
AVLT

Lēodi  
ensis



2 4 6 8 10

Capelle



## H A I N A V L T.

**L**A Prouincia d'Hainault è longha vinti leghe, e larga sedeci, fù habitata già da Nerui popoli molto bellicosi: è d'aria, e di terreno felice; la bagnano diuersi fiumi, e non le mancano laghi, e stagni, onde abbonda di pratarie, e di pasture, e per conseguenza de bestiami, produce copia di frumento buonissimo, e hà minere di ferro, piombo, marmi bianchi, neri, e misti: vi si cauano anco certe pietre, che ardono, come carboni, simili à quelle, che si cauano nel paese di Liege: contiene vintiquattro terre murate, e più di nouecento, e cinquanta villaggi, & altre Parochie, e Signorie con molte dignità, tra quali vn principato, dieci Contee, dodeci Pari, vintidue Baronie, e vintisei Badie con altri titoli. Le Città principali sono Mons, e Valencina. Mons è situata sul fiume Trulla, Città fortissima, e ben prouista contra ogni impeto di guerra, e trà l'altre cose notabili, ha vn capitolo di Canonichesse, che fù introdotto da Valdruda Duchessa di Lorena, e dotato di richissime entrate, nel cui numero non sono admesse se non giouani nobilissime: habitano tutte con vna loro Badessa vicino alla Chiesa, al cui seruitio attendono: vestono la mattina da religiose, e dopo desinare da scolari, gl'è tolerato si possano da lor posta maritare. Valencina è posta sul fiume Schelda, che quì comincia à esser nauigabile: hà fossi larghi, e profondi, e bastioni benissimo intesi, ne si può assediare, se non con due campi: l'altre Città sono Conde, Halle, Enghien, Maubeuge, Auesnes, Beaumont, Chimai, Quesnoi, & Bins, già loco delitioso della Regina Maria, sorella di Carlo V. Imperatore: vi è anco la Città di Bauuais molto antica, nella cui piazza di pietra sotto la quale principiano tutte le strade, che di là vanno à drittura verso le Città principali di Francia fatte d'ordine della Regina Brunehaut, benchè hoggidi ve ne siano poche reliquie, l'altre Città, e terre sono descritte dal Guicciardini: l'habitatori di questo paese fanno gran negotii di robbe di lana.

ARTOIS

FLANDRIA

PICARDIA

Borborck

Bouille

NOIS

PICARDIA

Calais

Guisnes

Esnaples

Abbeville

Graue

Ardres

Licques

Renty

Montreuil

Pont-Asselaune

Cassel

Omer

Terouenne

Ayre

Pernes

S Paul

Hesdin

Dorlens

Auxi

ARTOIS

FLANDRIA

Meruille

Armentiere

Lillers

Bethune

Bajsee

Lens

Douay

Arras

Artheux

Lecluse

Bapaume

Cambray

Lys fl

Ternois fl

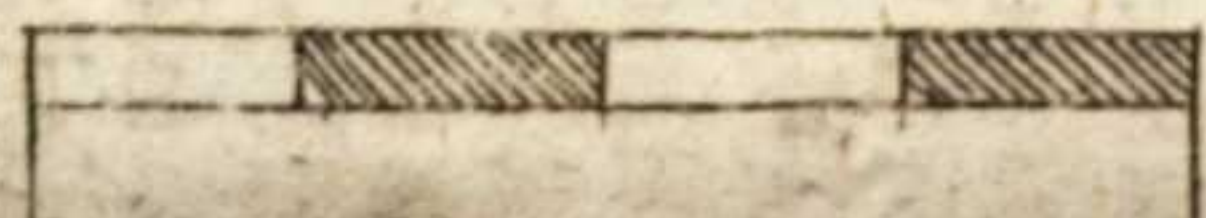
Cauche fl

Hesdin

Courtrai

Lille

Cambray



## A R T O I S.

**L**A Prouincia d'Artois confina con la Picardia, Fiandra, Hainault, e'l territorio di Cales; questi popoli sono la maggior parte, di quelli che Cesare chiama nelli suoi commentari, Atrebatii; huomini forti, e bellicosi; il suo territorio è fertilissimo de grani, e frutti; sonouì assai boschi, e l'aere buonissimo; vi si fanno gran quantità di diuersi drappi di lana. Sonouì due Città principali, Arras, e Sant'Homero. Arras era già capo di tutta la Fiandra, mà al presente solo d'Artois; è grandissima, diuisa con muraglia in due parti, l'vna appartienè al Vescouo, e si chiama Città, l'altra al Principe, e si chiama Villa; Sant'Homero, si chiama anco Sichieu, volendo molti, che questa Città sia già stata porto di mare, e fosse quello che Cesare chiama Iccium portum, vedendosi ancora altissimi argini, e ripari appresso la Città, che danno chiari segni di ciò, accordandosi ancora con questo spazio di trenta miglia in circa, che Cesare scriue, che da quel porto fosse fin à l'Inghilterra; & oltra dodeci terre murate, & forti, vi sono anco ottocento, e cinquanta villaggi, e molti Monasteri, trà quali vintiotto Badie; & il Paese è adacquato da molti fiumi nauigabili.

1	2	3	4	5	6
---	---	---	---	---	---

LEODIEN

Nouvelle  
Brabantia Pars



Giblours

Boneff

Mosaf

Marbais

Haurech

SIS

Huy

Namur Samson

Sambre fl

Ornu  
Florey

Malogne

LVTZEN

Chatelet  
Fosse

Bois de  
Malogne

Chimey

LEODI

Boch fl

BVRGEN

Ermelon

Lignon

SIS

Walcourt

Bouines

Dinant

NAMVR

ENSIS

Philippeuille

Chateau  
Thierri

Namen

Marienburg

Charlemot

# PAESE DI NAMUR.

**L**A Contea di Namur confina con la Brabanza, Hainault, Lucimburgo, & il Paese di Liege. Il paese non è in tutto montuoso, nè piano; mà in assai luoghi molti colli, & vali, & in generale è fertilissimo, e di buonissima aria. Sonou molti boschi tra quali il bosco di Marlenga è il più grande, e tutti sono vaghi, e diletteuoli alla vista, e pieni d'ogni sorte di caccia. Hà molte minere di ferro, e gran quantità di pietra d'ardere, della quale di sopra s'è fatta mentione, e si chiama Houille, della quale se ne seruono più per far fuoco, che per fabricare; e non vi mancano marmi negri, rossi, e milti. La pianura fa gran assai, & i fiumi abbondano de pesci: vi si caua anco qualche poco di piombo, e gran quantità di salmitro. Namur è la Città principale, dove sta il consiglio regio di tutta la Prouincia, e vi risiede il Vescouo: è situata frà due monti sulla Mosa, trauerlandola il fiume Sambra, che si congiunge con la Mosa, sopra i quali hà bellissimo ponti di pietra; la Città non è molto grande, mà buona, e bella, & hà vn Castello sopra vn alto monte per il sito inespugnabile, doue si saluò Don Giouanni d'Austria, nel tempo, che si ribellarono i Paesi bassi; il suo popolo è armigero, & al Prencipe fedele; non attende tanto alla mercantia come fanno gli vicini; l'altre Città sono Bouines sulla riuu della Mosa adornata di bellissime case, già molto popolata mà hora molto rouinata dalle guerre di Francia: vi è anco Charlemont, e Valencurt; & oltre cento, e ottantadoi villaggi, con molte Badie, alcuni de quali sono così grandi, e belli ch'auanzano molte Città. Si seruono della lingua Francese.



BRAB  
ANTI  
Æ RE  
CENS  
DESC  
RIPTIO

1 2 3 4 5

## B R A B A N Z A:

**L**A Brabanza, hà per confini à Tramontana l'Oceano, à Leuante, la Mosa, à mezzo di Liege, e Namur, da Ponente l'ultima sua terra è Niuella, nobile per quel capitolo di Canonicheffe, la cui Abbadessa si chiama Madama di Niuella. E' lunga questa Prouincia vintidue leghe, larga vinti, e ne gira ottanta: il Paese è molto vago; & ameno; l'aria buonissima, e sana; la gente allegra, e che viue assai hà belli boschi, selue, e fiumi navigabili: contiene questa Prouincia, il Marchesato del sacro Imperio, (del quale Anuersa è capo) il Marchesato di Berghes, il Ducato d'Arescoth, e le Contee di Hoochstrat, e Meghen; le Signorie di Breda, di Hiest, di Rauenslain, e di Grimberghen, il Stato di Mastrich, & diecinoue Baronie, con altre superiorità, oltra la Mosa; contiene ventisei Città, e settecento villaggi, senza molti castelli, e case de Nobili; quattro sono le principali, Anuersa, Brusselles, Louanio, e Bolduc. Anuersa à situata sul fiume Schelda, è famosissima, bellissima, e fortissima, con dieci baluardi reali, & vn castello importantissimo: nel traffico della mercantia supera tutte l'altre Città d'Europa; & inanzi alle reuolutioni de paesi bassi facena più facende in vn mese, che Venezia in due anni; è adrnata di bellissimo palazzi, di superbe fabbriche, & ample strade; la Chiesa principale, hà vn campanile di stupenda altezza: il palazzo del Magistrato è di magnifica fabrica: è tale, che non hà pari in nissuna altra Città. Brusselles, è stata sempre la corte del Ducato, è piena di fontane viue, situata parte in piano, parte in monte, il suo territorio è ameno, e copioso d'ogni cosa: la bagna il fiumicello Sinne, e l'arricchisce vn canale lungo cinque leghe, per il cui beneficio le navi passando per la Rupella, & per la Schelda vanno sin'al mare. Louanio è Città grandissima, il suo circuito interiore passa quattro miglia, mà contiene prati, vigne, & giardini, vi fiorisce vn Studio vniuersale fondat ouì da Giouanni quarto Duca di Brabanza, & hà così felice aria, che l'vne vi si maturano: Bolduc è posta sul fiumicello Deese, due leghe lontano dalla Mosa, grande, bella, ricca, e forte; piena di popolo guerriero, e trafficante, v'è anco la Città di Malines famosa per un Monastero fuori di essa, doue stanno mille cinquecento Donzelle, à quali vi è tolerato, che si possano maritare à loro piacere. Mastrich, è mezzo sotto il Vescouo di Liege, appartengono anco alla Brabanza alcuni Stati oltra la Mosa, cioè il Ducato di Limborgo, ricco di ferro, e di piombo, e di pietra Cadmia, e Valchemborgo, Dalem, Rode, & Carpen, tutte terre con Signorie, e giurisdizione.



FLANDRIA

Stouven  
ZELANDIA  
PARS

Middelburg  
Vlissingen

Reymers Wale

Zuit beue  
land

Maris Germanici

Nieuport

Ostende

Dame  
sluis

Oudeborken

Brug  
en  
Bulscamp

Middel  
burg  
Delieue

Axele  
Hulst

Scheldae  
an

Gratte  
line

Calais

Vrbes

Picardia

Hondscote

Dixmude  
veldt

Tiel

Ronselaere

Moerefl

Anuersa  
tia

Somer  
pars

Den  
Nieuwen  
dick

Peenefl

Poperinge

Yperen

Madere  
flu

Gand

Dandermode  
Machelen

Terou  
anne  
reliqui  
Fons

Lillers

Messene

Levefl

Lelisfl

Cortray

Catelet  
Muelen

Oudenarde

Ninouen

Aels

pars

Lillers

Armentiers

Betune

Rissele

Gersberg  
e  
Dender

Brussell

Artesia  
pars

Bassee

Melanthois

Iessen

Enghien

Milliaria  
Flandrica  
aruamediochia  
& magna

Lens

Orchies

Hannonia  
pars

Douay



254



**B** Enche sotto nome di Fiandra s'intendano da stranieri molte Prouincie de Paesi bassi, nondimeno Fiandra propriamente è vna Prouincia sola, & è la maggior Contea di tutta Europa, che hà per termini l'Oceano, l'Ha, la Scarpa, la Tenera, & la Schelda, è lunga trentatre leghe, larga poco meno, con aria buonissima: è Paese ricchissimo, grasso, & fertilissimo, pieno di pascoli, massime verso Occidente, nei quali nutriscono molto bestiami, e buoni caualli: hanno abbondanza di formaggio, butiro, e formento, & attendono alla mercantia massime di lino, e lane; il lino nasce iui, e le lane vi sono portate di Spagna, & Inghilterra, onde ne fanno quantità grandissima di drappi di tela, e di lana. Contiene vintiotto Città murate, trenta terre con priuilegi di Città, mille e cento cinquanta quattro villaggi, e molti Castelli, fortezze, e Signorie, & altri belli, & eminenti calamenti di Signori, & priuati gentil'huomini; quaranta otto Badie, & è tanto ben habitata, che pare tutta vna populatione. Si diuide al presente in tre parti, cioè in Fiandra Fiammigante, Fiandra Gallicante, e Fiandra Imperiale, la quale da molti vien detta la vera Fiandra, per non hauer mai hauuto altro superiore, ch'il Conte di Fiandra. Vi sono cinque Viscontee, tre Principati, con molte altre dignità. La Metropoli della Fiammigante, è Guanto, tenuta vna delle gran Città d'Europa, siede sopra tre fiumi Schelda, Lifa, e Liuia, li quali fanno vinti Isole vnite, con nonanta otto Ponti, sotto quali passano barche. Vi nacque Carlo V. Imperatore, vi si fa gran traffico: l'altre Città sono Brugia, Ipri famose Città, e buone. La Fiandra Gallicante contiene Lilla, Douai, Orcies, e Tornai, che tutte sono in vn Paese abbondantissimo di formenti, e bestiami. La Fiandra Imperiale; si contiene tra la Schelda, e la Tenera, & hà per capo la terra d'Alost, & appartengono à lei molte altre terre d'importanza. Hà la Fiandra quattro porti principali di mare, Buncherche', Nioporto, Ostende, & Esclusa.



## G H E L D R I A.

**F**V' anticamente il Ducato di Gheldria posseduto da popoli Sicambri, confina da Settentrione con la Frisia, da Levante col Ducato di Cleues, da mezzo di col Ducato di Giuliers, e da Ponente con la Brabanza, & Olanda, il suo territorio è piano, senza colli, con alcuni botchi, abbondante di formenti, e per li molti prati commodissimo per il bestame, del quale ne vien gran quantità per pascere, & essere quiui ingrassato sino dalli ultimi confini della Danimarca, essendosi visto in Anuersa l'anno 1570. vn bue venuto da quella Prouincia, che pelaua 3200. libbre. E' bagnato il Paese da tre famosi fiumi, Mosa, Reno, & VVaele, quel paese, che è chiamato Velvve è compreso in questa Prouincia, ch'è vn Isola situata trà il mare, e gli fiumi Isel, Reno, & Veccht, arida, e sterile, piena di Monticelli, & arbori: alcuni vogliono, che li popoli Caninesates habitassero già qui: contiene questo Ducato vintidue terre murate, e più di trecento Villaggi. La Città principale è Nimega, la quale insieme col suo territorio si chiama l'Imperio di Nimega, siede sopra il fiume VVaele, piena di popolo forte, e ricca, si gouerna quasi come Città Imperiale, battendo monete à sua posta come terra Franca. Cominciò questo Paese à fiorire nel tempo del Conte Otto Terzo, che fece circondare di mura Ruermonde, Arnhem, Hardervvyck, Bommel Goch, & VVagening, ch'erano villaggi concedendoli molti priuilegi. Fù eretto in Ducato al tempo di Rinaldo secondo, il quale hauendo fatto molti seruitij col suo valore all'Imperio fù per li suoi meriti creato Duca dall'Imperatore Ludouico in presentia del Rè di Francia, d'Inghilterra, & Elettori: appartengono à questo Ducato la Contea di Zutphen con li paesi di Herkelens, e Mienstat nel Paese di Iuilliers. Gli habitanti di Gheldria sono bellicososi, e braui così à piedi come à cauallo, come mostrarono sotto il Duca Carlo.

SEPTENTRIO



Duerlo

Nielinge

Cnocke

Luyien

Roompot

Walcheren  
Veer  
Middelburg  
Vlissingen

Nieuwroren  
Oisburg

Sluis  
Water  
flet

Goerree  
Oudorp

Renessse  
Brouroerhaue  
Zieruk  
Zee

Nort  
Beuelant

Goest  
Zuit

Beuelant  
Coudorpe

Blerd

Briel  
Rugge

Flacker

Melissandt  
Voorn  
Herkinghe

Duue  
lant

Stallenisse

Weineling  
attendick

Oseneise

Bojstebliede

Axele

MEKIDIES

Startero  
Voorn  
Nieuwroren

Voorn  
Herkinghe

Portuliet  
Martens  
Dijk

Reimersrol  
Nieukerke

Sastinghe

Hulst

Geruliet

Corendik

Cacker

Sten  
Roojen

Tolsond

Incke  
Inort

Causuroelt

Ordam

Porteg  
allo

Pierbil

Dindel

Tolen

Hildernisse

Woenjareck

Lillo

Anuersa

Ysclinon

Magda  
Westmase

Dael

Bergen op  
Zoom

Woenjareck

Ossender

Santoliet

Brendrecht

Ysclinon

Ghelei

Seuenberge

Oudenbose

Milliaria

Zelandica

Ordam

Oisterroete

Ablaso  
papendrec  
Glesseonda

Oudelant

Oisterhout

Breda

Zelandica

Sed parua 3000 passuum

Ordam

Oisterroete

Worchui  
Slerwick

Capelle

Oisterhout

Zelandica

Ordam

Oisterroete

ZELANDICARV  
INSVLARVMDE  
SCRIPTIO

Milliaria  
Sed parua 3000 passuum

2	4	6
2	4	6
2	4	6

## Z E L A N D A.

**S**otto il Nome di Zelanda si comprendono tutte quelle Isole, che sono tra la Fiandra, Brabanza, Olanda, & il mare, e le principali sono sette, cioè, VValcheren, Suydbeuerlant, Nordbeuarlant, VVolferdyck, Schouuue, Duuelant, e Tolen, che insieme con alcune altre di poco momento fanno vna Contea che contiene otto Città murate, & alcune altre non murate, con 102. villaggi. La Città principale è Middelborgo nell'Isola di VValcheren, oue fanno capo tutti i vini che vengono per mare di Spagna, Portogallo, e Francia; appresso questa è la Città di Flissinghen famo'a per il suo buon porto, & inespugnabile. Sono quest'Isole molto sottoposte alle borasche del mare, il quale spesse volte hà fatto d'vna due Isole con le sue inondationi, & altre volte di due Isole vna, mà al presente con gagliardissimi argini, & altri ripari, hanno trouato modo di rafrenare quelli impeti. Il terreno è assai fertile, siche il grano, che vi nasce è buonissimo, e rende più il doppio, che non fa in Brabanza, mà non vi è acqua dolce, nè molti legni, per il che si seruono di certe zolle di terra, che seccate al Sole ardono come carboni, l'aria non è troppo buona: vi nasce molta robba, siche ne forniscono quasi tutta l'Europa, questi popoli sono la maggior parte marinari, e pescatori, nel che sono peritissimi, pigliando infinita quantità d'ogni sorte di pelci, fanno gran traffico di sale, che riceuono di Spagna, Portogallo, e Francia, che raffinano con augmento grande: siche per la mercantia, e industria loro sono assai ricchi; pare che questo paese non fusse conosciuto dalli antichi, come si può cauare da Cornelio Tacito.



**OLLANDT**

Brouwerstia

Soere

Delft

Soer  
aem

Wekop  
zee

De horts bosch  
Dennieuwe Slaper  
Dertalden Slaper

Eyerlant

Stichtland  
vanden eiken

Wort

Briel

Vlaerdige

Scieda

Rotterdam

Dort

Berge

Bijbot

Papeste

Mon  
dell.

Isseltam

Vianen  
Vricht

Traiecte

Mede

Hora

rblick

Grotenbro

Einshuizen

Staten

Mindeloop

Vanc  
vitt

Haringen

Boshoek

Erarik

Olenborch

wick

Ames  
fort

De

Har

derroick

Zuider

Friscae

Miliaria  
trivora  
hollandia

Emeloort

Gelria

Wagning  
eumegen

Bale  
barch

Megerath

Rauest

ern  
Graue

## O L A N D A.

**L**A Prouincia d'Olanda, contiene vna buona parte dell'antica Bat-  
 tauia, la qua e è quasi Isola circondata dal mare, o da fiumi oltra  
 che dentro nel paese sono molti laghi, e fossi fatti a mano per  
 commodità, si che si vada quasi per tutto per acqua, e per terra. Que-  
 sta Prouincia, è sì piccola, che d'ogni banda s'arriua al mare in tre  
 hore di tempo, e gira sessanta leghe, con tutto ciò contiene trenta  
 terre murate, alcune altre non murate, e più di quattrocento villag-  
 gi; faria difficile trouare in tutto il mondo vn paese così piccolo nel  
 quale fossero tante Città, e tanto popolo, e così pouero da se, tanto  
 pieno di ricchezze, poiche da loro non hanno abbondanza d'altro, che  
 di carne, e pesce, non hauendo vino, grano, ne oglio, con tutto ciò  
 ne forniscono gli paesi bassi con la nauigatione loro, e con la commo-  
 dità de i porti, che vi sono; e con tutto che non habbiano lini, ne la-  
 ne, fanno nondimeno molti panni, & incredibil quantità di bellissime  
 tele, riceuendo il lino, e la lana di Spagna, Scotia, & Oostlanda;  
 hanno gran quantità de pascoli buonissimi, che vi mantengono caual-  
 li, buoi, e vacche grandissime, che fanno molto latte, onde abbonda-  
 no di formaggio, e butiro, cauano auco assai dalle robbie, e dalle  
 pescaggioni, mà più dalla nauigatione, arte propria d'Olandesi: e  
 si tiene che l'Olanda sola faccia più d'ottocento nauì grosse, e più di  
 seicento altri nauigli, con i quali nauigano per tutto il mondo. I po-  
 poli d'Olanda auanzano in grandezza, e le donne in bellezza, tutte  
 l'altre nazioni d'Europa, e non cedono loro in polizia, ciuiltà, e  
 e ricchezze; attendono à piaceri, massime del bauchettare. Le Cit-  
 tà principali sono Dordrecht, posta in Isola in mezzo del Meruuc,  
 ampla, e popolosa, nella quale arriua tutti i vini di Reno, che  
 per acqua vengono nelli paesi bassi. Amsterdan, Città ricchissima, &  
 molto mercantile, posta sopra vn seno di Mare, fortissima di muro, &  
 di sito, doue capitano quasi ogni giorno nauigli da ogni banda, in tan-  
 to che si sono viste tal volta più di cinquecento nauì grosse attorno le  
 sue mura, e per il suo canal grande. L'altre Città sono Haerlem, Delt  
 Leyden, Goude, Goricon, Roterodam, & altre, e frà i vlllaggi il  
 primo è Haia, o Hage, nel quale si tiene il Consiglio, e Corte di  
 tutta la Olanda, tenendosi per il maggior villaggio d'Europa, per-  
 che fa più di due milla case, non vogliono gli habitatori cingerlo di  
 mura, amando più d'essere gli primi trà villaggi, che frà le Città del-  
 le mediocri. Gli fiumi principali sono la Mosa, & il Reno, che ne fan-  
 no alcune Isole, mà tutte sotto il nome d'Olanda. Gli Imperatori Ro-  
 mani si seruiuano già di questi popoli per sua guardia, per la fedeltà  
 loro.

DESCRIP  
FRESIAE



Morden

Troad

Bauch

Bildt

S. Jacop

Niekarck

Hobsoert

Harlingen

Doekum

Doekumer diep

Oldenhoeuen

Sloterzyl

Saxum

Efinghe

Franiker

Leroerden

Oostermer

Wetzingel

Eeroert

Warckum

De Sroeth

Wirdum

Ooesiergoe

Niederp

Savoert

Grantloert

Snock

Roddebusj

Wije Onch

Veez

Adorf

Dart

Emm

Ilst

Seuch Wold

Wingeteep

Zoulemmer

Dielsiel

Suitbruck

Statarem

Sloten

Tiouchemer

Morrickeburum

Dren

le

Sterroicker Woldt



Horadijp flu.

Schunendijs flu.

Riderlant

Aschedorp

Zee

Dezuider

Emel

laor

Sterroick Transilana

Vollenhoeuers

Meppel

Prouincia Miliaria frisiica Magna

Zallant Pars

mediocra et parua



FRISLA



## FRISIA.

**T**Rà tutti gli Paesi bassi, la Frisia sola ritiene ancora il nome antico, la quale si diuide dal fiume Eems in due parti l'vna si chiama Frisia Orientale, l'altra Occidentale. Questa è diuisa anco in quattro membri, o Contee, cioè Ostergoia, VVestergoia, Sette selue, e Groeningen, benche Groeningen, si gouerni da se sotto la superiorità del Rè à guisa d'vna Republica. Sono anco compresi sotto questa parte della Frisia Occidentale. Gli Paesi d'Ouerissel, Drent, e Tvvent, è questo Paese ben popolato, e ricco, & le sue ricchezze consistono in pratarie, oue si mantengono grandissima quantità di bestiami; vi si semina poco grano, perche il paese è basso, & paludoso, onde facilmente vien sopraffatto dall'acque, con tutto che vi siano molti fossi fatti à mano per cauare l'inuerno l'acqua dalla campagna, i quali seruono anco per nauigare in vece di fiumi, che pochi vi si trouano; e per questa cagione si veggono le Città, e villaggi posti in siti eminenti, e cinti d'Argini, e ripari mirabili. Vi si fanno gran quantità di Turbe, ch'è vna specie di terra, che si genera in luoghi paludosi, e grassi, cotta, e temperata talmente dal Sole, ch'è attissima à riceuere, e mantenere il fuoco, e rendono calore grandissimo, & i suoi carboni sono migliori, e più durabili, che quelli delle legne, contiene tredici Città murate, capo delle quali è Leuorden, doue risiede il consiglio, e la cancellaria, in oltre quattrocento, e nonanta villaggi. Scriue Pietro Oliuario di non hauer mai veduto paese alcuno, oue in sì poco spatio fossero tante parocchie, dicendo hauer inteso esserne causa, che già inobili spesse volte contendevano insieme per la precedenza del sedere in Chiesa, onde quelli che haueano il modo, fecero fabricare Chiese nelle loro parocchie, e così ogn'uno hauea la precedenza nella sua Chiesa senza contrasto. La Frisia Orientale, hà il suo particolar Signore con titolo di Conte abonda di caualli, e di bestiami domestici d'ogni sorte, e di cacciaggioni, grani, legumi, e sale: hà due Città principali, Eudem, & Anselinga, & il paese è tanto pieno di casali, che si toccano quasi l'vno con l'altro, e gli habitanti mostrano in ogni cosa molta ciuiltà, e sono gelosi della libertà.

VVEST.

MONASTERIENSIS  
OSNABURGENSIS  
EPISCOPALVS  
DESCRPTIO



## VVESTFALIA.

**L**'Arciuescouo di Colonia è anco Duca della VVestfalia, prouincia posta trà il Reno, & VVescer, & è più copiosa de pascoli, che d'altro: non producee vino, e poco grano, ma molti frutti d'arbori, come peri, pomi, noci, & nocelle, & vna gran quantita di ghiande, il che è causa, che frà molti boschi, che vi sono, nutriscano copia grande de porci, salandoli, & infumandoli, che poi distribuiscano per diuersi Paesi, onde sono molto nominati i presciuti di VVestfalia; l'Inuerno vi è grandissimo freddo: le Città principali sono Padeborna, Osnaburgo, e Munistero, ch'hebbe questo nome per hauer preso il principio d'vn Monasterio, che cagione della sua grandezza, la quale essendo stata occupata dalli Anabaptisti l'anno 1533. fù da loro molto danneggiata, e scacciati gli habitanti, fù eletto vn Rè il quale hauendo commesse molte pazzie, e sceleratezze, fù preso dopò l'assedio d'vn anno insieme con la Città dal Vescouo, con l'aiuto del Duca di Cleues, riceuendo il meritato castigo; alcuni vogliono, che la VVestfalia fusse il vero, & antico paese di Sassonia, e che vi habitassero i popoli Cheralci, de quali era Principe Arminio, che vinse Quintilio Varro con tre legioni Romane, come scriue Cornelio Tacito, e Velleio: sono anco altre Città in questa Prouincia, la quale è molto nobile per vinticinque Contee che sono in essa, & i suoi habitanti sono generalmente grandi di statura belli di aspetto, & buoni soldati.



Miliare Thietm

Oriens  
Hadernars

Terminus Regionis  
De lant schiedung

THIETMARSIA  
HOLSATICAEREG

Septentrio

Paludes

Tellingste

Tharndolue

Reerstal

Oosterroaldt

Delbrug

Lutkharste  
Sut. harste

Ruden

Bordorper

Paludey

Kuuden Zee

Heuste

Arbornaie

Nordhoste

Wendber Ze

Windburgh

Windorp

Edellikon

Rasthausen

Braussbattel

Kieuter

Kieus

Weddingste

Stelle ze

Wendber Ze

Windburgh

Ranemoel

Morhausen

Dickhausen

Phonlebe

Stellerberg

Wennerosch

Hennuckste

Meldorp

Elperstude

Mieske

Baerle

Teem

gravdt

Mormae

London

Messerduch

Wauerrische

Wickerkon

Wesselnburen

Hofenb

Wittel

Wormen

Dichusen

Busen

De Eydey fluvius

Holsariae  
pars

Occidens

THIETMARSIA

Albi De Elbe fluv

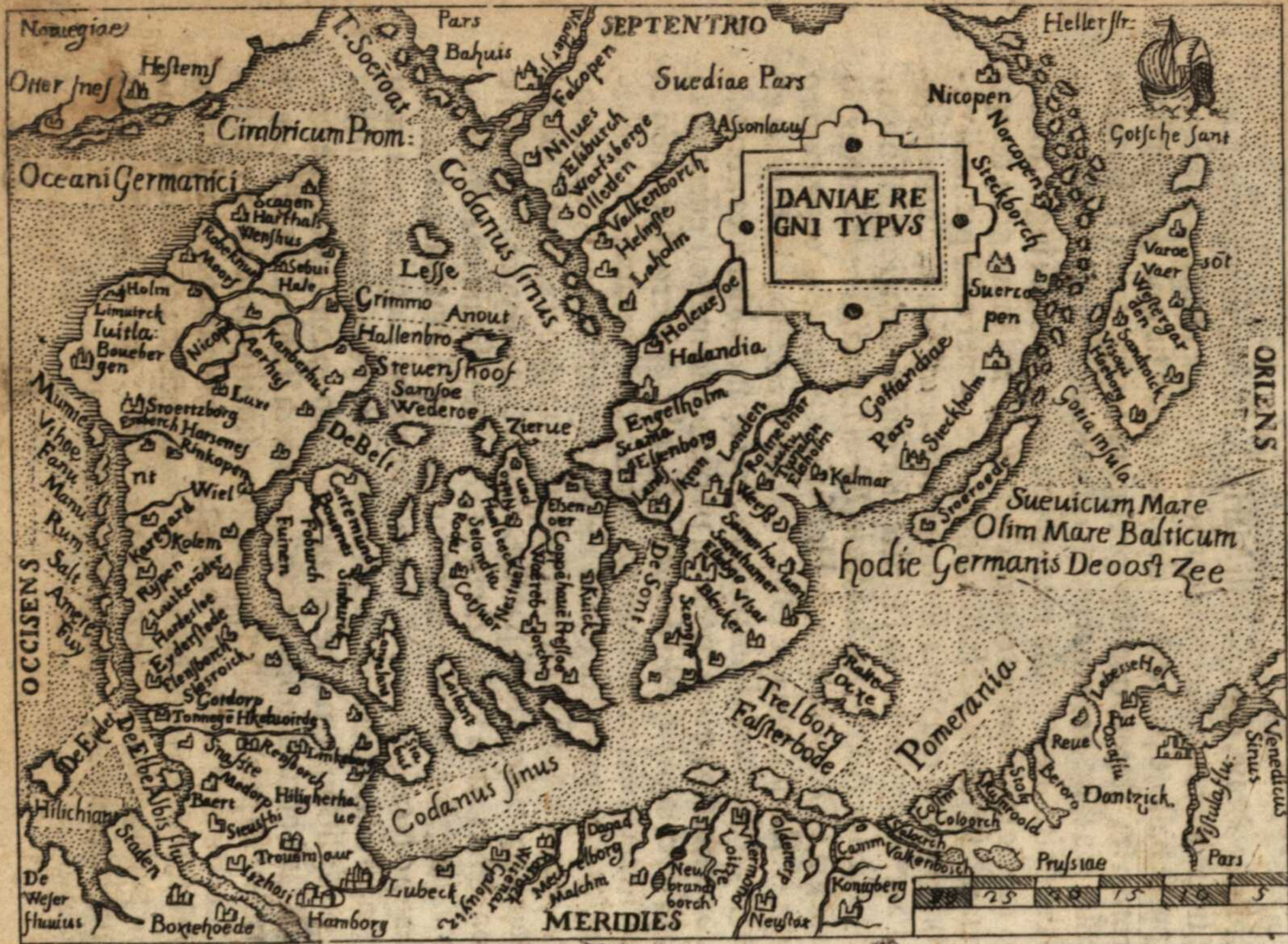
Kaidingge  
Razebattel  
Halleu

Merrae

Kaidingge

## T H I E T M A R S I A .

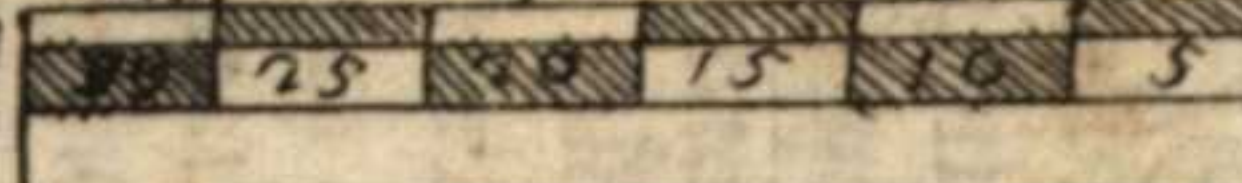
**S**criue Strabone, che i popoli Marfi, che da Marfo hebbero il nome si partirono da luochi intorno al Reno, e vennero ad habitar in vn paese basso, e paludoso, e che i Successori furono poi chiamati Theutomarfi: stetero questi popoli gran tempo sotto la famiglia de Stadii, ma sono hora mai più di quattrocento anni che scacciarono la nobiltà, hauendola tutta offesa con fraude, & inganno, e si posero in libertà, viuendo come li Suizzeri, e l'anno gran tempo conseruata, essendo il paese di natura forte, e per esser pieno di paludi, non vi può la caualeria se non con molta difficoltà campeggiare, ma l'anno 1559: essendo l'Estate fuor dell'ordinario caldissimo, e secco, vi venne Adolfo figliuolo del Rè di Dania, herede del Regno di Noruegia, e Duca di Slesia, & Holfatio, col quale si congionsero Federico II. Rè di Dania, e Giouanni suo fratello, che con vn esercito gli assaltarono all'improuiso, occupando Meldoro, con tutto il suo contrario, e non molto di poi hauendo messo l'essercito di nuouo in campagna, quelli del paese, se egli opposero, sperando di trouarli stracchi dal marchiare, ma dopò alcune scaramuccie hebbero il peggio, con morte di 300. di loro, restando il Duca Adolfo vincitore, e Signore del Paese, e perciò sono hora gouernati dalli Duchè d'Holfatia: questo piccolo paese giace frà i fiumi Eyder, & Albis, e non contiene se non villaggi, essendoui Città alcuna ne castello: il primo Villaggio è Meldorp habitato da ricchi Contadini, alcuni de quali hanno le case coperte di rame: il secondo è Heyden, oue ogni settimana si fa vna fiera con gran concorso de genti, tenendouisi anco il Consiglio supremo, nel quale diffiniscono tutte le differenze, negoti ciuili, e criminali, la gente è grande di statura, e robusta, ne vi sono meretrici publiche, perche tengono simili persone, per vituperosissime: mentre viueuano in libertà non puniuano alcun delitto, ne homicidio con morte, ma tutto s'accommodaua con dinari, pagandosi per ogni homicidio cinquanta Seudi: questo paese è lungo sette miglia tedesche, e quasi altrettanto largo.



DANIA

DANIAE RE  
GNI TYPVS

Sueuicum Mare  
Olim Mare Balticum  
hodie Germanis De oost Zee



## D A N I A.

**L**A Dania, ò Danimarca, che vogliamo chiamarla, è Penisola  
 lunga dall'Albi fino à Scapen ottanta miglia, larga vinti: fa-  
 mosa per i Popoli Cimbri, che già soleuano habitarla: hà poca terra  
 ferma essendo diuisa in molte Isole, delle quali Iutia, per la sua gran-  
 dezza è principale: confina con la Germania, & è vicina alla Frisia  
 bassa; E' cosa difficile da giudicare qual sia maggiore, ò l'utile, ò il  
 danno, che riceue dal mare: poiche rompedosi alcune volte per qual-  
 che gran borasca, gli argini allaga talmente il paese, che nō solo co-  
 pre la campagna, ma huomini, bestiami, e case: Tolomeo chiama  
 questo paese Cimbrica, Chersonesus, e Plinio Cartris, nel quale è vn  
 golfo di mare detto Limuich tanto abbondante di pesce, ch'egli è v-  
 na cosa stupenda; tutta questa Penisola è boscosa, & erbosa, e per-  
 ciò piena di cacciaggioni, massime de cerui benche piccoli, e d'ani-  
 mali domestici, massime caualli, buoi, che si cauano in gran numero  
 per li paesi vicini, essendo cosa certa, che alcun anni si cauano per  
 Alemagna sino 50000. buoi, e si paga il datio à Gottorpia: L'I-  
 sola Fiovie, detta volgarmente Fuynen, è separata da terra ferma  
 da vn braccio di mare assai stretto: da Ponente è la Iutia, e da Leuante  
 la Salandia, la quale supera l'altre Isole di bellezza, e fertilità, nella  
 quale è la Città di Coppenhauen residenza del Rè, e Roschilt oue  
 è vn Vescouato nel quale si sepeliscono i Rè di Dania, Appresso l'I-  
 sola Sconia si prende vn'infinita quantità d'Aringhe, essendo ui  
 spesse volte tanto pesce, che le nauì non ponno vscire dal porto à  
 forza di remi, restādo come incassate, essendoui più pesce, che acqua:  
 sonoui anco molte altre Isole come si vede nella carta: appartengo-  
 no à questa Corona la Noruegia con l'Isole di Grunlandia, Islan-  
 dia; Fero, Herlant, & altre. Vedesi di più in questa Carta l'Isola Go-  
 thia posseduta al presente dal Rè di Suetia, essendo stata altre volte  
 sottoposta al Rè di Dania. Gottia vuol dire buona terra, quest'Iso-  
 la è fertilissima, e copiosa de caualli, buoi, di belle caccie, di pescag-  
 gioni, e vi sono miniere di marmo, piombo, ferro, & argento: e vi  
 è la Città di Visbui già per il traffico famosa, ma al presente rouina-  
 ta, nella quale è vn bellissimo monasterio dell'ordine di San Bene-  
 detto, con vna libreria di circa due milla auttori, e libri antichi.

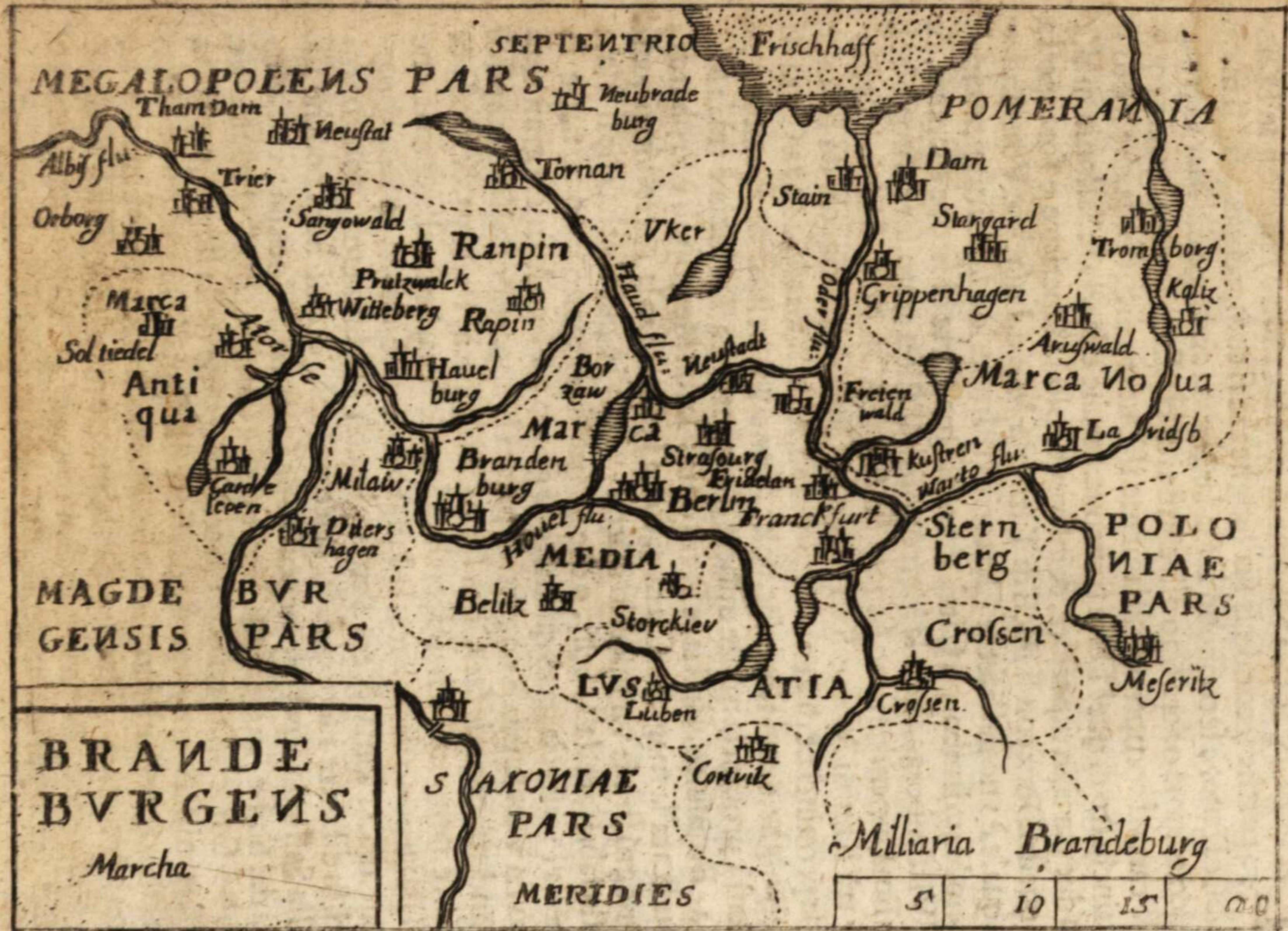


SAXONIAE  
MISNIAE  
TVRINGIAE  
NOVA EXACTISSIMA  
DESCRIPT

SAXONIA



**L**A vera, & antica Sassonia, si intendea molto più che non fa hora perche secondo la sua lunghezza si comprendea frà li fiumi albi, e Reno; e fecondono la sua larghezza arriuaua dal Mar Germanico, e fiume odera fino alli confini di Haffia, e Turingia, mà in questa carta si comprende solamente il Ducato di Sassonia, che sotto il principato di quel Duca si ritroua: perche essendo la Sassonia diuisa in due parti, in superiore, & inferiore, solo la superiore è sottoposta à questo Duca con li Paesi di Turingia, Minia, Lusatia, e Voitlandia; il quale è vno delli sette Elettori dell'Imperio. Le Città principali sono Maydemborgo Città grandissima; forte di sito, e di mura, & VVittimberga, che è la Metropoli dell'Elettorato, fortissima, e bellissima, amendue sono situate sul fiume Albis. Nella Misnia (che giace trà li fiumi Albis, e Sala) sono le Città di Misnia, che dà il nome alla prouincia, e di Kemnitz, Suickau, Aldemburg, e la vaga Città di Leipzighe, oue si tiene due volte l'anno vna bellissima fiera; sono in questa prouincia molte minere d'argento; La Turingia è trà la Misnia, Brunsuich, Haffia, e Franconia; la sua Metropoli è Erphurd, giudicata la maggior Città di tutta la Germania correndoui quasi per ogni strada vn ruscello d'acqua viua, vi è poi Gotha, che si stima fuisse fabricata da Gothi, e che ne habbia riceuuto il nome nasce in questa Prouincia gran quantità di guado; del quale fanno gran traffico; La Voitlandia è vn picciol paese ch'appartiene alli Marchesi di Brandemborgo, le sue Città sono Chulmbach, Parreyt, & Hoff, & quiui è il monte Fichetelberch, del quale si parlerà nella descrizione del Palatinato di Bauiera; la Lusatia si diuide in alta, e bassa, appartiene alla Sassonia, & era altre volte con la Misnia, ma i Bohemi cupidi in dilatate i suoi confini la fecero sua, & così hora benche sia nella Sassonia, è però sottoposta alla Corona di Boemia: è trauerata dal fiume Spre, e la sua Metropoli è Gorlitz: questa Prouincia è molto simile alla Sefia, così in costumi, come nella lingua, e qualità de terreni, sono tutti questi paesi fertilissimi di grano, carne, e pesce, ma fanno pochissimo vino, e beuono ordinariamente biera, e ne fanno d'eccellentissima, particolarmente per il tempo dell'Estate, e ne consumano affai beuendo fuor di modo, inuitando tutti à beuere e sono per il più buona gente, parlando de cattolici.



MEGALOPOLENS PARS

SEPTENTRIO

POMERANIA

MAGDEGENSIS

BVR PARS

MEDIA

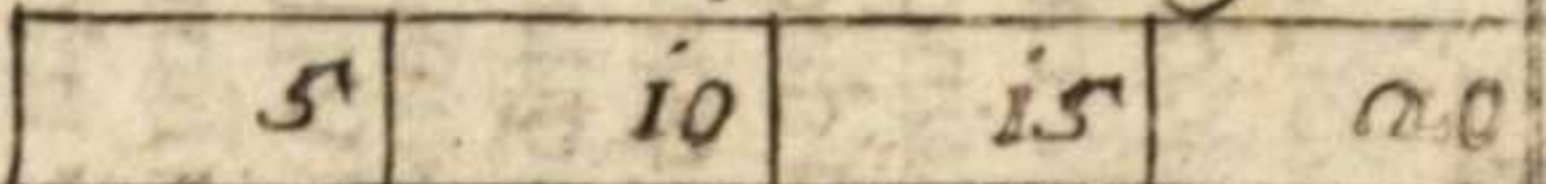
POLO  
NIAE  
PARS

BRANDE  
BURGENS

SAXONIAE  
PARS

MERIDIES

Milliaria Brandeburg



BRANDEBURGENSIS

MARCHIONATUS

103

M A R C H E S A T O  
D I B R A N D E B V R G O.

**I**L Marchefato di Brandemburgo, si diuide in due parti, cioè in Marca vecchia, e Marca nuoua; La vecchia è trauerfata dal fiume Albi, e la nuoua dal fiume Odera: La Città di Brandemburgo dalla quale tutto il paese prende il nome, è metropoli della Marca vecchia, & è diuifa al fiume Hauelle: in questa Città è il Vescouato, & il Cō. figlio supremo del Marchese. La Metropoli della Marca noua è Francofort situata sul fiume Odera, le cui acque le somministrano copia de pesci, e le riuē de vini; la Città di Berbia è situata sul fiume Spre, che la trauerfa come trauerfa anco tutta la Prouineia, & in questa fa la residenza il Marchese, vno delli sette Elettori del Sacro Imperio, & vno de più ricchi, e più potenti Prencipi di Alemagna; perche hà ancora alcune terre di Lusatia, e'l Ducato di Cossio in Slesia, & alcune Contee, e la Città di Sterneberg, oltra l'Odera, e caminasi più di 600. leghe sul suo; nel qual spatio si contano cinquanta Città, e 64. terre. La Città d'Hauelbourg, è situata sul fiume Hauelle, & appartiene al Vescouo. Fù fondato questo Marchefato dall'Imperatore Henrico primo, & inanzi che questi popoli fossero conuertiti alla Fede Christiana parlauano la lingua Schiauona; mà dopoi vsarono quella di Sassonia, come fanno al presente. Il Marchese Alberto cognominato l'Orso, introdusse le viti in questo paese, & il Marchese Giachimo fondò l'anno 1506. vn studio nella Città di Francofort; nella quale si fanno due bellissime fiere ogni anno.

BALTICUM MARE

POMERANIAE WANDALICE REGIONIS TIPVS



MARCANA TIQVA

Scala miliarium Germana

POMERANIA

Pomerella ultra citraque Visula olim inferioris Pomeraniae principum haereditaria fuit provincia etiam ante longi post Christianum Post obitum Principis partem poloni et ordo Prussiae parte maris hic occupaverunt

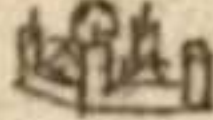
## P O M E R A N I A.

**P**Omerania in lingua Schiauona vuol dire terra maritima, perciò è così detto questo Ducato, perche giace sulla riuu del Mar Baltico, da confini di Dania, fino al fiume Vistula, & è gouernato da suoi Signori naturali del paese, non essendo giamai stato soggetto à forestieri. Il paese è molto fertile, essendoti molti laghi, e fiumi nauigabili pieni di pesci, belle campagne, pascoli, e monti; abbonda di bestiami, butiro, miele, e circa di formenti, e frutti: sonouì tre Isole principali, Rugia, Vsedomia, & Iubina, il paese è tutto pieno di belle Città, castelli, borghi, e villaggi, e non v'è loco, che non sia coltinato, ò vacuo, se non quello ch'è occupato da laghi, ò da monti, & il paese dalla natura fortificato, contro gli impeti del mare, con altissime riuue, sù le quali sono quasi la maggior parte delle Città principali, d'alcune in fuori che sono dentro nel paese, come Stetin, Neuegard, Stargard, & altre. Stetin era già solamente vn villaggio habitato da pescatori: ma dopò che prese la Fede Christiana, e che Vineta fù distrutta; con traffico di mercantia, che vi fù messo, cominciò à prosperare, fische hora è la città principale del paese, essendo in vaghissimo sito sù la riuu del fiume Odera, fortissima di ripari, e muraglie. La Città di Gripevald, che da alcuni vien chiamate Barde; essendo per le guerre ciuili distrutta cominciò di nouo à ricuperarsi l'anno 1456. che vi fù instituito vn studio publico, ò vniversità che vogliamo dire; Subina era già bellissima, e famosa, e molto ricca, per il traffico de Vandali, col concorso de mercanti di Dania, Russia, Sassonia, & altre Prouincie, ma dalle guerre hauute dalli Rè di Danimarca, è stata quasi al tutto rouinata, si chiama hora Vuolin. Stralsfundè sulla riuu del mare, Città molto popolata, ch'altre volte hauea vn Duca proprio, e piena di mercanti; tutti questi popoli parlavano già la lingua Vandala, mà con la fede Christiana presero la lingua di Sassonia. La Città di Danzica, è auco in questi confini che riconosce il Rè di Polonia per Signore del mare, e della pescaggione dell'ambra; e se bene è lontana dal mare, e dal fiume cinque miglia, si vale però dell'vno, e dell'altro, col beneficio d'vna fossa, con molto concorso de' mercanti, che scaricano qui le ricchezze di Spagna, Portogallo, Francia, Fiandra, & Inghilterra, e caricano grani, cere, ambre, & altre cose; sono oltra di ciò molte terre in questi confini sotto il Dominio del Rè di Polonia; che le dà in gouerno al Palatino di Pometa-  
na.

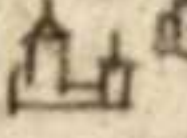


Scala		Milliarum			
5	10	15	20		

SILE SIAE TYPVS DESCR  
IPTVS ET EDITVS A MA  
RTINO HEILVIGNEISEN  
SE ET NOBILI VIRO NIC  
OLA O RHEDINGHER DEDI  
CATVS

Anno 1561  Praga

SILVA  
Bohemiae  
Regni Pars

Olomunus  Giebe MORAVIAE PARS

## S L E S I A

**A**ltre volte la Prouincia della Slesia, fù habitazione, e patria de' Quadi: hora la tiene il Rè di Boemia in feudo dall' Imperio, e fù già posseduta anco da Polacchi, è lunga sessanta miglia Tedesche, e larga vinti, tanto, che à caminarla per sua lunghezza gli vogliono noue giornate, e per larghezza tre: confina da Leuante, e Settentrione con la Polonia, da mezzo di con la Morauia, e Boemia, e da Ponente con la Lusatia: il paese è buonissimo, ben coltiuato, e molto fertile, e tanto abbondante, che rare volte vi è carestia, e questo auiene perche i nobili attendono assai alla agricoltura, & alle cose loro: oltra di ciò è molto vago, e diletteuole, ornato di selue, monti, e fiumi, i quali adaquando il paese sboccano tutti nel fiume Odera, che trauerfa la prouincia, contiene due Ducati, vno à Lignitz, il qual Duca è potente di paesi, e sudditi, l'altro è à Svvenidez, che il Rè di Boemia riserua per se, tenendoui vn Governatore, che risiede à Iauer, tenendo quattro volte l'anno vna Dieta, o Consiglio à Svveneditz con la nobiltà del paese; La Città principale è Vratislauia, che in sua lingua si chiama Preslan, o Bresel, molto popolata, e trauersata dal fiume Odera, che principia nelle montagne di Boemia, & appresso la Città di Stetin sbocca nel Mar di Suetia detto il Mar Orientale cede in bellezza di contrade, & di fabbriche, in politia, e ciuiltà alle più belle Città d'Alemagna: vi sono molte altre Città, e villaggi, e li popoli sono quasi tutti ricchi, vedendo si i contadini andare al mercato à Vratislauia con formaggio, butiro, latte, frutti, & altre cose per vendere, vestiti di veluto con collane d'oro al collo, come gentil'huomini, la gente è bionda, e ben disposta, s'inebriano facilmente, & attendono molto à banchetti, vi sono pubblici pastori salariati dalli comuni, che à suon di corno conuocano in piazza ogni sorte d'animali, e poi li menano alla pastura, e rimenantò à casa: il paese produce poco vino, mà ne riceuono di Morauia, & Vngheria, beuono ordinariamente Biera, della quale ne fanno d'vna sorte, che chiamano Scephs di tal forza, che si potria parangonare à qualsiuoglia vino gagliardo: parlano per lo più Alemano, massime nelle Città, & in alcuni luoghi parlano Schiauone, o Polacco.

AVSTRUM  
DESCRITIO





## A V S T R I A.

L'Austria era anticamente compresa nella Pannonia superiore, & è l'ultima parte di Germania verso Levante, confina con il fiume Teia da Settentrione, con la Stiria da mezzodi, col fiume Leita da Oriente, e da Ponente con la Bauiera. Hebbe prima titolo di Marchesato, poi di Ducato, e finalmente d'Arciducato da Federico III. Imperatore, i cui Signori sono stati hormai per spatio di duecento anni Imperatori, e Rè de Romani, patendo che questa electione sia quasi hereditaria nella casa d'Austria; appartiene anco a questo dominio il Contado di Tirol, la Stiria, Carintia, Cilia, & altri la sua longhezza è di sei giornate, la larghezza di tre. Questa prouincia è molto nobile abbondante, e fertile di tutto cio che conuiene al viuer humano, producendone in tanta copia, che ne fanno parte a paesi vicini. Il terreno si lauora facilissimamente con vn cauallo solo, produce gran quantità di vino: hà molti fiumi nobili, e perciò abbonda di pesci, e questi sono gli principali, l'Onaso, che divide l'Austria in due parti, in superiore & inferiore; il Traulo, la Teia, & il Danubio, che le passa per mezzo, il quale produce molto pesce, e se ne piglia vna sorte, che per la sua grandezza vien chiamato Hausen, che significa casa, essendo quasi grande come vna piccola casa: abbonda anco questo paese di sale, e di zafferano; vi sono molte nobili, & antiche Città, come Emps, San Leopoldo, Schira, San Pietro Neustat, Lens, Ips, Crems, con molte altre, mà la principale di tutti è Vienna, situata sul Danubio Metropoli, e capo della prouincia, che per la frequenza delli habitanti, e concorso delle genti straniere, per la magnificenza delli edificii, per la residenza delli Arciduchi, si deue tenere per vna delle più belle Città d'Alemagna. Questa Città, e fortissima, e famosa per la difesa che fece contra Solimano Imperator de Turchi l'anno 1526. che vi venne in persona, con esercito innumerabile, e dopo essersi partito s'è di nuouo in maniera fortificata, che è la più forte di tutta Germania; ben popolata di mercanti, & artigiani; hà belle case, e bellissime Chiese, trà le quali S. Stefano è la principale, con vna torre di stupenda altezza, ch'è di quattrocento ottanta piedi; all'incontro della Città il Danubio fa vn' Isoletta di gran piacere al popolo, & alli Principi di casa d'Austria.

BOE-



REGNI BOHEMIAE DESCRIPTIO

BOHEMIA

## B O E M I A.

**L**A Boemia è lunga cento, e vinti miglia, e quasi altrettanto larga, essendo quasi di forma rotonda, ouero ouata, e cinta dalla natura d'ogni intorno dalla selua Ercinia, da monti, & altissime rupi, che sono come ripari del paese. Il sito suo è tenuto altissimo perche in lei non entra fiume alcuno, mà ben n'escono molti, & i principali sono l'Albi, e la Molta, abbondantissimi de pesci, massime l'Albi, che produce il Salmone pesce nobilissimo, vi sono anco molti laghi, stagni, peschiere copiose de pesci, de quali è abbondantissimo tutto questo paese. L'aria è fredda, mà il terreno ottimo per bestiami, e grani, e fa assai zafferano; non fa oglio, produce anco vino mà poco e non molto buono, perche non vi si matura bene, e ne riceuono d'Vngheria, e d'Austria. La plebe beue ordinariamente Birra, la quale fanno molto buona, che se ne conduce fino in Austria. Vi sono miniere d'ogni forte fuori che d'oro, e vi si trouano gioie d'ogni forte sino alle perle in alcune Ostreghe d'alcuni fiumi; l'abbondanza del viuere è causa che il paese sia habitatissimo, poiche in questo Regno si contano più di trenta mille villaggi, e poco meno di ottocento frà Città, e castelli, parte che appartengono al Regno di Boemia, e parte a diuersi particolari Baroni, e lasciando l'altre diremo di Praga, che è la Metropoli, e principale del Regno, vi fa residenza la maggior parte del tempo l'Imperatore; è posta sul fiume Molta, che la diuide, mà si riunisce con vn ponte di pietra di vinti quattro archi bellissimo; è diuisa questa Città in tre parti, cioè Praga Vecchia, Nuoua e Piccola, hauendo ciascuna Senato, e giurisdictione particolare. Praga Piccola è situata dalla sinistra parte del fiume, nella quale è la Corte regia sopra vna collina aggiūta alla Città, & v'è anco la Chiesa Cathedrale. Praga Nuoua, e Vecchia sono dall'altra parte del fiume separate con muraglie, & fossi, nella Vecchia è vn Horologio stimato il più artificioso di tutta Europa, appartiene anco alla Corona di Boemia, la Lusatia, la Slesia, e la Morauia, parlano i Boemi la lingua Schiauona con tutto che d'ogni intorno si parli la Alemana, attendono al beuere, & alla crapula, sono inclinati alle grandezze, e pompe, e così gli huomini, come le donne sono alti di persona, & di bella presenza; hanno tre Stati, cioè de Nobili, de Baroni, e de Cittadini.

VES.

Que patrie adfert ingenio suo Ausder logera  
 Illustre nomen laudibus ex colere  
 Dignus favore est pmi  
 que que sequens uenora  
 delas Curare ergo faceret  
 hoc apas Gratulante  
 queso fauesin Potes  
 Draui Salczburga  
 ciue gestiensp Postestatis  
 honore cige

**SALISBURGENSIS IURISDICTION**

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----

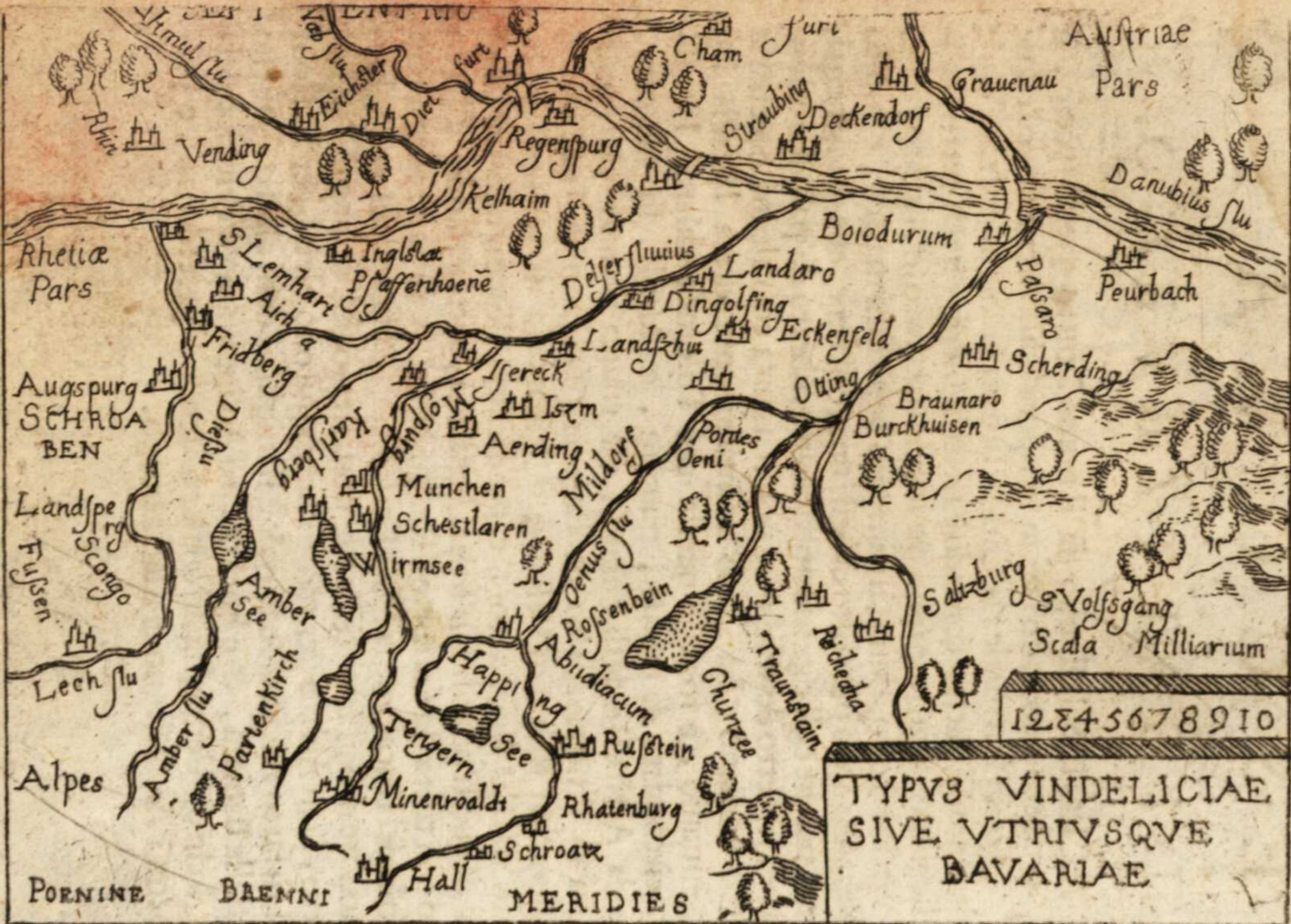


**SALCZBURG**



V E S C O V A T O  
D I S A L T Z B U R G O .

**L**A Città di Saltzburgo dà il nome à tutto questo paese, il quale è sottoposto così in temporale all' Arcivescouo, come anco in spirituale; la Città è situata sul fiume Salza, d'onde prende il nome, questo contado è nella Bauiera, è quasi tutto situato nelle montagne, oue sono molte minere d'oro, d'argento, rame, ferro, vitriolo, solfo, alume, antimonio bellissimi marmi, e molto sale; abbonda anco più tosto di bestiami, e di fiere, che di formenti, & frutti, perche egli è grandemente ingombrato da paludi, e monti; mà per rispetto delle minere non li manca cosa alcuna necessaria al vitto humano. La Città fù anticamente detta Iuuauia dal fiume Iuuauio, e forsi è quella che Tolomeo chiama Poedicum, circondata da monti, pianure, e pascoli, fù distrutta, & arsa da Attila Rè delli Hunni, mà rifatta l'anno 580 onde forsi lasciò il nome antico de Iuuauia; nell'anno poi 612. venne in Bauiera San Rupert Vescouo di Vormatia di Stirpe Reggia, cacciato dal suo Vescouato, e predicando l'Euangelio conuertì molti di questi popoli alla fede Christiana, batteggiando il Duca Teudo con tutta la sua corte à Regensburg, & in Saltzburgo con consenso del Duca pose la sedia Episcopale, edificandoui vna Chiesa in honore di San Pietro, & vn monasterio dell'ordine di San Benedetto, i cui Abbati per molto tempo furono eletti per Vescoui dopoi fù fatto Arcivescouato, & è il migliore delli altri cinque che sono nella Bauiera, & è hora questo Arcivescouo vn Principe delli più ricchi di Alemagna, il quale contende di precedenza, e primato con l'Arcivescouo di Maddeburgo.

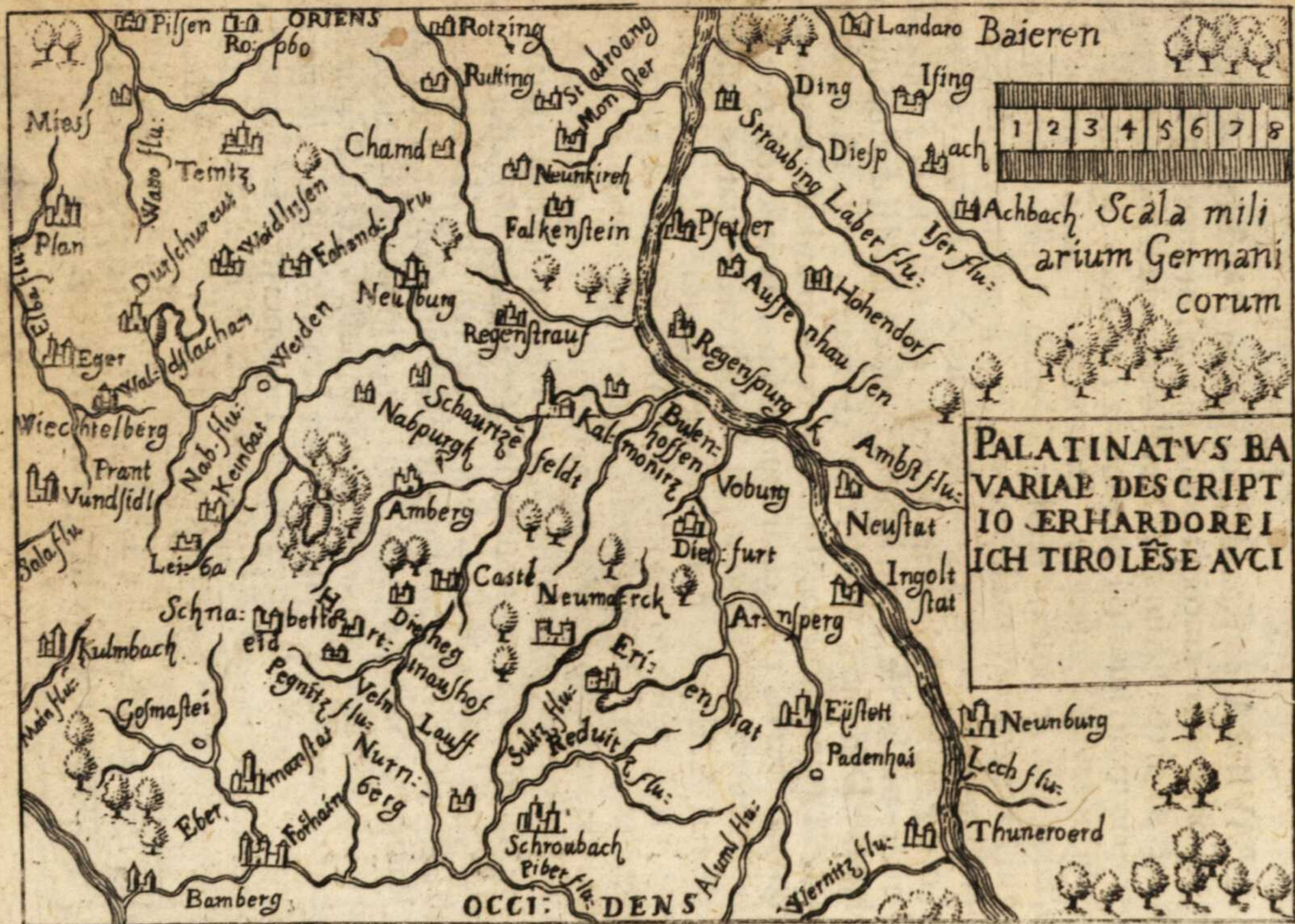


TYPVS VINDELICIAE  
SIVE VTRIVSQUE  
BAVARIAE

PORNINE BAENNI MERIDIES

## B A V I E R A.

**L**A BAVIERA confina da Levante con l'Austria, da Settentrione con la Franconia, e Boemia, da Ponente con la Sueuia, e da mezzo di con l'Alpi; il Danubio traueſa il paefe, nel quale ſi perdono molti fiumi che ſorgono da i monti. Si diuide la Bauiera in ſuperiore & inferiore. La ſuperiore è piena di paludi, laghi, fiumi aſſai, e boſchi grandi; abbonda d'orſi, cinghiali, e d'ogni ſorte di fiere, ma ſopra tutto vi è gran quantità de Cerui e non ſi ponno prendere, nè amazzare ſenza licenza del Principe, non è molto abbondante de grani, e non fa vino. La inferiore è molto più fertile, e più habitata, e fa copia aſſai di vino ſopra le riue del Danubio, dell'Iſero, e del Lauaro, e trà i fiumi ſono campagne grandiffime, oue ſi ricoglie copia grande di formento; & in ſomma tutta la Prouincia di Bauiera abbonda delle coſe pertinenti al viuer humano, da vino in poi, che gli vien portato d'Austria, Franconia, & Alſatia: non vi manca peſce, non ſale, non beſtiami; e vi ſi nutriſcono quantità, e numero infinito de porci, che poi per altri paefi ſi diſtribuiſcono, come ſi fanno i buoi d'Vngheria; vi ſono miniere d'argento, ferro, e rame; frà tutti i paſi della Germania queſto è popolatiſſimo; e vi ſi contano trenta quattro Città, quarantaſei Terre priuileggiate, ſettantadue Monasterii, ſenza li Villaggi, Caſtelli, e Palazzi di diuerſi Signori: Le Città principali ſono queſte, Friſinga, Ingolſtadio, Lanſuto, Monacho, Paſſauia, Ratiſbona, Saltzburgo, e Stranbinga; in Monacho riſiede ordinariamente il Duca, e ſi tiene per la più bella Città di Germania, ſituata ſul fiume Iſero; ſonoui ſempre Leoni, che alle volte geneſano. Ratiſbona, e Paſſauia abbonda o ſopra modo di frumenti, i popoli attendono più all'agricoltura, & a i beſtiami, che alla guerra; nè molto ſi danno alla mercantia, ſi dilettauo del beuere, e di raro partono di caſa ſua. Si dice eſſer ſtata conuertita queſta Prouincia alla Fede Chriſtiana da vn Diſcepolo di San Paolo, chiamato Marco, che ne fu primo Veſcouo.



PALATINATVS BAVARIAE  
DESCRPTIO ERHARDOREI  
ICH TIROLËSE AVCI

OCCI: DEN S NORICVM



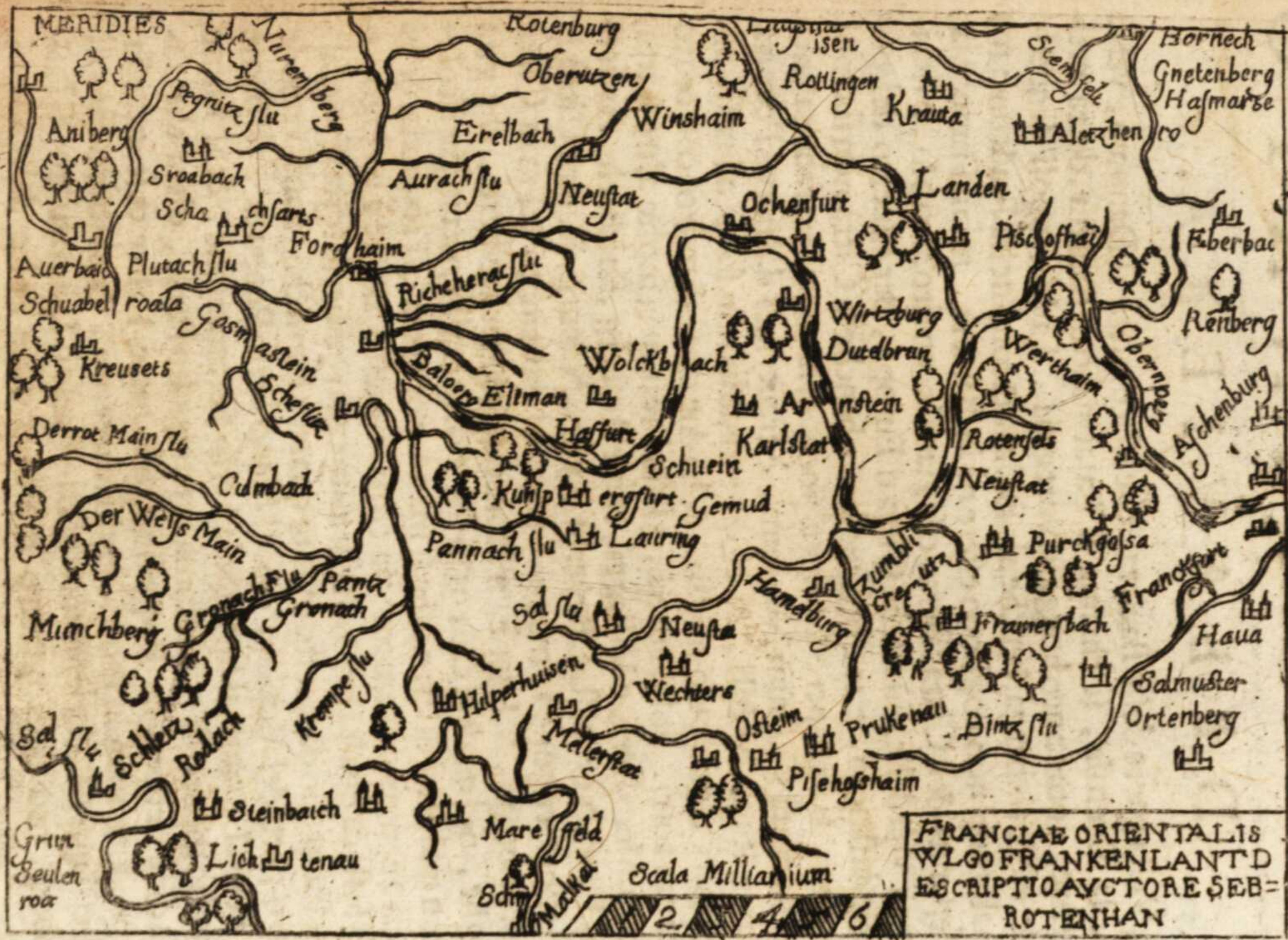
117

# PALATINATO

## DI BAVIERA.

**Q**Vella parte della Bauiera, che giace oltra il Danubio, verso la Boemia, si chiama il Palatinato di Bauiera, detta anticamente, come anco hoggidi Nortgoia. La Metropoli di questo Paese è Norimberga, benchè alcuni la mettono nella Franconia, ma gli habitanti non vogliono essere nè in Bauiera, nè in Franconia, ma separati, & è Città libera, che giace in vn sito arenoso, e sterile, mà è vna delle più ricche Città d'Europa, per rispetto del popolo industrioso, e trafficheuole; e benchè la Città non sia molto antica, si vede però sopra vn poco di monte vna fabrica antichissima detta Castrum Noricum, è trauerfata dal fiume Pegnitz, è gouernata da Nobili, & i Giureconsulti non sono ammessi alli Magistrati, gira otto miglia, & hà due cinte di muro con cento e ottanta torri. Sono anco in questa Prouincia molte altre Città, Castelli, Monasterii, e Villaggi, come Amberg, Sulzbach, Auerbach, Eger, Neuverstat, Beyernt, Eystet, Napurg, & altre Città, le quali appartengono la maggior parte al Palatinato. Frà la Città di Norimberga, & Eger è vn Monte detto Fiechtelberg, che gira sei leghe, nel quale si caua ogni sorte di metallo, ma in particolare gran quantità di ferro, che si manda per tutta la Prouincia, & vi si troua anco molto azurro: in cima di questo monte è vn lago, e molti fossi da quali altre volte si sono cauate diuerse sorti di metalli, e principiano da questo monte quattro fiumi che vanno verso le quattro parti del Mondo, cioè il Meno verso Ponente, il fiume Eger verso Leuante, il fiume Sala verso Settentrione, & il fiume Nab verso mezzo di: in somma tutto questo Paese, oltra che abonda di minere, con le quali acquista tutte l'altre cose necessarie, produce anco in molti luoghi formento, & hà molti pascoli per i bestiami; Contiene anco questo Paese il Langrauiato di Lichtenberg vno delli quattro instituiti altre volte dalli Imperatori..

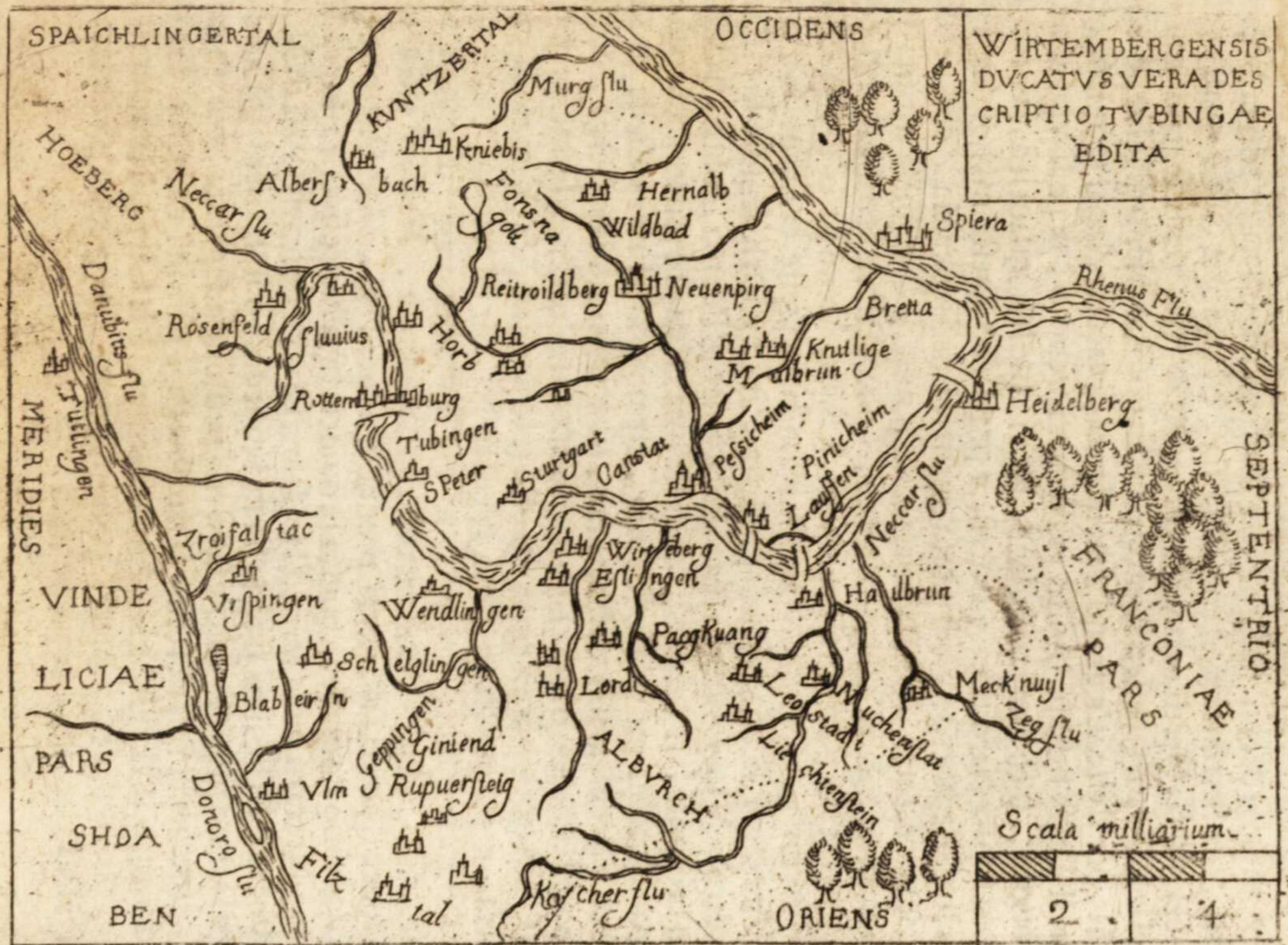
118



FRANCIAE ORIENTALIS  
 VLGO FRANKENLAND  
 DESCRIPTIO AVCTORE SEB-  
 ROTENHAN

FRANCONIA

**L**A Franconia, che si chiama anco Francia Orientale, confina à mezzo di con. la Sueuia, e Bauiera, da Oriente con la Bohe- mia, da Settentrione con l' Hassia, e Turingia, & è quasi nel mezzo della Germania, il suo territorio non è così fertile come nelle altre parti, essendo molto montuoso, e pieno di selue, e boschi, per il che v'è grand'abbondanza di cacciaggioni, le quantun- que il Paese non sia molto grasso anzi arenoso, fa però vini assai, e buoni, si che ne mandano fuori molta quantità, vi sono anco molti giardini con frutti, e prati per i bestiami, nel terri- torio di Bamberg nasce tanta quantità di Liqueritia, che se ne caricano i carri da mandar altroue, non è Prouincia alcuna in Germania, nè anco fuorsì altroue, doue la terra produca cauli, ci- polle, ne rape maggiori di questa: il fiume Meno passa per mezzo la Prouincia, sopra del quale sono fondate queste bellissime Città, VVirtzburg, Hasfurt, Schvverinfurt, Zitzing, Ockilensfurt Karlstat & altre. VVirtzburg fu detto anticamente Peonia, & hora si chia- ma Erbipoli, il cui Vescouo si chiama Duca di Franconia, benche il paese habbia molti altri Signori, e tra gli altri ne possiede grau parte l'Arciuescouo di Maganza, il Vescouo di Bamberg, & il Conte Palatino, oltre che vi sono anco molte Città Franche: que- sta Città è in pianura cinta di colline con vigne, & è stimata la più netta, e più polita di tutta Alemagna, per rispetto d'alcuni ru- scelli sotterranei, che menano via l'immonditie. Bamberg è Città Cathedrale di non piccola giurisdittione. Halla è ricca d' vn fonte d'acqua salza onde prende il nome. Il Conte Palatino c' ha dominio notabile in questa Prouincia fa la sua residenza sopra il fiume Neccaro nella terra d'Heidelberg. S'è detto di sopra di No- rimberga, che non si sà se sia in Franconia ò in Bauiera, gli habi- tanti fanno professione d'essere vna prouincia separata, con tutto ciò è sottoposta al Vescouo di Bamberg, ch'è in Franconia. Tra il Vescouato di Bamberg, e Norimberga, è la Città di Forchaim, che porta il vanto di pane saporito, e bianco, vogliono gli habita- tori che Pilato fusse di questo loco.



WIRTEMBERGENSIS  
 DVCATVS VERA DES  
 CRIPTIO TVBINGAE  
 EDITA

Scala miliarium

2	4

WIRTEMBVRGVN

D V C A T O  
D I V V I T E M B E R G A .

**I**L Ducato di VVitemberga era già Contea , e prende il nome da vn Castello posto sul fiume Neccaro, che passa per mezzo il Paese, & entra nel Reno appresso Heidelberga , il qual Castello si chiama VVirtemberg . Questo Paese è membro della Sueuia , & è di figura circolare , pieno di selue , emonti , mà però fertile , e commodo , pieno di Città, e Villaggi , la principale doue risiede il Duca si chiama Stugarda , attorno alla quale essendo situata in vna valle sono tante vigne, che s'vsa dire per prouerbio , che non raccogliendosi l'vua che vi nasce, la Città si annegaria nel vino . Dopò questa è Tubinga celebre per lo studio fondatoui dal Conte Eberardo nell'anno 1477. e tutte due sono poste sul fiume Neccaro . La Città di VViltbadt , & Zel sono nominate per i bagni naturali caldi , i quali sono molto salutariferi à paralitici , & altri mali simili , per essere Sulfurei & aluminosi, nella Città di Geppinge è vna fontana d'agro sapore, buona per molte infirmità; Rottenburg, & Haylbrun benchè non siano molto grandi, sono però ben popolate e ricche . Eslinghen , Vvil , & Rutlingen , sono Città franche , appresso il fiume Neccaro nasce vino Eccellentissimo chiamato vino di Nechar famoso, e nominato per tutti quei Paesi circonuicini; La gente è assai ciuile, polita, e bellicosa .

CON



TIROLIS  
COMITAT

Salzburg

Linz

Treviso

Traunrein

Draunneck

Brenta flu

Alte Ju

Ghiemse

Bassan

Adese flu

Brixia

Peluro

Verona

Scala

Wasserburg

Rainburg

Pondal

Mildorf

Rulfstein

Schwarz

Sterck  
zungen

Brenne flu  
Potz

Borgeto

Ebersperg

Hal

Frispringen

Inspruck

Heppen

Trento

Garda

Munchen

Tirol

Neumarkt

Lago di garda

Mantua

Furden  
sald

Meran

Bressa

BAVAR

Munster

LOMBAR  
DIAE PARS

IAE PARS

MERIDIES

Lago di Gomo

TIROLIS COMITATVS

**L**A Contea di Tirolo confina da Ponente con i Grigioni, da Settentrione con la Bauiera, & da mezo di con l'Italia: contiene monti di stupenda altezza, vestiti di selue, coperti di neue, e pieni di Camozze & altre fiere. La maggior ricchezza consiste nelle miniere d'argento che si caua appresso la Città di Scuatr, e rendono trecento mila fiorini d'oro al Prencipe d'entrata ogni anno, & vi si caua il più perfetto rame che si possa trouare per far lauori, vi è anco sale assai che si cuoce poi in Hala, e si conduce per li Paesi vicini. La Città principale è Inspruch, altramente chiamata Oenipont, doue risiede il Principe, la camera, & il parlamento, o consiglio di tutta la Prouincia, & anco del Paese d'Austria, essendo questa nobilissima Contea delli Arciduchi d'Austria: La Città è bellissima fabricata tutta di Pietra viva, il suo territorio è ricco di formenti, e vini, con valli piene di pascoli, e monti pieni di caccie, e trà gli altri v'è vna montogna chiamata Nansberg, lontana da Trento trè leghe, lunga dodici miglia, e larga tre, che contiene 350. Parocchie, e 32. Castelli, oue nasce copiosamente tutto quello che bisogna per il vitto humano da sale in fuori, e spetiarie. Vi è dopoi Bolzano Città mercantile famosa per le fiere che vi si fanno. Brissina è quasi in mezo della Contea, il cui territorio produce vini delicatissimi bianchi, e rossi; Trento è posto alli confini d'Italia, e vi si parlano due lingue l'Alemanna e l'Italiana, è sottoposto parte alli Arciduchi, e parte al Vescouo, è famoso per il concilio, che vi fù celebrato vltimamente, il suo territorio non fa molto formento, mà assai vino, e buono. Confinano con Trento la Valle Anania, e la Venosta, à capo della quale nasce il fiume Adige; questa Contea è così piena di gente, che meritamente si può comparare con vn Regno. E' chiamata di Tirolo da vna rocca antica vicina à Bolzano di questo nome.

HELVEITIAE DESCRIP  
 TIO AEGIDIO TSCHE  
 DO AVTHORE



HELVEITIA



## TERRA DE SVIZZERI.

**I**L Paese de Svizzeri chiamati anticamente Heluicii, fù diuilo come scriue Cefaa  
 re in quattro parti, hora si diuide in tredici Cantoni, & è situato frà il fiume Re-  
 no, e monte di San Claudio, Lago di Geneua, e l'Italia, sicche hà da Oriente il con-  
 tado di Tirolo, da mezzo di il Ducato di Milano, & il Piemonte, da occidente toc-  
 ca la Savoia, l'altra parte è vicina alla Borgogna, e Germania superiore. E' lungo  
 240 miglia, largo 160. & è il più alto Paese d'Europa per esser posto tutto frà le alpi  
 e perche in quello nascono molti famosi fiumi, che per tutte le parti si stendono, co-  
 me il Rodano, il Reno, il Pò, il Danubio, & altri molti. Contiene molte valli  
 fertilissime, e Monti, che se bene sono asprissime, hanno però le cime che concorrono  
 di verdura, e pascoli con le campagne, onde vi si pascono molti bestiami, e per-  
 ciò il paese è molto abbondante di carni domestiche, e seluatiche, di butiro, for-  
 maggio, e latticini d'ogni sorte, che ne manda anco per i Paesi vicini, in modo che  
 venti vacche danno d'entrata cento Scudi d'oro l'anno oltra le spese loro, e questa  
 è la ragione che sia tanta gente in loco così angusto. Vi sono molti laghi, ma i  
 principali sono quattro, di Costantinopoli, di Zurich, di Lucerna, e di Geneua, &  
 benche vi siano assai monti, il Paese è però fertile doue è coltiuato. Questi popoli  
 non riconoscono superiore alcuno, gouernandosi da loro sotto il titolo di tredici  
 Cantoni confederati, & obligati insieme con giuramento à difesa comune, & in quel-  
 lo che appartiene à cose di stato, & alla libertà si reggono per via di Diete generali,  
 hauendo oltra di ciò ogni Cantone vn Magistrato da sé. Sono feroci nella guerra,  
 e sono sempre soldati mercenarii, il che hà causato ch'hanno perduto assai dell'an-  
 tica riputatione. In nomi de Cantoni sono questi. Zurich, Berna, Lucerna, Uri,  
 Suisse, Vnderual, Zugh, Garis, Basilea, Friburg, Soluure, Scafusa, & Apenzol Zu-  
 rich è Città bella, e vaga situata frà ambe le riuie d vn Lago, & vnita insieme con vn  
 ponte, tien il principato della riputatione perche il suo deputato conuoca le diete, e  
 vi stà come presidente; il suo contado abbonda de vini, grani, e pesci; Berna è  
 diuisa in tre contrade, come Isola dal fiume Aar, hà il Territorio copioso de pasco-  
 li, e grani, & è molto ricco. Lucerna è famosa per il lago, Uri, Suisse, Glaris,  
 & Vnderual sono frà il monte Crispaldo, e quel di San Gotardo in sito fortissimo;  
 Zugh è posto sopra vn'altro lago, & il suo contado abbonda di grano, vino, e pesce;  
 Basilea, era terra Imperiale, e s'è fatta Cantone de Svizzeri, è terra bellissima diuisa  
 in due parti dal Reno, che si congiunge con vn bel ponte, vi è vn Studio, il suo  
 contado è habitato, e coltiuato, con tutto che vi si veggano selue molto folte. Fri-  
 burg è parte in monte, e parte in valle, e per la Città bisogna sempre salire, o scen-  
 dere, e d'ogni intorno vi sono montagne, che li pendono sopra. Soluure è tenut  
 dopo Treueri la più antica terra di tutta Germania, volendo alcuni che fusse fabri-  
 cata poco dopò il tempo d'Abrahamo, è posta in vna pianura benissimo coltiuata,  
 benche il vino non vi faccia molto bene, e nel suo contado è vna fontana, che non  
 manda acqua se non dal Mese di Giugno, fino ad Agosto, e solo la mattina, e la  
 sera, restando nell'altro tempo secca. Scafusa è situata in bel luogo sul Reno, con  
 tre ponti da passar il fiume, il quale poco lontano da quella cade d'vn scoglio à basso  
 circa dieci, o dodici cubiti con precipitio, e strepito tale, che pare che l'acqua si  
 conuertta in poluere. L'ultimo Cantone è Apenzel, frà li monti di questo Paese  
 sono molte valli, frà le quali alcune che guidano dalle alpi in Italia sono habita-  
 te da particolar sorte d'huomini, ediuersi mestieri, con li quali vanno guadagnan-  
 do il viuere altroue, come quelli della valle Oogstal sono quasi tutte sensali; nella  
 valle di Sesia, tutti muradori, e scarpollini. Eschendal quasi tutti Fabri di lame  
 di spade, e fanno piatti di legno; dalla valle di Vegetz vengono tutti gli Spagnu-  
 camini nella valle di Galancker sono tutti cestaroli, e così tutti questi vanno quasi  
 mendicando con il suo arte per straniere Prouincie.



ITALIAE  
TYPVS

ITALIA

MARI S

MEDITERRANEI

SARDINIA

PARS

CORSICA

S Bonifacior

Monaco

Genova

Mare Thirrenum

Tiberis flu

Salerno

Calabria

Rezzo

Messina

Nebio

Monte Christo

Elba

Liorno

Lucca  
Siena

Fiorenza

Roma

Norcia  
Spoleto  
Aquila

Capua

BASILICA

Pescara

S Maria de  
Tremoli

Manfredonia

Durazzo

Brindisi

Ovando

Puglia

Rocca  
Imperial

Gallipoli

Cursala

Ragnai

Dalmatia

Fisina

Metrouich

Spalatro

Petronopoli

Tyan

di Venetia

Graa  
tia

Pola

Istria

Venevia

Vdona  
Priudi

Trento

Milano

Pauiata

Alexandria

Parua

Pisenza

Reggio  
Rauenna  
Bologna  
Pasaro

Ancona

Lid  
Cone

maglior  
Turin

Alba

Alba

Alba

Alba

Alba

Alba

Alba

Alba

Alba

Alba

Alba

Alba

**D**ella descrizione dell'Italia, e da Frà Leandro Alberti, e da Francesco Scotto, e da tanti altri Scrittori, è stato diffusamente parlato, toccheremo adunque solo in vniuersale alcune cose principali, perche di mano in mano secondo, che verrà occasione di parlare delle parti di essa, si potrà dire qualche cosa di più particolare. E l'Italia la più celebrata parte d'Europa, e conosciuta da genti straniere, come quelle, che hanno molte volte tētato di farsi padroni, d'habitarui, e d'arrichirui: ella è cinta dalle alpi, da vna parte, e dal mare dall'altre tre: tiene di lunghezza 1010. miglia, cōtādo da Augusta Pretoria fino à Reggio, di larghezza 100. miglia doue però è più larga, perche in molti luoghi si vā restringendo, essendo figurata di forma d'vna coscia, e gāba humana; pare che la Città di Rieti sia l'ōbilico d'Italia, e trauerzata dal mōte Appennino dal quale escono molti fiumi, che sboccano nelle due bāde del mare: non si può à pieno descriuere la sua bellezza, e bontà: in questa sono monti, colli, prati, cāpagne, laghi, fiumi, fonti, boschi, selue, sicche somiglia vn bellissimo giardino, nascēdo in vn medesimo cāpo, grano, vino, oglio, con altri frutti senza impedirsi insieme, che pare quasi vna marauiglia; la perfezione dell'aria si conosce da questo, che in tutte due le parti estreme di essa produce vino, oglio, cedri, & altri simili frutti nobili: ne vi mācano miniere d'ogni sorte di metalli: se si risguarda la grādezza de' Precipiti; nō è parte più nobile di questa: qui risiede il Sommo Pontefice Vicario di Christo in terra: vi sono tante Republiche famose: tātī Regni, Ducati, Marchesati, Contee, Baronie, e Signorie, che è cosa stupenda; ne in tutta la Christianità è paese meglio adornato di Città magnifiche, e sōruose, trà le quali alcune principali hanno questa prerogatiua di titolo, che si dice Roma santa, Napoli gentile, Fiorenza bella, Venetia ricca, Genoua superba, Milano grāde, Rauenna antica, Bologna grassa: lascio vn numero infinito d'altre, che scriue Eliano, essere state in Italia anticamente mille cento, e sessanta sei Città: lascio, che non è paese: ne più civile, ne più polito di costumi, ne di creanza di questo, e quello, che importa più, che sempre si sia meglio mātenuto nella vera Fede Catolica, & Apostolica; del valore de popoli se ne può far giudicio da questo, che hanno già soggiogato tutti gli popoli all'hora conosciuti, sicche l'imperio di tutto il mondo è stato nell'Italia: la quale per essere abbondantissima di tutto ciò, che bisogna al vitto humano, e frequētata da nationi oltramōtane, che volōtieri vi vēgono per imparar di quelle virtù ch'alla nobiltà si conuengono, essendoui il fonte di tutte le sciēze così diuine, come humane cōtiene l'Italia tutte queste Prouincie, la Riuiera di Genoua, Toscana, Ducato di Spoleti, Cāpagna di Roma, terra di Lauoro, Basilicata, Calabria inferiore, e superiore, Terra d'Otranto, Terra di Bari, Puglia, Abruzzo, Marca d'Ancona, Romagna, Lombardia di quà, e di là dal Pò, Marca Triuigiana, Friuli, Histria, cō molte Isole, che sono r

Adriatico, Tirreno, di Genoua, & Siciliano, & la famosa Città di Venetia, sotto le quali non è possibile di annouerare le Città che si contengono, i Castelli, Fortezze, Villaggi, & casali: & chi dicesse in somma, che l'Italia è la più bella parte del Mondo, non direbbe il falso.



MARCHIAE TRIVIGIANAE  
PARS  
FORI IVLII  
VVLGO FRIVOLI  
TYPPVS

1	2	3	4	5	6	7
---	---	---	---	---	---	---

FORVM IDEM

Map labels include: Friaule flu., Negri flu., Oca flu., Tagliamento flu., Celucina flu., Motere, Aua, Polcem, Chancus, Saale, Brugne, Porto busa, Plin, Molla, Caorle, Concordia, Alisiana, Presine, Marano, S. Gregorio, Vipulzano, Gradisca, S. Angelo, Cumen, S. Ceigo, Trieste, Profcho, Duino grande, Rauzana, Therme, S. Mauro, Ronzina, S. Croce, S. Giorgio, Vipago, Scenasechie, Rosel, S. Ceigo, Muglia, Risano algerinio flu., Divagogna flu., S. Simeon, Piran, Hunago, Stopeniz, Termene, Fella flu., Pölcba, Masoabbatia, Auescorio hic, terminus ditionis, Strasela, Nalisone flu., Ciuidal et Austria, Forol forum Iulij, Ragogna, Valdenot, Spilbergo, Valua son, S. Gregorio, Vipulzano, Gradisca, S. Angelo, Cumen, S. Ceigo, Trieste, Profcho, Duino grande, Rauzana, Therme, S. Mauro, Ronzina, S. Croce, S. Giorgio, Vipago, Scenasechie, Rosel, S. Ceigo, Muglia, Risano algerinio flu., Divagogna flu., S. Simeon, Piran, Hunago.

## F R I V L I.

**I**L Paese del Friuli è situato alla riva del Mare estendendosi tra la Liuenza, Istria, & Alpi, & così allontanandosi dal mare, oue hà molti porti, si v'è alzando à poco à poco fino à monti Altissimi, dalli quali vien ferrato in forma di Teatro, & in questi monti sono alcuni passi stretti, che sono come porte del paese sono in questa Prouincia belle campagne, e p' anure, bagnate da molti ruscelli, che vi sorgono, onde è molto fertile, massime de vino che ne produce assai, & buonissimo. L'aria è temperata: ne i monti si ritrouano quasi tutte le miniere de metalli, come ferro, piombo, stagno, rame, argento viuo, con qualche oro, & argento, marmi bianchi, negri, & misti, corniole, berilli, & cristalli sonouì d'ogni sorte de frutti, e molto legname da fabbriche: hà boschi diletteuoli per le caccie, prati bellissimoi, e palcoli per i bestiami, si che abbondano i campi di tutte le cose necessarie per il viuere, & anco per piaceri, & dilette: sono in questa patria molte città, & castelli, & frà le più nominate è Aquileia sede del Patriarca, già habitata dalli Imperatori Romani, & era chiamata Roma seconda: era di circuito dodici miglia contandouisi cento, & vinti mille cittadini, fù poi distrutta da Attila, e hora per l'aria cattiuà è quasi dishabitata, & senza commercio, essendosi massime ridotto à Venetia tutto il suo traffico; Vdene hora è capo delle altre: perche vi risiede il magistrato, & la somma di tutti li negotij del Friuli. L'altre Città sono Goritia, Ciuidale, Trieste, S. Daniele, Porto Gruaro, Concordia, & altre molte, lontano dieci miglia da Udine, vi si troua Palma noua, Città, e Fortezza di bellezza impareggiabile, e delle meglio intese, & sicure di tutta Italia: il Friuli è vno delli quattro Ducati, che in Italia fù fondato da Longobardi, li altri tre, sono Spoleti, Turino, & Beneuento: i fiumi principali di questo paese sono Liuenza, Lemone, Tagliamento, Natisone, & Lisonzo, i quali per la vicinanza dell' Alpi onde cadono al mare, non hanno tempo di rallentare la loro rapidità.



S Angelin S Andrea

SAVOIAE PARS

SEP TENTRIO  
POS TA VA

Milano

Pertus rofans

NOASCA

Inurea Vercelli

Navilio

Druenza flu

Chison flu

Pijnaro flu

Sangon flu

Orca flu

Chiuas

Crescentin

Trin

Novara

Vigianata

Navilio

Lusserna

Po flu

Carig

Orjo

Turin

Dorra flu

Verua

Gasalvas

Padus flu

Gogna flu

SE

SE

C Dolfin

Vitar

Casalgras

Villanova

T

Verua

MO

NO

Valenza

PA

PA

PA

PEDE MONTANAE  
VICINORV  
QVE

Maira flu

Sauigliã

Garmig

Rayonis

Flisan

Valenza

Sulliano

Torto

Voghera

Scapha

Stura flu

Fossan

Alba

NO

FE

Alexandria

Seriua flu

Carau flu

na

Scapha

Stura flu

Fossan

Alba

NO

FE

Alexandria

Seriua flu

Carau flu

na

Scapha

Stura flu

Fossan

Alba

NO

FE

Alexandria

Seriua flu

Carau flu

na

Scapha

Tanaro flu

Feua

Belbo flu

Borgia flu

Borgia flu

Verba flu

Stura

Lentor flu

Monte Bruno

APENINO

Arocia flu

Pogli flu

Leran flu

Final Borgia flu

Ler flu

Sauona

Stura

Lentor flu

Monte Bruno

APENINO

Leran flu

Arbenga

Ceta flu

Final Borgia flu

Ler flu

Sauona

Stura

Lentor flu

Monte Bruno

APENINO

Dian flu

Arbenga

Ceta flu

Final Borgia flu

Ler flu

Sauona

Stura

Lentor flu

Monte Bruno

APENINO

Dian flu

Arbenga

Ceta flu

Final Borgia flu

Ler flu

Sauona

Stura

Lentor flu

Monte Bruno

APENINO

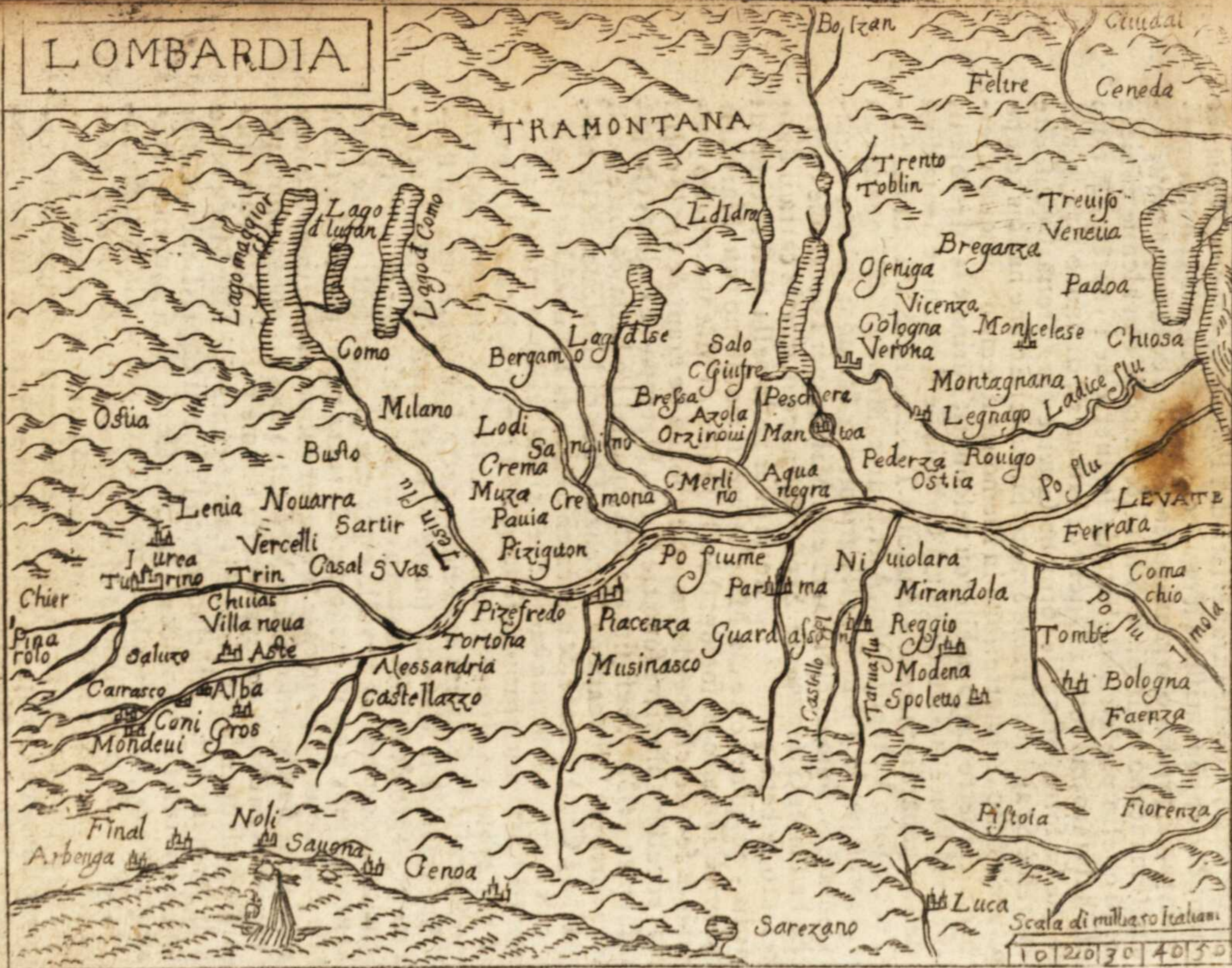
MARE LIGVSTICVM  
MERIDIES

5	10	15	20
Scala miliarium Italicorum			

PEDEMONTIVM

**C**HIAMASI Piemonte questa parte d'Italia, per essere situata à piedi delle Alpi, la quale è trauefsata dal Pò, Stura, Tanaro, Doria, & altri fiumi; & è abbondantissima d'ogni cosa necessaria alli huomini perche le campagne producono grani copiosamente, i colli fanno molti vini, & non li mancano valli piene di fieni, & pascoli, con alcune miniere di ferro; fù questo paese trauegliato dalle guerre de Francesi, & restò molto dishabitato, ma sotto i Duchi di Sauoia s'è di nuouo ripopolato. E tutto che sia sottoposto, alle cōtinoue Guerre per ritronarsi confinãte con Francesi & Spagnoli; il Paese è tanto buono; che come habbia tempo di respirare presto si rimette: sono in Piemonte ducento e cinquãta terre murate; oltra sette Città nobili con vescouati; Turino è la Metropoli, & vi risiede il Duca, h à studio fù già Colonia de Romani, e Sedia d'vn Duca de Longobardi, chiamata Augusta Turinorum, & situata sul fiume Pò: l'altre sono Vercelli, Osta, Asti, Inurea, Mondouì, & Fossano: sono i Piemontesi per lo più intēti all'agricoltura, & buoni soldati etiamdio gli Contadini, sono disciplinati nella Militia, per l'occasione continoua, che hanno di Guerregiare. Si cōtine anco in questa carta il stato di Mōferrato, se bene più ueria esser posto nella descrizione di Lombardia, ch'altre volte era Marchesato famosissimo con Marchesi proprii, hora è Ducato, & sottoposto alli Duchi di Mātoua: questo paese è ameno, & fertile, che per le pianure abonda de grani, & per le colline de vini eccellentissimi, vi sono tre Città, Metropoli è Calale, che già era la residenza de' Marchesi, situata alla riuã del Pò bella, & forte, con vna nuova fortezza fabricata da Vincenzo Duca di Mantoua, & di Mōferrato, Alba è Città grande, & antica chiamata da Plinio Alba Pōpeia. Acqui è così detto dall'acque calde, che iui scaturiscono buone à diuerse infirmità: è Città antichissima se bene nō è molto habitata: oltre queste Città vi si troua vn numero infinito di Castelli, & villaggi. Contiene di più questa carta la Riuiera di Genoua detta Liguria, la quale si stende trà l'Apennino, & il Mare dal fiume Varo al fiume Macra, suo territorio è molto aspro, & sassoso, situato totalmente al calar de i monti fin alla marina; vi sono però molte valli, e qualche pianura fertile, e se bene hã pochi grani, vini, e carni, sono però in tutta perfettione. La Città principale è Genoua di Fabrica, e sito superbissima, la più famosa, ricca e mercantile, che sia appresso il Mar Mediterraneo, già potentissima per mare, e per terra, hauendo dominato nelle vltime parti d'Europa al fiume Tanai, & posseduta la grã Città di Caffa situata sul Mar Maggiore, e la Città di perra incōtro Costantinopoli cō l'Isola di Cipri, Lesbo, Chio: hora comãda solo alla Liguria, & all'Isola di Corsica, e si gouerna à Republica: sono ãco in questa prouincia molte altre buone Città come Sanna, Finale capo d'vn nobilissimo Marchesato, Nizza, & altre: la gente di questo paese è molto industriosa, d'ingegno sottile, accorta ne i negotij, e iperta ne i maneggi, e che vale assai nelle imprese di mare: sono come in ù gioiello raccolte tutte le delitie della riuiera in ù luogo vicino à Genoua, che si chiama Nerui doue è perpetua Primavera, & Autunno. La bellezza de' Palazzi si godōo nelle Ville di S. Pier d'Arca, e d'Alba-

# LOMBARDIA



# LOMBARDIA

Scala di miglia Italiani  
10 20 30 40 50



## L O M B A R D I A .

**L**A Lombardia che da Longobardi hebbe il nome , per il longo tempo che vi habitarono , e diuisa in due parti ; L'vna si chiama Emilia ouero Lombardia di qua dal Pò , l'altra Galial Transpadana ouero Lombardia di là dal Pò . Si stende dal fiume Panaro fino alla Sesia , frà il monte Appennino , & l'Alpi . Questa è la più ricca , e la più ciuil parte d'Italia , il che facilmente si conosce dalla grandezza , e magnificenza delle Città , e dalla fertilità del paese ; poiche non solo produce le cose necessarie per il bisogno dell'huomini , ma etiamdio per le delitie , e piaceri di quelli . Abbonda d'ameni colli tutti vestiti de viti , fichi , oliue , & altri alberi fruttiferi ; vi sono larghissimi campi , che in abbondanza producono formento , e ogni altra sorte di grani ; non vi mancano prati , e pascoli bellissimi per vso de bestiami , con monti , onde si cauano diuersi metalli , con boschi , e selue per diuerse caccie : sonouì molti fiumi , che per la nauigatione , e pescaggione portano molte commodità ; e frà gli altri Tesino , Adda , Oglio , e il Pò chiamato Rè de fiumi ; vi sono anco molti laghi , che danno oltra la commodità del nauigare molti delicatissimi pesci , e frà questi è nominato il lago maggiore , quel di Como , quel d'iseo , e quel di Garda oue si pesca il Carpione , pesce nobilissimo , e ch'altrove non si ritroua : tutto il paese è habitato , & popolatissimo , e vi sono huomini atti à qualunque sorte d'effercitio , ch'imaginar si possa , così d'arme e lettere , come di qual si voglia altra sorte di traffichi , e negotij , & arti mechaniche , e forse non si trouerà paese meglio coltinato , quanto all'agricoltura , di questo : è adornata questa parte di molte nobilissime Città , e magnifiche frà le quali tiene il primo luogo Milano , e poi Brescia ; ma perche s'hà da descriuere particolarmente molte Città e Contadi di questa Prouincia , lascieremo di dire le cose particolari di esse à suoi luoghi . Non è però da lasciar Bergamo Città fortissima , e industriosa ch'hà vn territorio assai grande , ma ponero de formenti con due Valli , Seriana , e Brenbana , sterili , ma gli habitanti s'aiutano con l'industria , e con l'arte del ferro , lana , e bestiami . Mantoua è posta nel mezzo d'vn lago fatto dal fiume Mincio , e per ciò è fortissima , e commodissima , ornata di belli palazzi e Chiese , è dominata dalla casa Gonzaga , e vi risiede il suo Duca , hà vn Contado fertilissimo , e comodo per rispetto del fiume Pò , che lo trauersa , e vi sono razza di bellissimi caualli . Ferrara giace alla riva del Pò , Città buonissima , e forte : fù sottoposta alla casa d'Este , & al presente si gode ogni tranquillità sotto la Sede Apostolica ; Modena ; e Reggio Città abbondantissime , possedute dalla Casa d'Este . Piacenza , e Parma hanno parimente vn territorio grasso , & sono feudo della Chiesa , ma obediscono alla Casa Farnese , il cui Duca risiede la maggior parte in Parma , e non è stato in Italia dal Regno di Napoli in fuori ch'habbia tanti nobilissimi feudatarij come hà questo Duca nel Contado di queste due Città Oltra le Città sonouì anco molte fortezze , e l'altre prouincie hanno solo le fortezze a' confini per difesa di tutto il paese , la Lombardia quanto più s'auicina al mezzo , tanto più abbonda di belle , e reali fortezze , il che auiene per essere sottoposta à diuersi potentissimi Principi , che tutti attendono à fortificare , & abbellire la parte sua ; non si può dire il numero infinito de Castelli , terre , villaggi , casali , e habitationi , che per tutto questo paese si trouano , in maniera tale , che pare quando s'esce d'vn loco s'entri subito nell'altro .



DVCATV  
S MEDIO  
LANENSIS  
FINITIMAR  
VMQVE RE  
GIONVM

MEDIAS

## D I M I L A N O .

**T**Iene il Ducato di Milano il primo loco , frà tutti gli Ducati di Christianità, & è la miglior parte di Lombardia; I Duchi che anticamente ne sono stati Signori, sono stati potentissimi, & sotto il loro Dominio hanno hauuto maggior paese ch' hora non v'è; & è dominato dalla Corona di Spagna. La Città principale, doue risiede il Senato, e gouerno è Milano: Città grandissima, ricchissima, e popolatissima, che fa 200. mille anime: hà vn Castello fortissimo, Chiese infinite di stupenda bellezza, e frà l'altre s'admira il Duomo per la sua grandezza, e magnifica fabrica, tutta di marmi bellissimi, con statue, & altri lauori di bellissimo artificio, con vn Arciuescouato nell'istesso modo fabricato e ricco. vi è anco vn Hospitale il migliore e più commodo, e ben trattato ch'in altra Città d'Italia: non si può descriuere la quantità delli artefici in ogni arte eccellentissimi: onde le Città circonuicine, come vogliono cosa di bellezza esquisite, tutte ricorrono à Milano, il quale abbonda d'ogni cosa, in maniera, che non ostante la moltitudine delli habitanti, tutte le cose necessarie vi sono à buona conditione, & questo per rispetto d'alcuni canali nauigabili, & fiumicelli che portano continuamente tutto quello che fa bisogno: il suo contado è fertilissimo d'ogni cosa, e produce gran quantità di risi, per la comodità delle acque, conciosia che oltre il Tesino, Adda, Lambro, & diuersi Laghi, che lo rinfrescano, hà due canali nauigabili tirati l'vno dal Tesino, e l'altro dall' Adda; onde corriuandone à misura l'acqua si bagnano, e si secondano i prati, e i campi, come nell' Egitto: il monte di Brianza ch'è in questo contado fa vini assai, e perfetti. L'altre Città sono Pavia, che fù già sedia de Rè Longobardi, famosa per il studio. Lodici hà il miglior, & più grasso territorio d'Italia. Nouara c'hà grande, & fruttifero contado, Como, Cremona, & altre con Castelli infiniti, & ville, & è tutto questo paese ricco, & abbondantissimo, quale è trauersato in molti luochi dal Pò, fiume grandissimo.



Larij Lacus vulgo Comensis  
 Descriptio auct Paulo Iouio

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

Milliaria Italica

LACVS COMENSIS OLIM LARIVS

## L A G O

## D I C O M O .

**L**I contiene in questa carta la Città di Como , e il lago con tutti i luoghi circonvicini : fù detto questo lago anticamente Larius , alcuni dicono per la quantità delli uccelli chiamati da noi foliche , e in Greca lingua larus , altri vogliono per altre cause : à questo lago delizioso fatto dal fiume Adda , che passa per mezzo la Volturena valle , lungo 60. miglia , largo sino à sei e doue è più stretto , vn miglio circondato tutto di monti fertilissimi perche hanno le cime piene di castagne , e le coste di vigne , e oliueti , e li piedi di boschetti pieni d'ogni sorte di seluaticine , intorno alle riuie fono ville , e castelli , e copioso di buoni pesci , e per la sua nauigatione fa che gli paesani attendono al traffico ? la Città è posta sulla riuia del lago à mezzo di , che pare sia fabricata in forma d'vn granchio , che habbia il corpo in terra , e le zampe in acqua : fù colonia de Romani , e patria delli duoi Plinij ; il territorio benchè sia alquanto aspro , è però molto fertile , e l'aria è per tutto buonissima .



SEPTENTRIO  
VENETIANO

CREMONENSIS  
AGER

Scala miliar. Italicor  
6 12 18 24 30

Caravago  
Mesarica

Vrago

Brescia

Rocha franca  
Pompiano

Orzinovi

Barco

Soncino

Martines

Bassano

Gozoli

Cigoli

Mantua

Romanengo

Quingaro

Bethiegro

S. Geruasio

S. Maria de: Gralia

Castelleone

Arzanella

Ponevico

Vriano

Asola

Castel: Luxzo

Curtatoro

Sorofino

Bordolano

S. vito

Bina

Ollio flu:

Carlo

Rozo

Marcaria

S. Basano grda

Campa

Vilasco

Vesouato

Carzago

Saluaterra

Rivabo Garzo co difora

Borgo forte

Forlengo

Aqualonga

Pieve di S. Maurizio

Castelletto di pazoni

Laugnano

Picighion

Cremona

S. Salvador

Rivarello di dentro

Cizollo

LODE

Crotto

Burlenga

S. Agala

Macha storma

Casteluctro

Pega sola

Torsella

Sabia

Doset

Pò flu:

Monticello

S. Iuliano

PARMEGIANO

Casal maggiore

Viadana

Piacenza

Caorso

Bubeto

Colorni

Guasalla

Brisello

PIACENZA MERIDIE

TERITORIO DI CREMONA

# TERRITORIO <sup>139</sup>O

## DI CREMONA.

**S**criue Tito Liurio che la Città di Cremona fù Colonia de Romani, della quale spesse volte ne ragiona, onde si può da questo conoscere la sua antichità, e nobiltà: è edificata appresso la riuà del Pò, dal quale sente grandissima commodità, e vtilità per la condotta di molte robbe, che vi vengono dalli altri paesi; hà patito gli anni passati per le molte guerre cominciando sino al tempo d'Augusto Imperatore, e dipoi di mano in mano trauagliata nelle guerre d'Italia; onde più volte è stata distrutta, e hà cambiato, molti Signori, fù anco vn pezzo in libertà, e finalmente hora si troua sotto il Ducato di Milano, e molto ben rifatta, e vi si veggono molte belle Chiese con vna bella Caredrale, e vn ricco Vescouato, molti belli palazzi de Cittadini con vna Rocca forte, e vna Torre di stupenda altezza; il territorio è fertilissimo tutto in pianura, abondante de grani, vino, & altre cose necessarie; hà per confine il territorio Bresciano, il fiume Oglio, con la cui comodità s'adacquano molti campi, prati, che perciò rendono assai, & vi sono molte Ville, e Castelli richissimi pieni di popolo.

TER-

CREMAE AGER

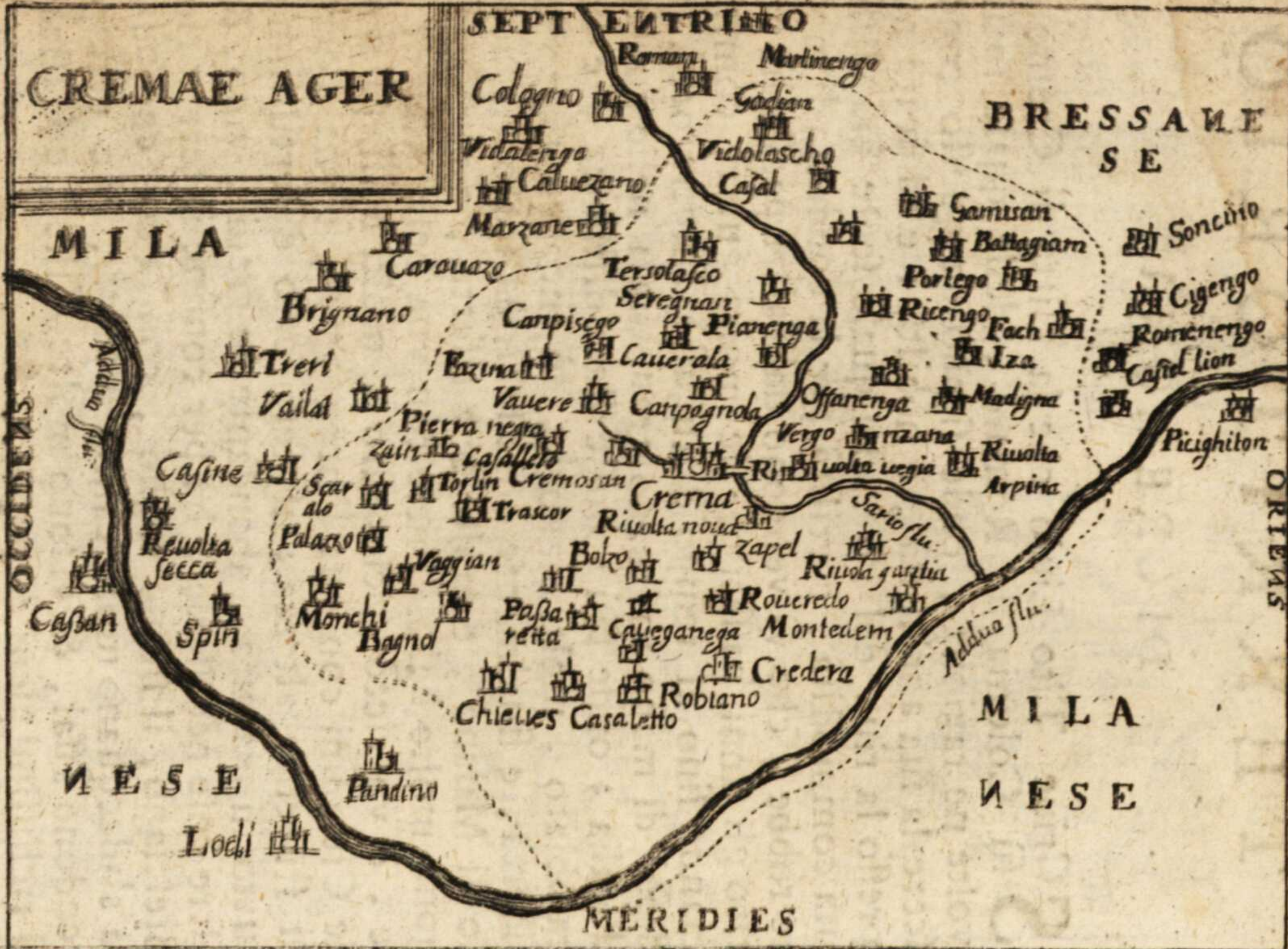
SEPTENTRIONE

BRESSANESE

MILA

OCCIDENS

ORIENS



FERITORIO DI CREMA



## TERRITORIO

## DI CREMA.

**P**erche non è questo il loco di parlare della origine delle Città, lasceremo così di questa come delle altre la cura alli Historici Crema è stato castello per l'adietro nominatissimo hora è fatta Città con Vescouato, e Vescouo, che prima era la sua diocesi sottoposta parte al Vescouo di Lodi parte a quello di Cremona, e parte à quello di Piacenza; è posta in pianura vicina al fiume Serio che gli passa sotto le mura, è forte, e ricca, e piena per quello che è quanto alla grandezza di molto popolo, con belli edifici de Cittadini, e per esserè ne lochi estremi del suo, à confine del stato di Milano vi tengono i Signori Venetiani buon presidio, vi si fà nel mese di Settemb. vna bellissima fiera, doue concorre gran numero di mercanti per traffico, & assai nobiltà per diletto: il suo territorio benchè sia piccolo è però molto buono, e fertile, bene coltiuato, & ornato d'ogni sorte d'alberi, & viti, produce grano d'ogni sorte, e lino: Vi si veggono anche assai canali d'acque chiare che abbondano di pesce buono: si che per poco paese è vno delli buoni di Lombardia.

TER-



TIROLIS  
COMIT

ORIENS VERONENSES

MERIDIES

SEPTENTRIO

RHETIAE PARS

BRISCIANO

BERGOMATES

OCCIDENS

TERRITORIO DI BRESCIA



## TERRITORIO DI BRESCIA.

L'Antichità ò potenza, è nobiltà di Brescia, oltre che vien celebrata da molti Scrittori, si conosce dalle ruine antiche, che vi si trouano continuamente; e Liuius ne fa honorata mentione, quando scriue, che mandò aiuto à Romani contra i Galli, e i Boi, e fù già capo de Cenomani popoli; Tiene dopò Milano il primo loco frà l'altre Città di Lombardia: è situata alla radice d'vn colle, sopra la cui cima hà vn Castello ridotto da poco tempo in quà, inespugnabile: passa per mezzo di essa il fiumicello Garza, che oltre la comodità di Molini, & altre opere, subito vscito serue per adacquare i campi vicini, che li rende fecondissimi: è cinta di larghe, & profonde fosse, e mura fortissime: hà copia di belle fontane publiche, e priuate, che tutte nascono da vn acquedotto solo, che viene lontano tre miglia, fatto da Desiderio Rè de Longobardi. Vi sono molte, e belle Chiese, Monasteri ricchi, luoghi pii, e Hospitali; e per la diocesi Abbatie, & Beneficij di Chiese buonissimi. Hà vn Vescoato bello, e ricco, il cui Vescouo hà titolo di Conte, Marchese, e Duca. Vi è vn bellissimo, & arricchissimo Palazzo, che si chiama il Broletto, doue stanno i Rettori della Città con i suoi giudici, e vfficiali: vi è anco vn superbissimo Palazzo di fabrica, & architettura moderna fabricato dalla Comunità per vso suo; hà, con tutto che non sià più che tre miglia di circuito, popolo assai ch'ascende al numero di quarantamila persone cò molti, e diuersi artefici, massime d'ogni sorte di arme. Hà il maggior territorio che sia in Italia, essèdo lūgo ceto miglia, e largocinquanta, nel quale si cõtano ottocero mille persone distribuite frà quattroceto, e cinquanta Castelli, e villaggi; cõprededou i la Riuiera di Salò, la Val Camonica, & Asola; cõ le sue terre; e frà questi ve ne sono di così bẽ habitati, e civili, che ponno paragonarsi à molte città; & alcuni fortissimi, come Asola, e gli Orzi nuoui, che sono fortezze reali, e la Comunità manda in molti di questi luoghi suoi Cittadini per administar giustitia, in alcuni de quali come in Asola, e sue terre hanno autorità sopra la vita, e morte delli huomini: il suo territorio è fertilissimo, e benissimo coltinato; il piano che quasi tutto si adacqua produce quãtità di ogni sorte de grani, vino, lino, fieno, e frutti; le colline abbodano di perfetti vini, e oglio, oltre i delicati frutti. Le mōtagne hanno molte minere di ferro, che rendono grãdissimo vtile, perche se ne mada assai fuori del paese, così anco si fa del lino, il quale è perfettissimo. Hà duoi Laghi, quel d'Iseo detto Sebino, e quel d'Idro, dal Lago d'Iseo esce il fiume Oglio: dal Lago d'Idro esce il fiume Cliso; hà al confine de Veronesi il Lago di Garda, che ne sente molto comodo; passa anco il fiume Mella lontano vn miglio dalla Città; òde per rispetto di questi laghi, e fiumi, e per li infiniti ruscelli d'acque, che scaturiscono per tutto il cõtado, vi è copia di pesci diuersi, e buoni: sonou i più carni, e latticini d'ogni sorte in abbodanza, e cacciagioni bellissime trouasi anco in questo Cõtado alcune acque medicinali nella terra di Mizanello, da Medici vsate per diuersi mali.

TER

VERONENSIS  
AGER

ORIENS  
Vicenza



Alpes

Montes

SEPTENTRION

Anzignan

Montagnana

Bastion

Rivalta Bonarigo Porto

Campo del hora

Ilasi

C. Soave

Isola por careza

Sanguene

Guza

Lafiera

Caldero

Cada sbosco

Graso

Zero

Campos

Podestaria

Lugo

Lctobon

Villa fontana

Vogara

Isola della Sea

Rouere

Ge sia

Grobari

Cologna

Verona

Sorga

Bignarel

Trento

Seraualle Berapto

Maran

Settimo

Vogarole

Malauzana

Mantua

Brancolin Torbole

Monte Baldo

Croara

Pole

Palazzolo

Merico flu

MAINTVA

Sarca flu

Ada

Malsosena

Garda

Peschera

Goit

NO

Scala Milliarum

Riua

Grignan

LAGO D  
GARDA

Serrioni

OCCIDENS

8

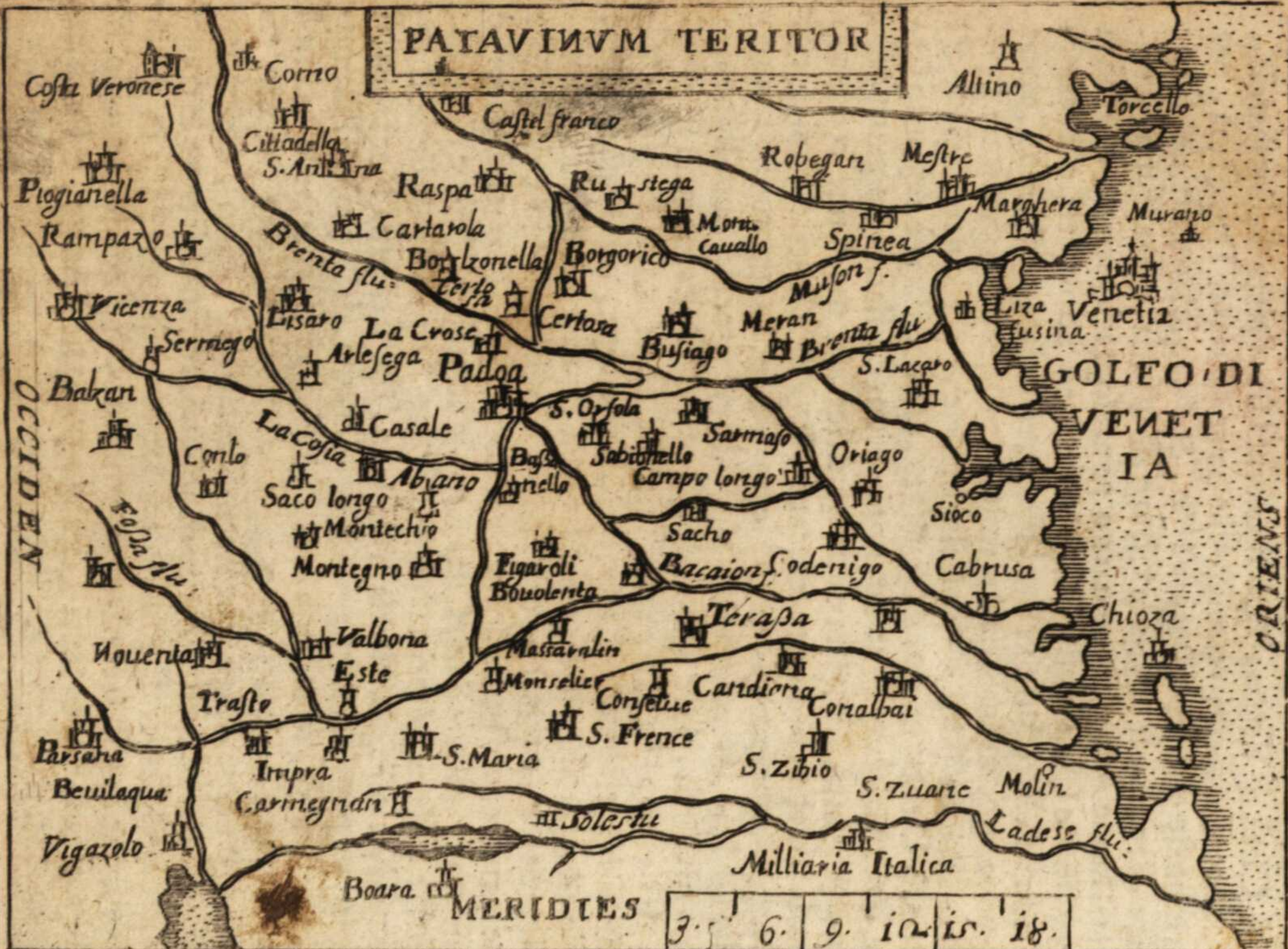
16

24

MERIDIENS

TERITORIO DI VERONA

**L**A Città di Verona è connumerata frà l'altre di Lombardia, ancorche molti vogliano che sia nella Marca Triuigiana, per essere queste due Prouincie vicine, & diuise solamente dal fiume Adige; sia come si voglia la Città è bellissima, e fortissima, la trauersa il fiume Adige, con quattro ponti sopra di pietra, è ornata di bellissime Chiese, d'vn buon Vescouato, di molti, e stupendi Palazzi de Cittadini, vi è vn Anfiteatro chiamato l'Arena, opera Romana antichissima, hà due castelli bellissimi, e fortissimi: il popolo ascende al num. di 60. mila persone, e per la nauigatione del fiume, la Città è molto abbondante, e se ben l'aria è alquanto sottile, è però salubre: il suo territorio è lungo sessanta cinque miglia, largo quaranta, hà molta campagna sterile, ma doue è coltiuato è molto fertile, producendo grano, & vino, e frutti d'ogni sorte; gli pascoli sono buonissimi per le pecore, onde i panni che si fanno delle sue lane, sono perfetti: in questo territorio è anco il famoso Lago di Garda, doue si pesca il Carpione ch'altroue non si ritroua, & vicino al Lago si raccoglie grandissima copia d'oglio eccellentissimo, trà questo Lago, & il fiume Adige, si ritroua il Monte Baldo doue concorrono tutti i primi huomini dell' arte à raccogliere herbe, e radici, per vfo della Medicina: non è da lasciare che si ritrouano molte acque, che scaturiscono in questo paese, e lontano 10. miglia dalla Città sono le acque Calderiane, che per diuerse infermità sono da Medicini vsate, con molto vtile delli infermi. Nella Val Pollicella in vn loeo, che si chiama Negarino, si vede vna pietra di forma di poppe di donna, dalla quale stilla continuamente acqua, con la quale bagnandosi le donne le mammelle, che per qualche accidente gli sia andato via il latte, subito ritorna: il fiume Adige, che trauersa tutto il territorio, e mette capo nel Mar Adriatico, lo rende abbondantissimo di tutte le cose al viuere necessario; si trouano anco marmi di color rossi in alcuni monti che in esso si contengono molto belli: questo contado hà due fortezze importanti Legnago posto sù l'Adige, e Peschiera sopra il Mincio.



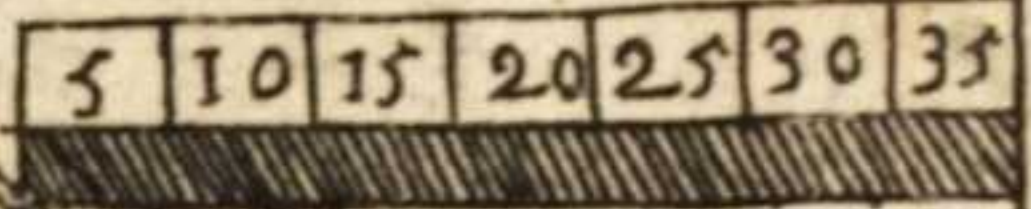
TERRITORIO DI PADOVA

# TERRITORIO

## DI PADOVA.

**L'**Antichissima Città di Padoua, col suo territorio posto nella Marca Triuigiana, è celebratissima appresso tutti gli Scrittori. Vogliono che fusse fabricata da Troiano Antenore, e che vi sia anco sepolto: è situata in Pianura circondata di fortissime mura, e di acque correnti, che la trauerfano anco per dentro: di grandezza incredibile, benche non molto popolata, & ornata di bellissime Chiese, e Monasteri, d'vn richissimo Vescouato, e Clero: d'vn Palazzo della comunità coperto di piombo, ch'hà la maggior Sala che sia in Italia: di molti Palazzi de Cittadini: & vn famoso Studio, al quale concorre d'ogni natione di Europa, oltre la moltitudine de Forestieri, che sempre vi sono, per esser quiui la commodità, e passo d'imbarcarsi per Venetia: il suo territorio gira ottanta miglia, nel qual circuito si contengono molte Terre, Castelli, & Villagi, & è delle più fertili d'Italia de biade, vini, e frutti d'ogni sorte, & è bagnato da molti fiumicelli, sopra de quali si vegono bellissime Ville, e Palazzi, massime su'l fiume Brenta, doue sono Palazzi superbissimi, la maggior parte de Nobili Venetiani, che gli seruono in luogo di ville per suo diporto, & è gran commodità l'esser tutte le ville vicine alli fiumi, che le barche portano le cose necessarie. hà colli, e monti vaghi, che producono vini pretiosi, e oglio: sono questi monti famosi chiamati Euganei, à piedi de quali è il Castello d'Arquà nominato, per esserui sepolto il Petrarca: e cosa stupenda la quantità del formento, che produce questo territorio, del quale ne manda fuori assai, e anco abbondanza de pesci, e di ogni sorte de cacciaggione con aria buonissima: ma sono da lasciare i miracolosi bagni, che lontani dalla Città cinque miglia, si trouano, à quali concorrono tanti forestieri per sanar sidi molte infermità che è cosa da non credere.

THVSCIAE DESCRIPTIO  
 AVCTORE HIERONIMO BELL  
 ARMATO



Lombardia pars seu  
 Pontremoli Galliae Cisalpi

SETTENTRIO

ORIENS

MARE THVSCVM SIVE TYRRHENVM VEL INFERVM

TVSCIA

Coricae insulae pars

Elba olim Ilua Insula  
 inexhaustis Chalijbum  
 generosa

Gar  
 Ser  
 Laenza  
 Sazane  
 Serchio

figliano  
 Caunania  
 Pistoia

Mangona  
 Coggi  
 S. Piero  
 S. Lorenzo  
 Dieo  
 mano  
 Potea  
 Siena

Romena  
 Tribari  
 Borgo S. Sepolcro  
 C. de Castello

Pratta

Gar  
 mignano  
 Baia Selua  
 Luca  
 Pisa

Florenza  
 Ficlune  
 Focelle  
 Ghianti  
 Parzano  
 Siena

Castiglioni  
 Cortona  
 Passignano

Dirulla  
 Marciano  
 Todi  
 Bastia  
 Orvieto

Gorgana  
 Capraia

Bibona  
 Sirasano  
 Verdi  
 Badignano  
 S. Casciano  
 S. Flore

Orbitello  
 Ancedonia  
 S. Casiano  
 S. Flore

Mugnano  
 Marta  
 Viarbo  
 Ronciglioni

Ort. Orvieto  
 Magliano  
 Civita Castellana  
 Philasiano

Porto hercole

Magnone flu.  
 S. Sanera

Anguillara  
 Roma  
 Ostia

Meridies



# T O S C A N A .

**L**A Toscana già detta Hetruria è la più nobil prouincia d'Italia, nella quale si parla anco la più bella lingua, i suoi confini sono il fiume Teuere da leuante, il fiume Alacra da ponente, l'altre parti hanno per confine il monte Appennino, & il Mare: e lunga vicino a re- cento miglia; il paese in dentro è assai montuoso, e benche per la mag- gior parte non sia molto fertile, è però in molti luochi così bene, per l'industria de' habitanti, coltiuato, che produce assai comodamente le cose necessarie, i quali suppliscono col suo ingegno doue manca il paese; non vi mancano però fiumi, laghi, colli, boschi, da quali si cauano molte cose per il vitto humano; gli habitanti sono huomini di bellissimo ingegno accomodati ad ogni cosa che bi sogni, o pace, o guer- ra, o lettere, o traffichi; sono accorti, parchi, diligenti, industriosi, e prudenti; questa prouincia è ornata di molte Città frà quali ve ne sono alcune di bellezza marauigliosa, come Fiorenza stimata la più bella Città d'Italia, trauerfata dal fiume Arno, che gira sei miglia con vn popolo che ascende al numero di ottanta mila persone, con qua- ranta quattro Parocchie, sessanta sei Monasteri, e trentasette Hospi- tali; fortissima di mura, con strade dritte, larghe, e nette; con fabri- che di palazzi, & Chiese stupendissime; e situata in vn piano, che i monti cingono, & i colli distinguono, e d'ogni intorno coltiuano così bene quel poco terreno, che vi colgono grani, vini, oglio, legumi, e frutti; con le ville tanto spesse, che vi paiono seminate. Siena tiene il secondo loco, poi Pisa Città famosa, hora poco habitata; vi è vn stu- dio assai bello, & vi fanno residenza i Cauallieri di San Stefano; vi pas- sa l'Arno, non hà l'aria troppo buona per non esser molto popolata, ma il suo territorio è fertilissimo di pascoli. Lucca è Republica, & vi- ue in libertà, gira due miglia, mà è fortissima, e ben prouista d'ogni monitione, e situata sul fiume Serchio, il suo Contado è celebre per l'acque de' bagni à molte infirmità gioueuoli. Pistoia è posta alle radi- ci dell'Appennino, hà il territorio montuoso, ma buoni pascoli: ap- presso vi è la Città di Prato, che serue per Piazza d'arme al gran Du- ca, & il suo territorio è fertilissimo. Voltera è posta sopra vn Monte aspro con vn Contado più ricco de' miniere, che di frutti, e con fonti d'acqua salfa, onde vi si fa ottimo, & copioso sale. Alle radici dell' Appennino, giace anco il paese di Mugello fruttifero, & ameno, tra- uerfato dal fiume Siduo. La Val d'Arno produce grani assai, il Ca- sentino fa molto grano, vino, e bestiami: sonouì molte altre Città, Fortezze, Castelli, Terre & Villagi, Fiumi, e Porti di Mare, tra quali Liorno Città, fabricata modernamente, di gran traffico, che fanno, che questa parte d'Italia sia nobilissima.



ORIENS

Sorano

Arno flu.

Chusi

Fiore flu.

Radicofani

Pitigliano  
Montoria

Isola di Hercole

Stianduanico  
M Pulci  
Cotignano  
ano

Phillipo  
probagri  
Sonano

Marciano  
Stachila  
gio

Arzedona

Lascola

S. Fiove

P. Hercole

Fratta

M. Martiani

Pontentino

Fiove flu.

Albina flu.

Orbetelo

Lucignano

Orcio

M. Lacrone  
Seggiano

Cana

Mogliari

Monte  
Argentario

S. Cicilia

Quirico

Monte Nero

Scarzana

Lalamone

Rapolano

M. Alcino

Ombrone flu.

Borcagnuente

Ciuita

Campagnatica

Ombrone

Sennuale

Bagni

Paganico

MARE TOSCO

Arbia flu.

Petriolo

S. Fortino

Siena

Fontignano

Tornuola

Triuignano

Palpiano

Orgia

Perola

Castiglione

Bel forte

Monte  
lert

M. Rotan  
de Massa

Casole

Eucina

OCCIDENS

SIENA

10

20

## S T A T O

## D I S I E N A .

**L**A Città di Siena è molto antica, grande, bella, ben fabricata, e fortissima, è stata gran tempo Republica, ma vltimamente è stata soggiogata dalli Duchi di Fiorenza; onde insieme con la libertà hà perduto assai dell' antica frequenza, e splendore è situata sopra vn poco di collina: hà trà gli altri edifici belli, vna bellissima Chiesa fatta tutta di marmo, e di dentro sontuosamente adornata, & quel, che è di gran marauiglia, hà il Pauimento tutt' in tagliato di rilieuo, in Marmi finissimi: hà vn bellissimo palazzo fatto da Papa Pio Secondo, & vn magnifico, e comodo Hospitale: vi è vna bella, & grande piazza con vna bellissima fontana, & vi è anco vn studio molto frequentato da forestieri, che vi concorrono per imparare la lingua Toscana, essendo in ciò i Senesi perfettissimi, i quali attendono alle virtù, contenti delle sue entrate, senza molta mercantia. Hà Siena vn grande stato con le Città di Pienza, Montalcino, Chiusi, Saona, Massa, e Grossetto, & vintisei altre terre murate, ma con poco popolo: il paese è fertilissimo, & vago, abbondante di ottimi vini, oglio, & altri frutti massime di grano, che raccogliono copiosamente. nelle maremme comincia la maremma à Campiglia, & si stende sin al fiumicello Fiore; tutta piena d'ottimi terreni da formenti; mà con aria pestilente. Verso il Mare è vn Isoletta attaccata con vn poco di stretto à terra ferma, chiamata monte Argentaro, che appartiene al stato di Siena, nella quale è vna montagna, onde si caua argento, & vi sono molti boschetti, & vi si cauano molti marmi: è bagnata da molti fonti viui, & qui si pigliano tonni, onde si fa la tonnina.



FIOREN

SEPTENTRIO

VRBINA

TO

TINO

LAGO DI PERUGIA

OCCIDENTS

ORIENTS

ORVIETO

MERICIDIES

TERRITORIO DI PERUGIA

2 4 6 8 10 12

PERVIA

Scala milliar Italico-rum

Assisi S. Francisci patria

Val fabrice

Schiavara via

Hercularano

Chioffio

Piot ravelina

Torricello

S. Christina

Morleschi

Castel fidato

Farriceto

Pilonico

P. di Val

Ceppo

Torsei ano

S. Maria

Canara

Limignana

Scala milliar Italico-rum

Casalina

Col di Pepi

Monciano

Moriella

Papiano

Verare

Moro

S. Piero

S. Stefano

Boneggio

S. Maria

Perugia

Rantella

Cariceto

Savinio

S. Casiano

More

Murlo

Preggio

Halera

Romeggio

Frana

M. M. giana

Sorella

Pielra ma

Passignano

Borgetto

Vagliano

Petrignano

Castiglione

Corano

Porto

Philippo

Carl gallina

Torre del pan

Mondaletto

Torre Oriando

Fredello

C. delle pierre

Scorna becco

Macereto

Pielra fitta

Monte lionc

Castiglione

S. For

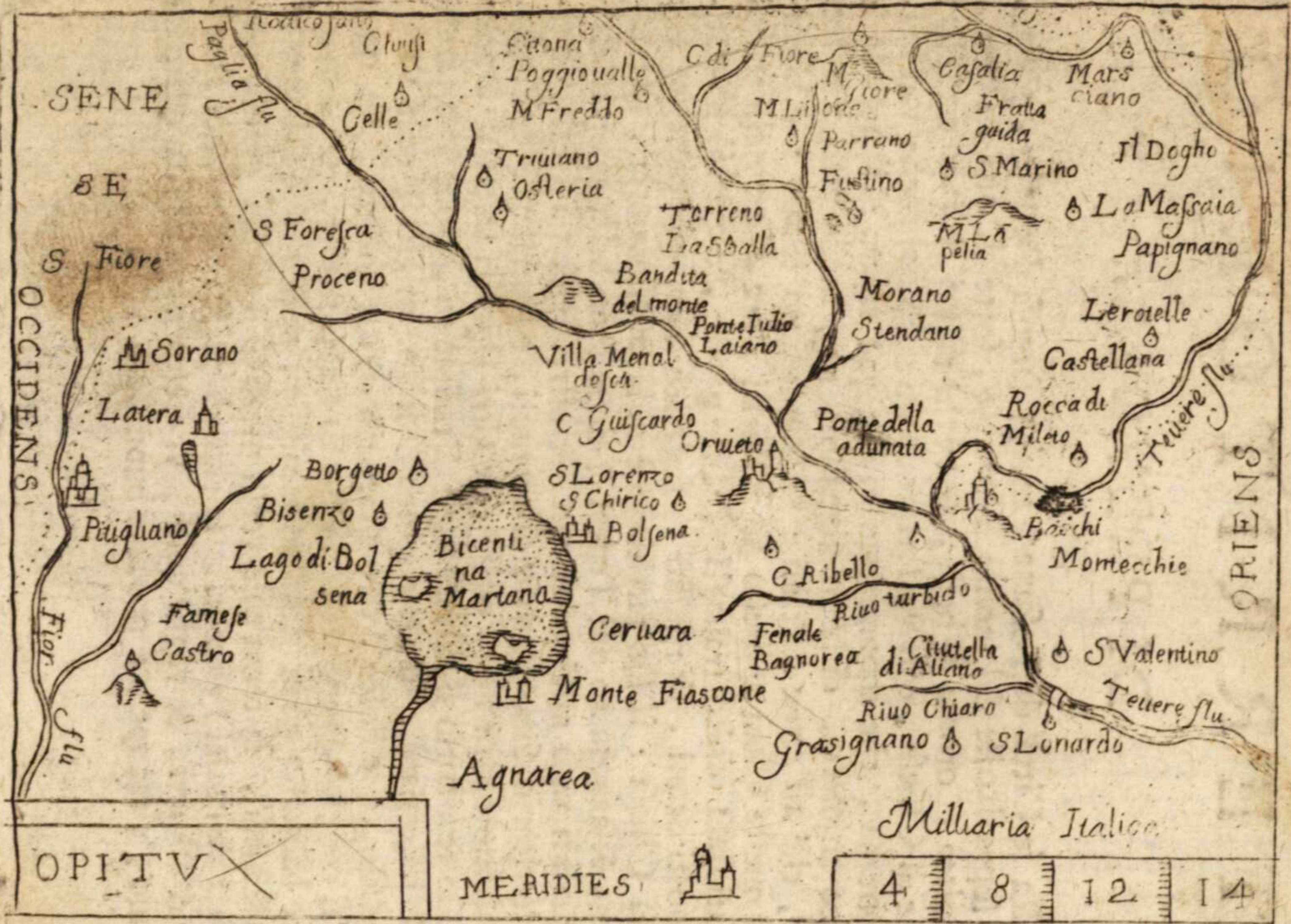
Greppeto

Migliano

# TERRITORIO

## DI PERUGIA.

**F**Ra le Città di Toscana è molto famosa Perugia, posta sopra il colle del monte Apennino, forte di sito, e ben popolata; ornata di belli, & vaghi edifici così de' cittadini come di Chiese, con vn forte castello: ha nel mezo vna bella fontana, che abbonda molto di acqua chiara: il popolo è molto animoso, di bello ingegno, non meno atto alle lettere, che all'arme, & iui è vn buonissimo studio; è nominata questa Città appresso gli historici, per esserè nelli tempi passati stata molto trauagliata dalle guerre, e perciò hà patito molti danni, & rouine: soggiace hora quietamente alla Santa Chiesa: il suo territorio è di buonissima aria, fertilissimo, & adacquato dal Teuere: doue sono belle pianure dalle quali si caua assai formento, & altre biade; i colli di questo territorio sono ameni, diletteuoli, e fruttiferi, nelli quali nascono buoni vini, oglio, & altri saporiti frutti, è anco nel suo territorio il famoso lago Trasimeno, doue Annibale vinse i Romani, il cui circuito è di 30. miglia, con acqua chiarissima, e dolce, & è adornato di tre isolette, de quali due si congiungono quasi insieme da settentrione, nella maggiore habitano quasi ducento famiglie, nell'altra è solamente vna Chiesa, la terza ch'è verso mezo di è la più grande popolata da molti Pescatori, le riue di questo lago sono abbellite d'Oliueti, & vaghi colli, vi cresce grandissima quantità di lino, e canape, e produce buonissimi vini.



# TERRITORIO

## D'ORVIETO.

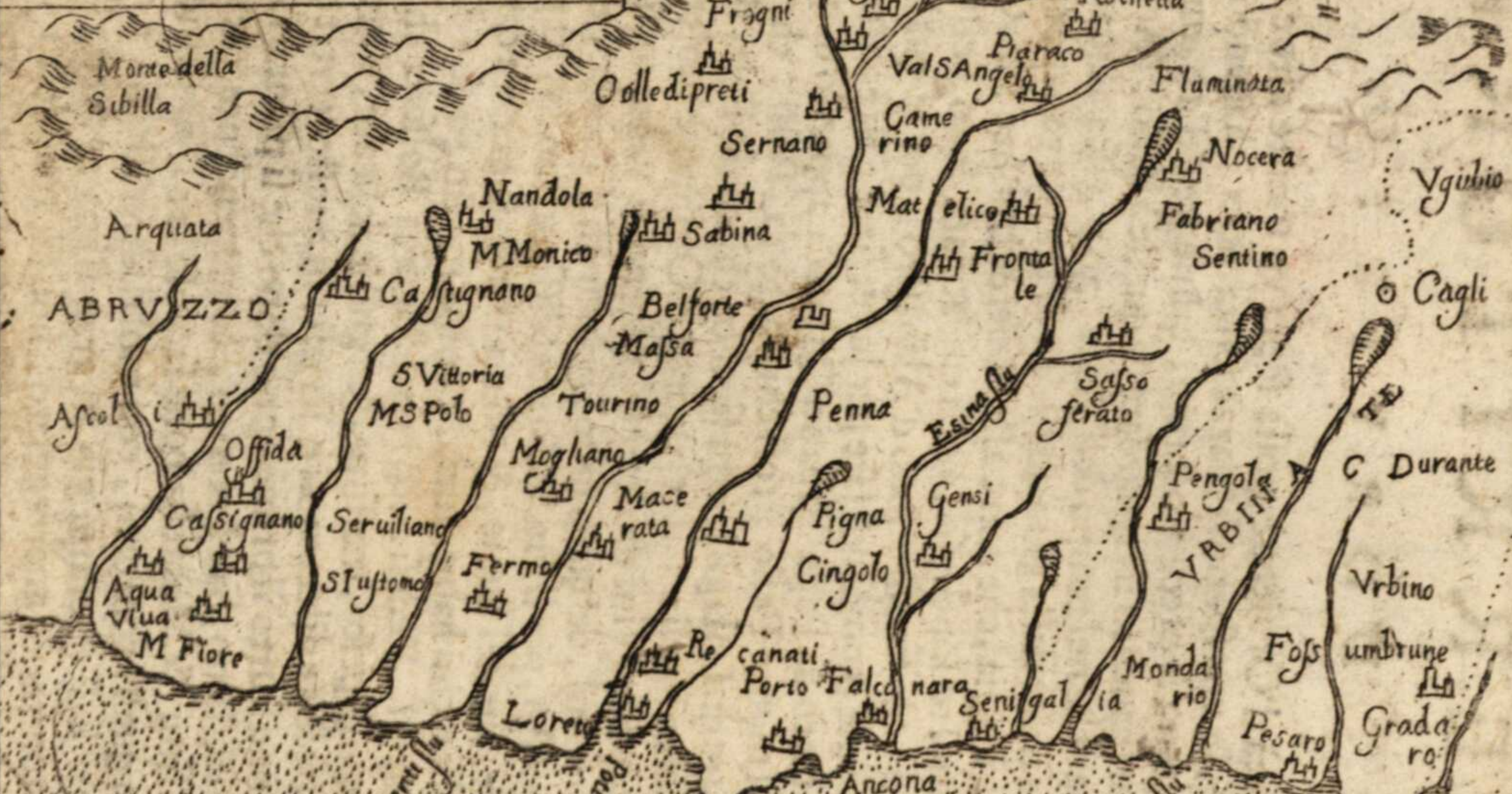
**L**A Città d'Orvieto è posta sopra vn monte alto e straboccheuole, in vna spatiosa piazza senza mura, hauendo intorno in luogo di mura le precipitose rupi, talmente dalla natura disposte, che è gran spauento il riguardare da quelle à basso: l'Aria è assai piaceuole, benchè nel tempo dell'Autunno patisca alquanto dal puzore, che nasce dalla gran quantità di lino, e canape che si macera nel fiume Paglia, che corre alle radici del monte: in Orvieto è vn tempio molto sontuoso, nella cui facciata sono bellissime figure di marmo, e le finestre sono d'Alabastro, per le quali traspare il lume del Sole, come suol fare per le vetriate: vi è anco vn superbo Palazzo fatto da Papa Urbano Quinto: appresso di questa antica Città è il monte Pelio, così chiamato da i Pelii, che vi vennero ad habitare di Tessaglia: così fù anco chiamato Pelia il fiume, che poi s'è detto Paglia; il territorio d'Orvieto è molto fruttifero: produce ottimi vini moscatelli, adorno di vaghi colli, & bagnato da molti fiumi, de' quali sono i principali il Teuere, e la Chianna, se ben questo, per il suo lento e tardissimo moto, hà più tosto della palude, che del fiume, & essendo fangosa genera cattiuua aria, e nuoce alli vicini habitatori, occupa molto paese e diuide i Senesi da' Perugini. Vedesi anco in questa carta Bolsena ch'abbonda per il suo lago di pesce, massime d'anguille delicate, e grosse, e contiene due Isolette diletteuoli e fertili: in questo territorio gl'olii producono frutto il primo anno dopo che si piantano: v'è poi Farnese, Pitigliano, San Lorenzo, acquapendente tutti castelli honoratissimi, & Montefalcone famoso per il buon moscatello, che nasce in quelli contorni, con molti altricastelli, e questi popoli chiamati Falisci erano già in gran stima appresso Romani con i quali hanno anco guerreggiato, non sdegnandosi i Romani d'accettare da quelli le leggi, & il supplemento delle vndeci tauole.

MAR-

MARCA ANCONI  
TANA

MERIDIES

Apennino Monte



Monte della Sibilla

Fragni  
Colledipreti

Sera ualle  
Rochetta  
Piaraco  
ValsAngelo

Arquata

Nandola  
M Monico

Sernano

Camerino

Fluminata

Nocera

Fabriano  
Sentino

Vgubio

ABRUZZO

Cassignano

Belforte  
Massa

Matelico  
Frontale

Cagli

Ascoli

S Vittoria  
M S Polo

Tourino

Penna

Sassoferato

Offida

Mogliano

Macerata

Pigna  
Cingolo

Esina

Pengola

C Durante

Cassignano

Seruiliano

Fermo

Macerata

Pigna  
Cingolo

Gensi

Pengola

VRBIN

Aqua  
Vlva  
M Fiore

S Iustono

Fermo

Macerata

Pigna  
Cingolo

Gensi

Pengola

Vrbino

Milliaria Italica

Loreto

Recanati

Porto  
Falco  
nara

Senigallia

Senigallia

Mondariv

Foss  
umbrune

Gradara

Pesaro

Gradara

Ancona

Catol  
ica

10 20 30

SEPTENTRIO

MARCA DANCONA



**L**A Marca d'Ancona, così detta dalla principal Città di essa, era anticamente chiamata Picenū; la sua longhezza tiene dal fiume Foglia, fino al fiume Trōto, e la larghezza dal mōte Apennino fino al Mare Adriatico; secōdo gli antichi habitauano qui gli Piceni, Orn- bri, e Senoni: è tutta compartita in colline, pianure, & valli fertilif- sime de grani, vini, & ogli; in questa prouincia non sono fiumi nauigabili, ne pianure spiegate, ne altro porto, che quello d'Ancona, che non è però molto sicuro: sono in questa prouincia molte Citta ter- re, e castelli, e hà vndeci trà Velcouati, & Arciuescouati: Ancona è la principale così chiamata dalla sua forma, essendo fabricata sul mōte Cimmerio, & si stēde nel mar Adriatico come vn gōbito, vedendosi perciò nelle monete antiche di questa Città, che alle volte si troua- no sotto terra stampate; vn braccio piegato con vna penna in ma- no; hà il porto fabricato dall'Imperator Traiano, & perciò la Città è mercātile, e frequentata da mercāti Leuātini, e d'altre nationi, e hà vn fertil territorio, che fá buoni, e generosi vini. Loreto è fatta da poco tempo in quà Città, & è famosa per tutta la Christianità per la Sātissima casa della Beata Vergine Madre di Dio, ch'in essa giace, adornata d'un bellissimo, e ricchissimo tempio. Recanati già detta Aelia Ricinia, doue si fa vna bella fiera, e hà vn territorio buono posto in colli ornati d'Oliui, e belle vigne. In Macerata è il studio & il magistrato, perche vi risiede il Gouvernatore, della prouincia. Fer- mo è stata Città molto potente il suo territorio è pieno di frutti, massime d'Oliui onde si caua gran copia d'oglio, e di belle vigne, che fanno buoni vini; Osimo è ātichissima, sotto la quale è vna cāpa- gna onde si caua gran quātità di grani. Iesi è la più g'assa di tutte le altre della Marca. Ascoli la più bella. Fabriano fa grā quātità di car- ta, e bella: ve ne sono anco altre molte. Si vede āco in questa carta il Ducato d'Urbino, parte del quale è nella Marca, come Sinigalia, Fossombrone, Fano, e Pesaro situato appresso la riuā del Mare, il cui territorio produce ottimi frutti, massime oglio, vini, & fichi, onde vien detto il giardino d'Italia, nella Città d'Urbino capo del Du- cato e vn bellissimo palazzo, che forsi nō hà pari in Italia, con vna bellissima libreria, sotto questo Ducato e anco la Città d'Ugubbio, Castel Durante, con molti altri luoghi.



CAMPAGNA DI ROMA

1	2	3	4	5	6	7	8	9
---	---	---	---	---	---	---	---	---

## CAMPAGNA

## DI ROMA.

**L**A Campagna di Roma ; e quella parte , che anticamente chiamauasi Latio; Patria de Latini , è si di uide in antico , e nuouo ; l'Antico , si stende dalla foce del Teuere , fin' à Monte Circello (spatio di cinquanta miglia . Il nuouo , da Monte Circello fino al Garigliano . Alla parte della Marina è malfana , per l'Aria quasi Pestilente . Fù già Paese abitatissimo , e pieno di Illustri Città, che perderono la loro grandezza , e per la Vicinanza di Roma , e per l'incursioni de' Barbari . Roma già Capo del Mondo , e diuisa parte in Toscana , parte in' Catio, Borgo, e Trasteuere: quà il resto. Fù così gloriosa questa Città , che si stendeua il suo Impero dalle Colonne d'Ercole , all' Eufrate , e da Inghilterra all' Atlante. Gli altri luoghi sono Ostia, Ardena, Netunno, Terracina, Gaeta, nel Mediterraneo. Prenestina, Tiuoli, Grotta Ferrata, Veletri, Riccia, Casaletto, Torre Vergata, Torre maggiore, Anagni, Frosolone, Monte ritondo, Veroli, Alatri, Bauco, Segra, & altre Terre . Hoggi questo Paese si diuide in tre parte . Latio, Campagna di Roma, e Maremma . Lo stato della Chiesa finisce à Terracina .

RE.

MARI HADRIATICI SIVE  
VENETIA

SVPERI PARS NVNC GOLFO

MARIS IONI PARS

CIVITATENSIS

SINVS PARATIVVS

Aborigines

Palus Sinus Anadentis  
Regni neapolitani  
dilectissimus

INFERI MARIS PARS

REGNI NEAPOLITANI  
VERISIMA SECVNDVM  
antiquorum et recentiorum traditionem  
descriptio Pirrhu Ligorio auc.

SICILIAE PARS  
Messina



## REGNO DI NAPOLI.

**L** Regno di Napoli confina col stato della Chiela verso Ponente nel resto è bagnato dal Mar Tirreno, Ionio, & Adriatico, gira poco meno di 1500. miglia, e lungo 450. largo 150. doue è la sua maggior larghezza, lasciando le diuisioni antiche di questo Regno, si diuide hora in 12. Prouincie, cioè Terra di Lauoro, Abbruzzo citeriore, & vltiore, Puglia, Capitanato, Principato citeriore, & vltiore, Basilicata, Calauria inferiore, e superiore, Terra di Barri, e Terra d'Otranto. Hà 20. Arciuescouati, 127. Velcouati, 1400. terre, 13. Prencipi, 24. Duchi, 25. Marchesi, 90. Conti, forsi 800. Baroni: non è parte d'Italia, oue sia tanta varietà di frutti, ne è Regno che meno habbia bisogno dell'altrui, ne che mandi fuori più di lui, perche manda sino in Alessandria, e Barberia mandole, nocchie, & anisi; manda zafferano in diuerse parti, seta à Genoua, e Toscana, oglio, à Venezia, vino à Roma; caualli, agnelli, castrati per diuerle prouincie, chi volesse descriuere tutte le cose notabili di questo nobilissimo Regno, che già fù detto Magna Grecia, non basterebbe vn libro intiero, toccheremo solo breuemente qualche cosa della Città di Napoli capo del Regno posta frà colline, & il Mare in vn luogo più ameno di tutta Europa, e di aria buonissima, abbellita di bellissimi palazzi, piazze, strade fontane d'acqua viua, Chiese stupende, e ricche. Hospitali ricchissimi, e commodissimi, popolata da Principi, Duchi, Marchesi, Conti, Baroni, Caualieri, Gentil'huomini mercanti, artigiani infiniti; Hà quattro leggi, doue si radunano i Nobili à trattare delle cose della Città. Hà tre fortissimi Castelli. Hà vn studio molto frequente. Fuori della Città è il suo porto detto il Molo fatto con grandissimo artificio sempre pieno de nauì, che da tutte le parti del mondo vi concorrono: il suo territorio oltre l'essere ameno, e diletteuole in modo, che pare vn Paradiso terrestre, e anco fertilissimo, producendo grani, & altre biade in grandissima copia, vini delicatissimi, frutti d'ogni sorte sopra le colline vaghe, che vi sono, & in somma non si ponno à pieno spiegarne, ne descriuere le sue delitie, e la sua fertilità.

6 12 18

SEPTENTRIO

ANCONI  
TANA

GOLEFO  
DI VE  
NET  
IA

Miltiaria Italica

SPOLE

TIVIO

Nursia

Ascoli

Apenninus m.  
Tivolo flu.

Casilano fl.

Civitella

Vibrata flu.  
Salinello flu.

Giulia noua

Trontino flu.

Amatrice

Riano

Vomano flu.

Atri

C. Reale

Montorio

Piomba flu.

C. S. Angeli

Rieti

Velino flu.

Tonelo

Tosticia

Cide Penne

Salino flu.

Calignano

Pescara

Tivano flu.

Aquila

Pianella

Chieti

Cicoli

Tagliacozza

MERIDIES

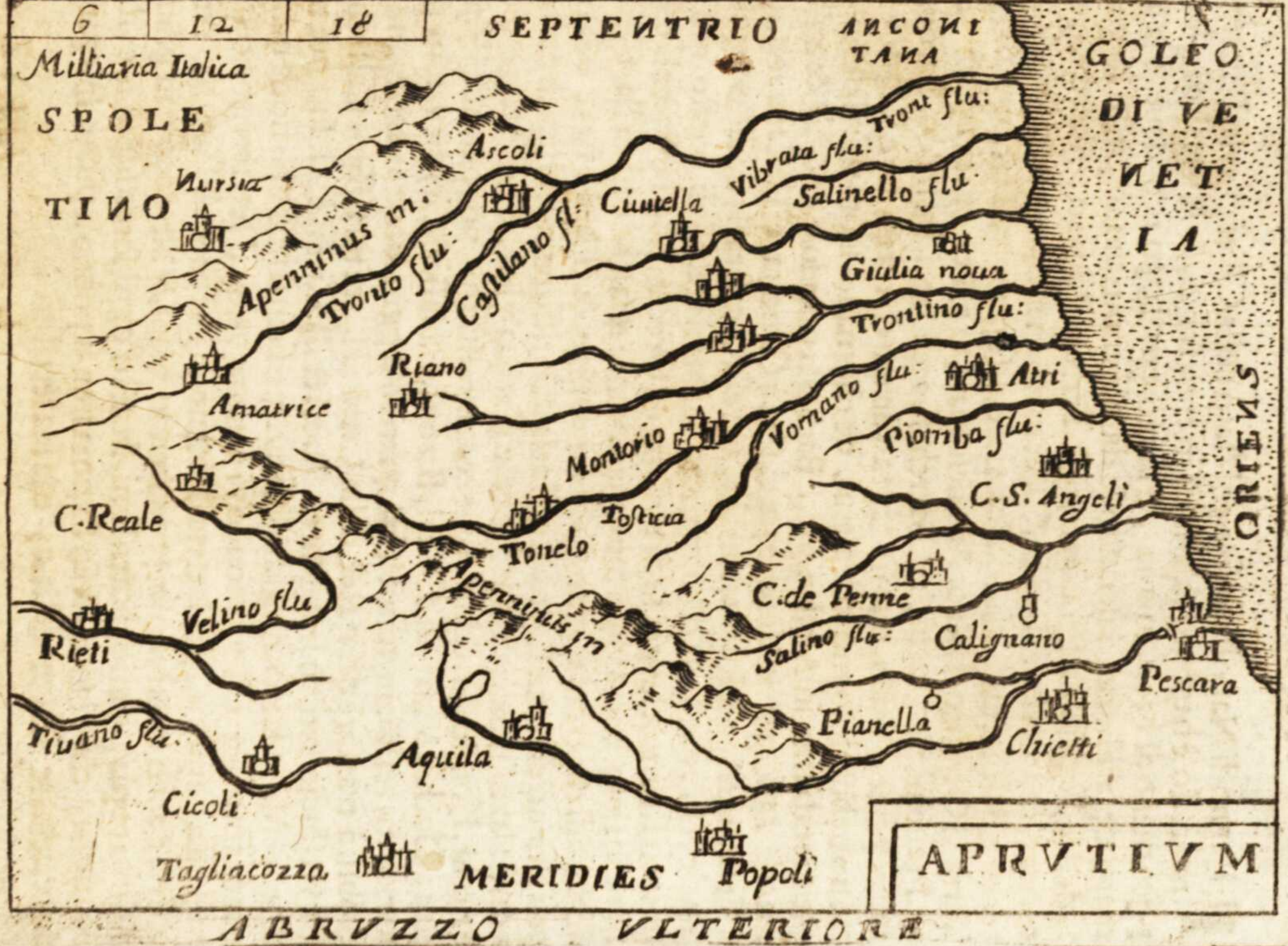
Popoli

APRVTIVM

ABRUZZO

VLTERIORE

ORIENS



A B R V Z Z O

V L T E R I O R E.

**L**A Prouincia d'Abruzzo, ch'è la più fredda parte del Regno di Napoli, confina da Oriente col fiume Fortore, dall'Occidente col Tronto, da Settentrione col Mar Adriatico, da mezo di col monte Apennino: si diuide in vltiore, e citeriore dal fiume Pescara, il citeriore contiene cinque Città Beneuento, Lanciano, Ciuità di Chieti, Ciuità Burella, e Sulmona, con 150. frà terre, e Castelli. L'vltiore contiene 4. Città, l'Aquila, Atri, Ciuità di Penna, e Teramo, con 284. frà terre, e castelli questo paese è forte di sito, e d'huomini, abbondantissimo di biade, d'armenti, e di vini: hà molti fiumi, e buonissimo aere: vi sono caccie d'vcellami di fiere, orsi, e lupi: l'Aquila è la Città principale trauerata dal fiume Aterno, che hà intorno vna campagna lunga vintiquattro miglia, larga tre, molto fruttifera, raccolgono ogni anno gran quantità di zafferano; abbonda di grano, vino, oglio, lino, seta, lana, bestiami grossi, minuti, e d'eccellentissimi caualli: contansi in questa Città 120. Chiese con molte reliquie, poco discosto si vede il lago Fucino famoso, & abbondante d'ottimi pesci.



SEPTENTRIO

APVLIA

GOLFO DI VENETIA

ORIENTIS

OCCIDENS

GOLEO DI TARANTO

MERIDIES

PUGLIA TERRA D'OTTRANTO

Bari

S. Vito

Polignano

Castel palo

Torri

BARRI

Osuno

Portola

S. Andrea

Aqua viva

Pitigliano

Canale

Martina

Celio

Ataruro

Zoia

Motola

Orea

Brindisi

Graucili

Tozza

CALA

Taranto

Misagno

Saline

Limmene

Locorotondo

C. di Vidi

Lizano

Casal nuovo

S. Marco

Balerio f.

BRA

GOLEO DI TARANTO

Vsano

Torchiarolo

S. Cataldo

Malandrino

Senzano

Marone

Castel Ma

Leze

Calimera

Otranto

C. d'oro

Comizza

Coregliano

S. Sidro

S. Donato

Boscardo

Porto de Cesare

S. Pietro

Vixiti

Nardi

Galipoli

Diso

C. di S. Maria

1824



PUGLIA, E TERRA D'OTRANTO.

**Q**uesta Prouincia fù già detta Iapigia, e Mesapia, dopoi Calabria, e Puglia, e finalmente dalla Città d'Otranto ha preso anco il nome di terra d'Otranto: il suo territorio è molto fertile tutto piano: produce gran quantità di zafferanno, e tanto oglio, che pare incredibile, abbonda di grani, vino, & altri frutti, massime di cedri, aranzi, e limoni, e di melloni eccellentissimi, e d'animali domestici d'ogni sorte, mà i buoi, gli asini, & i muli, sono molto buoni: vi si fa caccia bellissima d'animali seluaggi, e benche non vi siano molte acque vi sono però lietissimi pascoli; l'herbe medicinali in questo paese sono di molta virtù, l'aria è buonissima, patisce assai delle caualette, mà certi uccelli chiamati Gauie le perseguitano, pare anco che questo paese sia molto sottoposto alle grandini le Città principali al presente sono Taranto situata fra due mari pieni di pesci, fù già habitata da molta nobiltà, hora sono quasi tutti pescatori: la Città è fortissima, & hà vn delitio o contado. Galipoli è situata sopra vn scoglio posto nel mare attaccata à terra ferma con vn passo molto stretto guardato da vn fortissimo castello: hà buono, e fertile territorio dal quale si caua assai vino, oglio, zafferano, & altre cose per il bisogno de gli huomini, con gran quantità di pesce. Otranto è posta appresso il promontorio capo di Leucasopra l'altre riue del mare risguardando l'Albania, hà assai buon porto, & vn fortissimo castello, hà bellissima campagna con bellissimi giardini, e buonissima aria, il che dimostrano i lauri, le mortelle, li oliui, i cedri, che vi fanno benissimo. Brindisi già famosa per il suo porto, hora è mezzo dishabitata, e perciò hà cattiuaria, hà due fortezze, fra Brindesi, & Otranto ogni cosa è piena d'Oliueti, ma da Brindesi à Ostano (spatio di 24 miglia) ogni cosa è piena di cespugli, & selue. L'altre Città sono Nardo, Castellaneta, Alatera, Motula, Vggento, Alessano, Castro, e Lecce, oue risiede il gouerno: e la nobiltà della Prouincia, che l'hà resa: è edificii, e di ciuiltà tale, che ne viene stimata vn picciol Napoli. Vi è anco Bari Città di gran traffico, e molti altri.



ITAE  
LIAE  
PARS

Milliaria Italica

I	2	3
---	---	---

SEPTENTRIO

ISCHIA INS

ISCHIA

Occidentis

## I S C H I A.

**F**Rà le Isole del Mar Tirreno, ne sono disotto nel golfo di Napoli, & Ischia è la principale: fù già della Pithecusa, & Anaria: gira 18. miglia, è cinta d'ogni intorno d'altissime rupi, che non si può penetrare se non per vn strettissimo passo, è stata celebre per i vasi di creta, che vi si faceano, hora è in stima per la bontà de frutti, e del vino, il quale si chiama à Roma greco d'Ischia: abbonda d'uccelli, frutti, alume, zolfo, e bagni quest'Isola è stimata vna delle chiaui del Regno, per vna fortezza, che vi è in sito inaccessibile à nemici; qui si ritirò Ferrando d'Aragona nel tempo che Carlo Ottauo Rè di Francia entrò nel Regno di Napoli vittorioso, scriuono, che l'anno 1301. interuene quiui va mirabil caso, ch'essendo in quelli giorni ogni cosa quieta s'accese il foco nelle vene del zolfo, delle quali l'Isola tutta è piena, e trascorrendo per quelle ne arse gran parte sino alla Città d'Ischia all'hora chiamata Geronda, e durò l'incendio circa due Mesi con morte di molti huomini, & animali, in modo che fù astretta la gente d'abbandonare il luogho, fuggendo fuori dell'Isola, & ancora si veggono i vestigij del foco non nascendoui herba, nè altro, anzi per spatio di due miglia è rimasta ogni cosa atpra, & inculta, e questo spatio si chiama la Gremata; questa Isola insieme con Procida sono del Marchese del Guasto, che vi hà vn bellissimo palazzo, & alla Città sono sottoposti otto casali, con altri luoghi.



SEPTENTRIO

SICILLIAE  
Descriptio

OCCIDENS

ORIENTS



SICILIA

MERID

Pantalavia

Scala Milliarium

Mirav  
Capu  
Zallu  
Podopalo

Bonghiua  
Bindicari  
Capo  
Lassaro



## S I C I L I A.

L'Isola di Sicilia è la principale fra l'altre del Mar Mediterraneo, e da lei stessa è Regno come sempre anticamente è stato: gira 780. miglia, è di figura triangolare, è abbondantissima d'ogni cosa massime grani, onde era detta il granaro di Roma: produce vini generosissimi, oglio dolcissimo, & assai zuccari, miele, sete, zafferani, e tutti i frutti, che vi nascono per rispetto della temperie dell'aria, sono eccellentissimi, produce sale in quantità, vi sono miniere d'oro, argento, ferro, & alume, vi si trouano anco smeraldi, & agate, e queste nelle riu del fiume Acate, & altre forti di pietre pretiose: vi sono bellissime caccie d'ogni sorte così d'uccelli come d'animali terrestri; la pescagione è abbondantissima massime delli Tonni, he nel Maggio e Giugno si pigliano in molta copia: abbonda anco il paese di buoni canalli: vi sono molti fiumi, boschi, e monti, e trà gli altri è famoso il Monte Etna, chiamato Mongibello, che si vede carico di neue, e nondimeno manda fuori dalla cima fumo, e foco; e molte volte tanta copia di cenere, che copre per molte miglia le campagne. Plinio conta in questa Isola settantadoi Città, hora vi sono dodici Città Episcopali, de quali tre sono Arciuescouati Palermo, Messina, e Monreale, e tutti ricchi, contiene anco infinito numero di altre terre. Palermo è Città grandissima, e Sedia Reale, molto popolata, doue è molta nobiltà, hà fabriche magnifiche, con vn territorio ameno, e ricco, hà porto, & vn Molo mirabile; Messina è famosa con vn bellissimo porto il più sicuro d'Italia. Siracusa fù già metropoli di Sicilia. Trapani è terra forte con porto capace, & hà vn buonissimo contado, che fa vini potenti, frutti infiniti, e sale in quantità. Agrigento hà vn lago salso, che nel tempo dell'estate si congela in sale perfetto, entro à terra vi sono molti buoni luoghi. Lentini hà vn lago copiosissimo di pesce. Castrogiovanni è di perfetissima aria con vn Territorio fertilissimo in sito eminente, si tiene l'ombelico dell'Isola. Noto, e Taormina sono fortissimi per natura, vi sono Celafù, Catanea, Agosta, & altre. Sono i Siciliani d'ingegno acuti, eloquenti, faceti, desiosi d'honore, dediti à piaceri, & otiosi, fattiosi, e discordi, non attendono à traffichi, lasciandoli à forastieri; sono buoni soldati, ma più per terra, che per mare. L'anno 1187. a suono di vespero tagliarono à pezzi tutti i Francesi, mentre era dominata da Carlo d'Angiò, che passò in prouerbio il Vespero Siciliano.



ORIENS

SARDINIA

CORSICA  
INSPARS

OCCIDENS

SARDINIA

SEPTENTRIO

MERIDIES

Laiazzo

Porto

Bonifacio

Vecchio

Pussinera

Terra noua

Olbia destruita

Ceruo

S Reparata

Frisan

Basi

Rosa

Torre

Sassari

Argentari

Asinara Ins

S Terrano

S. Pietro conte

Pesba

Petra

Galea

Corneto

Bosca

Oso

Rosari

S. Isaco

S. Lucia

Arudabero

Albeiso

Cacassi

Norasio

Monreal

Mamila

Valeria

Lesba

Galiari

Sinapola

Maltera

Arca sancta

Tolar

Bosca

Oso

Rosari

Mora

S. Iuan

Maipoli

S. Palma

S. Pietro

Vallapozzo

Carbonare

Calari

Perani

S. Iuan

S. Palma

S. Pietro

Evora

## S A R D E G N A.

L'Isola di Sardegna è posta nel mar Mediterraneo, Tirreno, il suo circuito è di 560. miglia, si diuide in due parti l'vna si chiama capo di Cagliari, e guarda verso la Corsica, l'altra si chiama capo di Lugudore, e guarda verso l'Africa. La prima è più montuosa dell'altra; ma però è molto amena, e produce le cose necessarie per uso delli huomini: l'altra poi è più piana, e produce gran copia di grano; quest'Isola per la dappocaggine delli habitatori non fa oglio, e si seruono del grasso delli animali, fa vini bianchi eccellenti: abbonda di bestiami, e formaggi, e di caualli, i quali benché non siano molti grandi, sono però agili, e forti, e ve ne sono anco molti seluatichi, non vi sono lupi, ne altri animali nociui, fuor che volpi: tra l'altre caccie infinite v'è quella del Musfiono animale, che non nasce altrove: hà pelle, e peli di ceruo, corna di montone, ma piegate indietro, e circonflesse, habita frà monti, e corre velocemente; della sua pelle se ne fanno i cordouani, che fuori in quantità grande si mandono, vi sono bagni d'acque calde, e saline non vi mancano miniere d'argento, zolfo, & alume: ma poco si curano: vi si troua vn'herba velenosa, che fa morire gli huomini ridendo. Hà quest'Isola due Arciuescouati Cagliari, ch'è Città principale posta sopra vn monte con vn grande, e bel porto, e vi risiede il Vice Rè; L'altro è Oristano poco habitato per il mal'aria, hà vn porto, e vn fiume il più grosso dell'Isola: Sassari è Città d'importanza, c'hà vn acquedotto alto 18. palmi, lungo 12. Miglia. Algher è Città nobile con vn porto capace, aria buona, e contado fertile: vi sono anco molti altri luoghi. Sono i Sardi robusti di costumi rozi, disposti alle fatiche, vaghi della caccia, di vestir vile, contenti di cibi grossi con acqua per bere, di color fosco, accarezzano i forestieri e frà di loro viuono in pace, ne fanno che cosa sia lauorar di spade, o altre armi da offesa, le quali conducono d'altre prouincie: haueano già vna lingua propria, ma per la frequentia del le genti straniere, l'hanno corrotta nelle Città si parla Spagnolo, nelle ville si parla il suo antico linguaggio, ma alterato da vocaboli forestieri.

MAL.

SEPTENTRIO

Gozo Insula

Curio

Saline

Cala di S. Paulo

Maxaro  
Musta

Galgour  
Balsol  
Belkakar  
Lija  
Atard

Rabalcornie

Eons

Barmo  
Bisbout  
Tarxeu

Alhasac

Sodia

Saphi Marza  
Babakra Sirocha

Marza  
noxe  
Castello  
Marza Scala

S. Catarina

MALTA OLIM

MELITA

INSVLA  
S. Maria della  
grotta

Rabbato

Sigeo

Mekaboke

Tarterni

S. Maria  
d'gemma

Xalouca

Dingie

Filao

Realkibir

Creudi

Folsola

OCCIDENS

ORIENS

Scala miliarum



MERIDIES

MELITA





## M A L T A.

**L'**Isola di Malta famosa per la residenza, che vi fa il gran Maestro de' Cavalieri Gerosolimitani, è la principale di tutte l'altre, che sono nel Mar Libico: gira 60. miglia, hà il terreno sassoso, senz'alcun fiume, hà poche vigne, e pochi alberi, hà però belli giardini, e fontane, le cose, che vi nascono sono in tutta perfezione, come il cotone, il miele, i frutti, i fiori, massime le rose, i selini, produce pecore, capre, buoi, asini, muli, conigli, e pernici in copia, gli huomini di Malta sono bruni per il gran caldo dell'estate, al che gioua assai la copia della rugiada, che vi cade; le donne sono assai belle mà fuggono la compagnia, e vanno coperte fuor di casa; non sono in quest'Isola animali velenosi, attribuiscono ciò, che hauendo S. Paolo fatto naufragio, vi fù ricevuto con cortesia, e di quella pietra, che si troua in vna grotta doue stette il Santo, ne portano per il mondo, e la dimandano la gratia di San Paolo, che vendono per guarire i morsi delle Serpi. Papa Innocenzio primo vi fece vn concilio contra Pelagio heretico con l'interuento di 214. Vescou, frà quali fù Sant'Agostino, e Siluano Vescouo di Malta. La Città principale doue risiede il Vescouo si chiama Malta: in cima d'vna punta lunga, e stretta: dirimpetto quasi à capo Passero di Sicilia, e posta la fortezza di Sant'Ermo, mà da mandritta pur verso Sicilia, sono alcun'altre punte, frà le quali, e Sant'Ermo, e vn canal d'acqua, e in due d'esse punte sono castel Sant'Angelo in vna, e nell'altra la fortezza di San Michael con loro borghi: v'hanno anco i Cavalieri fabricata vna Città nuoua chiamata Valletta, la quale è fortissima, e questa dal nome del gran maestro, che la difese contra Turchi l'anno 1565. Lasciaremos gl'altri luoghi, che non sono di tanta importanza. Fù donata quest'Isola à quella Religione da Carlo V. doppo la perdita di Rhodi, tolta loro da Solimano.



ORIENS

G A R B U T I A C E P D A R S

Sancti quaranta

Buosi serpa  
Porto de  
Casopo

Ponta di S Sidero

Gomenizza

Ciuita

Lescarno

SEPTENTRIO

Soponso

Gramata

S. Maria  
a Casopo

Insula  
S. Viti

Tallis S  
Stephani

Porto Silaro

Salue

Pola de  
S. Nicolo

S. Spirito

Paghopo

Necro talasia

Mesogio su

Eurpo

Pontam f  
Casali

CORFU

Potamos

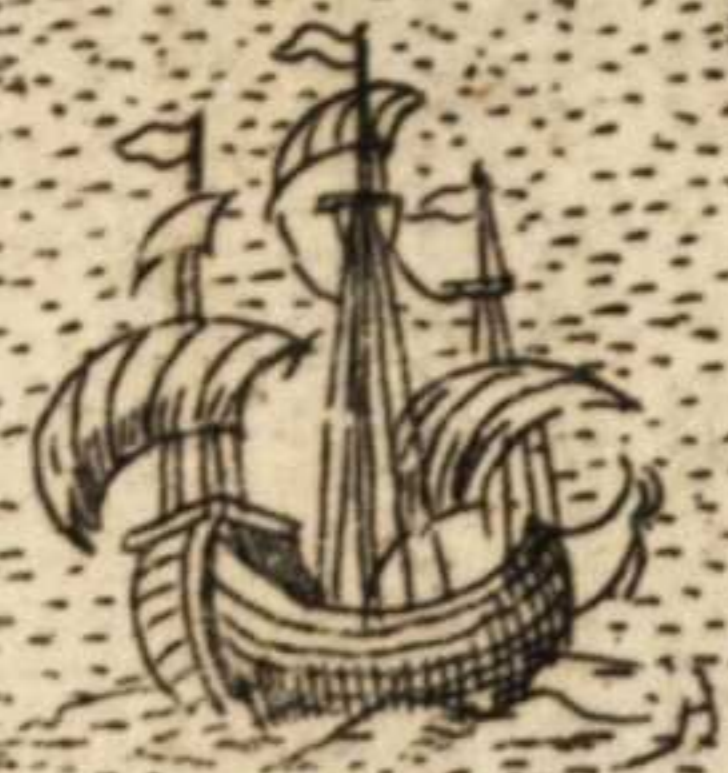
S. Barham

Primisa su  
Sardichi

Lacus  
Coricia

Sudia  
Insula

MERIDIE



Porto Timon  
Porto Silaro

OCCIDENS

CORCYRA VEL CORFU

## C O R F U

**C**orfù è vna delle Isole del Mare Ionio; gira 300. miglia, e ne hà 40. di lunghezza. Dalla parte di mezo di è montuola, ma da Settentrione è piana, se non che v'ha vn monte, che getta in mare, e in cima di esso è piantato Castel Nuouo, mà à basso è Castel Vecchio, e la Città detta Corfù è alle radici del monte, che la circonda, e ferra dentro i due Castelli: questa è Metropoli dell'Isola, & è Arciuescouato: vi è vn porto grande, e capace oltra gli altri che sono nell'Isola; non vi sono fiumi ma alcuni torrenti: vi solea esser vn'altra Città detta Pagiopoli luogo molto delizioso, mà horà vi sono molte saline; quì anco è vna fontana tanto copiosa di buona acqua che ne prouede alla Città di Corfù perche le sue sono grosse, & anco à tutte le navi che n'hanno bisogno. L'aria è buonissima, che si conosce da cedri, aranzi, & altre piante simili, che ve ne sono i boschi: abbonda l'Isola di miele, cera, vino, & oglio eccellentissimo, di pesce, e di cacciaggione così d'uccelli come d'altri animali, non vi sono però ne lupi, ne orsi: vi si trouano anco herbe medicinali buonissime, ma poco grano: dicono che Corfù era il seggio d'Alcinoò con quelli horti così celebri appresso de' poeti, la gode hora la Signoria di Venezia, e l'hà difesa molte volte da Turchi, e vi tiene buonissimo presidio, hauendo fatti quelli Castelli inespugnabili.

CAN-

CANDIA olim CRETA

SEPTENTRIO



Gozo olim Claudia gaudios  
mele ad quam d Paulus apulit Actis

MERCIDIES

Scala milliarium Italicorum

## C A N D I A.

**L'**Isola di Candia è vna delle più famose del Mare Mediteraneo, lunga 270. larga 50. miglia, & hà di circuito 590. miglia; è aspra di sito, più alta verso leuante, che nel resto: è piena di monti, che la trauerano tutta, & il più alto, e famoso è il monte Ida: fù anticamente detta Creta famosa per cento Città, che conteneua; hora ve ne sono quattro solamente: vi si vede vn vestigio antico del Laberinto, se ben vogliono alcuni, che fusse vn loco doue si cauauano le pietre per fabricare: abbonda quest' Isola de viti, oliue, aranzi, e cedri, e fa vini eccellentissimi chiamati maluasie, che ne manda fuori sino 12 mila botte ogni anno: fa anco molto miele: le valli sono piene de pascoli, oue si mantiene quantità de bestiami che fanno buonissimi formaggi: vi nascono buonissime herbe medicinali, e vi sono cipressi assai di marauigliosa bellezza, & altezza; non vi sono fiumi di molto conto, ne porci d' importanza: non vi nascono animali velenosi. La Città di Candia è la Metropoli fortissima, & è colonia de Veneziani, da questa tutta l' Isola prende il nome, hà Arcivescouato; Canea è ancor ella molto forte, Rhetimo è la terza Città, Sittia la quarta, nel resto si trouano per tutte casali, e ville al numero di 990. hanno anco fortificato il porto di Suda con due castelli: sono i Candiotti poco amatori della fatica, ne si danno alli esercitii manuali, attendendo più tosto à piaceri, e già hebbero fama di buoni nauiganti, mà notati di essere bugiardi, ingannatori, e pieni de vitii, il che hà dato causa à molti prouerbij, così greci, come latini, che di loro si dicono; i nobili Venetiani, e nobili Candiotti viuono la maggior parte, secondo la Chiesa latina, & vsano la nostra lingua che da Greci è chiamata franca, ma i Greci osseruano il rito, e lingua greca; furono longo tempo sottoposti à gl' Imperatori d' Oriente, n' hebbe poi il Dominio Bonifacio di Monferrato, che l' anno 1194. vendè l' Isola à Venetiani.

SEPTENTRIO

ORIENS



CYPRVS  
INSVLA

MERIDIES

CYPRVS

## C I P R O:

**L'**Isola, e Regno di Cipro gira 550. miglia, n<sup>a</sup> hà di longhezza 220. e di larghezza 65. è diuisa da vna montagna in due parti, che la trauefa da Oriente à Ponente: hà l'aria caldissima, e vi sono poche acque, perche i fiumi sono più tosto torrenti, e vi pioue rare volte; abbonda di tutte le cose necessarie al viuere, e poco hà bisogno dell'altrui; anzi manda fuori diuerse robbe con molto suo vtile, produce formenti affai, legumi, oglio, vini eccellentissimi, zucchero, cotone, miele, terebinto, grana, alume, vitriolo, rame, e metalli d'ogni forte, sale bellissimo, & in gran copia, vi si fanno molti ciambellotti di peli di capre, e le lane sono di tutta bontà; in somma quest'Isola fù detta Maria cioè beata, per la sua fertilità, e delitie, & era dedicata à Venere: le donne vi sono molto lasciuue. Diuidesi tutta l'Isola in vndeci contrade: la Città principale è Nicosia doue soleuano risiedere i Rè di Cipro, & era habitata dalla nobiltà, ornata di palazzi, Chiese, e belle fabbriche, e quì era l'Arciuescouato, ridotta poi in buona fortezza: Famagosta era la chiauue del Regno, alla quale è vicino il sito di Costanza con vn lago, ò stagno che le rende l'aria pestilente, hà porto, & era molto mercantile: Cerines hà vn porto piccolo vi sono ãco altri luochi di qualche importanza, e forsi 800. casali: i Signori Venetiani hanno gran tempo posseduto questo Regno, che poi l'anno 1570. gli fù tolto da Turchi.



Clusi

Pertusata

Ragusi

MARE ADRIATICVM

Sotto di VENEZIA

Brindisi

Otranto

Corfu

Italia pars

Grinoz

Dragusa

Dragon

Cognassa

Ornidre

Malathia

Fantari

Constantinopoli

Siabrinio

MADONIA

Thiques

Belizza

Comergena

Anderrupoli

Fraia

Constantinopoli

Sar

Sabnichu

Beise

Thiques

Macedonia

Lugia

Fraia

Constantinopoli

Prisma

Lachizat

Carcala

Angala

Castelranc

Lepropoli

Fraia

Constantinopoli

Poline

Papigo

ALBANIA

Stalf

MARE ARCHIPELAGVM

Stalf

MARE IONIVM

MARE ADRIATICVM

MARE IONIVM

Veria

Calogria

Stalf

MARE ARCHIPELAGVM

MARE IONIVM

MARE ADRIATICVM

MARE IONIVM

MARE ADRIATICVM

Valonga

Amphitoca

Negroponte

MARE ARCHIPELAGVM

MARE IONIVM

MARE ADRIATICVM

MARE IONIVM

MARE ADRIATICVM

Crissetto

Lamita

Stalf

MARE ARCHIPELAGVM

MARE IONIVM

MARE ADRIATICVM

MARE IONIVM

MARE ADRIATICVM

Amphitoca

Stalf

MARE ARCHIPELAGVM

MARE IONIVM

MARE ADRIATICVM

MARE IONIVM

MARE ADRIATICVM

MARE IONIVM

Asitoe

Stalf

MARE ARCHIPELAGVM

MARE IONIVM

MARE ADRIATICVM

MARE IONIVM

MARE ADRIATICVM

MARE IONIVM

Ciremea

Stalf

MARE ARCHIPELAGVM

MARE IONIVM

MARE ADRIATICVM

MARE IONIVM

MARE ADRIATICVM

MARE IONIVM

Lepate

Stalf

MARE ARCHIPELAGVM

MARE IONIVM

MARE ADRIATICVM

MARE IONIVM

MARE ADRIATICVM

MARE IONIVM

Saline

Stalf

MARE ARCHIPELAGVM

MARE IONIVM

MARE ADRIATICVM

MARE IONIVM

MARE ADRIATICVM

MARE IONIVM

Vapulato

Stalf

MARE ARCHIPELAGVM

MARE IONIVM

MARE ADRIATICVM

MARE IONIVM

MARE ADRIATICVM

MARE IONIVM

Stobico

Stalf

MARE ARCHIPELAGVM

MARE IONIVM

MARE ADRIATICVM

MARE IONIVM

MARE ADRIATICVM

MARE IONIVM

Saron

Stalf

MARE ARCHIPELAGVM

MARE IONIVM

MARE ADRIATICVM

MARE IONIVM

MARE ADRIATICVM

MARE IONIVM

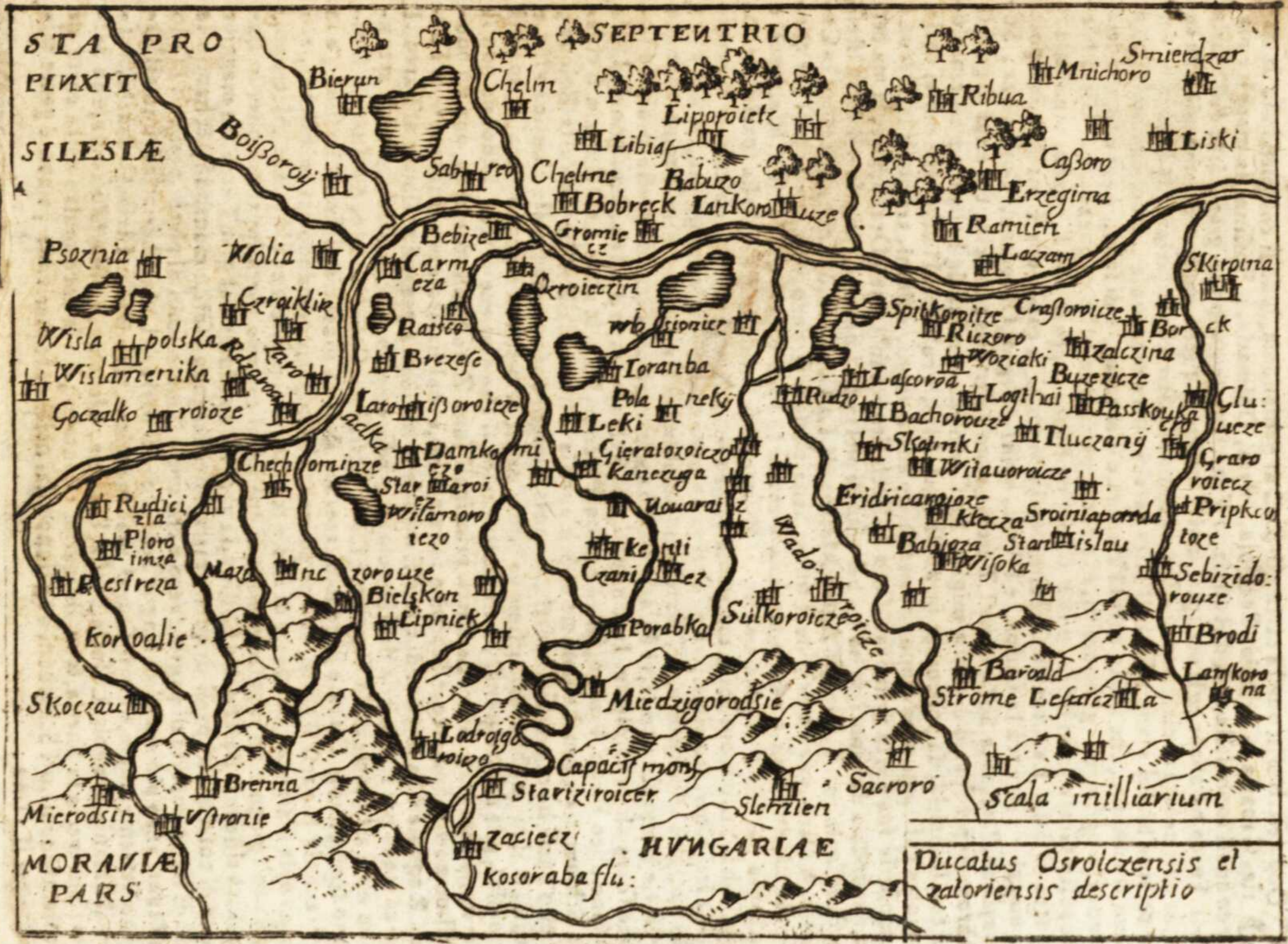


**L**A Grecia è stata la più famosa prouincia di tutta l'Europa: se ben hora è ridotta in misera seruitù, hà per confini da mezo di il stretto di Corinto, da Settentrione il Mar Ego, da occidente il fiume Acheloo, da Oriente il Golfo Corintico: questa prouincia è molto temperata, & amena, bagnata da molti nobili fiumi, e quasi vagheggiata in molte parti dal Mare, onde non è prouincia, che sia più commoda, ne per communicar le sue ricchezze, nè per riceuer l'altrui, è fertile di biade, grani, pascoli, e bestiami, hà sotto di se molte prouincie tutte nobili, e le principali sono la Macedonia, l'Epiro, detto Albania, l'Achia, & il Pelopeneso detto Morea, vna delle più nobili penisole, che siano al mondo, e queste hanno sotto di se altre prouincie, le quali tutte sono ornate di Città, porti, seni, fiumi, promontorij, Castelli, villaggi, boschi, selue, e monti, è diuisa la Grecia da alcuni monti per mezo, che cominciando à Santa Maura, vanno sino all'Arcipelago, & hanno nel mezo certi passi angustissimi, che dall'acque calde, che vi scaturiscono, si chiamano Termopile: nõ è qui loco di descriuere la Grecia particolarmente, perche vi si ricercaria vn libro, e solo da considerare l'incostanza delle cose humane, che essendo stata questa parte per gli anni passati, destinta in floridissime prouincie, adorna di bellissime Città Signora di vn grã stato, esterinatrice de Tirāni, debellatrice de Barbari, hora giace priua d'ogni dignità, & ornamento sotto barbarissima gente, e doue fiorirono i primi huomini del mōdo nelle sciēze, nell'arte militare, nel gouerno di Republiche, e in ogn'altra professione, & arte, hora à pena conoscono le prime lettere, e non tengono cosa, che sia pur segno dell'antica grandezza loro, così giustamente sono punite da Dio le rebellion, e scismi de Greci dalla Chiesa Romana sono adesso i Greci generalmente ignoranti in ogn'arte, mà offeruano ancora l'antica vsanza del bere con vn bicchier piccolo senza piede, che vien portato intorno, le donne non vengono à conuiti, ne in compagnia d'huomini, e non escono quasi mai di casa, vsano bene ancora l'antica cerimonia del piangere i morti dalla mattina sin alla sera, huomini, e donne radunati insieme. La Signoria di Venetia possiede solo alcune poche Isole, tutto il resto è sottoposto al gran turco, non vsano molte masseritie in casa a simiglianza de Turchi.



## S C H I A V O N I A.

Sono descritte in questa carta gli paesi di Schiauonia, doue si comprendono la Stiria, Croatia, Carintia, Carniola, Istria, Dalmatia, e Boffina; la maggior parte de quali sono della casa d'Austria, i Venetiani tengono vna gran parte dell'Istria, & il Turco hà ancor egli occupati molti luoghi di questi paesi: diremo qualche cosa in particolare di ciascuna di esse; Si diuide la Stiria in superiore, & inferiore: verso oriente hà del piano assai nell'altre parti è tutta montuosa, abbonda di miniere d'ferro il migliore, che sia in tutta l'Europa, e d'argento, e di sale, e per rispetto dell'acque ferruginose, gli huomini, e le donne patiscono assai di gozzo. La Città Metropolitana è Gratz assai bella, posta sul fiume Muer: appartiene à questa prouincia la contea di Cilei. La Croatia si allarga verso mezo dì in campagne fruttifere, & è posta la maggior parte trà la Culpa, e l'Vna, quini è Segna, Obroazzo, Costanizza, Sfigna, Bich, Petrina, e Siffegh, ma i Turchi hanno desertato tutto ciò, ch'è trà Segna, & Obroazzo per spatio di cento miglia. La Carinthia confina da Leuante, e Settentrione con la Stiria, da ponente, e mezo dì con l'Alpi, e co'l Friuli: contiene molti colli, e molte valli, che producono formento, e piena di laghi, e fiumi, trà quali la Draua è famoso: le sue Città principali sono Villach situata su'l fiume Draua, piccola ma bella, circondata da monti, & hà vn bel pòte di pietra su'l fiume Clangeso: è della istessa Prouincia, con S. Vito, & Agras Metropoli. La Carniola, o Carnia giace trà la Carintia, & Istria, oue hà origine il fiume Saua, paese infecondo, e secco, i popoli per questo sono industriosi, e vanno errando à cercar la loro ventura: la sua Metropoli è Lubania. L'Istria comincia al fiume Risano, e si stende fino all'Arfia spatio di 100. miglia, hà il sito montuoso, ma non aspro, copioso di viti, oliueti, pascoli, e formenti, & altri alberi fruttiferi; trà gl'altri vi è vn monte chiamato maggiore, ch'è in cima vna fontana abbondante, e vi si trouano herbe medicinali perfette: la marina abbonda di sale, e buonissimi pesci, vi è l'aria cattina; le migliori Città di questa penisola si sono sopra alcune Isolette. Iustinopoli, che si chiama capo d'Istria, Ronigno, & Isolea vi sono anco Piran, Vmago, Città nuoua, Parenzo, Pola, & altre. La Dalmatia si chiama Schiauonia, benchè il nome di Schiauonia si stenda dall'Arfia fino alla Baiona; questo paese hà capacissimi porti, in molti luoghi è aspro, ma fertile d'oglio, vino, e frutti, & il mare abbondantissimo de buoni pesci; le bestie vi nascono piccole, ma gli huomini, e le donne grandi, e di molta fatica, il che auuiene perche le donne non si maritano fino à 25. Anni. Le Città principali sono Zara buona fortezza con vn buonissimo porto, Spalatro, e Sebenico sono pouete, e mal habitate per le scorrerie de Turchi. Ragugia è la miglior di tutte, si mantiene in libertà pagando tributo al Turco, il suo contado per l'industria degli huomini produce ooglio, vini, & altri frutti, & attendono assai alla mercantia. Cattaro è Città fortissima, Castel nuouo, Antiuari, e Dulcigno sono piccole Città, e poco habitate. La Boffina giace frà il fiume Boffina, e la Schiauonia il paese è aspro, e pieno de monti, ne quali si prendono ottimi falconi, e si caua copia d'argento, & è forte di sito, e trà l'altre sue fortezze v'è laizza Metropoli posta su'l giogo d'vn monte in mezo di due fiumi con vna rocca innaccessibile, in Bagnaluca risiede il Bassà della Boffina, la quale è dominata dal gran Turco. La maggior parte di tutti questi paesi di questa carta descritti sono aspri, e montuosi, & hanno le case di legno coperte di paglia, vero è che verso il mare sono di pietre, perche vi sono habitanti anco più ricchi: la lingua Schiauona si parla dal Mar Adriatico fino all'Oceano Settentrionale, e quasi fino al mar maggiore, vsandosi in Istria, Croatia, Boffina, Morania, Boemia, Lusatia, Slesia, Polonia, Lituania, Russia, Mosconia, e da Settentrione verso la Suetia, & in Bulgaria, e contorni; si vsa anco molto nella corte de Costantinopoli, gli Schiauoni vagliono assai nelle cose maritime, e non è gente migliore per il remo.



STA PRO  
PINXIT  
SILESIAE

SEPTENTRIO

Pozna  
Wisla polska  
Wisla merika  
Goczalko

MORAVIAE  
PARS

HVGARIAE

Ducatus Osroiczensis et  
zatoriensis descriptio

Bierun

Chelm

Liporoietz

Mnichoro

Smierczar

Bojboroj

Sabireo

Chelnie

Babuzo

Ribua

Castoro

Liski

Bobreck

Lankoro

Erzegirna

Ramieta

Laczam

Skirpina

Poznia

Krolia

Bebize

Gromic

Wisla polska  
Wisla merika

Czraiklik

Carm  
eza

Qeroieczin

Spitkowitz

Crastorvitz

Borck

Raisca

Wb. Sionier

Riczoro

Woziazi

Zalczina

Brezese

Ioranba

Lascorda

Logithai

Buzerice

Goczalko

Laroi

isporoieze

Leki

reky

Rudzo

Bachorouze

Passkouka

Damka

Gieratoroiezo

Slatinki

Witauoroieze

Iluczany

Rudici  
zla

Chech  
ominze

Star  
laroi

Kanczuga

Uouarai

Eridricanoieze

Klecza

Sroiniaporda

Ploro  
imza

Maza

wilarnoro  
iezo

Ke  
ruli

Czani

Babieza

Star  
islau

Sebizido  
rouze

Bestreza

zoro  
uze

Bielskon

Lipnick

Porabka

Wado  
uice

Sulgoroicze  
oieze

Graro  
voiecz

Koroalie

Lipnick

Porabka

Miedzigorodsie

Strome

Baroald

Lefaricz  
la

Lankoro  
na

Skoczau

Ladros  
oiezo

Capactis  
mors

Starizi  
oiecer

Stetzier

Sacroro

Scala  
milliarium

Prupko  
toze

Brenna

zaciecz

Kosoraba  
flu:

zaciecz

Kosoraba  
flu:

zaciecz

Kosoraba  
flu:

zaciecz

Microdsin

Ustronie

zaciecz

Kosoraba  
flu:

zaciecz

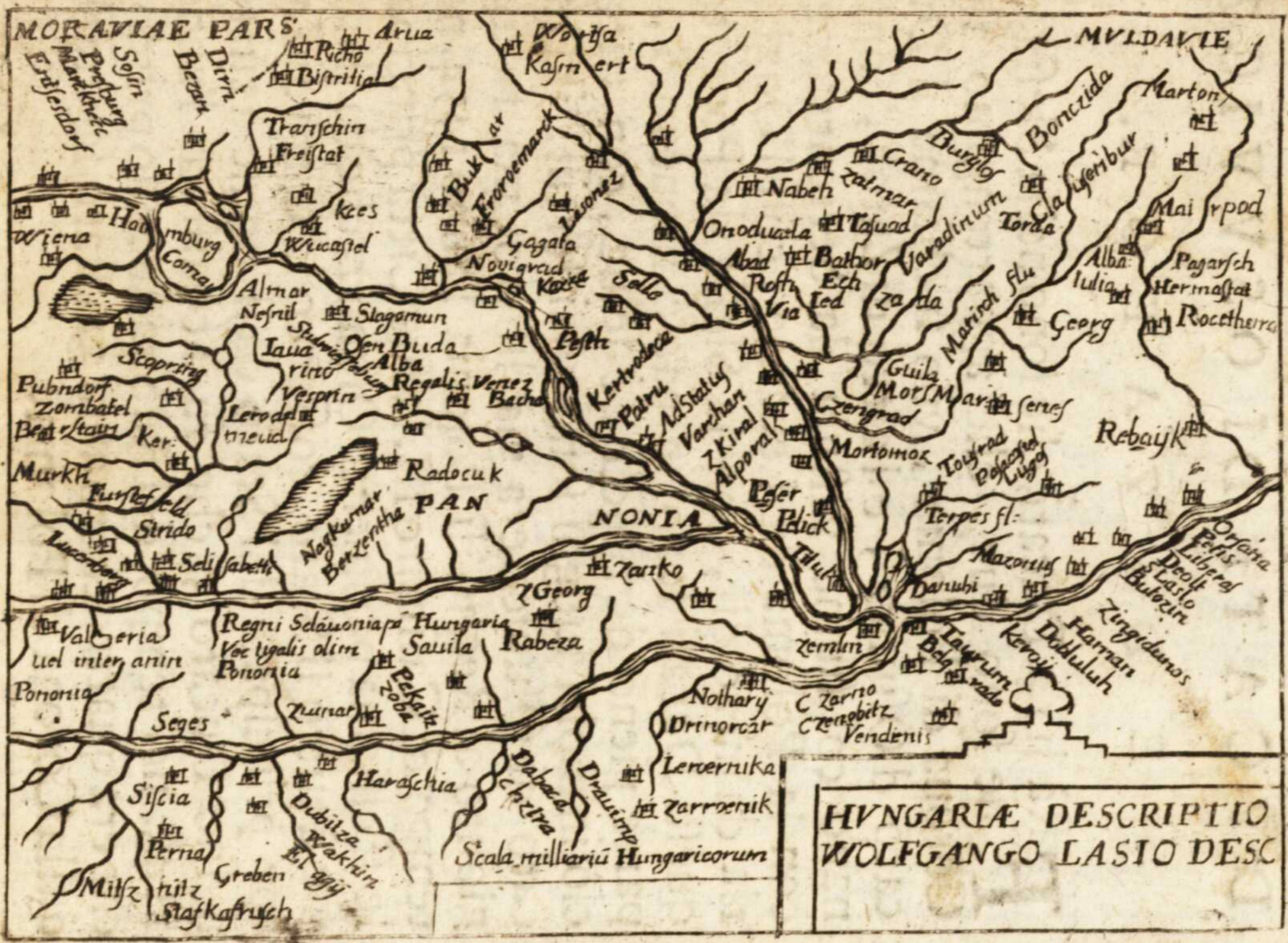
Kosoraba  
flu:

zaciecz

Kosoraba  
flu:

DUCATI DI OSVVICZ,  
E DIZATOR.

**F**Rà li 14. Ducati, che sono nella Slesia, ve ne sono due, che appartengono alla Corona di Polonia, vno si chiama il Ducato d'Osuuicz, e l'altro di Zator, confinano col fiume Vistula da Settentrione, con la Polonia da Leuante, con l'Ongheria da mezzo di, con la Slesia da Ponente: questi Ducati sono in paese montuoso, e parte pieno di boschi, e selue, con tutto ciò in molti luoghi sono assai fertili: il Ducato di Osuuicz era già libero, mà fù aggiunto al Regno di Polonia l'anno 1454. nel tempo di Casimiro III. la sua Città principale si chiama parimente Osuuicz, che dà il nome à tutto il Stato, così anco la Città di Zator principale del Stato dà il nome à tutto il suo Ducato, che fù acquistato l'anno 1548. nel tempo del Rè Sigismondo primo, che era quattrocento anni già stato separato dalla Corona di Polonia.



## V N G H E R I A:

**L'**Vngheria confina da mezo di co'l fiume Draua, da Settentrione con la Polonia, e Valachia, dall'Occidente con l'Austria, dall'Oriente con la Misia: è diu'fa dal Danubio in superiore, & inferiore, questo Regno è fertilissimo di biauè, vini, bestiami, e pesci, abbouda di miniere d'ogni sorte di metallo, & in alcuni fiumi si troua arena d'oro, & alcuni pezzi grossi come noci, vi è tanta copia di saluat cine, che il cacciare è concesso ad ogn'vno; essendo le Lepri, i Cerui, Fagian, e Pernici viuanda ordinaria, vi sono frutti d'ogni sorte in quantità, nutrisce tanti buoi, e pecore che non v'è numero, e passano ogn'anno solamente à Vienna 80. mila buoi, che vanno in altri paesi; del pesce non se ne tien conto, ne se ne troua compratori, hanno sale assai, e l'aria vi è buono, hà due nobili laghi il Balattone, & il Fertoo: vicino à Buda sono bagni d'acque calde, parlano gli Vngheri la lingua de Scithi differente da tutti gl'altri vicini, sono austeri, atti più alla guerra, che alla pace, stanno poco nelle Città, habitano i grandi in case larghe, gl'altri in capanne, e case piccole, e mal fatte, non dormono in letto fin che non si maritano, mà su i tapeti ò sù'l fieno, vestono alla lunga, e con pompa, non hereditano se non i maschi, e quando non ve ne sono, l'heredità v'è al fisco, maritano le donne dandogli vn vestito nouo, e non altro; sono instabili, auidi, e risentiti, non si diletmano de traffichi ne d'arti; le Città principali dell'Vngheria inferiore sono Buda sede reale, posta sulla schiena d'vna collina, da vna parte hà molte colline auignate dall'altra il Danubio. Strigonia è in pianura mà hà la rocca alta posta sulla riu' del Danubio, il suo Arciuescouo hauea centomila scudi d'entrata. Alba Regale è posta in mezo d'vna valle, & hà cattiu'aria, vi si coronauano, e sepeliuano i Rè: Bel grado è posta doue la Saua entra nel Danubio; Stridon fù Patria di San Hieronimo, e Zagabria di San Martino, vi sono anco Vesprino, Ianuarino, Cinque Chiese, & altre. Le Città principali dell'Vngheria superiore, che vien diuisa dal fiume Tibisio, sono, Possonia, Cossonia, Agria, Filech, Attuan, Varadino, e molt'altre, tutto questo paese per le continue guerre, e scorrerie di Turchi, che ne hanno occupato gran parte è distrutto, e ridotto in gran miseria, e vi soleuano essere grossissime entrate di Chiese diuidendosi gli habitatori in tre sorti d'huomini vna delli Ecclesiastici; la seconda delli huomini di guerra, la terza de agricoltori.

TRAN:



SEPTENTRIO

TRANSILVANIA

MOLDAVIAE TERMINVS

Bistricia  
MOSNER  
LAND

CICVLI  
LANDI

VRPEVA  
LANDI

VALACHIAE PARS

ALPES

MONS WLCANI

MERIDIES

Bestritz  
Vile Walachie  
Koroffeu

Zalom  
4 Bergstet

Alterz  
Braniska

Bross  
Sirig  
S. Kiras  
Deua

Vebejen  
Pak  
zest  
S. Franciseo

Michelsberg

Argisch Tempelura  
Teltiz  
Largomau  
Pitesu Coemobiu

Gierisch  
Danubius fl.

Wigra Palus

Ysenberg

Albaiulio  
Weißemborg

Zalat: meruder

Alterz  
Braniska

Bross  
Sirig  
S. Kiras  
Deua

Vebejen  
Pak  
zest  
S. Franciseo

Michelsberg

Argisch Tempelura  
Teltiz  
Largomau  
Pitesu Coemobiu

Gierisch  
Danubius fl.

Bestritz  
Vile Walachie  
Koroffeu

Zalom  
4 Bergstet

Alterz  
Braniska

Bross  
Sirig  
S. Kiras  
Deua

Vebejen  
Pak  
zest  
S. Franciseo

Michelsberg

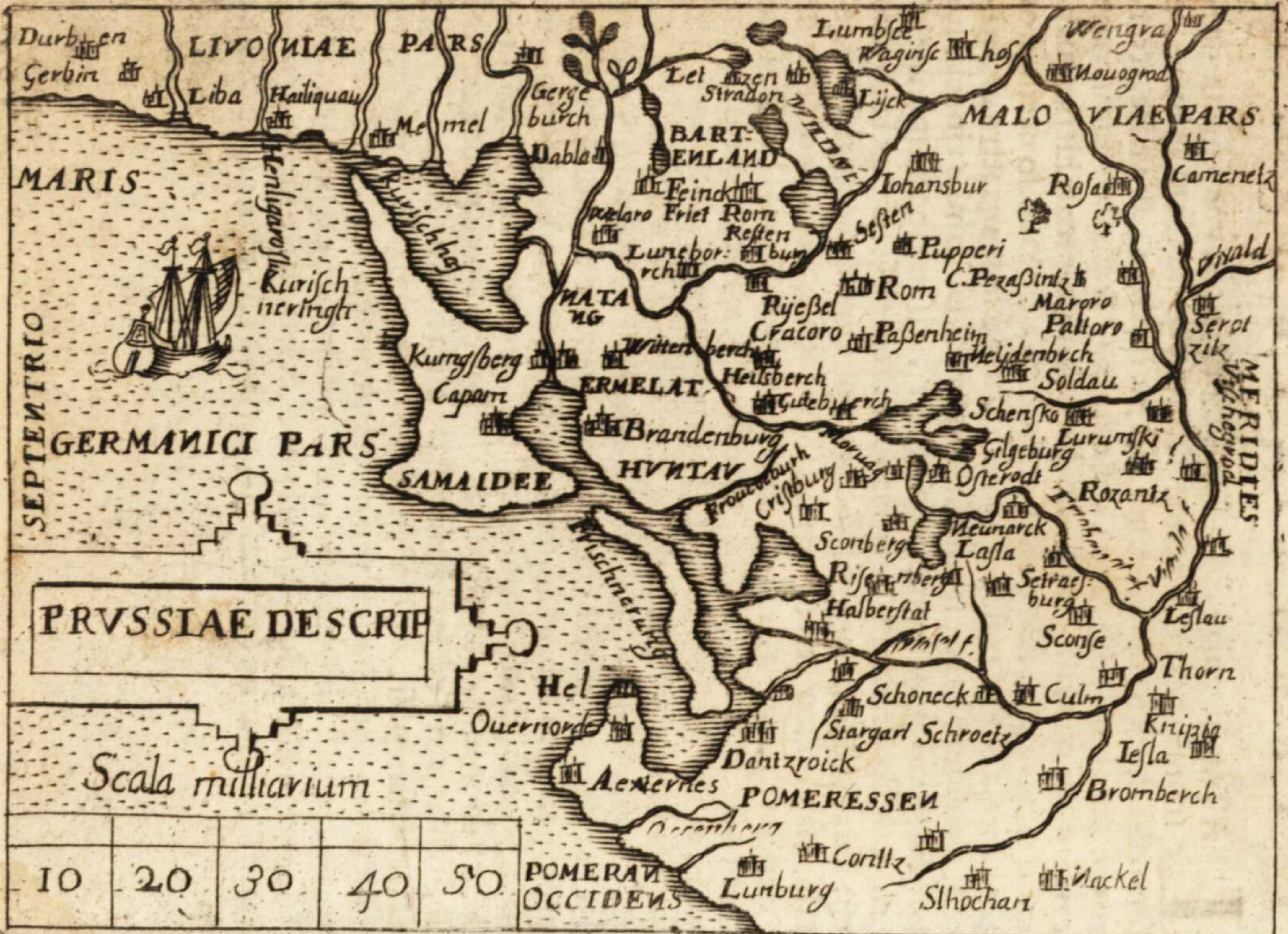
Argisch Tempelura  
Teltiz  
Largomau  
Pitesu Coemobiu

Gierisch  
Danubius fl.



## T R A N S I L V A N I A .

**L**A Transilvania è diuisa dall'Vngheria con vna schiena de' monti, che la circondano tutta come vna Città di mura, e sono così alpri, che difficilmente vi si può entrare, & vscire, eccetto che per alcuni passi stretti, oue entrano, & escono i fiumi, come al fiume Alt, oue è il forte castello di Rothurn, che serue iui per guardia; così ancora su' l fiume Marsich giace vn'altro castello detto Bros per guardia di quel passo. La Transilvania è lunga quattro giornate, & altrettante larga è fertilissima de grani, bestiami, e vini, che non sono però così buoni come gli Vngheri, vi sono molte miniere d'oro, & in alcuni fiumi se ne trouano pezzi grossi, che pesano sino vna libra, vi si caua anco molto argento, rame, ferro, con altri metalli, e sale, vi son eccellenti caualli, ne boschi si trouano Vri, buoi, e caualli seluaggi velocissimi con i crini sino à terra, l'acque sono cattue per le miniere dell'argento viuo, & alume, e perciò il paese non è molto sano, massime che sono intemperati nel viuere, questa prouincia è ben popolata, e sono la maggior parte Sassoni, la qual lingua vsano ancora, benche in molti luoghi si parli Vnghero. La Transilvania è sottoposta ad vn Prencipe Catholico le Città principali sono Albagiulia oue risiede il Prencipe, Claudiopoli piena di popolo, Bristitia molto bella, Cibinio grossa, e molto forte, hauendo intorno alcune paludi, che la rendono quasi inespugnabile, si chiama in Tedesco Hermanstat: oltre il fiume Aluta vi è Fogaras, e Stefanopoli, vi sono anco molti altri luoghi, in questa prouincia è vn poco di paese verso Settentrione detto Zechlant, del quale i popoli sono tutti di conditione eguale, e viuono come gli Suizzeri in libertà, sono buoni soldati, & hanno tre piazze, nelle quali si radunano à loro consigli, parlano Vnghero, e sono chiamati Siculi.



PRUSSIAE DESCRIP

Scala miliarium

10	20	30	40	50
----	----	----	----	----

POMERAN OCCIDENS

**L**A Prussia confina da Leuante con la Lituania da mezzo di con la Polonia, da Ponēte con la Pomerania, da Settentrione con la Liuania; è lunga 58. leghe Polone, larga 50. è sottoposta al Rè di Polonia, se bene hà il suo Duca particolare; hà molti buoni porti capaci d'ogni grāde armata, e nelle riue del suo mare pescasi l'ābra; hà Città, e terre grosse, e ricche; hà cāpagne grasse, colline fruttifere, stagni abbōdanti di pesce, e laghi trà quali l'Abo, che si chiama Mar nuouo gira 100. miglia, hà abbōdanza di grani, e bestiami, e di caccie: trà le Città è famosa Danfca, situata alla bocca del fiume Vistula appresso il mare, doue si fa grā traffico, massime di formenti, che qui s'imbarcano per diuerse parti dell'Europa. Elbinga benche nō sia molto grande, è però assai bella con vn porto comodo, e vi habitano molt'Inglesi per il traffico. Runingberg, che si chiama Mōte Reale è bellissima terra, e polita, nella quale il Rè tiene la corte. Di Varmia il Vescouo n'è quasi assoluto padrone. Mariemborgo è piazza di bellezza, e fortezza singolare. Turonia è forse la migliore di tutta la prouincia. Culma è Vescouato, che soleua già hauere maggior autorità, che nō hà hora. Vi sono oltra di queste molte altre Città, e luoghi di consideratione. Nelle Città, e lochi maritimi si parla Alemano, mà nel paese, e villaggi parlano ancora l'antica lingua, fabricano più alla grāde, che i Polacchi, e le loro Città, terre, e castelli si gouernano cō leggi più ferme, e hāno industria, e politia anco maggiore, e in questo s'affomigliano assai alli Alemani, dal cui sangue discendono.



Scala milliarum Centiarum

5 10 15 20 25 30

BALTICVM MARE

GRANDE

MAGNVS

VIENNA DVCA

LIVONIAE

PARS

Naeno flu Prastina

So: lina

Warsavia

Warka

Bielarii

Solecz

Pinzou

MINOR

Grodeck

Crzeschou

RVS

Label rocla

Senibor

PARS

GARLANE

Cozibely

MOLDAVIAE

kloezlo

Piasko

Przy piez

Canion

Dubro roicza

MA

Luczko

Copesterm

Cam ieniecz

Nisret flu

Piol Tyros

Theiuri

Serepanice

Tubarcza

Kopil

Pezy piez

Systorniers

Kiforo

Kanijoro

Cyrkasi

DOLIA

Cyrkasi

Cyrkasi

Cyrkasi

Cyrkasi

Cyrkasi

Cyrkasi

Cyrkasi

Nieper flu: qui

Dabravaria

SILESAE PARS

POLONIAE DESCRIPTIO

HVN

## P O L O N I A.

**L**A Polonia è paese grandissimo, e si diuide in due parti, cioè in Polonia maggiore, e Polonia minore; la maggiore è trauersata quasi per mezzo dal fiume Varta, e terminata si può dire à Ponente dal fiume Odera, & à Leuante dal fiume Vistula; la sua Città Metropoli è Guesna, il cui Arcivescovo quando non vi è Rè hà suprema autorità, & intima la dieta, e proclama il Rè nuouo: l'altre Città di conto sono Posnania, Calisia, Siradia, Vladislauiua, Brestia, Rana, e Dobrinia. La Polonia minore è trauersata si può dir per mezzo dal fiume Vistula, sopra il quale è situata la Città di Cracouia sua Metropoli, grandissima, con tre borghi, & vn bellissimo castello, hà vn studio, e vi risiede la corte; l'altre Città di conto sono Sendonitia, Iaroslauia, e Dublinia, vi sono anco così nella maggiore come nella minore Polonia molte altre Città, e terre, ma di poca fama, le case sono quasi fatte tutte di legname, terre, e paglia, il paese è pieno di selue, con molti fiumi non produce vino, ma grano assai, e di questo ne fanno biera da beuere, abbonda di bestiami, miele, cera, pesce, e frutti: hà gran copia d'animali seluaggi, e domestici, te vi sono miniere di sale nelle montagne, che sono fra questo Paese, e l'Vngheria (da loro chiamate Tatri) si trouano miniere di zolfo, e rame, & anco di ferro, sono i Polachi di bella presenza, di costumi piaceuoli, e grati, spendono tempo assai à tauola, vestono riccamente, e di varij colori, si stimano assai, si diletta-no dell'adulatione, e donano largamente, sotto la corona di Polonia si contengono la Lituania, Samogitia, Masouia, Volhinia, Podolia, e Russia, con tutte la Prussia di sopra descritta eccetuandone il Ducato sicche questo Rè domina paesi grandissimi, e dal Mar Baltico fino al Mar maggiore. La Lituania è molto paludosa, e piena de boschi, sicche difficilmente vi si può entrare l'estate, per le molte acque, mà l'iuuerno quauo ogni cosa è agghiacciata, e coperta di neue si vā per tutto con certi carri senza ruote, tirati da caualli con i quali si conducono dentro, e fuori le mercantie, le loro ricchezze sono bestiami; pelizzaria d'animali seluaggi, de quali il paese è pieno, miele, e cera; non vñano monete, e parlano schiauo, la Città principale è Vilna, che hà Vescouato, posta sul fiume Mieme, con le case di legno basse, roze, e senza ordine; vi sono poche altre Città, e gli villaggi sono mal habitati, vi si trouano certi buoi seluaggi detti da latini Bisontes, che hanno il dosso rileuato, i crini lunghi alle spalle, & al collo, con la barba, e gli occhi gonfiati in fuori, & vn altro animale chiamato la gran bestia, in cui vnghia hà gran virtù contra le vertigini, & il mal caduco. La Samogitia giace oltre il fiume Hiemienu piena di boschi, non hà ne Città ne Castelli, ma habitano in capane fatte di legno, e paglia, in forma d'vna campana, con vna apertura in cima per lume, e per esalare il fumo del fuoco, e fanno in mezzo; attorno al quale siedono il padrone con la moglie, e famiglia, si che hanno sempre ogni cosa inpanzi gl'occhi, sono poveri, alti di statura, ma di rozi costumi. La Masouia è piena de boschi per li quali vanno vagando gl'Vri quasi tori seluatichi; s'apprezzano le loro pel-li per la negrezza, e le corna per li vasi che se ne fanno: gli habitanti sono di persona alta, e di presenza nobile, sfoggiano nel vettire, e si pregiano assai della nobiltà loro, la terra principale è Varsouia, che per essere quasi nel centro dell'i stati del Rè, suole essere sedia delle Diete. La Volinia contiene selue, e stagni assai & hà il terreno fertilissimo di biade, e pascoli, e miele, la Città principale è Lusca che può fare mille case. La Podolia è piana, e di gran fertilità, perche in due anni basta seminare vna volta i campi, oue dalle reliquie del primo nascono le biauue per il secondo abbonda di sale, di caualli domestici, e siluestri, di miele, e di cera. La Città principale è Camenez situata sopra vn sasso con mura, e con fosse quasi naturali stimata inespugnabile.



SVECIAE  
CONFINIA

FIENLAN  
REGNI SVE  
TIE  
DIAE DVCAT  
MEBRVM

Narua  
Ladoga



Gotlandzgo

Gotland

LIVONIAE  
NOVA DE  
SCRIPTIO  
ICANNE  
PORTANTI  
O AVTORE



5 | 10 | 15 | 20

Scala miliarium  
germanicorum

Groß Karle  
Klein Karle

Prussiae

LIVONIA

Hic lacus vario piscium  
genere abundat Porrigi  
tu in longitudinem ad  
eccl<sup>ta</sup>stadia  
Pleskouia

RVSSIAE

PARS

LITHVANIAE

PARS

## L I V O N I A:

**L**ALIuonia hà per vicini la Ruffia, la Lituania, e Pruffia, confinando il refto con il Mare, quefta prouincia hà tre nationi differenti di lingua, e cofturni, cioè i Curoni, gli Eftoni, & i Leccei, tuttauia nelle terre, perche fono ftate Colonie d'Aleman, la lingua Tedefca preuale all'altre; il paefe è tutto piano, fenza monti pieno di felue, & abbondante de fiumi, e laghi, e fe bene il territorio è mal coltiuato con tutto ciò fono gli campi fertili, & abbondanti di biade, armenti, fiere, e d'ogn'altra cofa dal vino, & oglio in fuori, & alcun'altre cofe, che riceuono d'altri paefi più temperati, d'Aria, nelle Città maritime fifa gran traffico d'ogni cofa mà più di cera, miele, lino, pece dura, e liquida, che d'ogn'altra mercantia. Sonouì Città grandi ben popolate, mà tre principali frà l'altre. Riga pofta appreffo il fiume Diuina, doue fi carica copia grande di cera, pece, e fegala: Riualia famofa per il fuo porto, e molto mercantile, fituata appreffo il Mar Baltico. Derpt pofta fu'l fiume Beca con due laghi, quefto fiume gli dà gran comodità di negoziare con i popoli di Ruffia, & è condotto con vn canale nell'Oceano, & in alcuni luoghi cade da balze, e fcogli altiffimi con tanto rumore, e ftrepito, che afordifce à poco à poco la gente che vi habita appreffo, vi fono anco altre Città piccole ornate di belli caftelli, e rocche, trà quali rende famofa per la refidenza del gran Maefiro de l'ordine Teutonico, che fole gouernare il paefe, e tenerui la corte per effere nel mezo della prouincia mà perche quefti caualieri, diuennero heretici, furono fpogliati della maggior parte del ftato dal gran Duca di Mofcouia l'anno 1508. Le donne di quefto paefe fono belle, ma fi guaftano la bellezza con tanti ornamenti che vfano, e vanno di continuo à diporto e fpaffi, l'inuerno fopra le carrozze, l'eftate fopra le barche, & vfano gran pompa, ftimandofa molto, e difpreggiando tutte l'altre donne foraftiere.



Scala milliarum Germanicorum

20 40 60

SEPTENTRIONALIVM REGIONVM DESCRIPTIO



197

P A E S I S E T T E N T R I O N A L I .

**S**I contiene in questa carta quasi tutto quel paese Settentrionale ch' hora si conofce, mà particolarmente quella penisola chiamata Scandia da gli antichi, ch'hà l'Oceano da Ponente, e Tramontana, e'l Mar Baltico da mezzo di, e Levante, e che contiene tante genti, e tanto varie, che si può dire, che sia vn nuouo mondo, essendo opinione de molti, che questa sia la famosa Thule: comprende questa penisola il regno di Noruegia, Gothia, e Suetia, e parte della Dania, con molte altre prouincie, & Isole come la Frislandia, Islandia, Grunlandia, & altre, de quali si dirà qualche cosa con breuità. La Noruegia, si stende dal 'Oceano a' monti Dofrini, che la separano dalla Suetia, & appartiene al Rè di Dania, è pouera de biade, mà abbonda di bestiami, e pesci secchi, nelli monti più Settentrionali si piglia gran quantità d'uccelli da rapina, vi sono molti, e spatiosi laghi, selue grandissime, e monti inaccessibili. La Città principale è Bergues, doue si fa maggior traffico, e già solea esser Nidrosia ch'era Metropoli di molte Chiese, mà hora non hà quasi più forma di Città. Segue lungo l'Oceano la Finmarchia delle medesime qualità, che la No uegia. La Gothia che vuol dire terra buona, abbōda di biade, bestiami, caualli, e pesci, piōbo, ferro, & argento, e si diuide in orientale, & occidentale co'l lago Vuenet, la Città principale è Calmar molto mercantile, e per il suo castello assai forte. La Suetia è montuosa, piena d'animali domestici, e seluaggi, e per la quantità de laghi, e fiumi, abbonda de pesci, sonouo anco miniere d'argēto, rame, piombo, e ferro, & è assai fertile d'ogni sorte de frutti. La Città principale è Stocolmo doue habita il Rè, fabricata nelle paludi sopra pali, come Venetia, è perciò fortissima. L'Arciuescono del paese fa la sua residenza in Vpsala, appartengono anco al Regno di Suetia la Finlandia, la Lappia, la Bothina, la Biatmia, & altre che sono Ducati, le quali se bene vbbediscono à diuersi Prencipi riconoscono però il Rè di Suetia per superiore, obbedisce al Rè di Noruegia, prende il nome della sua Metropoli posta à leuante con vn porto tanto pieno de pesci, che se ne caricano molte naue per l'Isole vicine quest'Isola è molto frequētata da Scozzesi, e Bertoni, & è maggiore della Hibernia. L'Islandia gira 300. miglia, abbonda de pascoli, hà copia de bestiami, e laticinii, vi è āco pesce assai, gl'habitatori di quest'Isola stāno nelle grote, sono sottoposti al Rè di Dania, & hāno due Vescouati, Scaluolt, e Hola, sono in quest'Isola cose marauigliose, nella cima del monte Hehla è sempre neue, & à piedi arde continuamente, il cui foco non bruggia la stoppa, & arde sopra l'acqua, e la cōsuma, e scorrono per il mōte alcuni ruscelli, onde si caua molto zolfo, hà due fontane, vna d'vn licore simile alla cera liquefatta, e l'altra di acqua bollente, che conuerte in pietra tuttociò, che vi si ferma, vi sono orsi, volpi, falconi, e corui bianchi, & altre cose degne di marauiglia. La Grulādia significa terra verde così detta per l'abbōdāza de pascoli, e perciò vi è copia d'animali, butiro, formaggio, & altri laticinii, hà due Vescouati, attendono molto all'arti magiche, & incantesmi.



RUSSIAE MOSCOVIAE  
 ET TARTARIAE DE  
 SCRIPTIO AUCTORE  
 ANTONIO IENKEN  
 SONO

## R V S S I A.

**N**on si contiene in questa carta tutta la Russia, ma solo quella parte che possiede il Duca di Moscouia che si chiama Russia bianca, benché questo Principe si attribuisca in generale il titolo d'Imperator della Russia, sotto il qual nome di Russia si comprende anco generalmente la Polonia, e la Lituania, descriueremo adunque l'Imperio del Moscouita, il quale hà per termini da Settentrione il mar glaciale, da Oriente i Tartari, da mezzo di i Turchi, & i Polacchi, da Occidente i Liuonii, & il Rè di Suetia, tutto questo paese per li molti fiumi, che lo trauesano, e paludi, e selue, è humidissimo, e perciò trafficano d'inverno sopra il ghiaccio, non hauendo più di tre mesi di Estate, vi è però abbondanza di grani, pascoli, e carni saluatiche, e domestiche, non vi sono altri frutti che pomi, noci, e nocelle, il vino vien di fuori, e s'adopera alle Messe solamente, beuono biere fatte di grano, e di miele, vi sono miniere di ferro, piombo, e rame le mercantie, che mandano fuori sono cera, miele, pece, feuo, pelli pretiose di Martori, zibellini, & altri animali, vi sono molti famosi fiumi, come Diuina, Boristene, Volga, Onega, e Tanai, che diuide l'Europa dall'Asia, il paese non è molto popolato, massime per l'incurisione de Tartari, Mosca è la Città principale doue risiede il Principe con vn palazzo all'Italiana, hà sedeci Chiese, tre di pietra, l'altre di legno, molte altre vi sono così grandi, come piccole, alcune de quali sono situate appresso diuersi fiumi, che gli danno commodità di trafficare, il paese è tutto piano senza monti, ma pieno di selue, sono questi popoli di poco valore, e sua maggior possanza consiste in numero grande di caualli, tengono quasi la religione greca, vestono all'Vngheria, ma la plebe è misera benché lauorano quasi sempre dicendo, che il celebrare la Domenica ( se ben falsamente ) e l'andar à spasso conuiene solamente à Signori grandi, e gentil'huomini i grandi sono pomposi, tengono le donne per impudiche, se ne stanno continuamente rinchiusse in casa, hanno le loro monete d'argento di forma ouata; sono astuti, e raudolenti, e si chiamano schiaui del Signor loro, e sempre hanno qualche guerra con Lituani, o Polacchi, o Tartari, reputano ( mal falsamente ) che il maritarsi la seconda volta non sia legitimo matrimonio, vien riputato questo paese fortissimo per rispetto de laghi, paludi, fiumi, selue, solitudini, e vastità, che lo rendono in gran parte inaccessibile à nemici.

TARTARIAESIVE  
MAGNI CHAMI  
REGNI TIPVS



Oceanus Scythicus dulcis est Plinio  
auctore qui multas in eo insulas esse  
dicit ut etiam M. Paul Venetus sed  
neuter neq silum neque numerum  
tradit

AMERICAE  
VEL NOVI OR  
BIS PARS



## T A R T A R I A.

**G**Ran fatica sarebbe il voler delcriuere in breue spatio tutta la Tartaria chiamara anticamente Scotia, onde ne diremo solo alcune poche cose, perche sotto il nome di Tartaria si comprendono infinite nationi trà loro molto differenti: e distanti: in questa carta vedesi descritto l'Imperio dell'Imperatore de Tartari da loro chiamato gran Cham, questo paese è nell'Asia, i cui popoli non habitano in Città, mà per le campagne hor quà hor là secondo che trouano pascoli per i suoi bestiami, e cacciaggione per il viuer loro, e perche sono poueri stanno sempre sul rubbare, & assassinare i forestieri, non hanno ne legge, ne ragione, ne conoscono oro, sono di mediocre statura, di faccia larga cõ occhi spauenteuoli, e profondi, per tutto rasi fuor che al mento oue lasciano la barba, forti, e robusti di corpo, & arditi: mangiano caualli, & ogni altri animali, benche morti per se stessi, dal porco in fuori, patiscono molto la fame, & il sonno, & essendo per viaggio oppressi da fame, ò sete cauano sangue à loro caualli, e di quello si nutriscono, sono incontinentissimi, e la maggior parte Maomettani, alcuni di loro idolatri, mà in generale hãno più della fiera, che dell'huomo: trà l'altre parti di Tartaria vi è la prouincia di Tangut, dalla quale vien tutto il reubarbaro che s'vfa per tutto il mondo, e vi è il gran paese del Cataio, doue è la gran Città di Cambalù, che gira 28. miglia, e più verso leuante è la famosa Città di Quinzai, che vuol dire Città del Cielo, per rispetto della sua vaghezza detta Cataio, gira cento miglia, che non si troua la maggior Città nel mondo posta in vn lago d'acqua dolce, e vi sono più di 1200. ponti, andandosi per terra, e per acqua commo damẽte per tutta la Città, e contiene vn milione, e seicento mila case, e famiglie doue risiede il gran Chan del Cataio, con tanta grandezza, quanto faccia altro principe del mondo, tenendo per sua guardia 300000. soldati, vi è vn'altra parte detta Zagatai, & vn'altra che si diuide in Orde che sono come Tribu, doue sono diuersi Principi da loro chiamati tutti Cham, che però riconoscono il gran Cham come supremo Imperatore, oltre che vi sono molti paesi mal conosciuti per non vi essere commercio, essendo nell'ultima parte della Tartaria, doue à pena si conosce il suo nome.

OCCIDENS

MAVRE MAIER

TARTA

SEPTENTRIO

AE  
PA  
RS

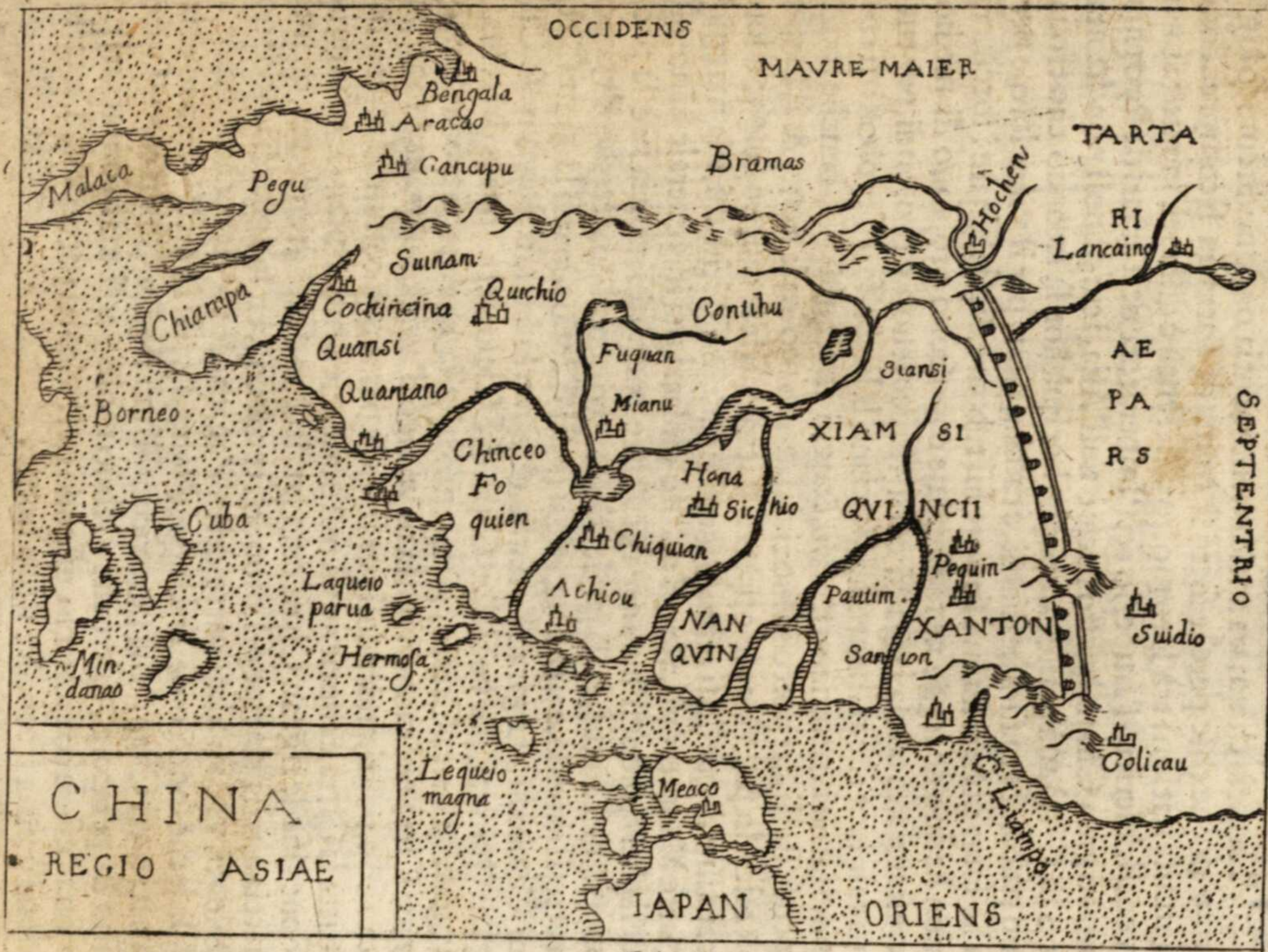
IAPAN

ORIENS

CHINA

CHINA

REGIO ASIAE



Bengala  
Aracao

Gancipu

Bramas

Hocher

RI  
Lancaino

Suinam

Chiampa

Cochincina  
Quansia

Quichio

Contihu

Fuguan

Siansi

Borneo

Quantano

Chinceo  
Fo  
quien

Mianu

XIAM  
SI

Cuba

Hona  
Sichio

QVI  
NCII

Laqueo  
parua

Chiquian

Peguin

Min  
dano

Hermosa

Achiou

NAN  
QVIN

Pautim

XANTON

Suidio

Lequeo  
magna

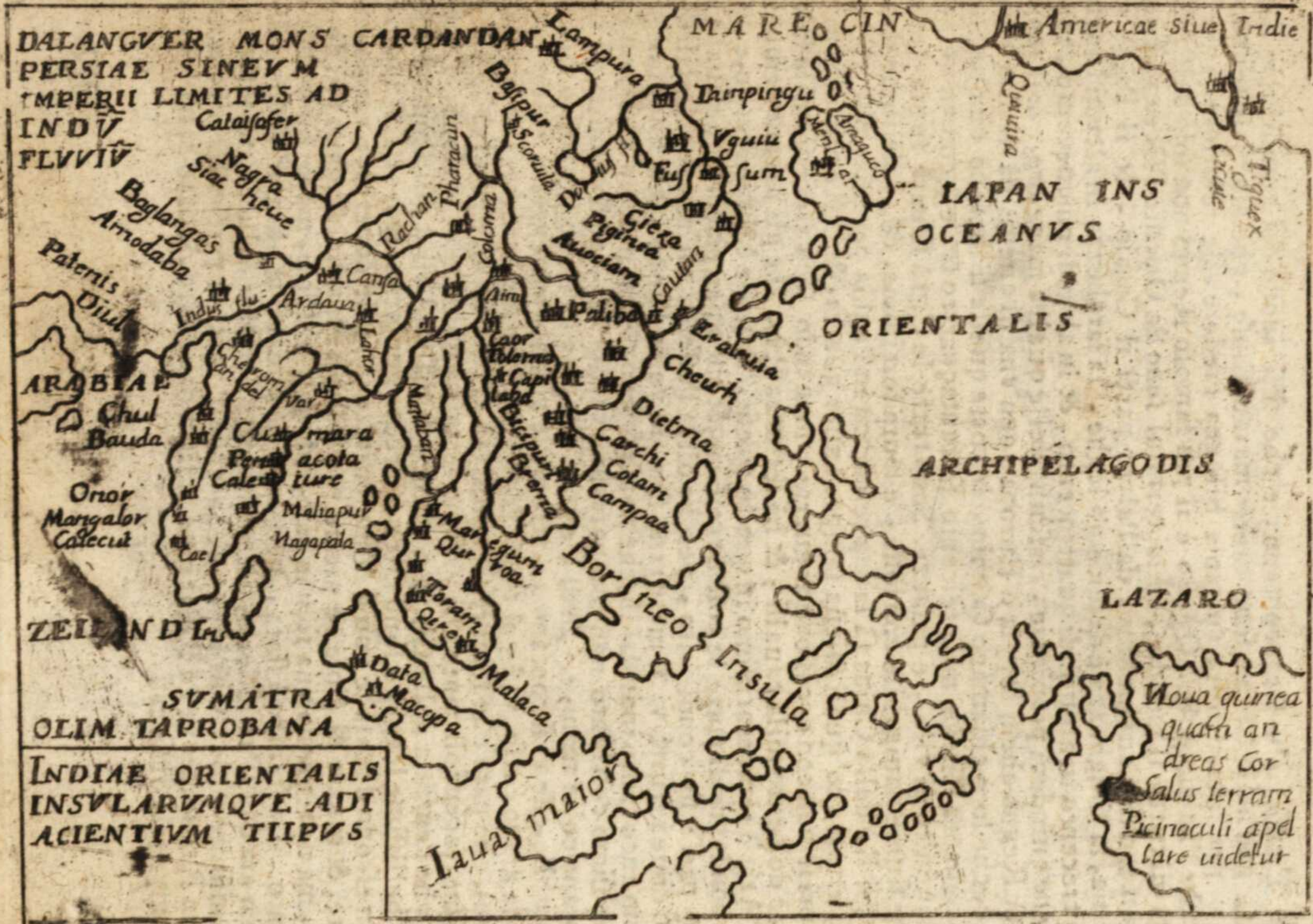
Meaco

Colicau

Lampa

## C H I N A.

**L**E cose, che si raccontano, e che si scriuono del grandissimo Regno nella China sono tanto marauigliose, che molti le tengono per incredibili; tuttania bisogna credere alle relationi di quelli che l'hanno viste. Questo è il più famoso Regno non solo dell'Asia ma di tutto il mondo, i suoi termini sono da Oriente l'Oceano Eoo, da mezo di Caucinchina, dall'altre parti il Cataio, & il Paese di Ania, la lunghezza è di seicento leghe, la larghezza in alcuni luoghi di trecento in alcuni di quattrocento, & in altri di cinquecento, contiene quindici prouincie, ciascuna delle quali è maggiore, che il maggior Regno che si sappia d'Europa, ogn'vna di queste hà il suo Vice Rè, che loro chiamano Cochin, in tutte queste si contano cinquecento nouanta Città, mille seicento settantaquattro terre, con vn numero infinito di vile, e palazzi. Sono tutte le Città situate sopra qualche fiume nauigabile con fosse, e mura fortissime, con bellissime strade, il Rè della China fa la sua residenza in Paghia per esser più vicina à Tartari, co' quali soleua sempre hauer guerra, & il Rè non esce mai fuori se non con occasione di guerra, menando seco trecentomila fanti, e doicento mila caualli, & hà settanta Rè, che gli pagano tributo. L'Aria è temperatissimo in questo paese, il quale è il più fertile, e più abbondante di tutte le cose necessarie, & anco per piacere, che qual altro paese sia conosciuto, perche oltre l'esserui vn terreno fertilissimo doue i frutti vi si maturano sino tre volte l'anno, gli huomini vi sono anco tanto industriosi, che non lasciano palmo di terra che non sia benissimo coltiuato non comportano i vagabondi, e gli otiosi, tutti la uorano colle mani, co' piedi, e co gl'occhi, e à questo proposito è cosa notabile, che vi si contano quattromilla ciechi, impiegati à voltar mole da grano è riso, vi è poi tanta gente, e così spesse le terre, & habitationi, che pare che sempre si camini frà gli huomini, e non frà le campagne, facendosi conto che vi siano settanta milioni di persone. Dicono che l'entrata della China passa cento milioni di scudi l'anno. Hanno bellissime leggi, e sono fatte offeruare con gran rigore. Le Donne non escono di casa se non si fanno portare in sedie coperte, e vanno vestite, & ornate di gioie, e pietre pretiose gli huomini sposano più donne, ma ne tengono vna sola in casa, adorano gl'Idoli, ma ne fanno poco conto. La stampa è stata inuentione de Chinesi mille anni sono, e dicono anco dell'artiglieria, dietro la costa del Mar della China si trouano infinite Isole. Chi bramasse intendere tutti li particolari di questo gran Regno, legga la Relatione scritta dal Padre Aluaro Semclodlla Compagnia di Giesù.



DALANGVER MONS CARDANDAN  
PERSIAE SINEVM  
IMPERII LIMITES AD  
INDV  
FLVVIV

MARE CIN Americae siue Indie

JAPAN INS  
OCEANVS

ORIENTALIS

ARCHIPELAGO DIS

LAZARO

ARABIAE

SVMATRA  
OLIM TAPROBANA

INDIAE ORIENTALIS  
INSVLARVMQVE ADI  
ACIENTIVM TIIPVS

Nova quinea  
quatuor  
areas Cor  
Salus terram  
Picinaculi apel  
lare videtur



## I N D I A.

**L'**India che dal fiume Indo prende il nome è il maggior paese che sotto vn nome solo sia nel mondo, hà per termini da Occidente il fiume Indo, da Settentrione il monte Tauro, da Oriente il Mar Eoo, e da mezo di il suo Mar indico: si diuide in due parti dal fiume Gange, cioè Orientale, & Occidentale, non si troua sotto il Cielo paese più fruttifero di questo, ne di miglior aria, e doue la gente viue più longamente, copioso di frutti rari, & eccellenti, e di tutte l'altre cose fornisce tutto il mondo di gemme, e speciarie, che vi sono in grandissima abbondanza: sono in questa parte non solo numero infinito di Città, e terre grandi, porti comodi, e fiumi, ma ancora molti regni, & il traffico delle mercantie, che vi si fa è grandissimo, & è tanto celebrata da tutti gli scrittori massime da moderni, che veramente si può chiamare vn terrestre Paradiso, sono oltre di ciò nel Mar Indico isole infinite, e frà esse molte d'importanza, come il Giappone: della cui descriptione si veggono i libri intieri basti per questo loco sapere, che gli habitanti sono molto ingegnosi, alle scienze inclinati, nella religione, e costumi sono in molte cose conformi à christiani, adorando vn solo Dio, che con tre teste dipingono se bene non fanno renderne la ragione, battezzano i figliuoli, digiunano, e si segnano col segno della Santissima Croce, & hanno vn superiore nelle cose spirituali come il Papa, sonouì le Isole Moluche famose per le tante speciarie, che mandano, e per l'uccello chiamato Manucodiata, che significa uccello di Dio, che senza piedi viue in aria, ne mai vien in terra se non quando è morto, vi sono le due Iue maggiore, e minore, la Samatra altre volte detta Taprobana, il Borneo con altre infinite, che nella carta si possono vedere, questo Paese era popolatissimo più d'altro del mondo, mà doppo l'entrata dei Spagnoli, trà la mortalità nelle guerre, e il stratio hauuto da loro, sono mancati quasi due terzi, Li Padri Gesuiti han fatto gran proffitto nella Religion e hauendo ridotto quasi tutti quei Popoli alla Fede di Christo.

PER-



10	20	30	40	50	60	70	80	90
----	----	----	----	----	----	----	----	----

PERSIA

PERSICISIVE  
SOPHORVM  
REGNITYPV8

## P E R S I A.

**I**L Regno de' Persi famoso appresso gl'antichi scrittori, al presente è anco molto nominato, e comprende molti paesi, e prouincie. come dalla carta istessa si può vedere, è dominato dal Sophi, la cui origine vien scritta à questo modo, che l'anno 1369. vn nobile Persiano detto Sophi, che possedeua la Città d'Ardeuil, si publicò parente di Mahometto, e non vi essendo più alcun Califa in Babilonia, perche quelli che teneuano la parte del Turco erano stati estirpati dalli Tartari, cominciò à diuulgare la sua opinione intorno alla religione, onde n'acquistò tanto credito appresso il popolo desideroso di cose nuoue, che si fece Monarca di questi paesi, chiamandosi tutti li successori dal suo nome Sophi: è terminata la Persia dal fiume Sirtò, & Iesdro, e si stende da' confini di Carmania sino à quei di Media, questo paese è nella parte maritima molto caldo, e ventoso, pouero de' frutti. fuor che di palme, ma più dentro à terra vi sono campagne fruttuose, e piene di pascoli, oue si nutriscono armenti assai, non vi mancano laghi, e fiumi, e verso le parti Settentrionali vi sono monti assai, la Città Metropoli fù già detta Persepoli, & hora Siras posta su 'l fiume Bindimiro, hà gran traffico per rispetto delle mercantie, che passano dall'India al Zagatai qui si raffina l'acciaio con alcuni sughi d'herbe, onde l'armi, che se ne fanno sono in tutta perfetione, è anco parte di Persia quella prouincia, che si chiama Chusistan, dalli antichi detta Sufiana, sono i Persiani valorosi cortesi, amatori di scienze, & arti, amano la nobiltà, e l'honorano (cola contraria à Turchi) co' quali sempre guerreggiano, non s'accordando seco circa l'espositione dell'Alcorano tenendoli per heretici. Vedesi anco in questa carta frà molti altri luoghi che per breuità s'omettono, l'Isola d'Ormuz, la quale è regno da se, che comanda à quasi tutte le coste, e porti del Mare del Sino Persico, è sterile, e senza frutto alcuno. Mà la Città d'Ormuz è tanto mercantile, che vi è abbondanza d'ogni cosa, e tanto bella, che dicono gli habitatori, che se fusse il mondo vn'anello Ormuz faria la gioia, e vi sono mercanti d'ogni natione. il suo Rè è Maumettano, mà pagaua tributo al Rè di Portogallo.



TURCICI IMPERII  
DESCRIPITIO

10	20	30	40
----	----	----	----

Germanica Italica

TURCICVM IMPERIVM

# TURCHIA:

**S**otto il nome di Turchia contienfi tutto l'Imperio del gran Turco, il quale abbraccia grandissimi monti delle tre parti del mondo, possedendo in esse grandissimi paesi, provincie, e Città perche in Europa ha tutta la riuera del mare, che scorre da i confini di Ragugia fino alla foce della Tana, e da Buda fino à Costantinopoli, e dalla destra riuera del Tiras, fino di quà della Saua poiche tutto è à lui sottoposto, ò gli paga tributo, come la Valacchia, Moldauia, e Transiluania; & in questo spatio si comprende la miglior parte d'Ougheria, tutta la Bossina, Seruia, Bulgaria, Macedonia, Epiro, Grecia, Morea, Traccia, l'Arcipelago con le sue Isole. Tiene nell'Africa tutto ciò, ch'è da Belis della Gomera fino ad Alessandria d'Egitto, e da Bugia fino à Guargala, e da Alessandria fino alla Città di Siene, e dal Suez fino à Suachen. Hà nell'Asia tanto paese, e tante provincie ch'è vna marauiglia; òde ne caua ricchezze infinite, & è cosa stupenda di sentire in che modo in spatio di 300. anni ò poco più la casa Ottomana habbia acquistato così grand' Imperio; perche cominciando Ottomanno, che diede il nome alla famiglia, e huomo di bassa conditione à guereggiare, occupò la Bithinia, e la Capadocia; Orchano v'aggiòse la Città di Prusa; Amurathe passò d'Asia in Europa, e prese Callipoli, il Chersoneso, Abido, Filipopoli, Adrianopoli con la Seruia, e Bulgaria: Baiazete s'impadronì d'vna gran parte della Tracia, e quasi di tutta la Grecia, e Phocida; Mahomete occupò vna parte della Schiauonia, e tutta la Macedonia, scorrendo fino al Mar Ionico, e trasportò la sede del suo Imperio in Adrianopoli nella Tracia. Amurathe secondo soggiogò l'Epiro, l'Etholia, l'Achaia, la Boetia, l'Attica, la Città di Thessalonia: Mahometo secondo prese Costantinopoli, occupò l'Imperio di Trebisonda, Corintho, Lenno, Mitilene, Euboea, Caffa; Baizete secondo prese Negropòte, Methone, Durazzo: Selim prese il Cairo, e tutto l'Egitto, Alessandria, Damasco: Solimano prese Buda, Belgrado, & molti altri luoghi dell'Vngheria, l'Isola di Rhodi, e la Città di Iula. Selim secondo prese il Reguo di Cipro; Amurathe terzo hà occupato la fortezza di Giuarino; e Mahomete terzo la Città d'Agria, tutte due in Vngheria, e peggio potrebbe se Dio non ispira i Principi Christiani ad vnirsi, poiche la grandezza de' Turchi s'è sempre fatta maggiore per la discordia de' Christiani: sono i Turchi offeruanti della loro falsa legge, e Schiaui del suo Signore, buoni soldati à piedi, & à cauallo, pazienti delle fatiche, parchi nel viuere; nel resto incontinenti: chi desidera di vedere compitamente l'Imperio, e potenza de' Turchi, e come si posson vincere legga vn libretto intitolato l'Anotomia dell'Imperio Ottomano.

ANTIQUISSIMA HUIUS TERRE  
 RE APPELATIO FUIT CANAAM  
 A FILIO CHAM SIC DICTO CUI  
 US FILII EAM INTER SE DIS  
 TRIBUERUNT EVERUNT AV  
 TEM IN SIDON IEBUSEVS  
 ETC RETINUIT AVTEM  
 HEC TERRA HOC NOMINE  
 DONEC ISRAELITE POSTE  
 RITATE CANAAM PARTEM  
 CESA PARTIM SUBACTA EA  
 OCCUPARENT

Septentrio  
 MAPIS MEDI  
 TERRANEI PARS

MARE MAGNUM

Orient



PHILADELPHIA  
 HIPPOS MONS  
 ARABIAE DESERTA

PALESTINAE SIVE TOTIUS  
 TERRAE PROMISSIONIS NOVA  
 DESCRIPTIO AVCTORE TILE  
 MANO STELLA SIGENENS

Leuce							
mil German		5	10	15	20		
Stadia	30	160	1210	370	411	481	571
millia Italica		40	80	120	160		

PALESTINA

# TERRA SANTA.

213.

**Q**Vella parte che gli Christiani chiamano terra Santa, gli Hebrei chiamano terra di promissione: fù detta Palestina, e più anticamente si chiamaua terra di Chanaan: comprende l'Idumea, la Giudea la Samaria, e la Galilea, benche molte volte si comprendono tutte sotto il nome di Giudea: hà per terreni da Oriente il nome Libano, da Occidente il Mar di Francia, da Settentrione la Francia, da mezzo di l'Arabia petrea: L'Idumea comincia dal lago Sirbone verso Occidente, e le sue Città sono, Maresa, Rhinocura, Raphea, Antedone, Ascalona, Azoto, e Gaza, benche l'ultime siano da alcuni poste nella Giudea, la quale giace trà il Mar grande, & il Mar morto, & è la parte più nobile dell'altre: la sua Metropoli è Gierusalemme famosa per tutto il mondo, doue il Rè Salomone fece fabricare il Tempio doue lauorarono cento è cinquanta mila huomini per 7. anni continui; l'altre Città sono Iaffo, Cesarea, Bethleem, Chebron, Cypris, & oltre il Giordano, Macheris, La Samaria giace trà il Mar grande, & il Mar di Tiberiade, la sua Metropoli è Naplos, che fù detta Samaria, & più anticamente Sichen; l'altre sono Capharneuo, Bethseida, Corazim, Magdalon, & altre. La Galilea si stende sino al Monte Libano, le sue Città sono Nazareth, Nain, Cana, Gadara, & altre. Tutta la terra di Palestina è di sito distinto in colli, e pianis simile alla Toscana, fertile d'ogni cosa, grani, vini, ogli, e pa me, vi nasceua anche il balsamo, ch' hora non vi si ritroua, fù al tempo che fioriuu molto popolata, ma al presente che soggiace à Turchi, è priua d'ogni ornamento, e quasi dishabitata, mà per esserui ancora il Santissimo Sepolcro di Christo, vi concorrono i Christiani, il fiume Giordano trauersa tutta questa prouincia, il qual nasce dal Monte Libano da due fonti, l'vno chiamato Iar, l'altio Dan, e passa per il lago di Galilea, e poi per quello di Tiberiade, e finalmente si perde nel Mar morto, così detto, perche non si moue mai, chiamato da Greci Asphaltite, nel quale sopranota il bitume, e in ssuna cosa per graue che sia vi s'affonda, non vi possono volar uccelli intorno: g'alberi e frutti che vi nascono appresso, benche paiano belli sono putridi dentro, qui erano le Città di Sodoma, e Gomorra, che furono sommerse, ma la prouincia di Palestina sarà eternamente famosa, e nominata quando non fosse per altro, che per esserui nato, e morto il Saluator del mondo, doue predicò l'Euangelio, e fece tanti miracoli. Chi vuol saperne distintamente legga l'istoria di Palestina scritta modernamente.

MERIDIES  
MARIS MEDIT  
ERRANEI

NATOLIAE QVAE  
OLIM ASIA MINOR.  
NOVA DESCRIPTIO

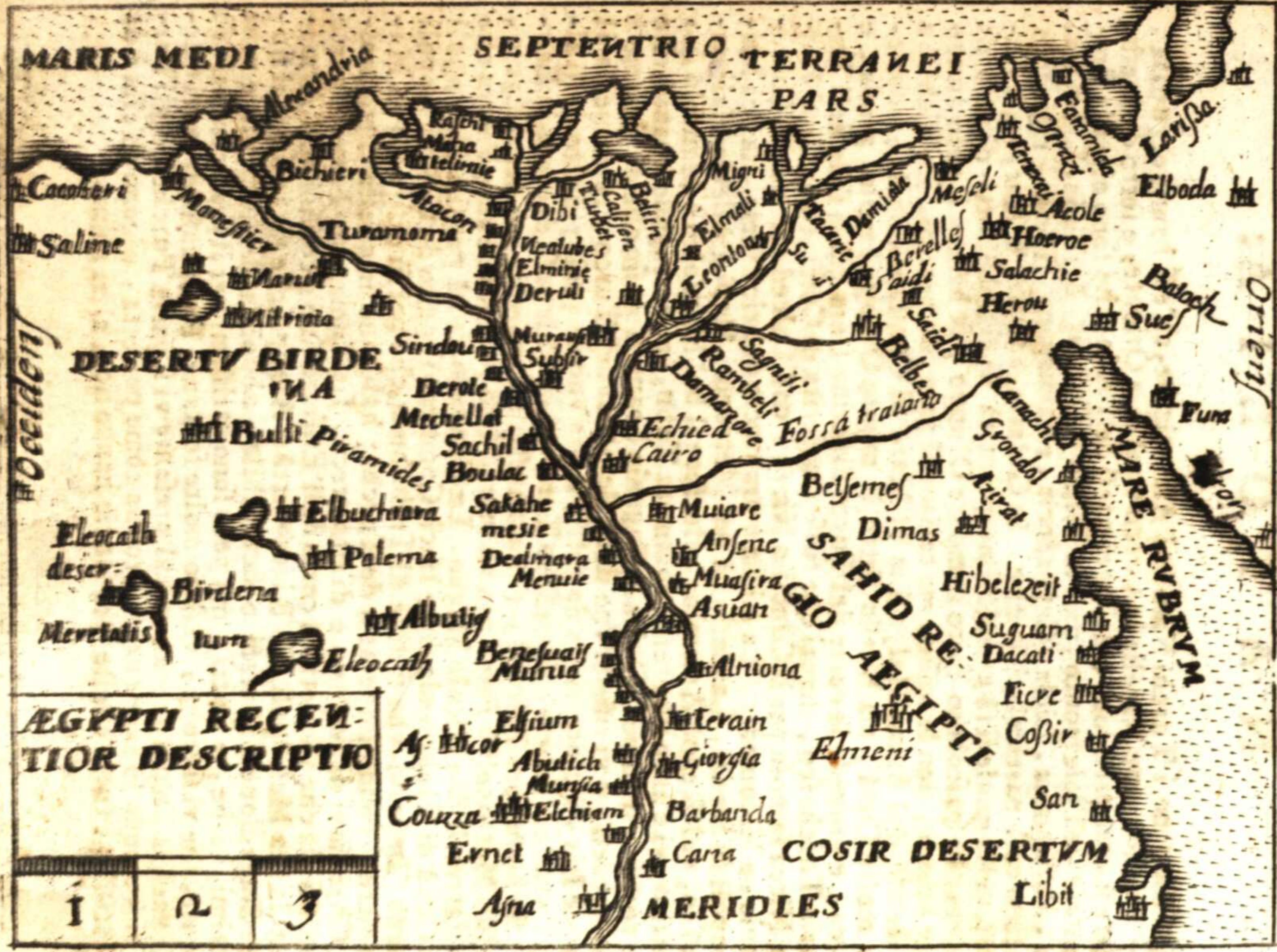


NATOLIA



## N A T O L I A:

**C**hiamano i Turchi Natolia l'Asia minore, ch'essi hanno occupata, questo nome Natolia in Greco vuol dire Oriente, e sotto di questa parte si comprendono tutti quei paesi dell'Asia, che sono oltra la Propontide, e l'Elefpondo, cioè la Frigia, Galatia, Bithinia, Lidia, Caria, Paffagonia, Licia, Cappadocia, e Comagena. Della Frigia non vi sono cose particolari da dire. In Galatia, e Cute, & Ancyra, o Angori, nella quale si fa grandissima quantità di ciambellotti di pelo di capre, che pascolano sotto il monte Olimpo, & hanno il pelo lungo fino à terra, non le tofano ma cauano il pelo con pettini. La Bithinia si stende dal fiume Halys fino al Mare di Constantinopoli, contiene molte Città, ma Bursia sotto il monte Olimpo è molto grossa, e ricca, e prouede la corte del Turco di farine; era già la sede dell'Imperio Turchesco, inanzi che fusse trasferita in Costantinopoli: vi è anco Nicea famosa per il Concilio Niceo, così Calcedone per il Calcedonio, e Nicomedia. La Lidia è prouincia delitiosissima, la cui Metropoli fù Sardis. La Caria hà per Metropoli Messi già detta Halicarnasseo, quì Regnò Artemisia, che fece il bel Mausoleo à Mausolo suo marito, vi è anco vna terra chiamata Tabu, onde vengono i panni, che ne portano il nome. Della Paffagonia è capo Amasin che dà il nome à molti paesi, e vi risiede vno delli Belerbei del Turco, la trauersa il fiume Iris, è cinta tutta da colli, sopra vno de quali più alto delli altri è vna rocca forte col presidio Turchesco, hà le case di creta, la Baycia si chiama ora Brichia, s'auanza assai nel mare da lei detto Lycio, la sua Metropoli è Fisco con vn buonissimo porto, vi è anco Patara che fù Patria di San Nicolò Magno. La Cappadocia hà per sua Metropoli la Città di Trebisonda doue Isach Comneno fuggito da Costantinopoli fondò l'Imperio, che si disse di Trebisonda, che poi fù distrutto da Mahomete secondo Imperator de Turchi; habitano in questa Città molti Christiani di lingua, e di rito greco. La Comagena è quella parte della Siria che vā dietro il corso dell'Eufrate fino a' confini dell'Armenia, la sua Metropoli è la Ricca Città d'Aleppo, che giace sopra il fiume Singa, doue si fa traffi o incredibile, abbonda di formenti, e vini ottimi, herbe, e frutti, mà però sono carissimi per il gran concorso di gente, che vi si troua, vi sono molte fontane. Parlauasi per tutti questi paesi la lingua greca, mà al presente vi si parla Turchesco, gli Turchi volendo lodare qualche robba come perfetta, dicono ch'ella è di Natolia, e tutte queste prouincie hanno hora altri nomi.



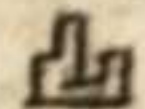
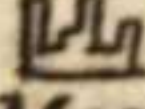
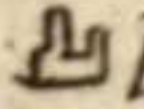
1	2	3
---	---	---

## E G I T T O.

L'Egitto è veramente nell'Africa, tuttoche per essere prouincia solitaria, e dell'altre separata, vogliono alcuni, che non si sappia certo à qual parte del mondo appartenga, giace da Settentrione sul Mar Mediterraneo, mezo di confina con la Nubia, da leuante hà il mar rosso, e da ponente sono il paese di Barchia, & i deserti di Libia, è trauerfato l'Egitto dal fiume Nilo famosissimo, che bagna le terre con l'acque, e le seconda co'l fango; perche non pioe mai in questo paese, produce molte forti di pesce, & il Cocodrilo, è lungo l'Egitto 500. miglia, ma è stretto, & hà il sito piano, e basso se bene le piene del fiume lo alzano continouamente, hà il terreno negro, fertile più d'ogni altro paese di grani, risi, legumi, zuccari, herbe, lino, cotone, cassia, giunchi odorati, e d'ogni sorte d'animali, vi sono pochi legnami, perche non produce quasi altro albero grande, che la palma, i caualli assomigliano à Ginetti, e vi tagliano la coda, e le chiome, il caldo v'è eccessiuo, e cominciano à tagliare i grani d'Aprile, mà l'abbondanza d'Egitto tutta consiste nella copia dell'acqua del Nilo, che se ne cresce assai, lascia il paese affamato; la sua potenza antica si conofce ancora dalle stupende opere, che vi si trouano, come piramidi laberinti, obelischi, e statue grandissime tutte di pietra, & è marauiglia, che i scrittori antichi vi contauano sino à vintimilla Città, mà al presente ve ne sono poche d'importanza, & il paese non è più così habitato massime per le grandi estorsioni de Turchi, che ne sono padroni, il Cairo è vna delle maggior Città del mondo, fabricata in forma d'vn arco, contiene 400. contrade, che tutta la notte si ferrano, serue come di magazzino à tutto l'Egitto, stimasi che nel sito doue hora è il castello del Cairo vi fusse l'antica Babilonia, lontanò dalla Città due miglia è il Cairo vecchio per lo più dishabitato, e quì si vegono ancora li sette granari fabricati da Giuseppe, in questo paese hanno polli piccoli tutto l'anno, quali fanno nascere col caldo temperato de forni, ò sotto il letame trito al Sole. Alessandria siede su la riuà del mare, lontana dal Nilo 40. miglia, e fu già vna delle prime Città del mondo, nominata per la famosa libreria, che vi era, hora non è più quella, è però famosa ancora per il traffico, essendo scala franca ad ogni gente, e vi trafficano quasi tutti i popoli d'Asia, Africa, & Europa, massime Venetiani, Francesi, & Inglesi. Damiatà è più simile ad vn gran casale, che ad vna Città, si vegono però nel suo porto vascelli d'ogni sorte. Rossetto dalli antichi detto Schedia, è posto su la riuà del Nilo, & è scala di tutto il traffico che passa trà Alessandria, e'l Cairo, e nauigando da Rossetto à Bulaco per il ramo del Nilo si contauo più di trecento terre grosse, e Bulaco terra aperta con bei casamenti, e giardini, serue per scala di tutte le terre poste à tramontana del Cairo. Michale è terra grandissima doue gli habitanti oltre le altri carni mangiano 100. buoui ogni giorno, vi sono molti altri luoghi, che si ponno nella carta minutamente vedere.



CARTHAGINIS  
CELEBERRIMISIN  
VS TYPVS

Restalia  Mecia  Bardo 

Tunis capta et in Christianorum potestatem redacta est a Carolo quinto Romanorum imp. Anno a Christo nato MDXXV

## PORTO DI CARTAGINE

## O' T V N E S I.

**V**Edefi in questa carta il porto di Tunisi con l'antiche riue di Cartagine famosa già per la competenza, che tenne con Roma, Porto Farina è posto nel luogo doue soleua essere l'antica Vtica, che doppo Cartagine hebbe il secondo loco nell'Africa, e vi si fa sale bianchissimo. Biserta siede sulla foce d'vn stagno, hà pesce infinito, & vn porto capace due legni grossi vi sono anco alcuni altri luoghi; mà de tutti è capo Tunesi ch'hà vn Contado pieno d'oliuetti, e lini à Tramontana da Tunesi stagna vna palude lunga diecimiglia, e poco meno larga, nella quale entra per vn canale l'acqua marina, ne la bocca del sudetto canale è la Goletta, per la quale si sonó fatte guerre d'importanza, mà l'anno 1575. tutto questo Regno fù di nuouo preso da Turchi.

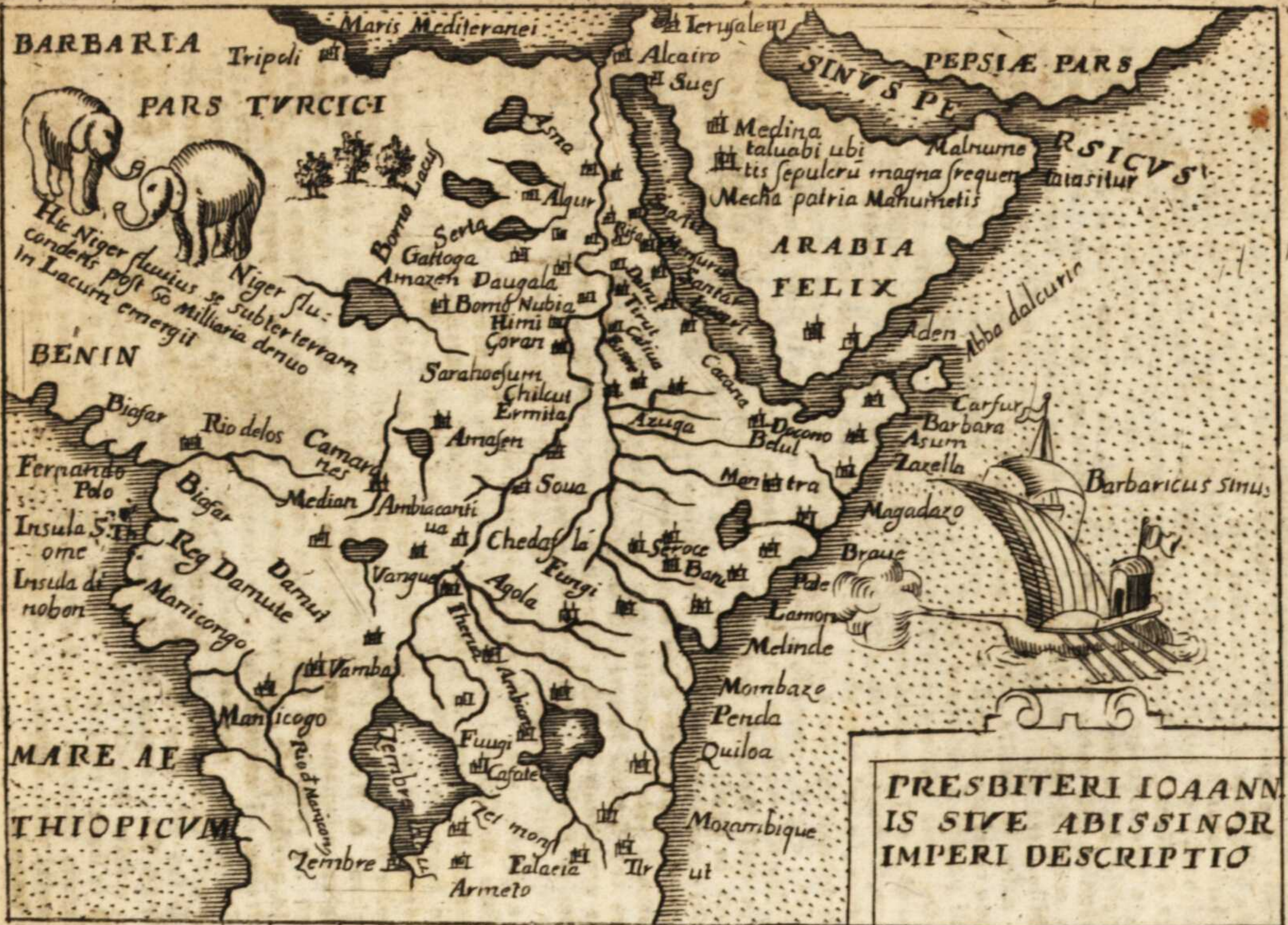
ABIS.

# BARBARIAE ET BILEDVLGERID NOVA DESCRIPTIO



## A B I S S I N I.

**C**hi volesse à pieno descriuere l'Imperio del Prete Gianni ( ò sia Preste Giuanni , ò pretioso Giouanni secondo alcuni ) i cui sudditi si chiamano Abissini , bisognerà diffondersi assai più h'al presente trattato si conuenza , che basterà toccarne solo alcune cose principali , chiamando i Mori il Prete Gianni Ariclabassi , gli sudditi Acègue , e Negue , che significa Imperatore , e Rè il quale all'vnanza de Pontefici Romani quando succede all'Imperio si muta il nome , e vien riputato vno de maggiori Monarchi del mondo , stendendosi il suo Imperio da Settentrione fino all'Egitto , da Levante fino al Mar Rosso , e Mar Indico , da mezo di è chiuso dalle montagne della Luna , e da Ponente confina con il Regno de Manicongi , col fiume Negro , col Regno di Nubia , e col Nilo , tra quali confini comprende l'Ethiopia detta Trogloditica col paese oue nasce la canella , & vna parte della Libia interiore i quali paesi si distinguono tutti con diuersi nomi come dalla seguente carta si può vedere , e tutti questi popoli si chiamano Abissini i quali sono oliuastri di colore , e sono Christiani , ma vsano alcuni riti iudaici , e falsi , si battezzano 40 dì dopò la natiuità , e si circoncidono , in ciò errando , tutti così maschi come femine vi sono molti monasteri così d'huomini , come di donne , che tutti fanno vita molto dura , e ne' Monasteri delli huomini non solo non entrano donne , ma ne anco animali che siano femine , la plebe sposa due ò tre donne secondo la facultà sua , e gliè permesso , che possano ripudiare li suoi nomi hanno quale che significato , mostrano vn libro distinto in otto volumi , ch'affermano essere scritto dalli Apostoli congregati in Gierusalem : offeruando solennemente il contenuto in quelli : la nobiltà vsa per viuanda delicata la carne di vacca cruda bagnata con lingue fresco , abboriscono la carne di porco , non vsano moneta battuta , ma pezzi d'oro à peso senz' stampa , & alcune balle di ferro vsano anco il sale da cambiare con altre robbe , e più il pepe , ch'è la maggior ricchezza che si possa hauere , & il tributo che si paga al Principe è di quelle cose che producono i paesi , come sale , oro , argento , biauè , pelli d'animale , denti d'Elefanti , corna di Rinoceronti , Schiavi , e cose simili : il Rè è padrone di tutti i terreni , eccetto che di quelli delle Chiese , che sono infinite , e governa ogni cosa assolutamente , dalli Sacramenti in fuori , e dall' ordinatione de Chierici al Sacerdotio , il che fa l'Abuna , il terreno è vniuersalmente abbondante di grani , orzo , legumi , zucari , miele , e cotone ma poco formento : i Naranci , Cidri , e Limoni nascono da se : non si fa vino d'vua se non in casa del Prete Gianni , e dell'Abuna , ma le beuande loro si fanno d'orzo , e miglio , i caualli del paese sono piccioli , n'hanno però d'Egitto , & Arabia , e se ne seruono alla guerra , perche à far viaggi , e sommeggiare adoprano lemule , vi sono miniere di metalli , come oro , argento , ferro , e rame , ma non li fanno cauare , le cauallette fanno danni grandissimi in questo paese , perche rouinano in maniera , che il popolo è sforzato andar altroue : i naturali del paese sono rozzi , senza cognitione di arte , e di dottrina alcuna , non fanno pescare , ne vcellare , ne far panni , però vestono de pelli d'animali , e le campagne sono piene di pernici , & altri ucelli : le sue case sono di crepa coperte di paglia , le Chiese sono di pietre e le case del Rè , tengono che il suo Rè discenda da vn figliuolo del Rè Salmone , e della Regina Saba , chiamato Melilech , e dicono che la Città d'Axuma fù la stanza regia della Regina Saba , e dopo la Regina Candace , dalla quale furono conuertiti alla Fede Christiana . Vbbodiscono al Prete Gianni 700. Re , e molti altri Signori , e da questo solo si può considerare la grandezza del suo Imperio .



PRESBITERI IOANNIS SIVE ABISSINORUM IMPERI DESCRIPTIO

BARBARIA

PARS TURCICI

PEPSIAE PARS

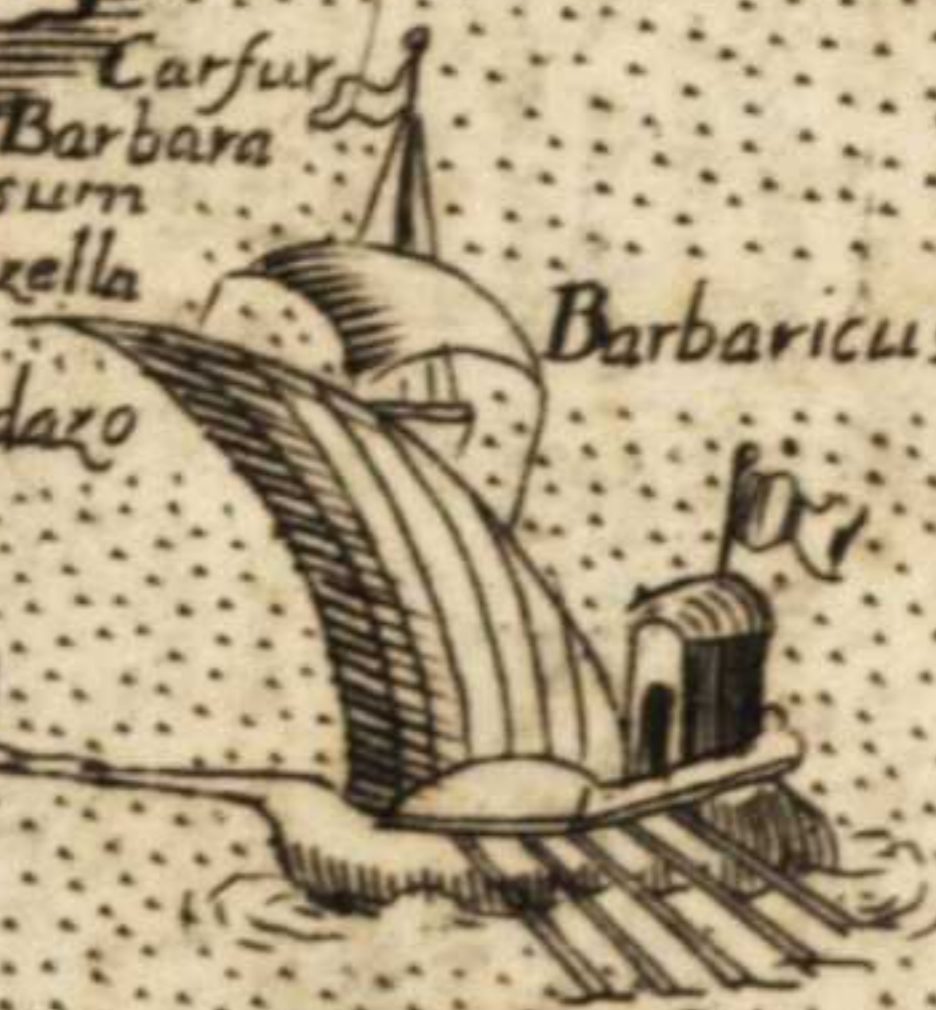
ARABIA FELIX

BENIN

MARE ARABICUM ERYTHRAEUM  
THIOPICVM

BARBARICUS SINVS

Hic Niger fluvius se subter terram condens post 50 millia denario in Lacum emergit



MARE MEDITERRANEUM

SINVS PERSICVS

ARSICVS

Algor  
Serta  
Gattoga  
Amazem  
Daugala  
Borno Nubia  
Hirmi  
Gorari

Medina  
taluabi ubi  
tis sepuleru magna frequen  
Mecha patria Mahumetis

Sarahoesum  
Chilcut  
Ermita  
Arnasen

Aden  
Abba dalcurn  
Carfur  
Barbara  
Asum  
Zarella

Biafar  
Rio delos  
Camard  
Fermanito  
Polo  
Insula S. Thome  
Insula de nobon  
Biafar  
Reg Damute  
Damui  
Manicongo  
Rio de Manicongo

Soua  
Chedaf  
Eungi  
Agola

Seroce  
Baru  
Pale  
Lamor

Melinde  
Mombaze  
Penda  
Quiloa

Vamba  
Fuuqi  
Casate  
Zel mont  
Falacia  
Armeto

Mozarribique  
Itr  
ut



## B A R B A R I A.

**I** Scrittori moderni hanno diuisa l'Africa in sei parti principali, e dicono, che la Barbaria è la miglior di tutte, la cui lunghezza tiene dall'Oceano fino a' confini d'Egitto, e la larghezza dal monte Atlantico al Mar Mediterraneo, si diuide in quattro Regni, ò prouincie, Tunisi, Marocco, Fessa, e Tremisem. Di Tunisi s'è ragionato di sopra al suo loco. Il Regno di Marocco abbonda di guado, miele zucchero, oglio, biauè d'ogni sorte, armenti, e greggi, le capre hanno il pelo così fino che ne fanno panni, che paiono di setta, e delle pellicce ne fanno ottimi marocchini, che nella Città di Marocco s'acconciano: questo regno è diuiso in molte prouincie, sotto le quali si contengono molte Città. Il Regno di Fessa contiene diuerse prouincie, e Città, la sua Metropoli è Fessa, la più bella, e più habitata Città di Barbaria, ha 700. Moschee fra queste vna che gira vn miglio e mezzo con 31. porta, e 200. ducati d'entrata il giorno: il suo territorio è diuiso in monti, colli, piani, che fanno vino, oglio, e grani: attendono in questo paese alli studij delle lettere, così di medicina, e leggi come d'humanità. Il Regno di Tremisen è assai lungo, ma stretto, e ha poche Città, e castelli, Il Rè di Spagna hà in questo Regno sù la marina due luoghi importanti, Marsachebir: con vn porto eccellente, & Oran con vna buonissima fortezza. Soleua essere sotto questo Regno Algeri, ma ribellato, e poi andato sotto l'Imperio de Turchi: tutta la Barbaria è fertile di dattoli, naranzi, oliui, fichi, e d'ogni sorte di frutti. Il Monte Atlantico è molto freddo, sterile, pieno di boschi, e coperto di neue, ma nelle pianure non fa freddo, da questo monte nascono quasi tutti i fiumi dell'Africa: tutti questi popoli sono Mori gialli assai robusti di corpo: quelli che habitano nelle Città sono intedeti dell'Architettura, e Mathematica, & altre arti, come dalle sue fabbriche si può conoscere: sono buona gente, e senza simulatione amano la verità, e osservano con fede le promesse: sono gelosi oltra modo delle mogli: sono ambiziosi, & auidi della robba, e dinari, e perciò negotiano per tutto il mondo: sono colerichi, e superbi, e difficilmente si scordano l'ingiurie: gli cōtadini sono migliori, più amoreuoli, e pazienti: ma tanto semplici che credono le cose anco impossibili, tengono per cose diuine, le operationi naturali.

I L F I N E.



# TAVOLA

DELLI NOMI,  
E particolarità contenute nella  
presente Opera.

		<i>alba Giulia.</i>	189
		<i>alba Regale.</i>	187
		<i>albis fiume.</i>	69
		<i>albufera.</i>	31
		<i>aldemburg.</i>	103
		<i>aleppo.</i>	213
		<i>alexandria.</i>	215
		<i>alexano.</i>	165
		<i>algarbe.</i>	27
		<i>alger.</i>	171
		<i>alicante.</i>	31
		<i>amafia.</i>	213
		<i>america.</i>	15
		<i>amienis.</i>	67
		<i>amsterdam.</i>	91
		<i>anania valle.</i>	107
<b>A</b>	<i>Abbeville.</i>	63	
	<i>Abissini.</i>	219	
	<i>Abruzzo.</i>	163	
	<i>acbaia,</i>	181	
	<i>acqua che fa crescere il latte</i>		
	<i>alle Donne.</i>	145	
	<i>africa.</i>	13	
	<i>agras.</i>	183	
	<i>agria.</i>	187	
	<i>agrigento.</i>	187	
	<i>aix.</i>	55	
	<i>alaterna.</i>	165	
	<i>albania.</i>	141	

ancona	157	avesnes	77
andalogia	29	augusta in Sicilia	173
anduuia	29	auigone	51
angiers	45	austria	109
angid	45	autun	59
anglia	17	axuma fù stanza della Regina	
angiori	213	Saba	219
angrà Città principale delle		azoto	211
Isole terzere	23		
ansolinga	93		
antichità maravigliose in		<b>B</b>	
Oranges	51	Baessa	211
anthedono	211	Bagnalucca	165
antiuari	155	bagni famosi nel contado di	
anuersa	83	Padoua	147
aquila	163	bamberga	145
aquilea	129	barbaria	221
aquitania	37	basilea	125
arescol	83	batlauis	83
arles	73	bauiera	131
arlun	91	bauuais	77
arras	79	beaulne	59
artois	79	beaumont	77
ascalona	211	belgrado	187
ascoli	157	beneuento	69
asia	11	beneuento uno delli quattro	
asti	131	Ducati fondati da Longa-	
atlante monte	221	bardi	113
attuan	187	berbia	103
atri	163	bergbes	167
		bergomo	137
		bergues	77
		ber-	

<i>bernaques animali che nascono</i>		<i>Brabanza .</i>	83
<i>dall' arbori .</i>	21	<i>brandemburgo .</i>	103
<i>berrì .</i>	47	<i>breda</i>	83
<i>bertagna .</i>	35	<i>brescia .</i>	143
<i>besanzone .</i>	49	<i>brestia .</i>	193
<i>betbleem .</i>	211	<i>brest porto di Bretagna .</i>	41
<i>betsaida .</i>	211	<i>bretagna .</i>	41
<i>biarmia .</i>	197	<i>brindisi .</i>	165
<i>bich .</i>	183	<i>brissina , ò Brissinone .</i>	165
<i>biera eccellentissima .</i>	111	<i>bristitia .</i>	187
<i>biera detta Sceps .</i>	97	<i>bruçia .</i>	93
<i>bins .</i>	77	<i>brusselles .</i>	83
<i>biserta .</i>	217	<i>buda .</i>	187
<i>bitinia .</i>	213	<i>bue che pesaua lire . 2300 .</i>	87
<i>boglior .</i>	77	<i>bulacco .</i>	215
<i>bobemia .</i>	111	<i>burfia .</i>	213
<i>bohemi belli di persona .</i>	107		
<i>bolduc .</i>	89	<b>C</b> <i>Adiz .</i>	33
<i>bologna de mare .</i>	77	<i>Cagliari .</i>	171
<i>bolsena .</i>	155	<i>cairo .</i>	215
<i>bolzano .</i>	109	<i>calcedone .</i>	213
<i>bordeaux .</i>	37	<i>cales .</i>	63
<i>borgogna contea .</i>	57	<i>califfa .</i>	193
<i>borgogna Ducato .</i>	59	<i>calmar .</i>	197
<i>borgognoni buoni soldati .</i>	59	<i>cambalù .</i>	205
<i>Boristene fiume famoso .</i>	199	<i>camenez .</i>	193
<i>borneo .</i>	205	<i>candia .</i>	177
<i>bossina .</i>	183	<i>canea .</i>	177
<i>botbina .</i>	197	<i>canonichesse famose .</i>	77
<i>bovines .</i>	85	<i>capbarneo .</i>	211

capo d'Istria.	183	chiusi.	151
cappadocia.	213	chusitan detta Sustana dagli antichi.	207
cremona.	29	cibinio.	189
caria.	213	cilei Contea.	183
carinthia.	183	cinque Cbiese.	187
carnia, ò Carniola.	183	cipro.	179
cartagine.	219	cisteaux monasterio.	59
castellanetta.	165	città nuoua in Istria.	187
castel nouo in Dalmatia.	219	città francbe perche così dette	
castillon.	57	69	
castro.	165	ciuidal di Friuli.	113
castrogiouanni.	169	ciuità de Cbieti.	163
cataio.	197	ciuità Burella.	163
catanea.	169	ciuità de Pena.	163
carraro.	219	clangefort.	183
caualette assai in Puglia.	165	claudiopoli.	189
caualieri Teutonici.	195	colonia.	61
cefalù.	169	comagens.	103
centocollì.	189	como, e suolago.	119
cerines.	179	conde.	77
cerui copiosi in Bauiera:	115	contado Veniessimo.	55
cesarea.	211	contea d'Oia.	63
ebalon.	59	coppenauen.	99
ebarlemont.	81	corazim.	211
ehebron.	211	cordoua.	29
eheruscipopoli.	95	corfù.	175
ebiaramonte da Cesare detta Gergouia.	49	cornouaglia.	41
ebimai.	77	cornubia.	1
ebina.	203	coffonia.	187

<i>softaniza .</i>	183	<i>draua fiume famoso .</i>	187
<i>cottie arpi onde dette .</i>	53	<i>drent</i>	93
<i>cracouia .</i>	193	<i>dublim in Irlanda .</i>	21
<i>crema .</i>	141	<i>dublinia .</i>	193
<i>cremona .</i>	139	<i>duina fiume famoso .</i>	199
<i>crems .</i>	109	<i>duloigno .</i>	183
<i>croazia .</i>	183		
<i>culma .</i>	191		
<i>cypriis .</i>	211		

## D

<b>D</b> <i>Almatia .</i>	183	<b>E</b> <i>Bride Isole .</i>	19
<i>Damiata .</i>	215	<i>Eccisa .</i>	29
<i>Dania, e Danimarca .</i>	99	<i>Edimburgi in Scotia .</i>	19
<i>danimarca vfa leggi proprie .</i>	69	<i>egitto .</i>	215
<i>dansica .</i>	191	<i>eger fiume .</i>	117
<i>danubbio in Germania .</i>	69	<i>elbinga .</i>	191
<i>Delbora Donna Giudaica .</i>	37	<i>emps .</i>	109
<i>derpt .</i>	195	<i>endem .</i>	93
<i>digion .</i>	59	<i>enhien .</i>	77
<i>dinangia delitie de Ducbi di</i>		<i>epiro .</i>	181
<i>Bertagna .</i>	41	<i>erbipoli già detto V Virtuz-</i>	
<i>dinant .</i>	73	<i>burg .</i>	119
<i>dobrinia .</i>	193	<i>estinghen .</i>	121
<i>doi .</i>	41	<i>europa .</i>	9
<i>dole .</i>	57		
<i>dordrecht</i>	93	<b>F</b>	
<i>douai .</i>	85	<b>F</b> <i>Abriano .</i>	157
<i>deux fiume .</i>	57	<i>Famagosta .</i>	179
		<i>fermo .</i>	157
		<i>fero Isola .</i>	99
		<i>ferrara .</i>	117

fessa. 221  
 fiandra. 85  
 fiandra falsamente si chiama.  
 no 17. Prouincie. 71  
 fitbelbercb monte famoso. 101  
 filecb 187  
 finale. 115  
 finlandia. 197  
 finnarebia. 197  
 fiorenza. 69  
 fiowie. 101  
 fisco. 213  
 fiumi famosi che nascono in ter.  
 ra de Suizzeri. 141  
 Gumi nobili di lorena. 61  
 flauigni. 61  
 flissinghen. 89  
 fogaras. 189  
 forchaira patria di Pilato. 135  
 fossano. 131  
 francia. 35  
 franconia. 135  
 frencimonte. 73  
 frigia. 213  
 frisanga. 115  
 frisia. 93  
 frislandia 197  
 frinli. 113

## G

**G** Adara. 218  
**G** Galatia. 213  
 galilea. 211  
 gallipoli. 168  
 gange fiume. 205  
 garonna. 37  
 gaza. 211  
 geneua. 53  
 genoua. 111  
 geppinge hà un fonte di sapore  
 agro. 121  
 germania. 69  
 germania infer. 71  
 gheldria. 87  
 ghienna. 37  
 ghisa. 67  
 giapone. 205  
 gierusalemme. 211  
 giordano fiume. 211  
 giudea. 211  
 giureconsulti non sono admessi  
 alli Magistrati in Nerim.  
 berga. 117  
 goletta. 217  
 goritia. 113  
 gorlitz. 101  
 gothia. 197  
 gotbia Isola. 99

Gorba .	197	Horiant Isola .	99
gran Chan, e suo Imperio	201	Heyden .	97
gratia di S. Paolo onde detta .		Hibernia .	21
173		Hiest	83
gratz .	173	Hoochstrat .	83
gray .	59	Horiuela .	31
gretia .	181	Horologio in Praga artificiosis-	
grigioni .	139	fimo .	111
grimberghen .	83	Horti d' Alcinoo .	175
grispuuald .	105		
groeningen .	93		
grossetto .	151		
grunlandia .	197	<b>I</b> Aen .	29
grunlandia isola .	99	Iaizza .	183
quanto .	85	Iaffo .	106
guascogna .	37	Iaroslauia .	97
guesna .	193	Iaua maggiore, e minore .	103
		Iauarino .	187
		Iccius portus .	79
		Idumea .	211
		Iesi .	157
		India .	205
		Inghilterra .	17
		Ingolstadio .	115
		Inspruch .	123
		Ipri .	85
		Ips .	109
		Irlanda .	21
		Ischia già detta Geronda .	167
		Isero fiume in Bauiera .	115
		Islan-	

## H

<b>H</b> Age è il maggior villaggio	
d'Europa .	91
Hainault .	77
Hala .	139
Halla .	135
Harengbi doue si prendano in	
gran quantità .	99
Hauelbourg .	103
hausen pesce grandissimo .	109
Hoylbrun .	103



Islandia.	197	lansuto.	131
Islandia Isola.	99	lappia.	197
Isola città d'Istria.	143	lecce.	165
Isola di S. Lorenzo.	13	leipzig.	101
Isole della Scotia.	19	lemone fiume.	113
Isole dell'Asia.	11	lens.	109
Isole dell'Europa.	9	lentini.	169
Istria.	183	leoni che generano nella Città	
Italia.	127	di Monaco.	131
Iubina Isola.	105	leuorden.	95
Iutia Isola.	99	lidia.	213
Iuuania hoggi d' Saltzburgo.		liege.	73
113		lilla.	85
K		limania.	49
Kemnitz.	101	limborgo.	83
		limuich golfo di mare abbonan.	
L		tissimo di pesce.	99
Lago di Garda.	145	linguadoca.	55
Lago Trasimeno.	151	lingua schiauona in quanti	
Lago Fucino.	163	luochi si parli.	183
laghi famosi di Germania.	69	lisbona.	27
laghi di Lurich, e Costanza.		lisonzo fiume.	115
Lucerna, e Geneva.	125	liuonia.	195
laghi d'Iseo, & Idro.	195	liuenza fiume.	113
langrauiato di Luchetenberg.		liuonia.	197
133		lodi.	119
langres.	59	loire fiume altrimenti detto le-	
lanciano.	163	gieris padre de fiumi di	
		francia.	45
		lombardia.	117
		P 3	lon-

londra .	17	Marchesato del sacro Imperio .	
lorena .	61	83	
loreto .	157	mare morto .	211
louanio .	83	maresa .	211
louche fiume .	57	Mariemborgo .	191
lubiana .	183	maroccho .	221
lucca .	143	marfachebit .	221
lusatia .	101	marfiglia .	55
luzimborgo .	61	marfi popoli .	97
luzon .	37	masouia .	193
lycia bora si chiama bricbia .		massa .	151

213

## M

<b>M</b> Acedonia .	181	mausoleo doue fosse .	213
Macerata .	157	meghen .	83
Macberis .	211	meldrop .	97
Madama de Niuelle .	83	meno fiume .	135
Magdalon .	211	messina .	169
Maiolica bellissima in Valen-		metz .	61
za .	31	medyemborgo .	101
Maleres .	39	michale .	215
Malta .	173	middelborgo .	89
Mantoua .	133	milano , e suo Ducato .	135
Manucodiata uccello .	205	misnia .	101
Marauiglie nell' Isola d' Islan-		modena .	133
da .	197	moluche Isole .	205
Marca vecchia , e noua .	103	molta fiume .	111
Marchena .	29	mondo .	7
		mondo nuouo abundantissimo	
		d'oro ,	55

mondouè .	131	nantes .	41
monaco .	37	naplos .	211
monferrato , & sue Città .	131	napoli , e suo Regno .	161
mongibello ouero Etna .	169	narbona	55
mompelliers .	55	natifone fiume .	129
mon Reale .	169	natolia .	213
mons .	77	nauigatione arte propria d'O-	
mont' Alcino .	151	landesi .	91
mont' argentaro .	151	nazareth .	211
monte Fiascone	155	nerui hà perpetua primavera .	
monte Libano .	211	131	
monte de Brianza ,	135	nauegard .	105
monti Euganei .	147	newstat .	109
morauia .	127	nicea .	213
morea .	181	nicomedia .	213
mosca .	199	nicosia .	179
moscovita , e suo Imperio .	199	nilo .	215
mosella fiume .	75	nimega .	87
motula .	175	nismes .	99
musfiono animale che nasce solo		niuella .	83
in Sardegna .	171	nizza .	85
munistero .	195	noir Isola copiosa di sale .	39
		norimberga .	133
N		normandia .	43
		nortogoia .	133
Naim .	211	norturgia .	99
Namur .	81	noto .	169
nansberg Montagna famosa		nouara .	135
nel Contado de Tirol .	139	noyers .	59
nanfi .	61		

## O

<b>O</b> Broazzo .	183
<b>O</b> Olanda .	91
Onaso fiume , che diuide l' Au-	
stria in due parti .	109
Onega fiume famoso .	199
Oran .	221
Oranges .	51
Orcade Isole .	19
Orcies .	85
Ormus .	27
Ormuz .	207
Oristano .	171
Oruieto .	155
Osino .	157
Osnaburgo .	95
Osta .	131
Ostergoia .	93
Ostregbe che fanno perle in Boe-	
mia .	127
Osuirze Ducato .	185
Otranto .	169
Ouerisse .	93

## P

<b>P</b> Adeborna .	95
<b>P</b> Padoua	147

<b>Paese compreso sotto il nome di</b>	
<b>Germania .</b>	69
paesi bassi .	71
paesi principali pertinenti alla	
Corona di Francia .	35
paesi settentrionali .	197
paflagonia .	213
pagiopoli .	175
paglia fiume altre volte detta	
<b>Pelia .</b>	155
Palatinato di Bauiera .	133
Palermo .	169
parenzo .	183
parma .	133
passauia .	131
patara patria di S. Nicolò Ma-	
gno .	213
pauia .	135
pecora del Perù .	13
peloponeso .	181
persia .	207
perugia .	153
perina .	193
piacenza .	117
picardia .	67
piemonte .	131
pienza .	37
piran .	183
pisa .	149
pistoia .	149

Pò Rè de' fiumi	133
Podolia .	193
poitiers .	39
poitù .	39
pola .	183
polonia .	193
pomerania .	21
portogalo .	27
porto Gruaro .	129
porto farinz .	217
posnania .	193
possonia .	194
praga Metropoli di Boemia .	127
pretegiari .	219
promontorio di S. Sebastiano .	33
provenza .	55
provincie principali dell' Europa .	9
provincie d' Italia .	127
prussia .	191
puglia .	165

## Q

Q Vesnoi .	177
Quinzai .	201

## R

R Agugia .	183
R Rame perfettissimo nel contado de Tirol .	139
rana .	193
raphea .	211
ratisbona .	131
rauestain .	83
recanati .	157
redones popoli chiamati da Ce- sare quali siano .	41
reggio .	133
renes .	41
regno fiume famoso di Germa- nia .	69
reubarbaro di doue venga .	201
rez Isola ricca di vino .	39
rhetimo .	177
rhino cura .	211
riga .	195
rivalia .	195
roma , e sua campagna .	159
roschili .	99
rossetto anticamente detto Schedia .	215
rottenburgh .	121
rouano .	43
rouigo .	183

Ru-

<i>winningberg detto monte Reale</i>		<i>sassonia.</i>	101
<i>in Prussia.</i>	191	<i>sassonia vsa leggi proprie.</i>	69
<i>russia.</i>	195	<i>saua fiume.</i>	107
<i>rutleogen.</i>	121	<i>sauona.</i>	115
		<i>sauoia.</i>	53
		<i>scandia.</i>	197
		<i>schelda fiume.</i>	65
		<i>scbiauonia.</i>	183
		<i>schira.</i>	109
		<i>sciamberi Città principale de</i>	
		<i>Sauoia.</i>	53
		<i>scotbia.</i>	19
		<i>sebenico.</i>	183
		<i>segue.</i>	183
		<i>segorbe.</i>	31
		<i>selandia Isola.</i>	99
		<i>selua d' Ardenna.</i>	73
		<i>selua Hircinia.</i>	111
		<i>selue notabili di Germania.</i>	69
		<i>sendoniria.</i>	193
		<i>sette selue.</i>	93
		<i>sichen.</i>	211
		<i>sichieu.</i>	79
		<i>Sicilia.</i>	169
		<i>siculi in Transilvania.</i>	189
		<i>siena.</i>	49.51
		<i>siracosa.</i>	169
		<i>siradia.</i>	193
		<i>siras.</i>	207
		<i>sissegh.</i>	183

S

<b>S</b> <i>Ala fiume.</i>	117
<i>Salines.</i>	57
<i>salomone pesce nobilissimo.</i>	111
<i>saltzburgo.</i>	115
<i>salza fiume.</i>	113
<i>samaria.</i>	211
<i>samatra.</i>	197
<i>samogitia.</i>	59
<i>sandon.</i>	59
<i>san Quintino.</i>	65
<i>san Truden.</i>	73
<i>san Pietro.</i>	113
<i>san Paolo.</i>	41
<i>san Vito.</i>	183
<i>san Leopoldo.</i>	109
<i>san Daniele.</i>	113
<i>san Briò.</i>	41
<i>san Mald.</i>	41
<i>san Ruperto Vescouo di Vorma.</i>	
<i>tia.</i>	113
<i>sane' Omero.</i>	169
<i>saona.</i>	151
<i>sardegna.</i>	171
<i>saffari.</i>	171

<i>sittia.</i>	177
<i>suiglia metropoli d' Andalogia</i>	
29	
<i>slesia.</i>	107
<i>soloigne.</i>	59
<i>somma fiume.</i>	65
<i>sophi.</i>	207
<i>spagna.</i>	25
<i>spalatro.</i>	183
<i>spoletti uno delli quattro Du-</i>	
<i>cati fondati da Longobardi</i>	
129	
<i>stargard.</i>	105
<i>stefanopoli.</i>	189
<i>stetin.</i>	105
<i>stiria.</i>	183
<i>stocolmo.</i>	197
<i>stralsundè.</i>	105
<i>straubinga.</i>	115
<i>stridon patria di San Hieroni-</i>	
<i>mo.</i>	187
<i>strigonia.</i>	187
<i>stugarda.</i>	121
<i>suetia.</i>	197
<i>suic Kau.</i>	101
<i>svizzeri, e suo paese</i>	125
<i>sulmona.</i>	153
<i>susa.</i>	53

## T

<b>T</b> <i>Agliamento fiume.</i>	129
<i>talant fortezza marauì.</i>	
<i>gliosa.</i>	59
<i>tamigi fiume.</i>	17
<i>tanai fiume famoso.</i>	15
<i>tangut.</i>	201
<i>taprobana.</i>	205
<i>taranto.</i>	165
<i>tartaria anticamente detta</i>	
<i>Scitia.</i>	202
<i>tauromina.</i>	169
<i>teramo.</i>	163
<i>terra santa già detta Palesti-</i>	
<i>na.</i>	211
<i>territorio di Brescia è il mag-</i>	
<i>giore d'Italia.</i>	143
<i>terzera Isola.</i>	23
<i>thietmarfia.</i>	97
<i>thule.</i>	197
<i>tiretano fiume, e sua marauì.</i>	
<i>gliosa proprietà.</i>	49
<i>tirolò, e sua Contea.</i>	139
<i>tolosa.</i>	37
<i>tongren.</i>	72
<i>tonni, doue se prendono in quan-</i>	
<i>tità.</i>	153
<i>tornai.</i>	85

<i>torre di stupenda altezza in</i>		<i>varmia .</i>	191
<i>Vienna .</i>	109	<i>varsouia .</i>	193
<i>toscana .</i>	189	<i>vbeda .</i>	129
<i>transilvania .</i>	189	<i>vdine .</i>	129
<i>trapani .</i>	169	<i>velune .</i>	87
<i>trebisonda .</i>	127	<i>venosta Valle .</i>	139
<i>treguiers .</i>	41	<i>vercelli .</i>	115
<i>tremisen .</i>	221	<i>vermandois .</i>	65
<i>trento .</i>	139	<i>verona .</i>	145
<i>triana membro de Sitiglia .</i>	61	<i>vesprno .</i>	187
<i>trieste .</i>	115	<i>vvestfalia .</i>	95
<i>tubinga .</i>	121	<i>vvestergia .</i>	93
<i>tuent .</i>	93	<i>vggento .</i>	165
<i>tunesi .</i>	217	<i>vilna metropoli d' Austria .</i>	109
<i>turbe che cosa sia .</i>	93	<i>villach .</i>	183
<i>turchia .</i>	209	<i>vilna .</i>	193
<i>turingia .</i>	101	<i>vino di Sancerre famoso in</i>	
<i>turino uno delli quattro ducati</i>		<i>Francia .</i>	47
<i>ti fondati da Longobardi .</i>	129	<i>vino di Neccher famoso in Ale-</i>	
<i>turnia .</i>	191	<i>magna .</i>	137

## V

<b>V</b> <i>Alenza .</i>	31	<i>vubiltbadt famosa per i suoi</i>	
<i>Valenzina .</i>	77	<i>bagni .</i>	137
<i>valencurt .</i>	81	<i>vuirtemberg , e suo Ducato .</i>	
<i>valebemborgo .</i>	83		137
<i>vallia .</i>	17	<i>vuirzburg hora detto Erbipoli .</i>	
<i>vannes .</i>	41		135
<i>varadino .</i>	187	<i>vuitenberga .</i>	101
		<i>vladislavia .</i>	193

vna.



<i>vmago.</i>	183	Z	
<i>ungberia.</i>	107		
<i>voitlandia.</i>	101	<b>Z</b>	<i>Agabria Patria di San</i>
<i>volga fiume famoso.</i>	199		<i>Martino.</i> 187
<i>volinia.</i>	193		<i>Zagati.</i> 201
<i>volterra.</i>	149		<i>Zara.</i> 183
<i>vratislauia.</i>	107		<i>Zator Ducato.</i> 183
<i>urbino, &amp; suo Ducato.</i>	157		<i>Zacbland.</i> 189
<i>vsedomia Isola.</i>	105		<i>Zel famosa per i suoi bagni.</i>
<i>vtica.</i>	217		137
<i>vuil.</i>	137		<i>Zelanda comprende sette Iso-</i>
			<i>le.</i> 89
			<i>vutphen Contea.</i> 87
<i>Xeres.</i>	29		

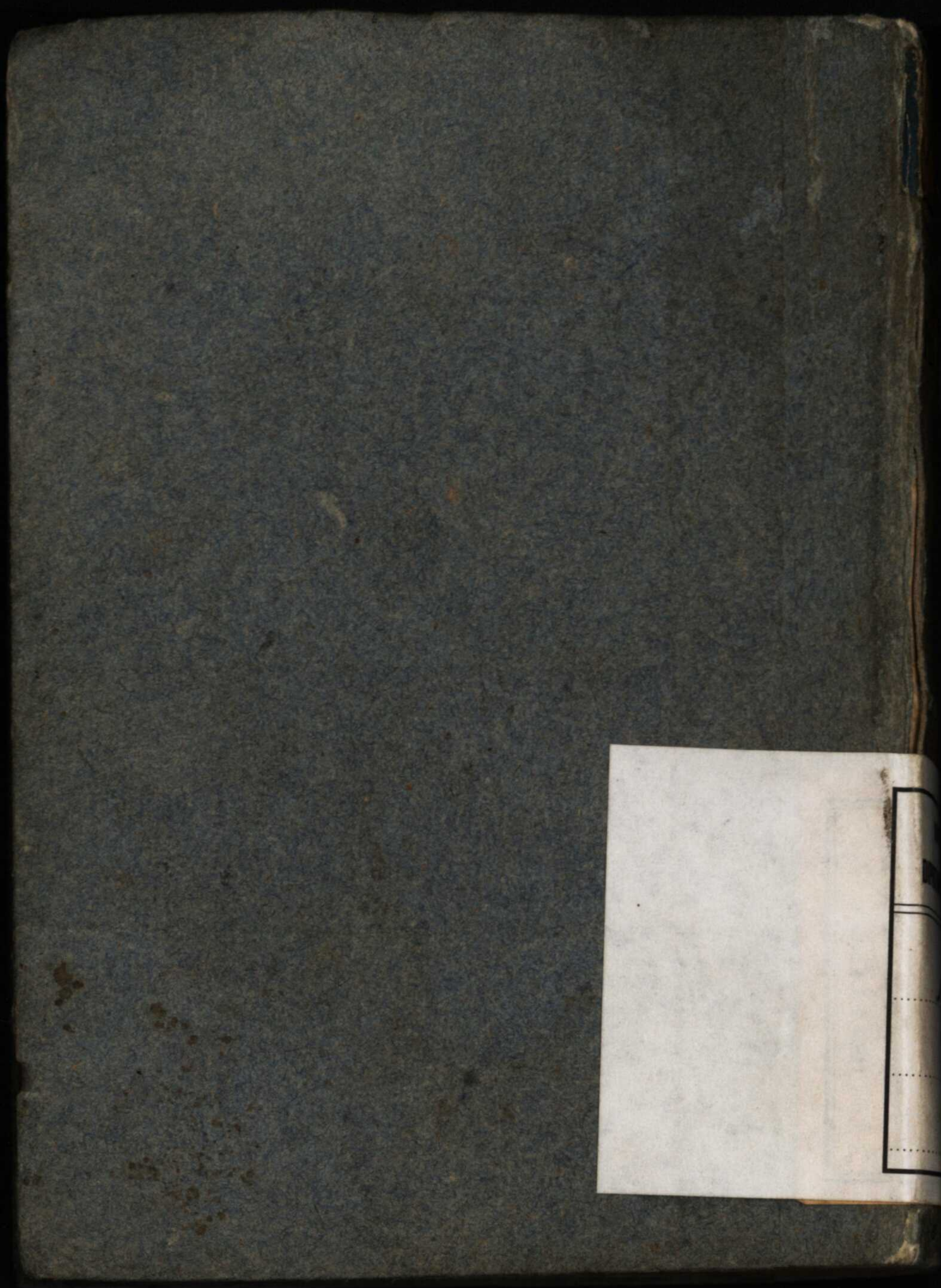
IL FINE.

177

177  
178  
179  
180  
181  
182  
183  
184  
185  
186  
187  
188  
189  
190  
191  
192  
193  
194  
195  
196  
197  
198  
199  
200

177  
178  
179  
180  
181  
182  
183  
184  
185  
186  
187  
188  
189  
190  
191  
192  
193  
194  
195  
196  
197  
198  
199  
200

ILLI



13  
Teatro  
del  
Mondo

UNIVERSITÀ DI PADOVA  
DIPARTIMENTO DI GEOGRAFIA

14  
B  
17